

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 43

22-28 OTTOBRE 1961 L. 70



PINUCCIA NAVA «SCARAMACAI»



(Foto Farabola)

Scaramacai, il clown ingenuo e triste che l'estro versatile di Pinuccia Nava ha reso popolare fra i ragazzi italiani, è ritornato sul video per una nuova serie di avventure. Come sempre, vorrebbe seguire la sua vocazione, far parte di un grande circo, sentire gli applausi del pubblico. Ma non gliene va bene una: ed è costretto, per sbarcare il lunario, a fare di volta in volta l'astronauta, il maggiordomo, la baby-sitter. A Scaramacai e alle sue peripezie è dedicato un servizio che troverete all'interno nella pagina dei ragazzi.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 43
DAL 22 AL 28 OTTOBRE

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

ERI EDIZIONI RAI
RADIO/TELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, int. 244

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino
- via Bertola, 34, Tel. 51 25 22
- Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Bixio & Bonagura

« Leggendo l'articolo apparso sul "Radiocorriere" n. 38 sulla mia produzione di canzoni, mi accorgo di un errore in cui ho involontariamente indotto l'articolista. Nel segnalare la canzone *Canta se la vuoi cantar* ho attribuito la paternità delle parole al poeta Bonagura, mentre l'autore della prima versione della canzone, che nacque con spiccato accento romanesco, fu il poeta Ferrante Alvaro de Torres. Di conseguenza era esatto scrivere che la canzone ha due autori. I versi romaneschi sono di de Torres, mentre quelli italiani sono di me stesso e di Bonagura. Cordialmente, Cesare Andrea Bixio ».

Il missionario di Pearl Harbour

« E' vero che il comandante giapponese che guidò l'attacco su Pearl Harbour, vent'anni fa, si è ora convertito al cristianesimo e fa il missionario? Mi pare che proprio questo un annunciatore abbia detto alla radio l'altro giorno mentre aspettavo, con poca attenzione perché ero a tavola, il giornale radio delle due » (Giuseppe Colucci - Foggia).

E' vero. Un giornalista ha svelato pochi giorni fa la strana storia di un missionario della Chiesa evangelica americana, il reverendo Fushida, un giapponese che migliaia di persone hanno ascoltato predicare in Estremo Oriente, nel Pacifico, in America, in Germania e in Scozia. Mitsuo Fushida fu l'uomo che guidò l'attacco dell'aviazione imperiale giapponese su Pearl Harbour la mattina del 7 dicembre del '41. Il comandante Fushida fu onorato in Giappone come un eroe nazionale. Continuò a combattere sempre in azioni di punta, fece collezione di medaglie, fu più volte promosso, e riuscì a salvare la vita persino ad Hiroshima, dove era stato inviato con altri ufficiali che morirono tutti, per compiere un'inchiesta. Egli, fino allora fanatico taoista, cre-

sciuto nell'odio per il mondo occidentale, ebbe una crisi di coscienza, si convertì alla fede cristiana evangelica, e prese gli ordini undici anni fa. Alle autorità ecclesiastiche americane chiese, come prima destinazione fuori del suo Paese, di essere inviato a Pearl Harbour, dove pochi anni prima aveva portato la devastazione.

I. P.

tecnico

Secondo programma TV

« Nell'imminenza dell'entrata in funzione del 2° programma TV desidero chiedere chiarimenti in merito alle modifiche da apportare eventualmente al mio impianto TV-MF che descrivo qui di seguito: dall'antenna 300 Ohm si parte, con interposto adattatore di impedenza, una discesa in cavo coassiale 75 Ohm terminante in una prima cassetta di distribuzione, le cui due uscite, sempre a 75 Ohm, vengono utilizzate una per una prima diramazione, l'altra come entrata di una seconda cassetta che fornisce a sua volta due uscite. In tal modo si hanno, complessivamente, tre derivazioni. Vorrei sapere come dovranno essere installati miscelatori e demiscelatori: particolarmente questi ultimi vanno collocati prima (cioè a monte) o dopo le cassette di distribuzione? Inoltre possono i due segnali TV ed UHF essere distribuiti rispettivamente sulla discesa TV e su quella MF, senza pregiudizio della ricezione radio? Ed infine lo stesso sostegno che reca le due antenne TV ed MF potrebbe essere utilizzato per quella UHF? In caso positivo, come dovrebbero essere disposte le antenne? » (Dott. Gabriele Cardaci - Via Principe di Paternò 23 - Palermo).

Partendo dall'ipotesi di impiegare anche per il secondo programma l'esistente impianto di distribuzione, la migliore soluzione è quella di acquisire un convertitore UHF/VHF che sarà installato a monte del circuito di distribuzione (a monte della prima cassetta). La discesa dell'antenna UHF verrà collegata a tale con-

vertitore dal quale si otterrà il secondo programma in banda VHF. Questa uscita, insieme alla discesa dell'antenna VHF (programma nazionale), verrà inviata ad un miscelatore VHF/VHF la cui uscita verrà allacciata all'ingresso della prima scatola di distribuzione. In tale modo avremo su ogni presa del circuito interno i due programmi in banda VHF consentendo così l'uso dell'attuale ricevitore. Il cordone di raccordo sarà costituito da un cavo coassiale da 75 Ohm seguito dall'adattatore di impedenza 75/300 Ohm ad una uscita a larga banda. I due programmi sono selezionabili mediante semplice rotazione del selettore di canale.

L'antenna UHF può essere montata al di sopra dell'antenna attuale e più precisamente il palo di sostegno dell'aereo UHF può essere fissato a quello già esistente mediante collari. La lunghezza del sostegno dell'antenna UHF sarà di circa mt. 2,50. E' opportuno che il tutto sia controventato mediante tiranti d'acciaio.

Tenga presente che la soluzione delle antenne sovrapposte non è sempre la migliore: talora occorre scegliere una posizione diversa per avere una ricezione migliore ed in tal caso occorrono supporti separati.

E. C.

intervallo

La « laurea in canzoni »

Il signor Giovanni Padella, di Castellammare di Stabia, « deluso da certe canzoni dell'ultimo Festival napoletano » vorrebbe rendersi promotore di una « grande iniziativa »: istituire delle scuole dove s'insegna l'arte della canzone. Dopo la proposta di legge affidata, tempo fa, da un parlamentare, per l'obbligatorietà della laurea nell'esercizio della professione giornalistica, l'« iniziativa », o meglio la « pensata » del signor Padella può essere considerata con la massima attenzione. Come, in altri tempi, ci furono i poeti laureati, non ci sarebbe, oggi,

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

22 - 28 ottobre

ARIETE - Settimana propizia alla vostra vita sentimentale. Il 22 muoverete ma controllerete le spese. Il 23 segnate il passo. Il 24 non esponentevi a rischi. Il 25 tutto progredisce favorevolmente. Il 26 un felice incontro. Il 27 spostatevi. Il 28 sistemerete molte cose sospese.

TORO - Dovrete sorvegliare la salute ed evitare litigi con intimi o soci. Il 22 e 23 non fate confidenze e non esponentevi a rischi finanziari. Il 24 ne agite impulsivamente. Il 25 con la calma trionferete. Il 26 e 27 incremento finanziario. Il 28 agite di scatto in mattinata.

GEMELLI - La quadratura tra Mercurio e Giove vi consiglia molta circospezione particolarmente nei giorni 22 e 23. Il 24 badate al vostro lavoro e non esponentevi a rischi. Molto progresso il 25. Il 26 e 27 mettetevi in evidenza. Il 28 promettete guadagni.

CANCRO - Tornerà l'armonia nella vostra vita sentimentale o sociale e puererete a soddisfazioni intime. Il 22 mettetevi in evidenza. Il 23 ostacoli da parte di persone anziane. Il 24 evitate nuove cattive amicizie. Il 25 offrirà importanti realizzazioni. Il 26 e 27 curate le vostre attività abituali. Il 28 avrete successo.

LEONE - Periodo propizio al vostro lavoro attuale e ai brevi spostamenti. Potrete avere guadagni o soddisfazioni improvvise. Il 22 agite. Il 23 state calmo e non prendete decisioni. Il 25 riuscite in molte cose. Il 26 un felice incontro. Il 27 riuscite a realizzare. Il 28 soddisfazioni segrete.

VERGINE - Venerete vi annunciano miglioramenti finanziari ma controllate le spese e difendetevi contro le minacce sotterranee da parte di nemici o invidiosi. Il 22 e 23 non esponentevi ad errori, controllatevi in tutto. Il 24 e 25 potrete viaggiare. Il 26, 27 e 28 mettetevi in evidenza, gli astri annunciano del miglioramento.

BILANCIA - Il Sole vi porterà incremento finanziario. Venerete successi, ma dovrete controllare le spese. Il 22 piccole nubi senza importanza. Il 23 state cauti. Il 24 sarete nuovamente turbati ma in serata tutto calmerà. Il 25 qualche interessante sorpresa. Il 26 e 27 spostatevi. Il 28 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE - Nettuno e Marte nel vostro segno e, dal 24 ottobre, anche i furbi, controllatevi letteramente. Avrete fortuna attraverso amici interessanti ed anche un affetto segreto. Il 22 e 23 curate le spese. Il 24 non litigate e non esponentevi ad inganni. Il 25 potrete riuscire con la calma. Il 26 parlate d'amore. Il 27 state attivi. Il 28 viaggiate.

SAGITTARIO - Venerete vi annunciano aiuti da donne o successi sentimentali, ma dovrete guardarvi da qualche nemico. Il 22 tutto vi sorriderà. Il 23 troverete degli ostacoli. Il 24 guardatevi dal dipenderli. Il 25 state attivi. Felici il 26. Buona concordia il 27. Il 28 agite solamente al mattino.

CAPRICORNO - Gli astri annunciano molti atteggiamenti sociali, soddisfazioni e fortuna. Il 22 sistemerete cose sospese. Il 23 tutto vi sarà contrario. Il 24 una delusione o contatti con persone dubbie. Il 25 nuove responsabilità. Felicità al 26. Il 27 dedicateli al solito lavoro. Molto attività il 28.

ACQUARIO - Il periodo potrebbe portarvi a malintesi attraverso telefonate con persone che risiedono lontano. Il 22 muoverete. Il 23 tutti vi saranno contro. Il 24 riuscite con la calma. Il 25 tutto progredisce bene. Il 26 riconciliazioni. Il 27 non esponentevi a rischi. Il 28, pensieri originali.

PESCI - Potrete ricevere buone notizie da persone lontane ed aiuti da anziani. Il 22 non spendete troppo. Il 23 non fatevi degli amici. Il 24 evitate i rischi. Attività costruttiva il 25. Il 26 e 27 pensate al vostro avvenire. Il 28 fatevi avanti.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utilti non abbonati alla radio	utilti che hanno già pagato il canone radio		
settembre - dicembre	L. 4.085	L. 3.245		L. 840
ottobre - dicembre	» 3.845	» 2.435		» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625		» 420
dicembre	» 1.025	» 815		» 210
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

birra
più birra
per più
energia



di Birra in Birra... di bene in meglio!

Avete una marca preferita? Chiedetela!

ci scrivono

(segue da pag. 2)

niente di strano, anzi, che ci fossero i parolieri « laureati », e così per i cantautori. Il simpatico « deluso » di Castellammare, a ogni modo, sappia che qualche cosa di simile già è in funzione a Parigi, o entrerà in funzione tra qualche giorno: si tratta di una vera e propria « Università della canzone » aperta in un celebre teatro di varietà della capitale francese. Gli allievi si dividono in « interni », « esterni » e « uditori liberi ». I corsi hanno la durata di due anni, Direttore, o per meglio dire Rettore Magnifico di questa « Università » è stato nominato un celebre personaggio dell'Arte Varia, Roland Berger. Tra i « liberi docenti » dovrebbe figurare anche Marlene Dietrich.

v. tal.

lavoro

« Quale assistenza per malattia offre ai pensionati dell'INAM? Chi ne ha diritto? » (Giuseppe Borelli - Pesaro).

Hanno diritto all'assistenza di malattia da parte dell'INAM il titolare di pensione derivante dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, ed i sottindicati familiari che siano con lui conviventi ed a suo carico:

A) la moglie, purché non separata legalmente per sua colpa, ovvero il marito, se permanentemente invalido al lavoro;

B) i figli di età inferiore agli anni 18 od anche di età superiore, se invalidi al lavoro;

C) i fratelli e le sorelle entro i limiti ed alle condizioni previste per i figli;

D) i genitori, purché abbiano superato i 60 anni di età per il padre ed i 55 per la madre, o anche in età inferiore se permanentemente inabili al lavoro.

Sono esclusi dall'assistenza da parte dell'INAM:

a) i pensionati che lavorano alle dipendenze di terzi;

b) i pensionati che godono dell'assistenza di malattia in forza dell'assicurazione di altri membri della famiglia;

c) i pensionati assicurati presso le Casse Mutue di malattia dei coltivatori diretti.

Queste le forme di assistenza:

Ai pensionati ed ai familiari viene concessa l'assistenza generica e specialistica, compresa l'assistenza ostetrica, quella ospedaliera e farmaceutica.

Per ottenere l'assistenza occorre presentare all'INAM il libretto di pensione o altro documento equipollente, oppure la ricevuta rilasciata dall'INPS all'atto della consegna della domanda di pensione.

g. d. i.

avvocato

« L'amministratore del condominio di cui faccio parte sa bene che sono uno sportivo e che la domenica pomeriggio, almeno per me, è sacra alla partita di calcio. Il guaio è che egli e "lancia spezzata" di certi altri condomini con i quali sono in disaccordo. Ecco, dunque, che mi son visto giungere una convocazione dell'assemblea condominiale per le ore 21 di un sabato e, come seconda convocazione, per le ore 15 (chiaro, no?) della domenica. Ora, io domando: 1) si può riunire un'assemblea, in seconda convocazione, per il giorno immediatamente successivo a quello della prima? e comunque, si può riunire una assemblea condominiale a meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima convocazione? » (Ettore M., Roma).

L'art. 1136 comma 3 del cod. civ. dice che l'assemblea può deliberare in seconda convocazione « in un giorno successivo a quello della prima e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima ». Un giorno successivo può anche essere quello immediatamente successivo. Quanto al punto delle ventiquattro ore di distacco tra le due convocazioni, non mi sembra che la sua tesi (indubbiamente sottile) sia esatta. La legge parla di giorni e non

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19.30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

di ore; sicché l'assemblea condominiale, riunita in prima convocazione per le ore 23 di un certo giorno, potrebbe an-

che essere riunita in seconda convocazione per le ore 7 del giorno successivo.

a. g.

TUTTI A TORINO PER L'AVVENIMENTO DELL'ANNO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO

Italia 61



Milioni di persone provenienti da ogni parte del mondo hanno già ammirato le grandi rassegne del Centenario nella cornice impareggiabile delle colline torinesi. L'afflusso dalle varie regioni italiane segna, da agosto in poi, un aumento incessante: tutti gli italiani aperti ai problemi ed agli interessi della vita contemporanea hanno visitato o visiteranno « Italia 61 », la grande occasione che nessuno vuol perdere. Ogni giorno porta decine di migliaia di visitatori alla grande Esposizione, in un crescendo di consensi da parte della stampa di tutto il mondo. Uomini della politica, della scuola, dell'arte, del lavoro hanno riconosciuto che a Torino l'Italia offre la misura del progresso raggiunto in cent'anni di unità. Nel Palazzo del Lavoro, la grande meraviglia di cemento, acciaio e vetro, tutti possono vedere come si vivrà nel duemila.

La Mostra Storica, avvincente pagina di sacrifici e di gloria che ogni italiano non può non conoscere, attende tutti sino al 19 novembre. Le altre Mostre chiudono improrogabilmente alla data fissata del 31 ottobre.

Esposizione Internazionale del Lavoro (orario: 10-28); Mostra Storica dell'Unità (9-13; 15-23); Mostra delle Regioni d'Italia

Sul nuovo Programma TV

UN TELEGIORNALE ANCHE ALLE DIECI

Col tempo, esso tenderà gradualmente a differenziarsi da quello del Programma Nazionale. Potrà assumere una sua precisa personalità non appena sarà messo a punto un adeguato dispositivo tecnico e redazionale che consenta di seguire gli avvenimenti in due modi diversi

FRA LE OTTO e trenta e le dieci di sera, nelle redazioni dei quotidiani, si accumulano a ritmo crescente i dispiaceri delle agenzie: Roma, New York, Copenaghen, Djakarta, Reggio Calabria... Nel giro di un'ora e mezza, il mondo può anche cambiare volto: è una redazione efficiente, vigile sulla notizia, ha il tempo di fare, o di rifare (se la prima edizione fosse stata già licenziata) un intero giornale. I minuti che per la gente comune scivolano via rapidi, quasi inavvertiti, mentre sul teleschermo di famiglia si alternano le battute di Agostino fotografo o di Narciso fidanzato indeciso fra un siparietto e l'altro di *Carosello*, possono avere un valore determinante per il giornalista che deve trasformare in carta stampata il telegiornale di agenzia, o la telefonata del corrispondente, sotto l'incubo della «chiusura».

Fra le otto e trenta e le dieci di sera, a partire dal sabato 4 novembre, si vivrà anche al quarto piano di via Teulada, dove ha sede la redazione del Telegiornale, il clima della «ribattuta»: quella che il pubblico, meno al corrente delle sottigliezze — e dei compiacimenti — del gergo giornalistico, ha imparato comunemente a chiamare «seconda edizione». La nascita del Secondo Programma televisivo comporta

necessariamente la nascita di un nuovo Telegiornale: che, collocato normalmente alle ventidue — come abbiamo ripetutamente annunciato — si troverà a cavaliere fra l'edizione della sera delle 20.30 e quella della notte in chiusura di programmi.

Il Telegiornale del Secondo manterrà nelle sue linee fondamentali, la struttura della edizione consorella delle 20.30; di cui, tuttavia, rinnoverà quotidianamente notizie e servizi: nel duplice intento di aggiornare fino all'ultima ora la propria attualità e di offrire, agli ascoltatori della nuova rete, un giornale completo in tutte le sue parti, non privo di alcuna delle notizie importanti del giorno. Partendo dalla emissione pomeridiana delle 18.30, e senza contare le numerose «riprese dirette», che sono, in realtà, altrettanti servizi di cronaca, la redazione del Telegiornale offrirà così ogni giorno quattro edizioni diverse del quotidiano della TV, sotto la etichetta della comune testata.

Momento interessante, questo, per il giornalismo televisivo: le cui novità, nell'approssimarsi del Secondo Programma, non si limitano all'aumento del numero delle edizioni. Otto anni di esperienza — con tutte le implicazioni tecniche, organizzative, politiche, psicologiche e umane che essi hanno comportato — sono ormai alle spalle. E il Telegiornale in onda ogni sera, come i telespettatori avranno potuto notare nelle ultime settimane, si muove decisamente secondo nuove direttive, che guadagna-

no al video un più ampio campo di indagine: il recupero della attualità in tutte le sue manifestazioni, dalla politica internazionale alla cronaca italiana nei suoi diversi aspetti, anche drammatici; la ricerca del documento diretto; la testimonianza viva dei protagonisti, colti nelle loro reazioni personali, al di là della facciata...

E' vero, l'optimum non è stato ancora raggiunto, neppure con le ultime innovazioni, che hanno impresso un ritmo più stringente a tutta la impostazione del nostro TG: e, nonostante tutto ciò che si sta facendo e che verrà fatto in avvenire, non sarà oggettivamente possibile raggiungerlo mai. Perché l'optimum, per un quotidiano di questo genere, dovrebbe essere un giornale fatto tutto di immagini, che lasci allo *speaker* la sola funzione di voce fuori campo, e appoggi ogni notizia con un documento televisivo diretto: e a una realizzazione di questo genere si oppongono delle difficoltà obiettive che sembrano insormontabili anche per il futuro. Per quanto si cerchi di sopprimere, e di intervenire in modo sempre più rapido, e più efficiente, su ogni avvenimento, vi saranno sempre dei fatti sui quali non sarà possibile produrre una documentazione dal vivo; o la si potrà produrre solo con ritardo, quando la notizia sarà già stata «bruciata» da tutti i giornali stampati e magari esaurita nella sua attualità.

Chi non conosce per esperienza diretta la vita di un Telegiornale non si rende conto



Enzo Biagi, direttore del Telegiornale dal 1° ottobre, ha quarantun anni. Nato a Lizzano Belvedere (Bologna) il 1920, è stato per otto anni redattore e critico cinematografico de «Il resto del Carlino», prima di andare a dirigere il settimanale «Epoca», dove ha tenuto, per alcuni anni, una delle più fortunate e seguite rubriche di critica televisiva. Dall'estate del 1960 è passato alla «Stampa», per la quale, in veste di inviato speciale, ha svolto numerose inchieste internazionali. Una di esse, condotta in Germania e prossima ad apparire in volume, gli ha valso lo scorso anno il premio giornalistico Saint Vincent. Enzo Biagi ha anche scritto per il teatro, vincendo il premio Riccione 1952 con la commedia «Giulia viene da lontano»; e, prima di venire al Telegiornale, aveva realizzato in Polonia un documentario televisivo: «Il giudice»

UN TELEGIORNALE ANCHE ALLE DIECI



Gli inviati del Telegiornale girano in una via di Brasilia, la nuova capitale del Brasile, alcune scene di un documentario sulla vita degli italiani all'estero

di quanto sia difficile realizzare ogni giorno un quotidiano sui ventun pollici del video anziché sulle rotative di tipografia. La caratteristica prima del giornalismo è la immediatezza, e il giornale visivo impiega invece una organizzazione che questa immediatezza rende ogni giorno ardua, o problematica. La notizia per il giornale stampato si può cogliere anche a distanza, corre sui fili del telefono o sulle onde della radio; nell'attesa che l'inviato speciale giunga sul luogo dell'avvenimento, i suoi colleghi di redazione possono sempre improvvisare un servizio cucinando le informazioni di agenzia, o quelle che ha dettato il lontano corrispondente; e un corrispondente in grado di fornire le prime notizie al telefono si può avere, praticamente in qualsiasi cittadina d'Italia. Ma se si vuole realizzare lo stesso servizio per il Telegiornale il giornalista deve essere fisicamente sul posto, accompagnato da un operatore cinematografico: ed è ovviamente impossibile costellare la Penisola di informatori con macchina da presa.

Il caso di un cronista che si trovi dove accade il fatto di cronaca munito della attrezzatura necessaria, come è avvenuto qualche settimana fa a Monza per la tragica corsa di

von Trips, è una eccezione tale da costituire di per se stessa una « notizia ». Generalmente, le troupes del Telegiornale sono in grado di giungere sul posto quando l'avvenimento sta già per esaurirsi, se non si è addirittura del tutto consumato; e occorre allora iniziare un faticoso itinerario per ricostruire il fatto sulla base dei pochi documenti riconsegnati. Ci sono, è vero, anche gli avvenimenti previsti, quelli addirittura annunciati con settimane di anticipo: ma, a parte il fatto che l'essere già sul posto non elimina comunque le distanze fra il luogo dove l'operatore può girare il servizio e la sede presso la quale lo deve inviare, gli avvenimenti previsti e annunciati in anticipo sono anche quelli che meno interessano al pubblico: manifestazioni ufficiali, congressi, inaugurazioni di discorsi...

Ci sono poi tutti i fattori di ordine tecnico, di cui il pubblico lontano da questo mondo difficilmente immagina le difficoltà. Mentre la linotype ha risolto da decine di anni il problema di trasformare in piombo la notizia scritta, nel giro di pochi minuti, la elaborazione di un servizio telegiornalistico richiede la messa in moto di tutto un apparato, che obbliga a decine di operazioni prima di giungere al prodotto

finito; i trenta metri di pellicola sincronizzata utili a occupare il video per una cinquantina di secondi. Così, mentre in tutti i giornali del mondo il piombo accumulato per riempire le nove colonne di ogni pagina è generalmente in eccedenza — sul bancone di tipografia, negli ultimi minuti precedenti la chiusura, i tecnici della impaginazione operano sulle bozze come chirurghi, a larghi colpi di bisturi, per far « entrare » tutte le notizie ritenute importanti — nella redazione di un giornale televisivo si riesce faticosamente a mettere insieme, sera per sera, tutta la pellicola necessaria per coprire i venti minuti di trasmissione.

Per completare il giornale, e non far mancare al telespettatore certi avvenimenti più importanti, accaduti in Paesi lontani, o certe notizie dell'ultima ora, che hanno colto di sorpresa la complessa organizzazione del TG, non rimane spesso altra risorsa che affidare un foglietto di carta allo speaker, e puntare l'obiettivo della telecamera sul suo primo piano. Ripiego oggi inevitabile, e che in alcuni casi sarà inevitabile anche in futuro, ma del quale si cerca fin d'ora di ridurre la casistica. Fin dove è possibile,

il giornalismo televisivo deve parlare per immagini dirette. La figura dello speaker, nata appunto agli inizi del Telegiornale per colmare tutti i vuoti di immagine che si venivano a creare nel corso del notiziario, tende comunque a lasciare quel calco cristallografico in cui era stata imprigionata per anni, e a farsi più viva, più umana: non una macchina che parla, ma un uomo che esprime: un personaggio che può avere anche un inceppamento, un colpo di tosse, a cui il pubblico vorrà finalmente concedere il diritto di scusarsi per una pappera.

L'ideale, per un certo tipo di giornalismo televisivo, sarebbe quello di vedere queste stesse notizie esposte direttamente dal giornalista: il cui intervento può trasformare la semplice lettura in vera e propria corrispondenza, in servizio firmato. Dal giornalista il pubblico accetterebbe non solo le imperfezioni e le momentanee improprietà di esposizione, ma le stesse inflessioni dialettali amplificate dall'inesorabile microfono della « giraffa »: in cambio della personalità e della vitalità che la notizia verrebbe ad assumere. Ma questo ipotetico giornalista è in realtà molto raro a trovarsi: il vi-

deo è una macchina apparentemente innocua che finisce per giocare dei crudeli scherzi anche ai più smalizati: e ne sono conferma le decine di provini, eseguiti con scarso esito nella fase di gestazione del nuovo programma TV.

In queste condizioni, le quattro edizioni che il Telegiornale presenta, a partire dal 4 novembre, sono quanto di meglio oggi si possa mettere nel piatto: e chi è pratico della vita dei giornali vorrà riconoscere che non è poco. Il Telegiornale del Secondo, che ora nasce come « ribattuta » del primo, tenderà gradualmente a differenziarsi, e ad assumere una sua personalità, non appena sarà pronto un adeguato dispositivo tecnico e redazionale che consenta di seguire ogni avvenimento in due modi diversi, e a dare rispettivamente ai due giornali della nostra TV dei servizi già concepiti distintamente: così come, per fare un esempio molto vicino, oggi avviene quotidianamente per i giornali delle tre reti radiofoniche. Ma anche questo è un discorso che dovrà essere ripreso più avanti: e riguarda, più che il palo della partenza, il traguardo di arrivo.

Giorgio Calicagno

Parole controllo

I nomi stranieri

UNO FRA I PROBLEMI più gravi che si presentano ai comuni lettori e, con maggiore assillo, agli annunciatori, è la pronuncia dei nomi propri stranieri. Bisognerebbe, veramente, dire delle parole straniere in generale, ma poiché i campi di gran lunga più vasti e che preparano più sgradite sorprese sono i nomi propri di persona e di luogo, limiteremo ad essi il nostro rapido giro d'orizzonte.

Cominciamo con i cognomi. E' ben noto che, nell'uso odierno essi non si possono adattare; se nel Cinquecento *Luther* diventa *Lutero* e *Kepler* si adattava in *Keplero* o *Cheplero*, e se nel Seicento *Descartes* veniva latinizzato in *Cartesius* e italianizzato in *Cartesio*, oggi non potremmo dire *Kennedy* o *Crusioffe*. Se vi fu chi parlò di *Ciurcillo* o di *Ciorcillo*, furono i giornali umoristici: in uno scritto serio non si può certo scrivere altro che *Churchill*. Se mai, c'è qualche raro adattamento per le parole che derivano dai cognomi: si può scrivere *scespiriano*, *nicciano*, *pastorizzare*, *gollismo*, mentre



Descartes nel '600 veniva italianizzato in *Cartesio*; oggi non diremmo «Kennedy» o «Crusioffe»

non è lecito scrivere altrimenti che *Shakespeare*, *Nietzsche*, *Pasteur*, *De Gaulle*.

Un po' più complicato è il trattamento dei nomi di individui. Per i sovrani e i principi si mantiene per lo più l'antica tradizione di tradurre il nome di battesimo (*Elisabetta*, *Filippo*, *Giorgio*), ma non mancano notevoli eccezioni come *Juani* e come *Jaime* (nome, quest'ultimo, che pur avendo la medesima origine di *Giacobbe*, di *Jacopo*, e di *Giaco* non si potrebbe tradurre con nessuno di questi tre nomi, perché ha avuto una tradizione del tutto diversa). Per gli uomini politici, gli uomini di lettere, i cineasti il prenome resta quasi sempre nella forma stessa della lingua originaria: non potremmo dire né *Giovanni Kennedy*, né *Franco Sinatra*, e anche per *Bertrand Russell* o *André Maurois* preferiamo mantenere la forma delle rispettive lingue che tradurre in italiano i prenomi.

Quanto ai nomi di luogo, quelli più noti hanno una forma italiana. Anzitutto abbiamo nomi nostri per gran parte dei nomi di stati o regioni, benché in alcuni casi i nascenti nazionalismi abbiano preteso di cancellare nomi di lunga tradizione, sostituendoli con gli attuali nomi nazionali (come *Iran* in luogo di *Persia*, *Thailand* o, meno peggio, *Tailandia* in luogo di *Siam*). E qui mi si permetta di consigliare la pronuncia italiana per il nome della *Carolina* o della *Virginia*: mi sembra inutile affettazione pronunciare all'inglese. Per il *Canada* sono ovviamente accettabili ambedue le pronunce, quella più antica alla francese, *Canadà*, e quella inglese, *Canada*; e così pure mi sembra altrettanto corretto leggere *Florida* piano, alla spagnola, oppure *Florida*, sdrucciolo, come ora si fa in inglese.

Veniamo ai nomi di città. Molte tra le più note hanno un nome tradizionale italiano, come *Londra*, *Stoccolma*, *Parigi* e *Marsiglia*, *Amburgo* e *Berlino*, *Vienna* e *Mosca*. Ma parecchi degli antichi nomi sono andati perduti: *Tresi* e *Mompolieri* per *Troyes* e *Montpellier*, ricordo dei commercianti medievali, o *Clamberg*, che era nell'uso ufficiale subalpino fin che la Savoia era unita agli Stati Sabaudi, oggi non si potrebbero più usare. Per una città, veramente, *Bruxelles*, ora predominata la pronuncia francese (anzi una pronuncia pseudofrancese, *brüksèl*, mentre bisognerebbe correttamente dire *brüssèl*); tuttavia non manca qualcuno che (come facevano

nel secolo scorso il Berchet e il Gioberti) scrive *Brusselle*: vedo con piacere che fa così la nostra Ambasciata. Il vantaggio di queste italianizzazioni è che anche una persona di cultura elementare è messa in grado di profondere esattamente tali nomi. Viceversa l'inconveniente è che, specialmente in quei casi in cui la differenza tra le due forme è notevole, l'identità può sfuggire. *Norimberga* è lo stesso che *Nürnberg*, è ovvio, ma più d'uno ignora che la città bavarese di *Augusta*, quella dei famosi banchieri *Fugger*, si chiama in tedesco *Augsburg*. E di *Aquisgrana*, *Aachen* ed *Aix-la-Chapelle* è capitato a uno di fare addirittura tre città diverse...

A mezza strada tra le italianizzazioni vere e proprie, come quelle che abbiamo viste, è la riproduzione integrale del nome straniero, ci sono delle mezzette italianizzanti come *Bucarest*, *Brunswick*, *Copenaghen* ovvero *Nuova York*: adattamenti parziali più o meno giustificabili, ma insomma entrati largamente nell'uso, e pronunciati pressapoco all'italiana.

In complesso, dunque, restano da profondere secondo le regole straniere quasi tutti i cognomi, molti prenomi e la maggioranza dei nomi di luoghi. Teoricamente, ciascun nome andrebbe proferto secondo le regole della rispettiva lingua: i nomi francesi «in chiave francese», i nomi spagnoli «in chiave spagnola», i nomi russi «in chiave russa», e così via. Troppa grazia, sant'Antonio! dirà il comune lettore: chi può sapere tutte le lingue del mondo? o, quantomeno, le regole di pronuncia delle lingue principali? E poi davvero la precisione deve essere spinta così in là?

Vediamo un momento le principali difficoltà a cui questa esigenza dà luogo.

E cominciamo dalle grandi lingue scritte con l'alfabeto latino (francese, spagnolo, tedesco, inglese, olandese). Per esse ci sono difficoltà di vario genere; mentre per il tedesco e lo spagnolo le regole sono in complesso facili, il francese e l'inglese hanno regole più complicate ed eccezioni inaspettate: chi saprebbe, se non ce l'avessero detto quando è emerso alla ribalta politica, e se ora la radio non lo ricordasse ogni giorno con la corretta pronuncia, che si scrive *lord Home* ma si legge *lòrd hium*? Quasi come nella storiella che si racconta nelle scuole, che in inglese si scrive *Gerusalemme* e si legge *Costantinopoli*.

L'olandese ha qualche particolarità non ancora abbastanza nota: per esempio la grafia *oe* in luogo del nostro *u*: sbaglia chi legge *hòk* in luogo di *hiuk* nel nome di *Hoek van Holland* («l'angolo d'Olanda»), o chi legge *sòkarno* invece di *sikarno*, data la grafia olandese *Soekarno* dell'uomo politico indonesiano. Del resto, ancor oggi adoperiamo comunemente il nome di *Boeri* dovuto a un'erronea lettura: il nome olandese di *Boer*, che voleva dire «agricoltore, contadino», si sarebbe dovuto leggere correttamente *bur*.

Ma insomma, per le lingue europee occidentali, che si scrivono con segni speciali, o con pochi segni (le vocali raddolcite tedesche, gli accenti francesi, la *ñ* spagnola) la regola è una sola: i nomi vanno scritti come nelle lingue originali e vanno letti secondo le regole rispettive.

Le difficoltà si accrescono quando si passa a un secondo gruppo di lingue: il portoghese, il romeno, le lingue scandinave, il boemo, il polacco, il croato, lo sloveno, l'ungherese, l'albanese, il turco. Anche



Aquisgrana per noi, Aachen in tedesco, Aix-la-Chapelle in francese. C'è chi le crede città diverse



Il nome di questo illustre astronomo era *Kepler*; ma gli italiani del '500 lo chiamavano *Keplero*

tutte queste lingue si scrivono con l'alfabeto latino, ma ciascuna ha qualche lettera munita di segni speciali, che le nostre tipografie di solito non possiedono.

Così, anche senza tener conto della minor notorietà di queste lingue, le difficoltà obiettive sono molto maggiori: non basta conoscere le regole di pronuncia di ciascuna, ma bisognerebbe poi sapere quali dei segni originali sono stati omessi o trasformati. Accontentiamoci di un paio di esempi.

Si abbia un cognome croato come *Deanovic*: secondo l'ortografia croata, il nome va scritto con un apice sopra la *c*, e l'apice fa sì che il nome si pronunci con una *c* schiacciata: se l'apice non ci fosse, si dovrebbe leggere *deanovic*. Meno male che tutti sanno che i nomi di questo tipo si pronunciano con «c» palatale (e applicano questa regola anche ai cognomi scritti secondo l'antico uso veneziano con *ch* finale: *Boscovich*, *Millosevich*, ecc.). Ma poniamo che uno trovi scritto in un giornale italiano il nome della città di *Karlovac*. Se fosse ben sicuro che l'ortografia è proprio la stessa che è in croato (come di fatto è), non esiterebbe a preferire *karlovaz*. Ma i nostri giornali scriverebbero così anche se sulla *c* croata ci fosse un apice o un accento circonflesso rovesciato (la cosiddetta *pipa*), che darebbero alla consonante finale del nome un suono palatale. Prendiamo un altro caso: il cognome dello scrittore ceco *Čapek* si riferisce a un ceco senza *i*, ma con una *c* iniziale munita di «pipa»: solo così il nome si può leggere *ciapèk*. E per citare un ultimo esempio, prendiamo il nome della città romana *Botosani*: il nome si scrive in romeno *Botosani* con una cediglia sotto la *s*, ma nella composizione fonetica dei nostri giornali la *s* con cediglia non c'è, e una notizia riferentesi a una città è probabile che ne stori il nome in *Botosani*.

Qualcuno dirà: ma non si potrebbe addirittura scrivere *Ciapèk* e *Botosiani*? A parte che parecchi casi darebbero dei grossi fastidi (per esempio il nome di quella regione divisa tra Jugoslavia e Ungheria che si chiama *Bac'ka*: *bac'* come nella parola *bacio*, *ka'* come nella parola *cane*) renderemmo le parole mal riconoscibili ai popoli stessi a cui appartengono (*Ciapèk* scritto in questo modo si leggerebbe in ceco *ziapèk*).

Sarebbe insomma come se invece che scrivere *Brighton* scrivessimo *Braiton*: con i rischi illustrati da quella storiella per cui un certo *Adam* stabilì in Inghilterra si sentì chiamare *Edam*; cambio allora l'ortografia del proprio nome in *Edan* (e si sentì chiamare *Idam*; e quando poi scrisse *Idam* fu chiamato *Aidam*...).

A parte gli scherzi, i problemi dati dalle lingue che si servono dell'alfabeto latino con molti segni diacritici sono piuttosto seri: e il modo migliore per uno che voglia risolverli è quello di rintracciare i singoli nomi in una buona enciclopedia o in un atlante di tipo internazionale come quello del Tomming, o nel *Dizionario enciclopedico* dell'Istituto Treccani, per vedere com'è la grafia originale e per ricavarne la corretta pronuncia. Speriamo che fra non molto possa uscire quel *Prontuario* che la RAI sta preparando, il quale fa larghissima parte ai nomi stranieri e ne indica la pronuncia con buona approssimazione.

Non meno complicato è il caso delle lingue che si servono di altre scritture, come il russo, il greco, ecc.: ma poiché il discorso è ormai troppo lungo, lo riprenderemo un'altra volta.

Bruno Migliorini

Una novità del Secondo Programma televisivo

GLI INTERMEZZI



Renata Mauro, la giovanissima attrice che si è rivelata recentemente come cantante, sarà la protagonista di uno degli intermezzi del « Secondo Programma TV »

**Uno spettacolo di varietà
concentrato in pochi minuti
invece
dei classici intervalli.
Ad esso prenderanno parte
attori ed attrici
dicitori e cantanti
ballerini e fantasisti**



Laura Betti, cantautrice alla moda, fa anch'essa parte della schiera di popolari artisti che sono stati mobilitati per gli intermezzi



Mario Landi al lavoro durante la registrazione dell'intermezzo interpretato dall'attrice Gisella Sofio. Il regista, che ha al suo attivo quasi dieci anni di esperienza televisiva ha curato e continua a curare i brevi «show» che riempiranno lo spazio vacante fra le trasmissioni del Secondo Programma

Roma, ottobre

IL PROBLEMA — dice Mario Landi — si apre alle cinque e mezzo del pomeriggio. Alle cinque e mezzo arriva in studio un signore e, lì per lì, bisogna tagliargli addosso uno spettacolo, costruito su misura per lui». Mario Landi, incontrato alle cinque e un quarto nella cabina regia dello studio uno di via Teulada, mentre appoggia gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura del «numero» da registrare, è il regista scelto dalla direzione della TV per la realizzazione degli «Intermezzi» — la rubrica che dovrà costituire una delle più caratteristiche novità del Secondo Programma televisivo — e ogni giorno si trova davanti un personaggio nuovo da far lavorare sotto il fuoco delle telecamere: un cantante, un attore, un fantasma, un ballerino, un mimo... Poiché la rubrica avrà una frequenza trisettimanale — e forse anche più

— per alimentarla occorre in pratica registrarne un numero quasi ogni giorno; il che vuole dire, in altre parole, allestire in un giorno un intero spettacolo: dal montaggio delle scene fino alla registrazione in videotape, su nastro magnetico. L'«Intermezzo», come dice la stessa parola, vuole essere un intervallo, quasi una pausa distensiva, fra le due trasmissioni principali della serata: che faciliti, da una parte, il passaggio fra l'uno e l'altro programma evitando gli accostamenti stonati; e consenta, dall'altra, qualche minuto di libertà al telespettatore senza sacrificio per gli spettacoli di maggiore rilievo (la telefonata da fare all'amico prima che sia troppo tardi, le sigarette da andare ad acquistare al bar dell'angolo, la tazza di caffè o il punch caldo con mezza scorza di limone nei mesi invernali...). Ma non sarà un intervallo vuoto, piatto, non in grado di interessare quanti vorranno comunque rimanere davanti al teleschermo.

Sarà un vero e proprio spettacolo, con una sua fisionomia,

benché concentrato nell'arco di pochi minuti (otto, dieci, dodici a seconda dei casi; mai, comunque, più di un quarto d'ora): uno *show* in miniatura, nel corso del quale il personaggio di volta in volta alla ribalta farà quasi una antologia del proprio repertorio; e che vorrà essere offerto agli spettatori con il carattere della sorpresa.

Mario Landi, che alla vigilia della inaugurazione del Secondo Programma ne ha già registrati quaranta, con una ventina di personaggi diversi (alcuni di essi ne hanno fatti fino a tre), è in grado di dirci i nomi degli artisti che gli sono sfilati davanti: ma non può fornirci, neppure approssimativamente, un calendario di programmazione; e, anche se lo potesse, non lo farebbe. Il personaggio destinato a coprire gli «otto minuti con...» (o i sette, i dieci, i dodici minuti con...), a seconda dei casi) dovrebbe saltar fuori ogni volta all'improvviso, come dal cappello di un generoso prestigiatore.

La rosa degli «Intermezzi» già a disposizione comprende soprattutto attori di rivista,

quali Carlo Croccolo, Alberto Bonucci, Mario Carotenuto, Giustino Durano, Antonella Steini, Gisella Sofio, Elio Pandolfi, Giusi Raspani Dandolo, Gianni Bonagura; e cantanti di musica leggera, da Sergio Bruni a Laura Betti, da Peppino di Capri a Renata Mauro a Johnny Dorelli; ma non mancano i complessi, come quello diretto da Piero Umiliani; i solisti, come il vibrafonista Franco Chiari e il chitarrista Mario Gangi; i dicitori, come Achille Millo; i fantasisti, come Renato Maddalena; e, per il futuro, è prevista l'inclusione anche di cantanti lirici, di ballerini, di personaggi del circo.

Alcuni di questi programmi si presentano estremamente semplici — come, generalmente, quelli dedicati ai cantanti — ma altri, e in particolare quelli degli attori di rivista, sono spettacoli elaborati in tutte le loro parti, registrati con l'impiego di quattro o cinque *sketches*, da realizzare in altrettanti ambienti di scenografia, e da bruciare nell'arco di pochi minuti, essi ripetono, in piccolo, le difficoltà e i problemi, la struttura e i caratteri delle

maggiori trasmissioni di varietà.

Il regista, che può legittimamente considerarsi uno dei più sperimentatori della nostra TV — iniziò la sua attività nel 1952, due anni prima dell'inizio ufficiale del servizio televisivo in Italia — e che ha al suo attivo trasmissioni di prosa, di varietà, di musica leggera a tutti i livelli, non sa ancora se si deciderà a mettere la propria firma sotto questa produzione, fatta tutta di scampoli: ma confessa che questi scampoli gli hanno richiesto un impegno non inferiore a quello degli spettacoli più importanti del proprio curriculum televisivo. Ognuno di essi è un programma, è vero, una produzione «minore», nel cartellone della settimana del Secondo: un piccolo *show*, che dura pochi minuti, che viene realizzato in tre ore, che passerà, rapido e forse appena avvertito, nel corso della serata: ma che ha, dietro di sé, la fatica e la cura di decine e decine di persone, tutta la complessa rete di collaboratori e di tecnici che confluisce nella produzione di un grande studio televisivo.

g. c.

Un primato italiano: il 27% delle navi ha la televisione

IL VIDEO SUL MARE

Sui nostri transatlantici quando la distanza da terra impedisce la ricezione, entra in funzione l'impianto di bordo - La TV anche sulle navi minori: i marinai hanno accolto l'innovazione con grande favore - Cosa dice un vecchio lupo di mare



Il marinaio Giovanni Pereo intento al lavoro di pulizia a bordo del transatlantico «Cristoforo Colombo». Durante le traversate trascorre molto del suo tempo libero davanti al televisore nella saletta riservata all'equipaggio. E' un ammiratore di Renato Rascel

IL PICCOLO ED ELEGANTE «video», nel ripiano accanto al letto, si accende con un lieve, sommesso ronzio. Un attimo dopo, nel quadro, appare un programma inconsueti: giovanotti in costume da bagno, camuffati con barbe posticce (qualcuno è avvolto in un lenzuolo e, armato di un tridente di legno, somiglia vagamente al dio Nettuno) e belle ragazze, in «bikini» a vivaci colori, si tuffano dall'alto di un trampolino o precipitano ridendo lungo uno scivolo nell'acqua tersa della piscina. Contro l'orizzonte chiarissimo e il cielo di un azzurro tenue, quasi autunnale, si staglia una strana forma: un enorme fumaio candido dal quale esce un sottile filo di fumo. I giovani risalgono sul trampolino o si rincorrono, spingendosi l'uno l'altro nell'acqua. La scena è allegra ma dal «video» non giungono commenti o musiche: la «colonna sonora» è al naturale e l'apparecchio diffonde solo un brusio indistinto di voci.

Questo è, senza dubbio alcuno, il più singolare programma che una televisione possa trasmettere. Avviene, infatti, a bordo della turbonave «Leonardo da Vinci», da 33.500 tonnellate, l'«ammiraglia» della flotta di linea italiana che da Nuova York viaggia alla volta di Genova con 1326 passeggeri. I piccoli, eleganti televisori, sistemati nelle cabine delle tre classi, consentono di seguire le principali fasi della vita di bordo nell'attesa che, avvicinandosi alla costa, si possano captare e ritrasmettere i programmi della RAI.

La televisione è entrata nelle «città galleggianti» quattro anni e mezzo fa. E' stata la turbonave «Cristoforo Colombo» da 29.191 tonnellate ad installare a bordo, per la prima volta al mondo, una trasmittente e ricevente TV. L'impianto venne inaugurato il 26 gennaio del 1957; da allora gli apparecchi televisivi si sono diffusi non solo sulle navi di lusso — che solcano le grandi rotte fra l'Italia, gli Stati Uniti, il Centro e Sud America o, attraverso Suez, puntano all'India, all'Australia e al Giappone — ma anche in quelle minori che non si spingono oltre il bacino del Mediterraneo e toccano gli scali

della Francia meridionale, della Spagna, dell'Africa del Nord, della Grecia e del Medio Oriente.

Attualmente il 27% del tonnellaggio delle navi di bandiera italiana (gli Stati Uniti stanno rimontando lo svantaggio iniziale ma per adesso la nostra flotta ha il primato) è dotato di almeno un televisore. Sulla «Leonardo da Vinci», sulla «Cristoforo Colombo», sulla «Giulio Cesare» (tanto per citare le maggiori unità di linea) e sulle motonavi che collegano il continente con le isole italiane apparecchi televisivi sono installati nelle cabine e nelle sale da pranzo e di ritrovo.

L'impianto è in grado di captare qualsiasi programma ed i tecnici stanno studiando da tempo la possibilità di superare talune difficoltà d'ordine contingente: a causa della rotta che la nave deve seguire — e che pertanto la sposta in continuazione dalla fonte delle onde della TV — e degli impianti elettrici di bordo (dove la centrale che produce energia è molto potente) le ricezioni sono talvolta disturbate. Un fenomeno curioso, le cause del quale sono facilmente intuibili, avviene quando la nave, lasciato il porto di partenza, ha superato in mare le prime 12-15 miglia, pari ad una trentina di chilometri. Le onde della TV raggiungono con sempre minor potenza l'antenna dell'albero maestro e la trasmissione si attenua fino a quando scompare del tutto. Nell'approssimarsi della costa il fenomeno si ripete, alla rovescia, e sullo schermo appaiono i programmi del Paese al quale la nave sta avvicinandosi.

La trasmittente TV di bordo è pronta, però, a surrogare come meglio può la scomparsa delle immagini dal «video». Sui transatlantici decine di teleschermi e di camere da ripresa sono distribuiti strategicamente in tutti i punti dello scafo. I concerti, il cinema della sera, il ballo di gala, l'incontro di nuoto fra passeggeri e le cerimonie ufficiali vengono ripresi fedelmente e ritrasmessi a chi non può o non vuole presenziare di persona. La TV di bordo si preoccupa anche di illustrare agli ospiti (in due lingue: inglese e italiano) i porti e le città che la nave sta per raggiungere. Ecco che — a poche ore dall'arrivo a Nuova York — il «video» nelle cabine, nelle sale da pranzo, nelle sale di ritrovo per ufficiali e marinai e sui vari ordini di ponti comincia a pre-



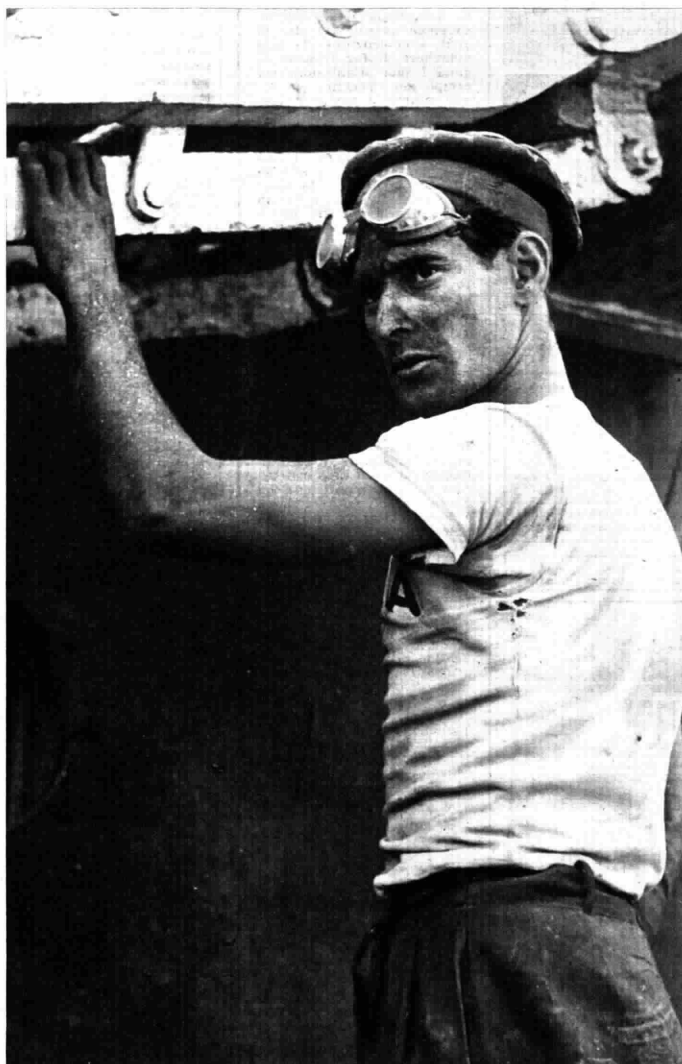
Anche sul piroscalo spagnolo «Cabo San Roque» c'è la TV. I nostri programmi, seguiti con particolare interesse dalla «hostess» italiana Luisa Baravalle Nervo (a sinistra), piacciono anche all'equipaggio spagnolo: la cameriera Carmencita Pelera ed il marinaio Enrico Perez ne sono assidui spettatori

sentare visioni della grande città americana: la statua della Libertà, l'Hudson, il monumento a Lincoln, il Central Park, Broadway, lo Yankee Stadium, il Madison Garden, la Times Square, Wall Street e Ocean Hills. Ad ore fisse, infine, vi è il «Telegiornale di bordo» con la lettura di un programma redatto sulle notizie raccolte attraverso le radio italiana e straniere: attualità, informazioni sportive, curiosità.

La diffusione degli impianti televisivi sulle navi, in questi quattro anni e mezzo, ha assunto aspetti e proporzioni notevoli. L'esperimento della «Cristoforo Colombo», passato quasi inosservato all'estero, non ha tardato a tramutarsi in una necessità indispensabile per qualsiasi scafo moderno che solca oceani e mari. I passeggeri apprezzano questa specie di legame ideale che li trattiene alla Patria e li riporta per un momento alle loro consuetudini di ogni giorno e di ogni sera, che riaccende ricordi e visioni. «Confesso che sono rimasto stupito dall'interesse suscitato a bordo dalla TV — dice il cameriere Luigi Di Donna, che serve in prima classe sulla «Colombo» —. Quelle immagini ci avvicinano a casa, anche se magari siamo distanti ancora centinaia di miglia. Io osservo i nostri ospiti di bordo e vedo che, tra una portata e l'altra, non perdono di vista neanche per un istante lo schermo acceso».

Il piroscalo «Cabo San Roque», che batte bandiera spagnola, copre la rotta Barcellona-Genova. Passeggeri e marinai, nello spazio di 70 ore, possono ricevere sul «video» i programmi televisivi di tre diverse nazioni: Spagna, Francia e Italia. Il marinaio Enrico Perez e la cameriera Carmencita Pelera riconoscono candidamente di non conoscere che in modo superficiale la nostra lingua. Il loro dizionario personale si limita alle necessità del servizio: «Ma ridiamo lo stesso, quando possiamo vedere gli spettacoli di varietà». «Certo — aggiunge un loro collega — fa piacere ad uno straniero vedere l'opera di un proprio autore trasmessa alla TV di un altro paese. Parlo di Lorca. E fa anche piacere vedere un corpo di ballo come quello delle vostre trasmissioni di varietà: alla TV spagnola siamo molto più castigati».

Ci sono anche navi da carico, come la «Città di Messina», che non possiedono ancora l'impianto della televisione. L'equipaggio ne è rammaricato per-



Il fuochista Pietro Abbrucia, imbarcato sulla «Città di Messina», un piroscalo che non è dotato di TV: «Quando devo passare la domenica in navigazione ho un diavolo per capello, perché non posso seguire alla televisione gli avvenimenti sportivi»

ché, nella maggioranza, vorrebbe vedere anche in navigazione programmi sportivi (partite di calcio e incontri di pugilato) e festival di canzoni: «Quando scendo a terra mi sfogo — dice ridendo il marinaio Pompeo Lucini. — Vado nel primo bar con TV che trovo e mi rifaccio dell'astinenza. Ormai la TV, almeno per me, è una abitudine e ne sento molto la mancanza». «A bordo — soggiunge il «secondo» di coperta Vincenzo Fiorenza — gli svaghi sono pochissimi, specie su una nave da carico. Ho condotto un «referendum» fra i miei marinai. Il risultato è che tutti sarebbero disposti a cambiare i loro passatempi con un'ora di trasmissione televisiva».

Il bilancio di una breve inchiesta in porto, fra un «carico» e una lussuosa nave di linea, consente di dire così che la TV ha fatto davvero un ingresso trionfale in queste «città galleggianti» che si spostano da un punto all'altro del globo. L'uomo di mare, ch'è diffidente per natura verso ogni innovazione (al principio di questo secolo guardava con grande scetticismo, per non dir di peggio, all'avvento del piroscalo; gli sembrava logico pensare che l'epoca della vela non sarebbe mai tramontata) ha invece accolto sui bordi delle navi la TV con lo stesso slancio che riservò alla comparsa della radio di Marconi.

La TV è riuscita persino a giungere in quel «covo di splendidi navigatori» (per dirla con le parole di un poeta ligure) ch'è la «Casa di riposo per vecchi marinai» di Camogli. Nel grande, tranquillo edificio bianco, aperto sul golfo Paradiso, sono accolti con gli ultimi uomini della vela le pagine più belle ed eroiche della mariniera italiana. Per tutti parla il comandante Gaetano Serra-Caracciolo, quasi ottantenne, ultimo discendente del grande ammiraglio partenopeo impiccato da Nelson nel giugno del 1799 al pennone della «Foudroyant». «La TV è una grande conquista. Non perdiamo mai i programmi di attualità e di informazione. L'avessimo avuta noi, sul finire del secolo scorso, quando un brigantino impiegava 400 giorni per andare in Giappone e 90 giorni da Gibilterra a Nuova York...». Il comandante tace un istante; poi commenta sottovoce: «Forse è stato meglio così. A quegli equipaggi non occorrevo distrazioni».

G. F. Adami

**la sigaretta
economica
di
classe!**



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolo - Aut. Monita
n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

**nuovi
dischi**

MUSICA LEGGERA

Il mondo della musica leggera è fra i più affollati. Ogni momento si affaccia un nome nuovo. Non molti resistono a lungo, ma chi la spunta, dopo qualche anno passa nella categoria dei «vecchi». Questa settimana è all'attacco una giovanissima cantante di Crema, Vanna Scotti, che ha inciso un 45 giri (Phonocolor) con il motivo *Amore baciarmi di Testoni e Rossi*, che fece furore trent'anni fa, e *Non esiste l'amor di Vivarelli*, Beretta, Leoni. Tenerla d'occhio questa Scotti: ha garbo, voce e ritmo da vendere. Il miglior augurio per lei è che un giorno sappia difendersi come fa oggi Claudio Villa, il quale aggiunge alla già fitta discografia della canzone spagnola *La novia* (Cetra 45 giri), un'esecuzione che non mancherà di far trasalire di gioia i suoi ammiratori. Nel campo dei «vecchi», un Rascel minore ci appare invece, insieme con Tony Del Monaco, nel *Cha cha cha di Pigalle*, motivo che punta alla popolarità attraverso il film *Le mani in alto*; la RCA lo ha edito in 45 giri. In bilico fra nuovi e vecchi è Tonina Torrielli con quattro nuove canzoni: *Miracolo d'amore*, *Tempo di mughetti*, *Io parto per Calcutta* e *Pepe*. Soprattutto l'interpretazione di *Tempo di mughetti* acquista risalto nell'accompagnamento di Angelini, grazie anche alla qualità dell'incisione in 45 giri, curata dalla Cetra.

MUSICA CLASSICA

A chi ama le sinfonie di Beethoven, ma non è ancora «arrivato» alla musica da camera, è consigliabile di porsi all'ascolto attento del quartetto. Non avrà da pentirsi. La diminuita intensità di suono è compensata da una forza espressiva, una chiarezza, una interiore eloquenza che l'orchestra, con i suoi turgori e le sue dispersioni, non potrà mai raggiungere. La DGG presenta su tre dischi (stereo e mono), nella esecuzione del quartetto Amadeus, i cinque capolavori della maturità di Beethoven: l'op. 59 n. 1, n. 2 e n. 3, l'op. 74 e l'op. 95. Citiamo solo alcune delle pagine che potranno recare soddisfazioni non inferiori a quelle offerte dalla *Pastorale* o dalla *Quinta*; l'allegretto scherzando dell'op. 59 n. 1, l'adagio «armonia delle sfere» dell'op. 59 n. 2, la fantastica canzone notturna dell'op. 59 n. 3, gli allegri demoniaci dell'op. 95.

POESIA

Vittorio Alfieri a scuola non passa certo per un autore di facile lettura. Ascoltati in un disco, alcuni brani del *Saul* (33 giri 17 cm. Cetra) addolciscono l'impressione. Sarà per l'accurata scelta dei passi, tratti dagli atti 2° e 4°, sarà per la sobria declamazione di Carlo D'Angelo, la tragedia del re, che si vede tradito e abbandonato da tutti fuorché dal proprio orgoglio, ha momenti di vera emozione.

HL. FL.

A TUTTI

A RATE

IL NOVISSIMO MELZI

Dizionario enciclopedico in 2 volumi - 35° Edizione 1961



1° vol. **LINGUISTICO**: spiega chiaramente il significato di tutte le parole della lingua italiana: 1454 pag., 138 tavole e schemi in nero, 1.500 tra schemari e dettagli, 32 tavole a colori.
2° volume **SCIENTIFICO**: risponde a tutte le domande, risolve tutti i perché, informa rapidamente; istruisce, chiarisce, approfondisce tutte le cognizioni in ogni campo; 1445 pag., 26 carte geografiche a colori, 123 tavole e carte in nero, 62 tavole a due colori, 1500 disegni e ritratti.

IL DIZIONARIO

CHE SI RINNOVA ANNO PER ANNO dal 1896

Due volumi rilegati in tela e contenuti in elegante custodia: **Contanti: L. 8.000.**
A rate: contrassegno L. 1.800 e 7 rate mensili da L. 1.000.

IN OGNI FAMIGLIA UNA COPIA DEL MELZI farà la fortuna dei figli

ROMANA LIBRI ALFABETO, P.zza Pasquale Paoli n. 3 - ROMA (223)

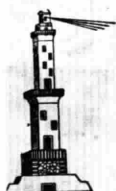
Romana Libri Alfabeto, P.zza Pasquale Paoli n. 3 - Roma (223)

Vi commissiono una copia del NOVISSIMO MELZI, ed. 1961, che mi impegni a pagare con contrassegno di L. 1.800 e 7 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome
luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

1



PESTO ALLA GENOVESE

ottimo e di facile digestione

LA LANTERNA

INDICATO PER FARE SQUISITI MINESTRONI E PASTA ASCIUTTA

PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI

ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCO (Genova)

IL PROGRESSO NELL'ELETTROTHERMICA

La nuova lampada Medical al SILICE
«SIGNAL»

riscalda immediatamente con un modesto consumo di energia (L. 6 l'ora circa) ottima per la terapia di varie forme reumatiche! Rivolgetevi ai più importanti rivenditori di elettrodomestici.

SIGNAL S.r.l.

VIALE UEGI, 2 - ROMA

L. 12.800



BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diventerete

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radiotecnici - elettricisti - elettrauti - tornitori - saldatori - falegnami - chissà! - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - paracarichi - massaggiatori - fotografi - pittori - figuranti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzalai - periti in infortunista stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia

La scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADÉMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA

RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura - A chi desidera impiegare le ore libere - A chi vuole rendersi indipendente.

Offriamo di colorare per nostro conto Biglietti Auguri Natale. Gratis invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta.

Scrivere a: Ditta FIORENZA Via dei Benci n. 14 - FIRENZE



Non metodi antiquati per pulire le Dentiere. CLINEX Liquido è il prodotto adatto che pulisce e sterilizza l'apparecchio dentale senza danneggiarlo. ORASIV Polvere conserva stabile la Dentiera facilitando la masticazione. Specialità consigliate da migliaia di Dentisti. In vendita con istruzioni e opuscolo presso i Depositi Dentali e le Farmacie.

CLINEX • ORASIV

per l'igiene della dentiera

.....NATALE si avvicina!

Inviare « AUGURI-FIORENZA »!

La ditta FIORENZA Vi offre biglietti originali Auguri-Natale COLORITI A MANO. Interpellateci, Vi invieremo gratis catalogo illustrato.

FIORENZA - Ufficio vendite - Via dei Benci, 14 - FIRENZE

I milioni di "Canzonissima,"

Concorso e spettacolo: questi i due aspetti dell'appuntamento settimanale televisivo che ci accompagnerà fino a gennaio

SE NON CREDUTE alla massima «l'ordine nasce dal caos», venite con noi ad assistere alle prove di «Canzonissima». Sulla testata di ciascun numero vorremmo mettere, in sovraimpressione, l'omino del «sembra facile», sapete, quello con i baffoni e la voce nasale. Sembra facile allestire in cinque giorni una trasmissione che fili liscia per un'ora e mezza; almeno per il telespettatore che, seduto in poltrona, vede cantanti, attori, ballerine, orchestra muoversi con l'agevole sincronismo di un orologio svizzero. Ma chiedetelo a Eros Macchi, il regista: se gli è rimasta voce sufficiente per rispondervi, dirà che preferisce le mille volte allestire il più complicato degli spettacoli di prosa.

Perché nella varietà, nonostante il copione, le prove ripetute alla noia, l'impegno di ciascuno, regna fino all'ultimo, fino al momento di andare in onda, l'imprevisto. Per questo, quando la sera esce dal Teatro per affollare le pizzerie e le trattorie toscane dei dintorni, la «troupe» di «Canzonissima» ha l'aspetto di un esercito in rotta. C'è poi un altro discorso: lo spettacolo del martedì sera rinasce ogni volta dalle proprie ceneri, come l'Araba Fenice. Ogni settimana si ripar-



Il primo milione settimanale di «Canzonissima» è stato assegnato al signor Luigi Ristori di Firenze qui ritratto con la famiglia (moglie, due figlie coniugate e quattro nipoti). E' un pensionato della Selt Valdarno e grande invalido del lavoro: presiede la sezione fiorentina dell'Associazione Grandi Invalidi. Ha concorso a «Canzonissima» con quattro cartoline, come aveva fatto anche nelle passate edizioni della Lotteria. E' abbonato alla Televisione da cinque anni



I VINCITORI

Prima estrazione: vincono

L. 1.000.000: Ristori Luigi - Via G. Sirtori, 11 - Firenze
» 500.000: Lacarrubba Salvatore - Via Cuma, 1 - Siracusa
» 100.000: Palumbo Giovanni - Presso Fraccascia - Corso Cadore, 40 - Torino
» 100.000: Zegna Mirna - Via Palmanova, 30 - Milano
» 100.000: Paonessa Maria - Via Portici, 357 - Merano (Bolzano)
» 100.000: Capitani Alfonso - Via Valeriano n. 22 - San Paolo - Roma
» 100.000: Morgantini Piero - Via P. Pannini, 7 - Roma
» 100.000: Frizziero Adele - Via Nazario Sauro - Adria (Rovigo)
» 100.000: Crescini Maria Teresa - Via Gabriele Rossetti, 46 - Brescia

Seconda estrazione: vincono

L. 1.000.000: Ugolini Settimio - Via dei Glicini, 1 - Rieti
» 500.000: Angela Vannucci - Via delle Porte Nuove, 27 - Firenze
» 100.000: Giuseppe Davico - Via Cesare Battisti, 11 - Desenzano (Brescia)
» 100.000: Marisa Carlo - Via Indipendenza, 5 - Treviso
» 100.000: Giacomo Chiarelli - Via V. Veneto, 334/G - Bosco Mesola (Ferrara)
» 100.000: Serg. Casanova Umberto - 36^a Aerobrigata I.S. - Gioia del Colle (Bari)
» 100.000: Tiziano Beggiatto - Circonvallazione, 42 - Cavazzere (Venezia)
» 100.000: Sandra Ortolani - Via della Repubblica - Gabicce Mare (Pesaro)
» 100.000: Antonio Di Capua - Bagnoli Irpino (Avellino)

te da zero: le canzoni sono nuove, gli sketches, le battute, «devono» essere nuovi.

L'unico che in tanto trambu-

Due danzatrici del corpo di ballo di Paul Steffen mentre osservano sul «monitor» le prove di «Canzonissima»

sto riesce a mantenere una tranquillità autonoma è Paul Steffen: lui e il suo balletto fuggono la confusione isolandosi in un grande stanzone al quinto piano del Teatro, e soltanto negli ultimi due giorni si inseriscono nel meccanismo generale. Evelyn Greaves comunque, la popolare prima

ballerina, ha già rinunciato ad una cura dimagrante che soltanto pochi giorni fa le sembrava indispensabile. Tre punte di «Canzonissima» sono bastate a renderla inutile.

E' meno male che, all'interno del Teatro delle Vittorie, quartier generale di «Canzonissima», sono finiti i lavori di restauro. La prima puntata infatti è nata fra i trucoli dei falegnami e i secchi di tinta degli imbianchini: Arturo Testa, mentre provava la canzone *Io scelgo te* si trovò a seguire il ritmo del martello d'un carpentiere anziché quello della batteria.

C'è un personaggio che nel trambusto delle «prove» si

Vedere a pagg. 32-33 le canzoni ed i cantanti in gara questa settimana

trova a perfetto agio: è Paolo Poli, che si muove tra gli scenari in allestimento, le casse dei costumi e i riflettori che ingombrano il palcoscenico con la distaccata disinvoltura di un *gentleman* inglese in procinto di assistere al derby di Ascot. Dice che si diverte molto, che è un'esperienza nuova e interessante. Alberto Bonucci, seduto in un angolo, fa ampi cenni d'assenso: ha gli occhi rossi di sonno.

Questo per cinque giorni la settimana. Il martedì, puntuale, eccoti il sorriso dell'annunciatrice: «Signore e signori buonasera. Fra alcuni istanti andrà in onda il terzo numero di «Canzonissima»». E poi le ballerine, gli sketches, le canzoni. Eh sì, sembra facile.

Avete una grande responsabilità: "amministrate la salute" di tutta la famiglia

Oggi tutti si preoccupano giustamente del proprio peso, del colesterolo nelle arterie, dell'effetto di ciò che si mangia sul fegato e sullo stomaco.

Gli specialisti in dietetica vi diranno che conta molto il cibo ma ancor più il condimento perché è proprio qui che si possono nascondere grassi pesanti, favorevoli all'obesità e al colesterolo.

Condite con un condimento vegetale, leggero e assolutamente puro come Foglia d'Oro. Tutta la famiglia ne risentirà beneficamente.

I piatti vi riusciranno più che mai ricchi di sapore, perché Foglia d'Oro essendo vegetale non si incorpora ai cibi e quindi lascia alla carne più gusto di carne, ai legumi più aroma di legumi, ecc.

E poi, con Foglia d'Oro digestione leggera, nessun peso dopo i pasti ma anzi senso di freschezza, di gioventù. Se ci tenete alla linea e alla salute vostra e di tutta la famiglia, condite tutto d'ora innanzi con Foglia d'Oro.

Conoscete gli splendidi regali Star? Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò (o Star, Agrate) o al vostro negoziante. Traversate i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Te STAR - Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GÖ - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini Popy.

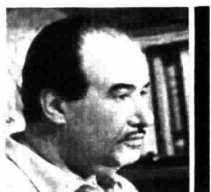
PESA223

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI



FOGLIA d'ORO

e purissima!



così è se vi pare

Dialoghi di Enrico Roda



Napolitano o la curiosità

Gian Gaspare Napolitano, scrittore, giornalista, regista, ama spesso definirsi con umiltà non priva di ironia, «un viaggiatore». In realtà non solo tutti conoscono i risultati dei viaggi di Napolitano attraverso i suoi libri, i suoi romanzi e i suoi reportages spesso compiuti in terre che una volta venivano chiamate «ai confini del mondo»: Napolitano viaggia anche quando sta fermo in quanto ciò che maggiormente lo interessa è tutto quello che lo circonda. Cose e persone sono quindi l'oggetto della sua insaziabile curiosità.

Nato a Palermo il 30 aprile 1907 da una antica famiglia, laureatosi in Scienze politiche, Napolitano entrò nel mondo giornalistico nel 1929. Il suo primo servizio di inviato speciale fu nel Congo belga e nell'Africa equatoriale francese. Negli anni '30-'31 compì il giro del mondo. Da quell'epoca praticamente egli non smise mai di viaggiare. La sua attività letteraria procede di pari passo con quella giornalistica. Giovannissimo, aveva ottenuto il «Prix de l'Académie» con il romanzo «Scoperta dell'America». Il suo ultimo libro è «Il figlio del capitano».

Il suo esordio cinematografico lo fece come soggettista di un film che qualcuno forse ancora ricorda: «Passaporto rosso» uscito nel 1935. Ma la vera vocazione cinematografica di Napolitano è quella del documentario di viaggi, un genere al quale egli seppe imprimere un impulso del tutto nuovo ed al quale aprì una strada che doveva essere largamente imitata. Basterà a questo proposito citare per tutti «Maggia verde» (1953) che raggiunse una cifra di incasso di circa un miliardo.

La sua attività cinematografica non gli impedì tuttora di dedicarsi attivamente al giornalismo. Alcuni fra i più importanti documentari trasmessi dalla televisione, come per esempio «Africa cambia» recano la sua firma. Attualmente Napolitano sta preparando un viaggio nell'Africa centrale con un itinerario non molto dissimile da quello che fu nel '29 il primo servizio giornalistico della sua carriera.

Vive a Roma, in una vecchia casa al numero 14 di via Alacchio, piena di ricordi dei suoi viaggi e della sua famiglia. Lo studio dove lo scrittore lavora può apparire ad un museo. «Il museo degli orrori» come lo ha definito, scherzosamente, sua figlia.

D. Signor Napolitano, lei è uomo di lettere, di cinema, di giornalismo. Quale è o quale sente che sia la sua vera vocazione?

R. Raccontare.

D. Lei ha praticamente girato tutto il mondo. Qual è il lato psicologico che differenzia più specificamente gli italiani da tutti gli altri popoli?

R. La voglia di vivere, e la forza di sopravvivere.

D. Se non abitate in Italia, dove vorrebbe vivere?

R. Ci sono cinque città al mondo dove ho vissuto a lungo, all'estero: di Roma, dove abito, e sono Parigi, New York, Città del Messico, Lisbona ed Aquila degli Abruzzi, che è il paese di mia madre. Sino a qualche anno fa avrei voluto tornare a vivere al Messico. Adesso, tirando le somme, il gusto dei viaggi anche lunghi e scomodi m'è rimasto, ma con in fondo il piacere di tornare a casa.

D. Quando la si incontra ad un ricevimento, ad una prima teatrale, ad un festival, lei usa dire: «Io sono come il prezzemolo». Ciò significa che lei

dà tanta importanza al «piatto» in cui in quel momento si trova?

R. Dopo tutto, il prezzemolo non è condimento adatto a tutti i piatti. Senza contare che per i pappagalì è addirittura un cibo mortale.

D. Lei è un uomo riuscito come scrittore, come giornalista, come uomo di cinema. In altre parole, è un uomo che ha avuto successo. E tuttavia dal suo atteggiamento traspare benissimo che questo successo le è praticamente indifferente. E' una mia impressione o si tratta della verità?

R. E' che avrei voluto avere un'altra specie di successo.

D. Qual è, nei suoi simili, la constatazione che la immalinconisce di più?

R. Il sentimento di invecchiare insieme.

D. Lei ha, somaticamente, l'aspetto di un uomo pigro. Come spiega la sua prodigiosa attività?

R. Prodigiosa? Vuole scherzare. Comunque il mio piccolo segreto è questo: io riposo molto, fra un impegno e l'altro. Dopo un lavoro torno in letargo.

D. Quale reazione le suscita la rituale domanda: «E adesso, signor Napolitano, mi parli dei suoi progetti per il futuro»?

R. Chi non ha progetti? L'importante è di non metterli in piazza.

D. Qual è, secondo lei, il rapporto televisione-letteratura?

R. Voglio credere che sia possibile. Marty, per esempio, fu in origine una commedia televisiva. Eccellente al punto che subito venne tradotta in film. E questo mi sembra proprio il limite della televisione. Ogni volta che capii, quando capita, di vedere un buon «originale» televisivo, si pensa subito all'effetto che farebbe in bella copia. A parte che non esiste opera letteraria senza la possibilità di una ritrattura.

D. Qual è il lato peggiore della televisione italiana? Mi risponda possibilmente con una sola parola.

R. Ce n'è una sola.

D. Lei ama definirsi un uomo curio-

so. C'è qualcosa che non la incuriosisce? Se sì, quale?

R. Non si è mai abbastanza curiosi. Ma è vero che molte cose non mi interessano, e le salto a piè pari, nella vita, nei giornali, alla TV.

D. Esiste una parte di un personaggio storico-letterario che la suggestioni al punto che, qualora le venisse offerta, accetterebbe di interpretare?

R. Fare l'attore? E' un altro mestiere.

D. Ha mai dato una notizia falsa o inventata? Se sì, quale?

R. Mi è capitato di dare notizie errate (che non ho avuto tempo o modo di controllare) mai false, meno che mai inventate. La realtà è sempre più forte della fantasia.

D. Da più parti si sente ripetere che la televisione è attualità, soprattutto attualità e niente altro che attualità. E' anche lei di questa opinione? E che significa esattamente, sempre sul piano televisivo, questa parola?

R. Dovrebbe significare, se non sbaglio, che la televisione è l'immagine della vita, sorpresa in flagrante. Ma questo accade sì e no, per certi fatti di cronaca: incendi, incidenti, dimostrazioni, moti rivoluzionari, discorsi politici, esperimenti scientifici. Accade sempre? La televisione, così com'è organizzata, non è ancora sempre presente. Inoltre, rivolgendosi a milioni di persone, deve tener conto di questo. Certi spettacoli troppo crudi, per esempio, non sono adatti per tutti. E quindi registi e operatori diventano giornalisti, scelgono cioè il materiale, il dettaglio, l'angolazione più adatta ed efficace. Rimane il resto. L'informazione storica, culturale, teatrale, musicale. Devono essere attuali? Nella stessa misura che lo è un giornale, una rivista, un libro. La televisione è insomma un mezzo di espressione. Chi lo adopera deve assumerne la responsabilità. Certo, è difficile.

D. La sua casa, e in modo particolare il suo studio, sembra un bazar. La quantità di oggetti disparati che vi si ritrovano, non la distraggono dal suo lavoro?

R. Io vedo quegli oggetti come testimoni muti, e quindi discreti. In genere non li guardo neppure, quando lavoro. Ne avverto vagamente intorno a me la presenza amica.

D. A chi le chiedesse brutalmente: «Signor Napolitano, lei perché scrive?», che cosa risponderebbe all'interpellante?

R. Non so far altro.

D. Ritiene che la televisione (ossia: apparire sul video) sia pericolosa per un letterato?

R. Dipende dal letterato. Ma forse mi si chiedeva una risposta meno elusiva. E allora dirò che più di uno scrittore di merito è stato danneggiato nella sua popolarità dall'apparizione della sua sgradevole immagine sul video. Mancanza di telegenia? A volte è timidezza, incapacità di comunicare col pubblico, o mediato proposito, persino, di non blandirli. Mentre altri scrittori forse più modesti, ma più alla mano, ispirano agli spettatori una irragionevole simpatia. Si tratta, insomma, di un altro mestiere, diverso da quello dello scrivere, autonomo e solitario.

D. Vuol darmi una definizione della parola «notizia»?

R. Un fatto realmente accaduto e il modo con cui vien raccontato.

D. In che cosa particolarmente si differenzia un testo da adattarsi a un filmato, da un testo giornalistico?

R. La risposta è già nella sua domanda. Il testo televisivo serve l'immagine, quello del giornale la provoca.

D. Esiste un rapporto psicologico tra il suo sistema di lavoro (a macchina, a mano, nelle ore pomeridiane, diurne, notturne, ecc.) e il suo temperamento?

R. Scrivo a mano e lavoro preferibilmente di notte, perché ho bisogno di assoluta quiete. Di giorno vado a spasso. Ma ho la pressione bassa, e sono lento a ingranare. La mia giornata comincia molto tardi e finisce, praticamente, all'alba.

D. Ritiene che una inchiesta di qualunque tipo, giornalistica o televisiva, possa dare in qualche modo l'idea di un problema?

R. Giusto l'idea. Ma è già qualcosa. D. Ritiene che le funzioni dell'inviato speciale oggi non siano più quelle di una volta?

R. Non c'è più il mito dell'inviato speciale. E sono cambiati i mezzi di comunicazione. Ma il mestiere dell'inviato è sempre quello: fare pervenire le notizie nel più breve tempo possibile, redatte nel miglior modo.

D. Esiste un lato «borbonico» del suo carattere? Se sì, in quale modo praticamente si manifesta?

R. Non lo so. Appartengo a una famiglia meridionale, e molti dei miei vecchi servirono sotto i Borboni. Ma ce ne sono stati che seguirono Gioacchino Murat o votarono per il re di Italia o morirono nelle guerre. Ho cara la memoria degli uni e degli altri.

D. Una nota scrittrice italiana, avendo udito menzionare il nome di Milva, ha chiesto chi fosse. Come interpreta questa risposta? La ritiene sincera oppure dovuta a snobismo o alla naturale reazione sul fatto che le canzoni sono più note delle scritture? In altre parole, abbiamo o non abbiamo il dovere di sapere chi è Milva?

R. Uno scrittore può ignorarlo. Un giornalista no.

D. Vuol rivolgere a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. E' più facile eludere le sue.

Enrico Roda



CAROSELLO

ecco i nuovi divi delle **21**

Accanto agli attori
più simpatici al pubblico
si sono inseriti
con successo i personaggi
creati ed animati
dalla fantasia dei disegnatori



La serie « Tipi, tipi, tipi » interpretata da Tognazzi e Vianello. La regia è di Vassallo

LE LEVE della seconda ora sono in genere quelle che risolvono una battaglia. Non necessariamente militare, può trattarsi anche di una battaglia pubblicitaria. Il loro apporto è sempre notevole: arrivano fresche, bene equipaggiate, forti delle esperienze altrui. E il gioco è fatto. Così è avvenuto anche per *Carosello*, la rubrica televisiva che offre teatro in pillole a grandi e piccini.

Gli shorts più vecchi, che ricordiamo in un precedente articolo, hanno avuto il compito di sfondare un fronte: quello del pubblico, di cui a ragione si poteva temere la diffidenza nei confronti di una rassegna in definitiva pubblicitaria. Il primo obiettivo venne raggiunto quasi a tempo di record, anche perché *Carosello* si rivelò subito spettacolo completo, divertente, vario.

I siparietti della seconda ora, che hanno fatto tesoro dei gusti e delle reazioni del pubblico, hanno consolidato le posizioni confermando il successo della formula. Formula, si badi bene, che è classica, perché esempi di teatro lapidario risalgono almeno al poeta Verlaine. Di quest'ultimo, incisivo al cento per cento, anche se pochissimo conosciuto, è un dramma in due atti, tre parole e due minuti esatti di recitazione, padre un po' truculento degli sketches di *Carosello*.

Val la pena di raccontarne la trama per esteso. Il primo atto si apre su una scena romantica. Un uomo e una donna, abbracciati, voltano le spalle al pubblico. Il secondo atto si avvale della stessa scena, degli stessi personaggi che non parlano e non mutano posizione, ma anche dell'intervento di un secondo uomo. Questi giunge armato di pistola. Senza pronunciare parola, esplode due colpi contro la coppia che cade senza un grido, ma si presume convolata d'urgenza verso l'al di là. Poi-

ché sia l'uomo che la donna sono caduti, faccia a terra, lo sparatore si avvicina, volta l'uno, poi l'altra; fa un gesto di disappunto e: « Cielo, ho sbagliato! » dice. Cala la tela: fine del dramma.

Torniamo al *Carosello* e alle sue seconde leve. L'ommetto del « Sì, sì, sembra facile », insieme con il « Signore nato con la camicia » e con « Peppino cuoco sopraffino » (questi ultimi due li ricordammo di sfuggita a suo tempo) sono i personaggi più anziani dell'agguerrita schiera che subentrò alla prima. Da due anni occupano le posizioni prestabilite, senza indietreggiare di un palmo.

Il disegnatore Paul Campani, che ha dato vita a tanti personaggi di *Carosello*, ha fatto dell'ommetto del « Sembra facile » un gentleman: cravattino scuro a farfalla, camicia bianca con colletto rigido, cappello duro e vestito nero. Impeccabile e impassibile come un ufficiale inglese, di estremamente mobile ha soltanto la bocca che forma parole, parole. Vertiginosamente. La voce gliel'ha regalata Raffaele Pisu. L'alleanza Pisu-Ometto-Sembra-Facile risale al primo trimestre 1959. A proposito, i registri anagrafici di *Carosello* non contemplano un calendario di dodici mesi, ma di soli trimestri. La longevità della strana coppia (in un'epoca in cui uno spettacolo, un cantante, un attore si bruciano nello spazio di poche sere) sta a dimostrare l'alto indice di gradimento del pubblico.

Questo discorso calza a pennello anche per gli altri due membri del triumvirato del '59 e cioè per il « Signore nato con la camicia », alias Mario Carotenuto, e « Peppino cuoco sopraffino », nonché De Filippo. Il nato con la camicia (e al video) nel primo trimestre di quell'anno, è un po' parente del Signor Bonaventura. Qualsiasi cosa combini, finisce sempre con pioggia di biglietti. Prodotti in un primo tempo dalla « Adriatica Film », gli sketches vengono ora girati dalla « General Film », per la



Fra i più anziani della nuova schiera di Carosello è il « Signore nato con la camicia », interprete Mario Carotenuto



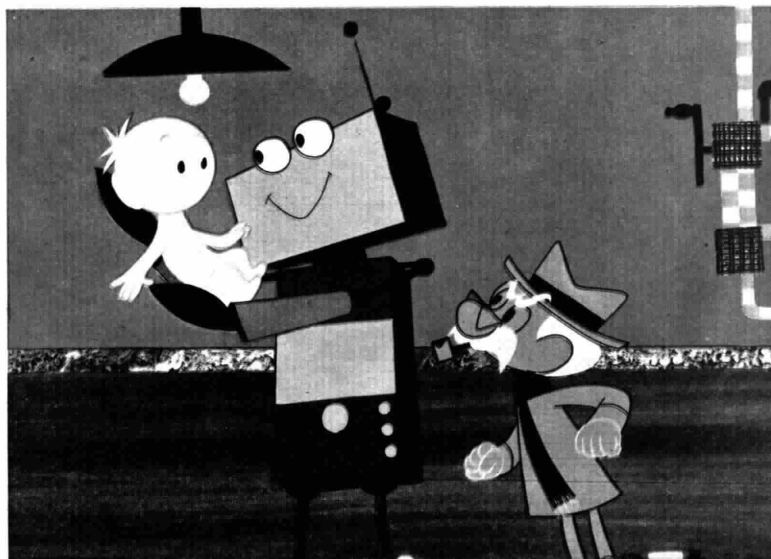
Cervi interpreta la serie « I brindisi » e « Questa sera per voi ». Il regista della pubblicitaria « atmosfera » è Gavioli

« Vita col nonno » è il titolo del cartone animato del disegnatore Sandro Lodolo. La voce è quella di Isa Di Marzio

regia di Fattori. « Peppino cuoco sopraffino », prodotto attualmente dalla « Recta Film » (regista Carpignano) dopo una parentesi negli studi della « Incom », è più giovane di un trimestre.

Accanto agli attori più cari al pubblico, imperano a Carosello i cartoni animati. Il quarto trimestre 1959 dette i natali a due « pupazzi », creature del disegnatore Roberto Gavioli, prodotti dalla « Gamma Film » per la regia, in un primo tempo dello stesso Gavioli, e successivamente di Arena. I due non hanno bisogno di essere ricordati al pubblico, perché

Una serie dei più popolari cartoni animati che hanno incontrato la simpatia dei telespettatori, creati dalla fantasia dei disegnatori Roberto Gavioli e Campani. Dall'alto in basso: il popolare vigile del « Codice della strada », « Svanitella » cui dà voce Gisella Sofio, « Toto e Tata » che sono doppiati da Elio Pandolfi e Isa Di Marzio, il « Superfusto » Riccardone e l'omino con i baffi che parla con la voce di Plisu per la serie « Sì, sì, sembra facile »



CAROSCELLO

riscuotono tuttora un successo notevole. Si tratta di un vigile motociclista, siciliano, e di un primitivo che va a spasso armato di bastone, coperto di pelle di leopardo e parla in dialetto veneto. I due, insomma, della rubrica « Il codice della strada » (titolo precedente « La parola alla strada »). Non è facile dire quanto debbano al vigile « personalmente presente sul posto » gli automobilisti italiani. Chi non ha evitato una contravvenzione, ammannendo il burbero tutore del traffico con la battuta: « Mi non so, son forestiero... »? Virgilio Savona, l'eclettico, occhialuto componente del Quartetto Cetra, dà la voce al vigile.

Altri « pupazzi » celebri sono « Svanitella » e « Toto e Tata », che appartengono alla progenie di Campani e alla sua casa di produzione, nonché il terribile neonato « Pippo », il cui animatore è invece Sandro Lodolo. « Svanitella », che è un po' la bonaria caricatura della ragazzina snob, è nata — con la voce di Gisella Sofio — nel primo trimestre del 1960. Ultimamente, ha ceduto il posto a un altro pupazzo della stessa serie, al « Superfusto » cui presta la voce Franco Latini.

I due ragazzini, dispettosi e piagnucolosi, « Toto e Tata », hanno appena dieci mesi, ma si son fatti, in poco tempo, schiere di amici fra i telespettatori loro coetanei o di poco più attempati. Un attore e un'attrice adulti, e cioè Elio Pandolfi e Isa Di Marzio, li doppiano. La signora Di Marzio doppia anche « Pippo », nato appena il secondo trimestre dell'anno in corso. Le avventure di questo « pupazzo » precoce e di un nonno troppo candido sono prodotte da Massimo Saraceni.

I cartoni animati o le scennette tratte dalla vita di tutti i giorni mettono in rilievo il carattere di familiarità di questo spettacolo della sera, che vede riuniti dinanzi al televisore grandi e piccoli. Personaggio di tutti i giorni è Gino Cervi, signore pacioccione, con un liquore a portata di mano, sia che compaia nei « Brindisi » o in « Questa sera per voi », negli sketches cioè che si alternano dal primo trimestre dell'anno scorso, prodotti prima dalla « Cine Televisione » e ora dalla « Gamma Film », per la regia di Gavioli.

Personaggi di tutti i giorni sono « Miss Dolcezza », al secolo Sylva Koscina, e il burbero marito impersonato da Andrea Checchi, che dal secondo trimestre del 1960 insegnano alle ascoltrici e agli ascoltatori quanto poco occorra per non turbare la pace di

una famiglia, dolce finale a parte. I due lavorano per la casa di produzione « Ondateherama », diretti da Emmer.

Vita di ogni giorno è quella che si svolge, dal terzo trimestre del '60, nella casa — ricostruita negli studi della « Teledar » — di Rina Morelli e Paolo Stoppa. « Una vita con i figli », insomma, per la regia di Vanzi. E non è come migliaia (be' siamo ottimisti: diciamo centinaia) di coppie, quella formata per la finzione scenica che si svolge nei teatri di posa della « Cine Televisione », da Lina Volonghi e Umberto Melnati? Con lo zampino del regista Vassallo, lei dice bianco, lui nero. Nessuno cede ed è ormai un annetto che vanno avanti così. Quando mai andranno d'accordo? Al bar, fortunatamente.

Ma non sono tipi di tutti i giorni « Alighiero barman sincero » e cioè Nosciese, che compare sul video dalla fine dell'anno scorso, per la casa di produzione « Eurofilm » e la regia di Rosada; né Tognazzi e Vianello, i cui sketches intitolati « Tipi, tipi, tipi », prodotti dalla « Cinetelevisione » e diretti da Vassallo, sono in programma solo da qualche mese come, del resto, quelli prodotti dalla « Derby Film » e interpretati da Dario Fò e Franca Rame, per la regia di Tombolini. Non sono tipi di tutti i giorni, ma fanno ridere.

Grazia Valci



Lina Volonghi e Melnati discutono come al solito in una scena di « Tra moglie e marito » per la regia di Vassallo



Morelli e Stoppa in « Vita con i figli » per la regia di Vanzi. Peppino De Filippo, negli esilaranti « sketches » della serie « Peppino cuoco sopraffino »

LEGGIAMO INSIEME

Bertrand Russell scettico appassionato

SONO BASTATI SETTE GIORNI di prigione per rendere celebre in tutto il mondo Bertrand Russell. Si dice che la ragione, che l'aveva portato a vedere il sole a scacchi, era più grande di lui; comunque si giudichi, infatti, il suo atteggiamento, c'era di mezzo un perentorio invito alla pace: e la pace è il bene più coincidente all'uomo di oggi, come forse la guerra, purtroppo, fu l'assurdo incentivo e il più assurdo retaggio dell'uomo di ieri... Sta di fatto che, oggi, anche quelli che non hanno letto i suoi libri sanno pressappoco chi è questo strano, vivace, pepatissimo vecchietto di quasi novant'anni, che sa scuotere il mondo tanto con quel che dice, quanto con quel che fa! Neanche in occasione del premio Nobel, che gli fu assegnato nel 1950, aveva raggiunto la popolarità di questa sua onorabilissima settimana in galera; e questa, un po' per tutti, dovrebbe essere la buona spinta, da parte di chi ancora non li conosce, per affidarsi alla lettura dei suoi libri: e sono certo che ognuno vorrà inaugurare la lettura con quella *Lettera ai potenti della terra*, pubblicata da Einaudi, che in fondo è all'origine lontana dei suoi sette giorni di condanna.

Immagino che qualcuno farà una smorfia di sorpresa o d'esitazione, perché, se l'uomo è simpatico — si dice in giro — i suoi libri sono piuttosto ostici; c'è qualcuno, anzi, che dice addirittura che sono deleteri, perché Bertrand Russell — così dice la leggenda — è un filosofo che tutto sommato non ha costruito nulla, pure avendo demolito tutto; ed è appunto questo suo relativamente ostico, intossicante d'un condizionale scetticismo, a fare più male che bene. C'è di più, recentemente in Italia è stato pubblicato un suo libro che ha turbato più di un lettore. *Perché non sono cristiano*: ma, in realtà, il titolo era più scandaloso del libro stesso, e il libro si limitava a confermare le vecchie tesi di un libero pensatore, sostenendo cioè che niente è eterno, nulla è immortale, tutto finirà con la nostra vita, e perciò bisogna fare di tutto, non solo per vivere, ma per godere la vita. Come vedete, il suo tonico scetticismo va subito a braccetto con un sano epicureismo. Ad ogni modo, ripeto, in quel libretto ci sono meno idee storte di quel che il titolo può far sospettare: e, soprattutto, Bertrand Russell non ha costruito e ristretto soltanto a quel suo *dirsi non cristiano*, che alla fine dei conti non è neanche molto distante da quel *perché non possiamo non dirci cristiani* dichiarato da Benedetto Croce.

Il pensiero, molteplice e variatissimo, di Russell, il lettore italiano può trovarlo, con maggiore beneficio, in numerose altre opere, che sono state tradotte nel giro di pochi anni. L'editore Longanesi ne ha stampato una diecina, dal-

L'introduzione alla filosofia matematica alla storia della filosofia occidentale (dove, scandalizzando tutti, non nominava neppure Croce!), da *Ritratti a memoria* a *Matrimonio morale*, da *Socialismo, anarchismo, sindacalismo* a *Prima dell'Apocalisse*, da *Satana nei sobborghi* a *L'ABC della relatività*; e, anche qui non spaventino, in nessun modo, i titoli; né il lettore creda di dovere sprofondare in libri di dura lettura, astrusi ed incomprensibili; tutt'altro, quel che piace nei suoi libri, e ne spiega il fascino, è la totale semplificazione di ogni idea anche più ardua, è la piacevolissima illustrazione affidata a paradossi fulminanti, e soprattutto il calore d'esperienza umana, privata e sociale, che sa mettere dietro anche alla teoria più recalcitrante.

Insomma, i suoi libri sono un continuo diario ininterrotto, dove Russell ha cercato di spiegare prima di tutto a se stesso i misteri della vita, sgombrando il terreno da tutti i miti e i tabù che l'hanno complicata sino a sovvertirla, tanto che — lui filosofo — si è lasciato andare a dire che «i nove decimi di ciò che si considera filosofia è un imbroglione».

In questi giorni, Longanesi ha aggiunto alla lunga serie un altro libretto, che è un *vademecum* eccentrico ma salutare di tutte le sue idee, giuste o sbagliate, profonde o soltanto estrose, impertinenti ma alla fine sempre stimolanti. Il libretto si intitola *Bertrand Russell dice la sua*; e — questo è il suo più bell'insegnamento — non pretende di essere per ciò stesso un banditore della verità, ma ammette che ciascuno ha la libertà di «dire la sua», a patto che abbia prima sottoposto le sue idee, come fa lui, al torchio della critica. Quante volte, quelle che crediamo idee «nostre», cioè incarnate dalla nostra esperienza, in realtà non sono se non rimpasticature «altrui».

Qui, in questo libretto di froda, Russell fa il punto su tanti problemi che sono all'ordine del giorno, e con spregiudicatezza, ma con incommensurabile passione, risponde al vivo su tutto e per tutti: e qualora le sue idee non soddisfino il lettore, piacerà pur sempre quel suo inimitabile atteggiamento di «scettico appassionato», col quale egli ha saputo vivere a fondo le proprie idee. Chi vuole averne una riprova, vada a leggere la bella biografia che gli ha dedicato Alan Wood, e che appunto si intitola *Bertrand Russell scettico appassionato*, pubblicata l'anno scorso da Feltrinelli. A lettura finita, ed è una lettura golosa, ci si convincerà che la sua vita leale e coerente è senz'altro il rimedio anche di quelle idee sconvolgenti, ma così elementari, che possono allarmare qualcuno.

Giancarlo Vigorelli



L'editore Enrico Dall'Oglio, romagnolo di nascita e milanese d'adozione, entrò nel mondo editoriale a soli 12 anni

L'editore di "Maurizius"

L'editore Enrico Dall'Oglio, romagnolo di nascita e milanese d'adozione, appartiene alla schiera degli uomini che si sono fatti da sé: nato a Imola nel 1900, entrò nel mondo editoriale a soli 12 anni, come fattorino di studio presso la Società editrice libraria della quale divenne rapidamente capo corrispondente. Autodidatta, assunse nel primo dopoguerra la direzione della Società editrice Modernissima rimanendovi fino al 1922 quando fondò la sua Casa editrice che battezzò col caratteristico nome di «Corbaccio». Nel periodo tra le due guerre diede vita a numerose collane che si imposero all'attenzione del mondo culturale per la serietà e la profondità alle quali si ispiravano. Ricorderemo fra tutte quelle dedicate alle opere di Balzac, di Amédée de Maistre, di «Scrittori di tutto il mondo» con la quale la Casa fece conoscere in Italia numerosi romanzi stranieri come Thomas Mann, la universale economica «I corvi», fondata nel 1928 e che costituì il primo esempio del genere in Italia, quella di cultura contemporanea, quella storica «I secoli» che rimane anche attualmente uno dei pilastri della produzione della Casa. Specializzati nella narrativa e nella biografia storica la «Corbaccio-Dall'Oglio», che nel dopoguerra assunse la sigla definitiva di «Dall'Oglio editore», fece conoscere per prima in Italia numerosi giovani scrit-

tori, da Campanile a Frattini, alla Manzini, a Mori, a Eucardio Momigliano, a Mazzucchelli. Suoi sono due «best seller», la «Trilogia del caso Maurizius» di Jakob Wassermann, ridotto recentemente dalla Telespione e «La monaca di Monza» di Mario Mazzucchelli.

Da qualche tempo ad Enrico Dall'Oglio si è aggiunto come collaboratore il figlio Andrea.

Come e perché è nato lo strano nome della sua Casa: «Corbaccio»?

La sigla, abbandonata nell'ultimo dopoguerra per quella di Dall'Oglio editore, è stata suggerita da un'opera fustigatrice di Boccaccio, intitolata appunto «Corbaccio».

Quale è il libro da lei edito nel 1961 che abbia riscosso maggiore successo e quale ha avuto il successo più duraturo dall'inizio della sua attività ad oggi?

Nel 1961 il maggior successo è stato *La monaca di Monza* di Mario Mazzucchelli, che ha superato in questi giorni il 60° migliaio di copie e dal quale è tratto il film che Luchino Visconti dirigerà con Sophia Loren. Dal 1922 ad oggi, i maggiori successi della Casa sono stati *La montagna incantata* di Thomas Mann e le opere di Italo Svevo.

I suoi interessi sono stati, fino ad ora, prevalentemente indirizzati verso la narrativa e la biografia storica: ha intenzione, per l'avvenire, di allar-

Biografie. Charlie Chaplin jr.: «Charlie mio padre». La vita del più grande attore comico che il cinema abbia avuto, raccontata da uno dei suoi figli; in parte sulla base delle notizie dirette raccolte in famiglia, in parte sulla base della memoria. Ne risulta uno *Charlie* vivo, dalle miserie della prima infanzia ai trionfi di Hollywood; Charlie nella sua esistenza privata e nei suoi rapporti col mondo. Rizzoli, rilegato, 316 pagine, 2500 lire.

Teatro. Leone Tolstoj: «La potenza delle tenebre». Vicenda ricavata da un fatto di cronaca. Un mugik ha sedotto la figliastra ed ha soppresso il frutto della colpa. Quando la ragazza va a nozze il mugik confessa il proprio delitto davanti alla folla per la cerimonia. E' un quadro di costumi paesani. Nello sfondo, è la lunga lotta fra contadini poveri e proprietari terrieri. Edizioni Rizzoli BUR, 136 pag., 140 lire.

Romanzo. Wilfred Fienburgh: «Non c'è amore per Johnnie». Un deputato laburista non arriva al governo perché le idee di sua moglie allarmano il partito. Quando la moglie lo abbandona, e nel suo cuore entra un'altra donna, Johnnie deve riconoscere che è troppo tardi. Non gli resta che la politica, con la quale si riconcilia. Il romanzo ha suscitato polemiche in Inghilterra, il suo autore era deputato laburista. Ed. Garzanti, rilegato, 262 pagine, 1600 lire.

gare l'attività su altri campi? Certamente sì. Sono in preparazione nuove collane, due delle quali saranno pubblicate il prossimo anno. Naturalmente ci si orienta secondo i gusti del pubblico che sembra preferire chiaramente i romanzi e le biografie storiche.

Il caso Maurizius, romanzo che nella riduzione televisiva ha riscosso un successo vivissimo, è di sua edizione: il pubblico ha voluto «leggere» dopo aver «visto»?

La riduzione ha giovato moltissimo alla conoscenza dell'opera di Wassermann di cui sono state stampate oltre 50 mila copie nel giro di un mese. Credo che ciò sia la prova del favorevole riflesso che la TV ha sul pubblico per la sempre maggiore diffusione della cultura.

Pensa che la Televisione, indipendentemente dai romanzi sceneggiati, abbia contribuito alla diffusione del libro fra gli italiani o abbia invece sottratto ore alla lettura?

Forse la TV ha inizialmente sottratto una certa aliquota di persone alla lettura per l'interesse suscitato dalle prime trasmissioni. Ha però contemporaneamente creato un'altra schiera di lettori nuovi che si sono accostati alla lettura proprio in seguito alle trasmissioni. Oggi si può dire che l'influenza della TV sia sempre più forte per la diffusione del libro fra il pubblico italiano.

SERIE A

(X GIORNATA)

Atalanta (13) - Torino (13)	
Catania (6) - Bologna (12)	
Lecco (5) - Venezia (7)	
Juventus (9) - Inter (14)	
Mantova (10) - Fiorentina (11)	
Milan (11) - Roma (12)	
Padova (5) - Palermo (7)	
Sampdoria (11) - Udinese (2)	
Spal (5) - L. R. Vicenza (9)	

SERIE B

(VII GIORNATA)

Alessandria (8) - Genova (9)	
Bari (—) - Lucchese (5)	
Brescia (4) - Reggina (7)	
Catanzaro (5) - Sambened. (4)	
Como (6) - Napoli (7)	
Lazio (9) - Simm. Monza (5)	
Modena (7) - Messina (8)	
Novara (3) - Cosenza (4)	
Parma (6) - Pro Patria (8)	
Prato (5) - Verona (6)	

SERIE C

(V GIORNATA)

GIORNE A

Biellesse (7) - Legnano (2)	
Cremonese (3) - Pro Vercelli (3)	
Fanfulla (7) - Casale (3)	
Marzotto (3) - Bolzano (0)	
Mestrina (4) - Pordenone (3)	
Sanremese (5) - Vitt. Veneto (5)	
Saronno (5) - Ivrea (2)	
Treviso (3) - Triestina (6)	
Varese (6) - Savona (5)	

GIORNE B

Empoli (0) - Siena (3)	
Grassano (1) - Forlì (6)	
Livorno (5) - Cagliari (4)	
Pisa (6) - Torres (4)	
Pistoiese (3) - Cesena (5)	
Portofino (3) - D. D. Ascoli (5)	
Rimini (4) - Arezzo (3)	
S. Ravenna (5) - Anconitana (8)	
Spezia (2) - Perugia (5)	

GIORNE C

Barletta (2) - Foggia (5)	
Chieti (4) - Agraras (2)	
Crotone (5) - Bisceglie (2)	
L'Aquila (4) - Trapani (4)	
Marsala (5) - Lecce (4)	
Reggina (4) - Sanvito (4)	
Siracusa (4) - Pescara (3)	
Taranto (6) - Salernitana (5)	
Tevere (8) - Potenza (3)	

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Dalla Chiesa della residenza estiva del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide a Castelgandolfo: SANTA MESSA

celebrata da S. Em. il Cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide

11.45-12.15 C'E' UNO SCOSCIUTO IN MEZZO A NOI

Seconda trasmissione Il mondo

A cura di Gustavo Boyer
Realizzazione di Elisa Quattrocchi

La trasmissione (dedicata alla giornata missionaria) tratta del bisogno insopprimibile di una verità eterna sentito dagli uomini di ogni latitudine e di ogni grado di civiltà. Il messaggio cristiano è la risposta a questa esigenza dell'umanità.

Pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: **CAMPIONATI DEL MONDO DI PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE**

Telecronista Guido Oddo
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

17 — Torino - FINALE DEL TROFEO NAZIONALE AUTOMOBILISTICO

(Cronaca registrata)
Telecronista Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO

di Walt Disney

Sommario:

- Topolino presentatore
- Visita alle Isole Faroee
- La macchina lavacani
- Le avventure di Bill e Marty: L'inseguimento

20.00 b) TOPO-LINO

La pagnotta

Telefilm - Regia di Peter Seabourne

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Alan Wheatley

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Atlantica - Pastiglie Valda)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 L'UOMO E LA SFIDA

Il senso della colpa

Racconto sceneggiato
Regia di Otto Lang

Prod.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Lin Mc Carthy, Jean Allison

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Candy - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Identificativo Signal - Vicks Vaporub - Prodotti Singer - Salumificio Negroni)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Cioccolato Nestlé - (2) Lebole Confezioni - (3) Ramke - (4) Stock - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Slogan Film - 3) Unionfilm - 4) Cinetelevisione - 5) Derby Film

21.15

I PROTAGONISTI

Quattro storie per un attore
Quarta puntata

I DUE IVAN

Da un racconto di Nicola Gogol

Adattamento Televisivo di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di entrata)

Il narratore Giuseppe Fortis

Ivan Ivanovic Franco Sportelli

Ivan Nikiforovic

Agafia Miranda Campa

Capka Dory Dorika

Piotr Florodovic

Leonardo Severini

La mendicante Fanny Marchiò

Maria Delizia Pezzinga

Il soldato monco

Diego Michelotti

Il giudice Demian Demianovic

Vincio Sofia

Il sostituto Anton Prokofiev

Quinto Parmeggiani

Il segretario Tarass Tichonovic

Giulio Girola

Marfa Maria Pia Nardon

Semion Semionovic

Adolfo Belletti

ed inoltre: Adelaide Gobbi, Walter Licastro, Armando Michettoni, Enzo Petretto, Renzo Rossi, Lilli Tirinnanzi, Piero Tiberi, Titti Tomaino, Stefano Varride

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maurizio Monteverdi

Musiche a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Alessandro Brissoni

22.40 CHIAMATA URGENTE

Presentazione e regia di Gianni Bongioanni

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gogol per "I protagonisti"

I due Ivan

ore 21,15

Se il contributo diretto di Nikolai Gogol alla letteratura drammatica si limita essenzialmente a un capolavoro come *Il Revisore* e a una commedia singolare e pungente come *Il Matrimonio*, l'apporto indiretto non può dirsi certamente alle pari con quelle opere entrate di diritto a far parte della storia del teatro, però risulta lo stesso assai rilevante, e non solo da un punto di vista quantitativo. I due volumi di racconti che Gogol pubblicò nel 1831 e nel 1835, vale a dire fra il ventiduesimo e il ventiseiesimo anno d'età, hanno alimentato a lungo, sotto forma di riduzioni, di trasposizioni, di adattamenti, le scene russe e sovietiche. E non soltanto drammatiche ma anche liriche: i libretti di alcune opere di Ciaikovskij, di Rimskij-Korsakov, di Mussorgskij, sono tratti da novelle comprese in quei due volumi. Nel secondo di essi, con il titolo *Come litigarono Ivan Ivanovic e Ivan Nikiforovic*, si trova anche il racconto che ha fornito materia a Romildo Craveri per l'ultima puntata della serie *I protagonisti*. Ivan Ivanovic e Ivan Nikiforovic sono due piccoli possidenti di Mirgorod, una città dell'Ucraina (e al nome di questo paese s'intitola il volume), e sono fra loro legati da un'amicizia straordinaria, divenuta in breve quasi leggendaria: per di più, le loro case confinano, sono divise da uno steccato provvisorio, e i due amici possono reciprocamente seguirsi a distanza anche in ogni ora del giorno. Non hanno altre preoccupazioni che non siano quelle di discutere sui meriti e le qualità di uno storiene o sul punto giusto di frittura di un crostino al lardo: per il resto la loro vita scorre beata e tranquilla. Ma un bel giorno a Ivan Nikiforovic viene in mente di ordinare che tutte le cianfrusaglie e gli abiti contenuti in un armadio prendano un po' di sole, sicché Ivan Ivanovic, mentre tiene benevolmente sotto controllo tutto ciò che avviene nella fattoria dell'amico, ha modo di accorgersi che è venuto alla luce, fra l'altro, anche uno splendido fucile da caccia. Senza perdere un minuto di tempo, Ivanovic si reca in casa dell'amico, lo sveglia dal posolino pomeridiano e gli chiede il fucile in regalo. Ma Nikiforovic da quell'orecchio non ci sente: va bene che non ha mai sparato un colpo in vita sua, ma se fosse costretto a farlo,

come potrebbe senza l'arma? A questo punto Ivanovic propone un baratto: la sua scrofa grigia contro il fucile. Niente. La scrofa grigia e due sacchi d'avena. Niente lo stesso. A Ivanovic, sinceramente, pare un pochino grossa: e la loro amicizia? E tutto ciò che egli ha fatto per l'amico? E qui naturalmente la questione s'ingarbuglia, i due prendono a rinfacciarsi i favori che si son fatti, una parola tra l'altra, e vuoi per il posolino interrotto vuoi per il caldo di luglio, il passaggio alle offese avviene quasi immediatamente. Un'amicizia durata anni e anni si trasforma in quel momento in guerra aperta, senza esclusioni di colpi: di notte, come un guastatore, Ivanovic demolisce il casotto delle oche vicino mentre Nikiforovic pare mediti addirittura l'incendio della fattoria dell'ex amico. Non resta altro da fare che ricorrere in tribunale, e i due lo fanno, interrompendo i beati ozi del giudice Demian Demianovic. Ma mentre per Ivanovic è facile raggiungere il giudice, per Nikiforovic il tutto si presenta come un'impresa epica: le porte del tribunale non sono tanto larghe da consentire agevolmente il passaggio alla mole di Nikiforovic, tanto più che fra la porta e il battente si è incastrata la scrofa grigia di Ivanovic, che questi usa portarsi sempre dietro. La quale scrofa, non contenta di avere sabotato l'ingresso al tribunale del nemico del suo padrone, non esita addirittura, in un momento di trabambuto, a divorare l'istanza presentata al giudice, contro Ivanovic, dallo stesso Nikiforovic. E qui le cose si complicano, e noi non vi anticiperemo se non la conclusione: dopo un inutile tentativo del giudice di comporre la vertenza prendendo i due per la gola, con il ricatto di uno squisito pranzo, tutto ritorna al punto di prima, la lite si fa più aperta che mai. Cinque anni dopo, l'unico fatto nuovo è dato dal trasferimento della causa in un altro tribunale: l'amicizia leggendaria si è trasformata definitivamente in una leggendaria inimicizia. Ivan Nikiforovic, questo delizioso personaggio che la magistrale arte di Gogol ha disegnato con ironica felicità d'invenzione, darà modo a Tino Buazzelli di chiudere in bellezza i suoi riuscitiissimi incontri con alcuni personaggi esemplari.

a. cam.

OTTOBRE



Giulio Girola (il segretario Tarass Tichonovic) e Tino Buazzelli (Ivan Nikiforovic) in una scena dell'atto unico tratto da un racconto di Gogol che conclude la serie «I protagonisti»

Un toccante episodio di cronaca

Chiamata urgente

ore 22,40

In alcuni Paesi europei, come l'Austria e la Svezia, è stato istituito un singolare servizio telefonico: chi si trovi in uno di quei particolari stati di depressione che possono anche trascinare a gesti inconsiderati contro se stesso, attraverso il telefono, formando il numero prescritto, riesce a mettersi in immediato contatto con un ignoto interlocutore di provata esperienza, dal quale riceve una animata esortazione alla speranza e alla fiducia. L'Italia risulta ancora abbastanza immune dal dilagare di queste psicosi di disperazione: vuoi forse per quella frangia di leggero scetticismo che si trova nel nostro carattere, vuoi per quegli elementi di solido buon senso che ci vengono in eredità dalle nostre non troppo lontane origini contadine. D'altra parte, il metodo per affrontare e risolvere queste situazioni, non può certo ispirarsi al caso avvenuto questa estate, di quel solido boscaiolo lombardo, il quale, dopo aver salvato un giovane che tentava di annegare, volle dimostrare la sua disapprovazione per l'insano gesto in maniera così rude e sbrigativa, che il neosalvato dovette poi ricorrere alle cure del pronto soccorso. Ma anche da noi vi è chi si offre volontariamente per svolgere un'azione di soccorso di natura sistematica e conseguente che, al di là dell'immediato intervento materiale, mira a stabilire col salvato quell'indispensabile rapporto di

comprensione e di comunicazione, che solo può aiutare a sanare la disgrazia dalle sue radici. La Conferenza di San Vincenzo (continuatrice di quella prima «Conferenza fra confratelli» organizzata nel maggio 1983 a Parigi da Antonio Federico Ozanam, una delle più luminose figure del Cattolicesimo d'Olttralpe) di cui a molti è nota la vasta opera di assistenza, materiale e spirituale, degli indigenti, ha istituito una particolare sezione dalla denominazione significativa: «la Volante Benefica», che si potrebbe anche definire di intervento anti-suicidio. Alla sua attività è interamente dedicato il documentario in onda questa sera che, per la regia di Bongioanni, si propone d'illustrare «dal vivo» i metodi della benefica istituzione presentando un episodio che i nostri operatori, spesso a mezzo di notevoli virtuosismi di mestiere, sono riusciti a fissare sulla pellicola nel momento stesso che accadeva nella realtà. Tutto il servizio si appunta su questo drammatico fatto di cronaca. Torino. In una pensione dei vecchi quartieri una ragazza poco più che ventenne, di professione camiciaia, giunta da Roma per rivedere il suo ex-fidanzato, ha ricevuto un'ammucchiato definitivo, inappellabile, e si è rinchiusa nella sua stanza che è piombata nel più assoluto silenzio. La pensionante, dopo dieci minuti di inutili richiami, si sta perdendo d'animo: per fortuna ha letto sul giornale un annuncio della «Vo-

lante Benefica»; si afferra al telefono ed espone i suoi timori. Dopo dieci minuti, due confratelli della «Conferenza» arrivano trafelati; dalla porta scardinata si diffondono le mortali esalazioni del gas. Ora è la volta della Croce Rossa, un'autoambulanza impegna una drammatica corsa contro il tempo per le vie cittadine, e un nostro inviato è accanto all'autista in veste di cronista e di testimone. La ragazza è introdotta sotto la tenda ad ossigeno e le porte della sala si rinchiodano anche di fronte al nostro obiettivo. Sono passate circa due ore dalla prima drammatica telefonata e il nostro telecronista apprende da un medico che l'inferma è ormai fuori pericolo. La scena si trasferisce ora all'interno di una stanza dell'ospedale; accanto alla giovane, che si è ormai riavuta, ma che sin qui ha rifiutato di parlare, sta una socia anziana della «Conferenza» intenta ad un lavoro a maglia. Assistiamo ad un momento di estrema importanza: la giovane, forse aiutata anche dal familiare sferzuzzare, incomincia ad aprirsi alla confidenza; sono le prime frasi di un dialogo che si ristabilisce. Il servizio di Bongioanni presenta rigorosamente le dimensioni e la drammaticità del fatto di cronaca. Né pretende di concludere con una morale: sono gli spettatori che potranno formare un giudizio di fronte a queste immagini che mantengono tutto il significato della realtà.

Valerio Ochetto

air-fresh

aria pura

ad effetto immediato

ad effetto continuo



BOMBRINI PARODI - DELFINO

BALLO! In casa Vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile metodo di fama internaz. Scrivere a: GIVAS - Via Cernaia n. 47/R - ROMA

PROVATE A RISPONDERE STASERA ALLE DOMANDE DI

CORRADO LOJACONO



«Attenzione! Avete 5 secondi per indovinare...» vi dirà stasera dal video il simpatico Corrado Lojacono, con tutta l'autorità della sua... mole. Fate un piccolo sforzo e anche se non riuscirete, vi consolerete ammirando dei piatti che sono un invito all'appetito: gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI COTECHINO ZAMPONE



In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Min. 1084-1192-Reg. n. 4703

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO **GARANZIA 5 ANNI** **L. 450** **mensili** **anticipo** **RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO**

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

MITA BAGNINI ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 *Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informante dei commercianti

9.10 Quartetto d'archi

Schubert: Quartetto in do minore (incompiuto); Allegro assai - Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomini e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Debussy: Dal quartetto in sol minore op. 10; a) Animato e molto deciso, b) Abbastanza vivo e ritmato («Quartetto Italiano»); Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Il Trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
Come si debbono vestire i bambini

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano
Le domeniche di Bice e Gianrico
di Vittorio Metz
Regia di Federico Sanguigni

14.30 Ricordo di Carlo Galeffi

Leoncavallo: I Pagliacci: prologo; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»; Verdi: 1) Rigoletto: a) «Parliamolo», b) «Cortigiani, vil razza dannata»; 2) Ernani: «O sommo Carlo»; Bizet: Carmen: «Con voi ber»
Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli
(Registrazione)

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 Orchestre dirette da Werner Müller e Ricardo Santos

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16.45 IL MONDO DEL VARIETÀ
a cura di Rosalba Oletta

17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAZEL con la partecipazione del violinista Zino Francescatti

Beethoven: Concerto in re maggiore op. 51, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo (allegro); Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore: a) Andante, allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (scherzo), d) Allegro vivace (finale)

Orchestra Nazionale della Radiodiffusion - Télévision Française
(Registrazione effettuata il 18-6-1961 dalla R.T.F. in occasione del «Festival di Strasbourg»)

19 — Un giorno col personaggio: Angelo Litrico

Incontro al microfono di Nino Sapi

19.30 La giornata sportiva

kisutatti, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti



Il «Quartetto Italiano» interpreta alcune pagine di Claude Debussy nel programma di musiche per archi delle ore 9,10

SECONDO

7.50 Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopiti)

30 I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Lucania

13 La Ragazza delle 13 presentate

Le canzoni senza frontiere
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Parole in vacanza
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Stimmenthal)

05 Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 — I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni

Cantano Gino Corbelli, Tony Del Monaco, Nunzio Gallo, Silvia Guidi, Corrado Lojano, Paola Orlandi, Lilli Percy Fati, Luciano Tajoli
Italmario-Segurini: Risorge il sole; De Lorenzo-La Valle: Sulle ali del sogno; Cesareo-C. A. Rossi: Te staj scurdando 'a mme; Tesioni-Camici: Concerto d'estate; Nisa-Pallavicini-Massara: Plenilunio; Esposito-Faraldo: E' colpa mia; Nisa-Lojano: Non so resisterti; Zanin-Di Lazzaro: Notti di Capri

16 — TACCUINO D'AUTUNNO
a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT
(Alemana)

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di S. Siro a Milano «Premio Jockey Club»

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in fascia
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il tacchino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8.55 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Anonimo: Due madrigali: a) Da l'orto se ven vien la villanella, b) E levomì d'una bella malina; Cara: a) Chi me darà più pace, b) Forse che sì, forse che no (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli); De Monte: Tre madrigali (Complesso vocale «Couraud»; dir. Marcel Couraud); Nanino: Due canzonette: a) Come fenice che si muove al sole, b) Sonno soave (Complesso madrigalisti milanesi); Vecchi (rev. Camillucci): Il bando dell'asino, gioco polifonico a 6 voci in 2 parti: a) Questa girlanda, b) Ciascun di voi (Accademia Corale di Lecce diretta da Guido Camillucci)

10 — Tribuna internazionale del compositore 1960

Quarta ed ultima trasmissione Schat: Mozicome: a) Lento, b) Allegro grazioso (Orchestra da Camera della Radio Olandese, diretta da Roelof Kroil)

(Registrazione della Radio Olandese); Bergman: Aubade (Orchestra Municipale di Helsinki diretta da Tauno Hanikainen) (Registrazione della Radio Finlandese)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: Fantasia quasi sonata (Dopo una lettura di Dante), per pianoforte da «Année de Pélerinage» (Pianista György Cziffra); Kodaly: Tre canti op. 14: a) Canto d'amore di Saffo, b) Il fiore, c) La foresta (Maria Teresa Mandarini, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

11 — La sonata moderna

Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94, per violino e pianoforte; a) Moderato, b) Scherzo (presto), c) Andante, d) Allegro con brio (Riccardo Odonojoff, violino; Helmut Barth, pianoforte); Stravinsky: Sonata per pianoforte (Pianista Mario Bertoncini)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Auber: Le cheval de bronze; Ouverture; Bellini: i puritani: «Qui la voce sua soave»; Boieldieu: Le calife de Bagdad; Ouverture; Dargomysky: Rusalka: «Scena della pazzia e morte del mugugno»; Rossini: 1) Il barbiere di Siviglia: «Dunque io son»; 2) Guglielm Tell: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Turina: Tre danze gitane: a) Generalife, b) Danza de la sedición, c) Sacro Monte (Pianista Harriet Cohen); Skalkottas: Due danze greche: a) Danza delle isole, b) Danza di Epilò (Byron Colassis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Il cielo sulle città» di Vincenzo Cardarelli: «La tomba del guerriero»

13.15 *Musiche di Haydn, Liszt e Paganini

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 21 ottobre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Bach: Concerto italiano: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto (Pianista Wilhelm Backhaus); Schumann: Fantasia n. 17: a) Molto fantastico e appassionato, in modo di leggenda, b) Moderato con molta energia, c) Lento sostenuto (Pianista Walter Gieseking)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Georg Friedrich Haendel

Suite n. 3 in re minore per clavicembalo

Prologo - Fuga - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni - Presto

Clavicembalista Antonio Saffi
Clavicembalo per clavicembalo Clavicembalista Mariolina De Robertis

16.45 (*) Ritratto dell'artista

come giovane imputato
Programma a cura di Beniamino Placido

Chi è, come vive, che cosa vuole l'artista e quali sono i suoi rapporti con l'uomo comune, secondo il parere dei suoi sostenitori e dei suoi detrattori, dalla fine del secolo al nostri giorni, con particolare riguardo agli orientamenti dell'attuale critica estetica

Regia di Gastone Da Venezia

17.45 (*) Johannes Brahms

Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno

Andante - Scherzo - Adagio mesto - Finale

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Antonio Marchi, corno

Tre Lieder per canto e pianoforte
Komm Bald - Malmacht - Theresen Wolf, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

18.30 (*) La Rassegna Urbanistica

a cura di Wladimiro Dorigo
Lucio Costa, Brasilia e l'umanesimo tecnologico

19 — * Karl Ditters von Dittersdorf

Sinfonia in do maggiore
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Presto

Orchestra da Camera della Radio Danese, diretta da Mogens Woldike

19.15 Biblioteca

Fantasia di Matilde Serao, a cura di Biagia Marniti

19.45 La medicina del traffico

Libero Ugelli: Interventi neurochirurgici sui soggetti traumatizzati

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12.30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12.30 Musiche e voci del folklore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Hochamt aus der Stiftspfarrkirche Muri-Gries: « Missa duodecim Tonorum » für drei gleiche Stimmen und Orgel von Ernst Krenek. Frauenchor der Kantorei « Leonhard Lechner ». Orgel: Johanna Blum; Leitung: Pater Oswald Jaeggli - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sief (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12. Sport am Sonntag - 12.10 « Missionswettbewerb » - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sief (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhree - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIILI-VEVENZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e

giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 Successi di ieri e di oggi (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savarri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Liriche e composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le orchestre Percy Faith e Larry Douglas - 11.30 Teatro dei ragazzi - L'amministratore iniquo - fiaba di Lella Rehar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Luigi Lombard - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché - Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mirja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Ottetto vocale « Planika » - 15 Complessi a plettro - 15.20 « Jam Session » divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleone e Amedeo Scagnoli - 15.40 « José Granados e la sua orchestra » - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 « Tè dante » - 18.30 « Paesaggi musicali De Falla: Notti nei giardini di Spagna » - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 « Fantasia operistica ».

VATICANA

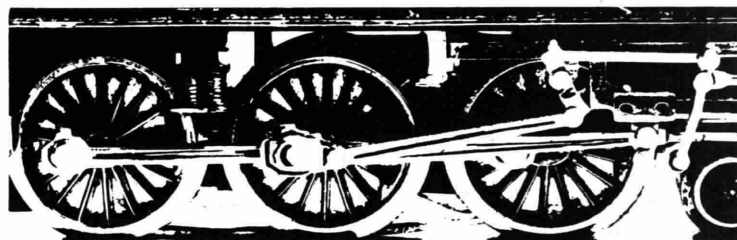
Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

Kc/s. 619 - m. 48.47

Kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Storia e saggi di musica sacra: Le forme polifoniche dell'« Ars Antiqua » di Igino Angeli ».

SOTTOSCRIVETE PRESSO TUTTE LE BANCHE DAL 16 AL 27 OTTOBRE AL PRESTITO DI 40 MILIARDI DI LIRE EMES- SO DAL CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE



OBBLIGAZIONI 5% VENTENNALI

SERIE SPECIALE FERROVIE DELLO STATO RIMBORSABILI ALLA PARI PER ESTRAZIONI ANNUALI ESENTI DA QUALSIASI TASSA O IMPOSTA PRESENTE E FUTURA PREZZO DI EMISSIONE LIRE 97 PER OGNI 100 DI CAPITALE NOMINALE. CONTROLLO GRATUITO PERMANENTE DELLE ESTRAZIONI A RICHIESTA DEI SOTTOSCRITTORI

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

RENDIMENTO EFFETTIVO

5,45%

ISTITUTO SUPERIORE DI ALTA MODA

« C. CATALDO »

Corsi diurni e serali per

INDOSSATRICI - FIGURINISTE

Direttrici di Case di Moda TAGLIO e CUCITO
ROMA - Via Avignonesi, 12 (P. Barberini) - Tel. 460.926

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 22 ottobre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

QUIA QUIA (Faith)

Percy Faith e la sua orchestra

CINQUE MINUTI ANCORA (Calabrese-Matanza)

Peppino di Capri ed i suoi Rockers

ANGELINA (Burgie)

Harry Belafonte

Orchestra e coro diretti da R. Hunter

QUARANTA NOTTI DI LUNA PIENA (Testa-Sullgö)

Elide Sullgö

Orchestra diretta da Ezio Leoni

GRANADA (Lara Dodd)

Orchestra diretta da Billy May

YOU GO TO MY HEAD (Gillespie-Coots)

Sarah Vaughan

Count Basie e la sua Orchestra

Musica sinfonica

Pablo de Sarasate: NAVARRA (Spanischer Tanz)

David e Igor Oistrakh

Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Franz Konwitschny

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO

(Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22)

Ufficio a MILANO

(Via Turati, 3 - Telefono 66 77 41)

Ufficio a ROMA

(Via degli Scialoja, 23)

Telefono 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE

LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

impermeabili di lusso L.1300



Gabardine su misura, spedizioni ovunque per prova gratis a domicilio, 12 anni di garanzia, denaro rimborsato se non di pieno gradimento.

gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato da 35 foto e 25 disegni - Artistico album a colori dei figurini - Campionario stoffe in tutte le tinte - Listino prezzi di fabbrica - Inviato subito il vostro indirizzo (a macchina o stampatello) con L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi
VIA ENRICO, 25
MILANO 201

NON
CI VOGLIONO
PIU'
DEI MESI
PER
AVERE
I REGALI!



Bastano pochi giorni, col BOLLO ITALIA!
È una grandiosa iniziativa di molte importanti Ditte, che Vi permette
di collezionare i punti
BOLLO ITALIA, acquistando quei prodotti che abitualmente consumate.
Sono a Vostra disposizione
ben 100 diversi prodotti di varie importanti Ditte.

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acciughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle



COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete
il catalogo regali
a BOLLO ITALIA MILANO.
Vi verrà spedito gratis

RADIO - D

NAZIONALE

- 20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio
- 20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21 — Musiche da film
di Rota, Lavagnino, Trovati,
Rustichelli
- 21,40 Il giorno della laurea
Inchiesta a cura di Luigi
Pedrazzi e Gian Luigi De-
gli Esposti
III - La tesi di laurea
- 22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del
Giornale radio
- 22,35 Concerto del violoncel-
lista Pierre Fournier e del
pianista Eugenio Bagnoli
Couperin (realizz. di Paul Ba-
zeleire): *Pièces en concert*:
a) Prelude, b) Sicilienne, c)
La Trombe, d) Plainte, e) Air
du diable; Schumann: a) *Ada-
gio e allegro*, b) *Cinque pezzi
popolari op. 102*
- 23,15 Giornale radio
Questo campionato di cal-
cio, commento di Eugenio
Danese
- 23,30 Appuntamento con la
sirena
Antologia napoletana a cu-
ra di Giovanni Sarno
- 24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorologi-
co - I programmi di domani
- Buonanotte

SECONDO

- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,20 Zig-Zag
- 20,30 Isa Di Marzio, Deddy
Savagnone, Antonella Sten-
Franco Latini, Elio Pandolfi
e Renato Turi presentano
VENTI E TRENTA EX-
PRESS
Varietà dell'ultim'ora, di
Faele e Verde
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco
Riva
Regia di Silvio Gili
- 21,30 Radionotte
- 21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)
- 22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della gior-
nata sportiva, a cura di Nan-
do Martellini e Sergio Zavoli
- 23 — Notizie di fine giornata

TERZO

- 20 — * Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale
della Filodiffusione
Peter Ilyich Ciaikowsky
(1840-1893): *Romeo e Giu-
lietta*, *ouverture-fantasia*
Orchestra Filarmonica di New
York, diretta da Leopold Sto-
kowsky
Igor Strawinsky (1882): *Pe-
trouchka*
Fête populaire de la semaine
grasse - Le tour de passe -
Passe - Danse russe chez Pe-
trouchka - Chez le maure -
Fête populaire de la semaine
grasse (vers le soir)
Orchestra della « Elisse Ro-
mande », diretta da Ernest An-
sermet
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste
- 21,30 Dal Teatro Donizetti -
di Bergamo
in occasione del Festival au-
tunnale dell'Opera lirica
del « Teatro delle Novità »
MEDEAE SENECAE FRAG-
MINA
Cantata nello stile rappre-
sentativo della tragedia di
Lucio Anneo Seneca
Versione dal testo latino di
Silvano M. Tintori
Musica di Giampiero Tin-
tori
L'Aedo Graziano Giusti
Medea Angela Verzeili
La nutrice Laura Zanini
Giasone Nello Romanato
Creonte Silvio Majonici
Il Nunzio Rinaldo Pelizzoni
Direttore Piero Santi
Maestro del Coro G. Bertola
- AEROPORTO
Commedia in due tempi di
Achille Campanile
Musica di Gaetano Giffré
Linda Sofia Mezzetti
Lucia Mafalda Masini
Fotografia Luciana Rezzadore
Carlo Doro Antonelli
Barman Franco Ricciardi
Cameriere Ottorino Begali
Vecchiotto Guglielmo Ferrara
Cesare Alessandro Maddalena
Indiano Enrico Cempi
Suzy Bavel Bruna Tellan
Broderik Alberto Terrani
Direttore Armando Gatto
Maestro del Coro G. Bertola
Orchestra e Coro del « Te-
atro Donizetti » di Bergamo
Nell'intervallo (22,25 circa):
Guido d'Arezzo e la Badia
di Pomposa, conversazione
di Guido Guerrini
- 23,45 Congedo: Liriche di
Goethe, Novalis e Hölderlin



Il violoncellista Pierre Fournier esegue musiche di Couperin e Schumann nel concerto in onda alle ore 22,35

CON DUCENTI



NON MARCIATE IN MEZZO ALLA STRADA!

I veicoli devono circolare in prossimità del margine destro della carreggiata, ANCHE QUANDO LA STRADA È LIBERA.

Tale comportamento è particolarmente necessario in città perché consente di sfruttare in pieno la capacità delle strade, permettendo la formazione di più file parallele.

La razionale utilizzazione delle strade urbane "allarga", le strade e consente un traffico ordinato, sicuro e scorrevole.

Non marciate in mezzo alla strada, ma state sempre il più possibile a destra. Non lasciate che gli altri vi superino a destra: Sareste ugualmente colpevoli.

Ricordate che le sanzioni, in caso di violazione di queste norme, prevedono ammende fino a 40.000 Lire.



Rispettate il codice della strada

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catlaniseta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Vacanza per un continente - Prego, sorridete. - 0.36 Penombre - 1.06 Melodie di tutti i paesi - 1.36 Incontri - 2.06 Lirica romantica - 2.36 Stratosfera - 3.06 Due voci e un'orchestra - 3.36 Musica sinfonica - 4.06 Iridescenti - 4.36 Lo ricordate? - 5.06 Solisti alla ribalta - 5.36 Lirica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Diabolische Freundschaft». Hörspiel von F. W. Brand. Regie: Karl Margraf - 21 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert. Zeitgenössische symphonische Musik russischer Komponisten: 1) M. Musorgsky: Kovancina; 2) M. A. Baklaireff: Ouverture über volkstümliche rumänische Themen; 3) C. Cui: Zwei Stücke: «In modo popolare»; 4) S. Prokofiev: Symphonische Konzert op. 125 für Violoncello und Orchester - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20.15 Gazzettino giuliano «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio: Bollettino meteorologico - 20.30 «Soli con orchestra» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: a cura di Niko Kuret: (2) «La festa del patrono» - 21.30 Concerto del Trio «Ars Nova» - Corticelli: Trio romantico, op. 56 - Viozzy: Trio n. 1. Esecutori: pianoforte - Bruno Bidussi; clarinetto - Giorgio Brezigar; violoncello - Guerrino Bisani - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23 «Musica di epoche lontane» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del programma, 20.04 Il disco gira, 20.15 Con ritmo e senza ragione, 20.30 «Un sorriso, una canzone» di Jean Bonis, 20.45 Sconosciuti celebri, 21.15 Dischi, 21.30 «L'avventuriero del vostro cuore», con Marie Desa, 21.45 Musica per la radio, 22 L'ora spagnola, 22.07 Successo, 22.10 Festival a Mexico, 22.30 Club degli amici di Radio Andorra, 23.45-24 Stelle della notte.

AUSTRIA

VIENNA

20.15 «Chi è l'autore del delitto?», quiz giallo, 21.45 Musica di Fritz Recktenwald, 22 Notiziario, 22.15 Cronaca di successi, 22.45-24 Grande varietà musicale.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

20 Fantasia sullo Zodiaco, 20.30 Varietà della domenica, 21.45 La canzone di Marcel Mortier, 22 Notiziario, 22.15 «Box» per i minori di vent'anni, 23 Messaggio del jazz.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19.45 Concerto del baritono Gérard Souzay e del pianista Dalton Baldwin, 20.45 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu» - 21.18 «Lanterna magica» a cura di Madeleine Ricaut, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 Colloquio: Jean Sarmet - Marguerite Valmond, 22.40 Vita parigina, 23.20 Negro spirituals.

II (REGIONALE)

20 Notiziario, 20.35 Varietà, 21.45 «La Barynia», di Henri Troyat, accademico di Francia, 22 «Anteprime», di Jean Grunbaum.

III (NAZIONALE)

20 Alessandro Tansman: Suite per trio di fiati; Melodie; Pezzi per pianoforte; Quartetto per archi, 21 Due sogni di Liszt: «Madelonnette de Saint-Cric» e «La Dame aux Camélias», 22.25 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault, 22.45 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

20.09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeois, 20.40 Sconosciuti celebri, 21.10 L'avventuriero del vostro cuore, 21.25 Colloquio con il Comandante Cousteau, 21.30 «Un millionnaire au bout du fil», animato da Jacques Solnès, 21.55 «Il sogno della vostra vita», Parte II, 22 Musica senza passaporto.

GERMANIA

AMBURGO

20 Serata per i giovani: scene e musica, 21.45 Notiziario, 22.15 Caccia al delinquente: «Il bracciale con diamanti», radio-giallo di Irmgard Köster, 22.45 Serata danzante, 23.30 Wolfgang Neuss suona musica per Emma, 0.05 Musica jazz, 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

19.05 Musica per gli automobilisti, 20.45 I Maestri della Musica leggera: Carl Michael Zieher: Musica dalle sue opere, 22 Notiziario, 22.05 Stars e canzoni di successo, 22.30 «Per disco a Parigi», con Bob Astor e Werner Götz, 23.10 Musica da ballo internazionale, 0.05 Musica leggera nell'intimità, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20.30 «My World», gioco, 21 Recital, 22 Notiziario, 22.19 «Aspettate che cosa?», Realizzazione di Nesta Pain, 23.06-23.36 Concerto della pianista Katharina Wolpe.

PROGRAMMA LEGGERO

19.35 «The Ted Heath Show», 20.30 Cantri sacri, 21 Dischi, 22 Serenata notturna, Parte I, 22.30 Notiziario, 22.40 Serenata notturna, Parte II, 23.30 Motivi e canzoni presentati da John Curle, 23.55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 L. van Beethoven: Ouverture «Leonora n. 3», 20.15 La tragedia tibetana, 21.30 Beethoven: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra interpretato da Artur Rabinstein, 22.05 Cantata Dietrich Fischer-Dieskau, 22.15 Notiziario, 22.20 Musica leggera moderna.

MONTECENERI

20 Musica per un giorno di festa, 20.35 «La luna d'agosto», commedia in tre atti di Carlo Trabucco, 22.40-23 Domenica in musica.

SOTTENS

20.05 Villa «Ca m'suffi», di Samuel Chevalier, 20.22 Un ricordo, Una canzone, 20.40 Racconto da dormire in piedi, di Emile Gardaz, 21.05 Melodie e ritornelli per gli innamorati, 21.20 Les Hauts-Eaux, romanzo di Paul Zuthof, Adattamento radiofonico dell'Autor e di Géo H. Blanc, 22.55 Interpretazioni dell'organista Dante Granata, Jacques Boyvin: Suite del IV tono; Azolinio Bernardino della Ciaia: Ricercare; Johann Gottfried Walther: Concerto del sig. Gentili, 23.12-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

FILODIFFUSIONE

Il canale: v. Programma Nazionale; il canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. M. Elman - 18 (22) «Musica a programma» - 18.55 (22.55) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quintetto Hampton-Getz e il complesso Sonny Red - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. J. Heifetz - 17.40 (21.40) «Musica a programma» - 18.40 (22.40) «Quartetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il sassofonista Sonny Rollins e il sestetto Sir Charlie Thomson - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Johannes Brahms» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 61, sol. L. Kogan - 17.45 (21.45) «Musica a programma» - 18.45 (22.45) «Quartetti e Quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con le orchestre Manceaux-Albani, Ernie Wilkins - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 61, sol. H. Szering - 17.50 (21.50) «Musica a programma» - 18.50 (22.50) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il sestetto The Candoli Brothers - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Chi fa da mangiare è bene impari a memoria questo nome:

THERMOPLAN



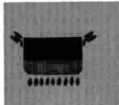
perché

grazie a Thermoplan (brevetto mondiale americano) il cibo non attacca più sul fondo;



perché

il calore si irradia in modo uniforme sul fondo e tutto cuoce meglio e si risparmia combustibile.



perché

grazie a Thermoplan (pentole per gas - fornelletti elettrici, cucine economiche) il fondo delle pentole Lagostina è - e rimane sempre - perfettamente piano



Chiedete al Vostro negoziante pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo THERMOPLAN (LAGOSTINA):

le pentole in acciaio inossidabile Lagostina, sempre splendide, sono quanto di più solido, di più bello, di più duraturo, una Signora possa desiderare per la Sua casa.

SOLO le pentole in acciaio inossidabile

LAGOSTINA

hanno il **DOPIO FONDO THERMOPLAN**



A TUTTI UN DIPLOMA SENZA ANDARE A SCUOLA!

Con i **PUMETTI DIDATTICI** è facile - studiando per corrispondenza per mezz'ora al giorno - diplomarsi **PERITO INDUSTRIALE** o **GEOMETRA**, **RAGIONIERE** o **MAESTRO**, ovvero ottenere **qualsiasi licenza** (SCUOLE MEDIE o ELEMENTARI, SCUOLE TECNICHE o LICEI, ecc.). Rate di L. 7200. Riceverete **catalogo gratuito** inviando questo tagliando, col Vostro nome e indirizzo alla **Scuola Italiana - V.le Regina Margherita 296/A ROMA**. - Sottolineando il corso scelto e facendo una croce in questo quadratino ☐ riceverete contrassegno il 1° gruppo di lezioni, senza impegno per il proseguimento.

il 'best seller' dell'anno

TORINO
1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero

L. 6.600

DISTRIBUITO
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
DI TUTTA ITALIA

Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca: rinfresca e pulisce contemporaneamente. Ridona alla biancheria ingiallita un candore smagliante ed immacolato.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata. Ridona alla biancheria fine di seta, lana, nylon e perlon® il primitivo splendore pulendo contemporaneamente.

finalba fincolor

TV LUNE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media in esperimento che hanno scelto tale materia

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

15.10-16.20 Terza classe

a) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

c) Italiano

Prof. Mario Medici

La TV dei ragazzi

17 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) **I MAGNETI**

Documentario della Young America Film

c) **LASSIE**

La capanna sull'albero

Telefilm - Regia di Leslye

Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy

Retting, George Cleveland

e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins.: Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Gemey Dernière Touche -

Milkana)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.15 LEONARDO, INVENTORE NAVALE

Regia di Marc'Antonio Bragadin

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Chlorodont - Panforte Sapori)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Gran Senior

Fabrizi - Confezioni Lumbiam - Burro Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Espresso Bonomelli -

(2) Mira Lanza - (3) Schering -

(4) Casa Vinicola Ferrari - (5) Omsa

I cortometraggi sono stati realizzati da:

(1) A. Negri - (2) Organizzazione Pagot - (3) Incom - (4) Arces Film - (5) Unionfilm

21.15 DIREZIONE NORD

Film - Regia di Anthony

Kimmins

Distr.: Lion International

Films

Int.: John Mills, Phyllis

Calvert

22.45 INCONTRI

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La presentatrice Marina Tardito e il regista Sergio Spina sono i collaboratori settimanali di «Tempo Libero» in programma alle 19,35



DI 23 OTT.

Il film di questa sera

Direzione Nord

ore 21,15

Dopo la guerra, per un certo periodo, il cinema inglese pensò di poter « sfondare » in tutto il mondo realizzando soggetti assai popolari oppure storie macchinose e spremilacrie dirette ad un pubblico che non guardava molto per il sottile. Tuttavia l'abilità di alcuni uomini dotati di grande mestiere, riuscì molte volte a rendere accettabili anche favole che, affidate ad altre mani, sarebbero state condannate al fiasco completo. Uno di questi cineasti « di grande abilità e di scarse ambizioni » è Anthony Kummings che, dopo aver scritto alcune commedie, nel 1935 passò al cinema, prima in veste di soggetto e successivamente come regista: un regista capace di affrontare i più disparati tipi di film, capace di trasferire sullo schermo soggetti di « musicals » e soggetti comici, storie drammatiche e storie psicologiche, riuscendo in *My Own Executioner* (*Carneficina di me stesso*) a realizzare un'opera curiosa, al di sopra del suo normale standard, ed a dirigere attori di grande classe, quali Alec Guinness e Celia Johnson, in *Il paradiso del capitano Holland*. Questo Mr. Denning *Drives North*, ribattezzato per l'Italia *Direzione Nord*, realizzato nel 1951 e presentato nel nostro

paese nel 1952, si basa su una sceneggiatura che Val Guest ricavò da un proprio romanzo. Esso narra di un tale Tom Denning, direttore di una fabbrica molto importante, che, accortosi che Mados, il fidanzato della figlia Lisa, è un mascalzone della più bell'acqua, dopo aver imposto alla ragazza recalcitrante di troncare la relazione, convoca presso di sé il giovanotto. Durante un colloquio notevolmente agitato, Tom propone a Mados un patto: gli verserà 500 sterline purché scompaia, non senza aver scritto prima alla giovane donna una lettera di addio. Mados accetta il danaro, scrive e firma la lettera, ma, alla fine del colloquio, annuncia a Denning che continuerà a vedere sua figlia. Inoltre, da quel cialtrone che è, fa anche alcune insinuazioni sul conto della ragazza.

A questo punto, Tom perde letteralmente il lume degli occhi e sfera un ben assestato pugno al giovanotto. Questi cade a terra, ma non si risolleverà: è morto. Il povero Denning, terrorizzato, trasferisce il cadavere in campagna e lo nasconde in un fossato. Quindi, oppresso dal peso di quello che involontariamente ha fatto, confida alla moglie il proprio segreto. Ed i due, stupiti che il cadavere non sia stato scoperto dalla polizia nel luogo in cui era stato nascosto,

compiono un sopralluogo al fossato, senza più trovare traccia del morto. Tom scopre, però, che una zingara porta un anello di Mados. Poiché scoppia una contesa tra Denning e la tribù di zingari, tutti vengono condotti in tribunale e salta fuori la targa dell'automobile di Tom che i ginesi avevano trovato accanto al cadavere di Mados. Ma a questo punto si verifica un colpo di scena — che non racconteremo — per cui Tom viene salvato da una condanna che, per l'occasione della morte del cialtrone, sarebbe stata ingiusta, nonostante l'occultamento del cadavere.

La favola, che Anthony Kummings ha rivestito di smaglianti immagini con l'aiuto dell'operatore John Wilcox, non è certamente peregrina; ma, ripetiamo, l'abilità del regista riesce a renderla di un certo interesse. Inoltre la interpretazione, affidata al bravo John Mills, alla bella Phyllis Calvert coadiuvati da Eileen Moore, Sam Wanamaker (il protagonista, accanto alla nostra Lea Padovani di *Cristo fra i muratori* di Dmytryk), Herbert Lom e Russel Waters, è notevole. Un film, quindi, che pur non avendo eccezionali pregi consentirà allo spettatore di trascorrere una serata tutt'altro che noiosa.

caran.



L'attrice Phyllis Calvert (in piedi), principale interprete del film di questa sera, in una scena della serie « Buone mogli » di Luisa Alcott, messa in onda nel '58 dalla BBC

CONCORSO GETTONI D'ORO

UHU



Non piangere più tutto ripara UHU



incollare saldare con UHU
Saldatura Chimica

Tutto, assolutamente tutto potrete aggiustare

REGOLAMENTO CONCORSO

Inviare alla UHU - Italiana s.p.a. Via Brunico, 15 - Milano SEZIONE CONCORSO GETTONI D'ORO Rep. A3 (scrivere e specificare chiaramente questa sigla Rep. A3) la fotografia o il disegno di un qualsiasi oggetto aggiustato o comunque incollato con UHU Saldatura Chimica, corredati dalla relativa descrizione o denominazione. La fotografia o il disegno, e la descrizione, devono essere inviati in busta sigillata. Sul retro della busta segnare nome cognome e indirizzo. Fra tutte le buste pervenute alla UHU-Italiana s.p.a. entro il 25 di ogni mese verrà estratta, a sorte, con le modalità prescritte dalla legge, il nominativo vincitore dei 10 gettoni d'oro. La UHU-Italiana s.p.a. provvederà a farli pervenire al domicilio del vincitore. Le fotografie o i disegni restano di proprietà della UHU-Italiana s.p.a. Le migliori di esse e le più caratteristiche, a discrezione della UHU-Italiana s.p.a., potranno essere pubblicate e al titolare della stessa sarà inviato, in omaggio, una penna e matita stilografica UHU.

La fotografia o il disegno, che a giudizio insindacabile della direzione della UHU-Italiana s.p.a. sarà ritenuto il più interessante del mese, verrà acquistato dalla UHU-Italiana s.p.a. e al concorrente sarà inviato a titolo di acquisto la somma di 135 marchi (L. 20.000 circa).

Decr. Min. 50072

UHU-Italiana S.p.A. - Milano, Via Brunico 15 - Tel. 25.71.639 - 25.71.074

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni Anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovaligie, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 131

FERRARI

PRESENTA STASERA

IL BUON VINO PER OGNI FAMIGLIA PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi nelle avventure di « Zia Adalgisa », la cara « Zia Adalgisa » capace di mettere tutti nel sacco, perché a lei « non la si fa brisa ». Seguite queste avventure e vi diventerete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari « il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia ».

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Boll. meteorologico** Le Borse in Italia e all'estero Il banditore Informazioni utili
- 8.30 OMNIBUS**
- a cura di Tullio Formosa
- Prima parte**
- Il nostro buongiorno
 - Howlett: Leicester square looks around; Anonimo: Cielo indio; Bee: Diez wedding in Europe; Rascal: Vogliamoci tanto bene; Styne: Say darling; Malgoni-Soffici: La valle del cielo
 - Le melodie dei ricordi
 - Valente-Vento: Torna; Anonimo: Nobody knows the troubles I've seen; Gastaldini: Musica proibita; Christy: La petite tonkinoise (Palmolive-Colgate)
 - Allegretto americano
 - Jones: Riders in the sky; Willson: Seventy-six trombones; Rugolo-Bryant: Cuban carnival; Anonimo: Turkey in the straw; Brooks: Darktown strutters' ball; Effros-Irwin: Creole rag
 - L'opera
 - Mascagni: Cavalleria rusticana: «No, no Turiddu»; Verdi: La forza del destino: «Solenne in quest'ora»; Puccini: 1) La bohème: «O soave fanciulla»; 2) Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio» (Knorr)
 - Intervallo (9.30)
 - Giornale degli anni dimenticati
 - Il «Boston Brass Ensemble» in quattro canzoni per ottone, organo e cembalo, di Girolamo Frescobaldi
 - Canzona I, II, III e IV
 - Il pianista Sviatoslav Richter interpreta sei concerti
 - 1) Mozart: Concerto in re minore (K. 466) per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica Nazionale di Varsavia, diretta da Stanislaw Wislocki)
- 10.30 Vita col latte**
- a cura di Pia Moretti
- I parte**
- II OMNIBUS**
- Seconda parte**
- Gli amici della canzone
 - Canzoni di ieri
 - Bar-Kennedy: South of the border; Porter: Easy to love; De Crescenzo-Sica: Una rondine al nido; Berlin: Say it with music; Lara: Madrid; Yvain-Devil: Mon home (Laurabiancheria Candy)
 - Canzoni di oggi
 - Abner-Pinch: Chico cha cha cha; Filippini-Morbelli: E' scritto nelle stelle; Graud-Dorsey: Je te tendrai; Medini-Gera-Cervini-Longo: Perché sei triste; Medini-Mariotti: Smaniusella; Misselvia-Mojoli: You and me (Inverizzi)
 - Ultimissime
 - De Lorenzo-Specchia-Bottini-Flammenghi: Vorrei poterti amar; Pincini-Rampoldi: L'ultima bugia; Medini-Gera-Cervini-Longo: Perché sei triste; Medini-Mariotti: Smaniusella; Misselvia-Mojoli: You and me (Inverizzi)
 - Il nostro arrivederci
 - Gray-Hamm-Bennet-Lown: Bye

- bye blues; Kremer: La canzone del povero; Bishop-Herman: At the woodchopper's ball; Modugno: Piovè; Kotscher-Lindt: Liechtensteiner polka; Westmoreland: Detour; Arnold: Tunes of glory; Walters: Pic nic prattle (Old)
- 12.20 *Album musicale**
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55 Metronomo**
- (Vecchia Romagna Buton)
- 13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts) Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**
- (Vero Franck)
- 14.14.20 Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15 Trasmissioni regionali**
- 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 15.15 *Canta Caterina Valente**
- 15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini** (Replica)
- 15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 16** Programma per i ragazzi
- Il Milione
- di Marco Polo
- Adattamento di Alfio Valdarnini - Primo episodio
- Regia di Eugenio Salussolia
- 16.30 Il ponte di Westminster**
- Immagini di vita britannica
- Paesi del Commonwealth: Malaya
- 16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
- Vittorio Frosini: La fine del regno di Napoli secondo nuovi documenti
- 17** Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20 Concerto del Trio Pasquier e del flautista Jean Pierre Rampal**
- Mozart: 1) Quartetto in do maggiore K. 285/A; 2) Quartetto in la maggiore K. 288 (Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello)
- (Registrazione effettuata il 18-3-61 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)
- 18** Cerchiamo insieme
- Colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 18.15 Vi parla un medico**
- Ludo van Bogaert: Neurologi a congresso
- 18.30 CLASSE UNICA**
- Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Idee generali
- Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Perché la parola è un prodigio
- 19** Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 19.15 L'informatore degli arrigiani**
- 19.30 Il grande gioco**
- Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

- 9** Notizie del mattino
- 05** Allegro con brio (Aiaz)
- 20** Oggi canta Ugo Calise (Asipapas)
- 30** Un ritmo al giorno: il passo doppio (Supertrim)
- 45** Come le cantano gli altri (Motta)
- 10** Lia Zoppelli e Enrico Vilaris presentano
- I SIGNORI DELL'ALTRO IERI**
- Rivista di Mario Brancacci e Angelo Gangarossa
- Regia di Riccardo Mantoni
- Gazzettino dell'appetito (Omopili)
- 11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)
- 25** Canzoni, canzoni
- Testa-Lojano: Sai; Sander-Gentile-Intra: Cara cara mia; Carliagi-Bassi: Tu sei simile a me; Celli-Guarneri: Come due anelli; Fanculit-D'Anzi: Portami a Roma; Migliacci-Plano: Luna di lana; D'Acquisto-Seracini: Tre volte felice; Pallavicini-Monegasco: E' solo questione di tempo; Pazzagli-Full: Ne sera pe' cataliti; Giacobetti-Savona: Bianco e nero (Mira Lanza)
- 55** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.20-13 Trasmissioni regionali**
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** La Ragazza delle 13 presentate:
- Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disc)
- 20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

- 25** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Primo giornale**
- 40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45** Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50** Il disco del giorno
- 55** Paesi uomini umori e segreti del giorno
- 14** Tempo di Canzonissima
- 05** I nostri cantanti
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30 Segnale orario - Secondo giornale**
- 14.45 Ruote e motori**
- Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)
- 15.15 Ritratto in pochi**
- 15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45 Novità Haldisc-Carosello** (Italdisc-Carosello)
- 16** IL PROGRAMMA DEL QUATTRO
- Profili in musica: la Spagna
 - Cinque canzoni per cinque stelle
 - I virtuosi del clarinetto: Tony Scott, alias Antonio Sciaccia
 - Dedicato ai fiori
 - Caffè concerto
- 17** Microfono oltre Oceano
- 17.30 Mina e Lello Luttazzi** presentano
- MUSICA CLUB**
- 18.30 Giornale del pomeriggio**
- 18.35 Discoteca Bluebell** (Bluebell)
- 18.50 TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)
- 19.20 *Motivi in tasca**
- Negli interv. com. commerciali
- Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

- 11** CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI con la partecipazione del pianista Paolo Spagnolo
- Haendel: Alcina, ouverture e danze; Mozart (cadenza di F. Busoni): Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36
- Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 12.30 Strumenti a fiato**
- Schumann: Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 70, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi corno; Armando Renzi pianoforte); Longo: Scenetta pastorale, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte (Arturo D'Anesi flauto; Giuseppe Bonferraro oboe; Peppino Mariani clarinetto; Pierluigi Remaschi fagotto; Enrico Lini pianoforte)
- 12.45 Danze sinfoniche**
- 13** Pagine scelte dalle «Lettere di Plinio il Giovane»: «Morte di Plinio il Vecchio» e «L'eruzione del Vesuvio»
- 13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»
- 13.30 Musiche di Ciaikovsky e Stravinsky**
- (Replica del concerto di ogni sera) domenica 22 ottobre - Terzo Programma)
- 14.30 Il Lied**
- Schubert: Otto Lieder: a) An die Musik, b) Im Fruelching, c) An Sylvia, d) Die junge Nonne, f) Auf dem Wasser zu singen, g) Der Musensohn, h) Gretchen am Spinnrade (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte); Brahms: Tre Lieder: a) Immer leiser wird mein Schlummer, b) Botschaft, c) Vergebliches Ständchen (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favara, pianoforte); Schumann: Frauenliebe und leben (Irving Ward, soprano; Erik Werba, pianoforte)
- 15.30 Musica da camera**
- Schubert: Sonata in si maggiore op. 147, a) Allegro, ma non troppo, b) Andante, c) Scherzo (allegretto), d) Allegro giusto (Pianista Mario Ceccarossi)
- 16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York**
- Stagione lirica 1960-61
- Seconda serie
- Quarta trasmissione
- Pagine da
- La Gioconda di Amilcare Ponchielli**
- a) «Voce di donna o d'angelo» (Contralto Mignon Druner e coro); b) «O monumento» (baritone Robert Schumann); c) «Scherzo e nuda» (tenore Kurt Baum); d) «Si, morir ella de'» (basso William Wilderman); e) «Succidio» (soprano Zinka Milanov)
- Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva
- Maestro del Coro Kurt Adler (Registrazione)
- TERZO**
- 17** Musiche da camera di Mozart
- Quartetto in fa maggiore K. 158 per archi
- Esecuzione del «Quartetto Barchet»
- Reinhold Barchet, Will Behr, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello
- Divertimento in si maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto
- Jost Michaels, Hartmut Stute,

RETE TRE

- 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**
- Bienvenu in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
- Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Ona Media)
- (in francese) Giornale radio da Parigi
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) Giornale radio da Londra
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30 Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano
- 9.45 La musica strumentale in Italia**
- (da Boccherini ai giorni nostri)

- Martini (Rev. Piccoli): Concerto in do maggiore, per clavicembalo e archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); L'aviabella: Suite fiabesca, per piccola orchestra; Medini: Partita per archi soli (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari)
- 10.30 Le opere di Claudio Monteverdi**
- (A cura di G. F. Mallpiero): 1) Madrigali a 5 voci dal II Libro: a) Dolcissimi legami, b) Non giacinti e narcisi, c) In torno a due vermiglie, d) Non sono in queste rive, e) Se andasse amor a caccia, f) Mentre lo miravo fiso, g) Ecco mormorar l'onde, h) Cantal un tempo (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli); 2) Dalle sacre cantate a 3 voci, Libro I: a) Lapidabant Stephanum, b) Veni in hortum meum, c) O bone Jesu, d) Ave Maria (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli)

Inizia l'ottavo anno di attività Classe unica

nazionale: ore 18,30

Con i quattro corsi in onda a partire da questa settimana sul Programma Nazionale ha inizio l'ottavo anno di Classe Unica. La fortunata trasmissione, lanciata nel 1954 con il compito di divulgare i temi più vivi e più attuali della nostra cultura, attraverso trattazioni organiche affidate ai più qualificati esponenti del mondo universitario, è venuta a poco a poco accumulando una cospicua enciclopedia: e i centovenuti volumetti che costituiscono oggi la biblioteca di questa università popolare radiofonica sono lì a testimoniare la continuità di un impegno e la fedeltà a un programma.

Quindici i corsi contemplati per il piano dell'anno 1961-62; e tutti ancora affidati, secondo la tradizione stabilita fin dalle origini della trasmissione, ai migliori specialisti delle rispettive materie. I quattro che iniziano questa settimana e dei quali presentiamo a parte i rispettivi docenti, riguardano la fisica, la linguistica, la medicina e il diritto: lunedì, mercoledì e venerdì avremo infatti le lezioni di Aroldo De Tivoli su *L'elettricità* e quelle di Emilio Peruzzi su *Le meraviglie del linguaggio umano*; martedì e giovedì Adalberto Pazzini su *Piccola storia della medicina* e Marcello Gallo su *Il diritto penale e il processo*. Ma la gamma degli argomenti previsti è molto più vasta e tocca tutti i campi dello scibile. Ben cinque corsi, fra quelli che seguiranno, sono dedicati alla letteratura: I lirici greci e latini, di Nicola Terzaghi, *Storia del teatro*, di Scialoja, *Il Settecento*, di Mario Apollonio (terza fase di un più ampio ciclo, iniziata due anni fa con il teatro classico a cura di Nicola Terzaghi e sviluppato lo scorso anno con il teatro medievale e rinascimentale a cura di Agostino Lombardo); *Paroli*, di Giorgio Petrocchi, che andrà in onda nel cinquantenario della morte del poeta; *I grandi personaggi della letteratura russa*, di Riccardo Picchio e *Umoristi inglesi*, di Carlo Izzo. La archeologia sarà rappresentata dal corso di Amedeo Majuri (*Avventure dell'archeologia*), la politica da quello di Ferdinando Vegas (*Le grandi linee della politica internazionale*, da Sédan a oggi). Un secondo corso di carattere giuridico — *La giustizia*, storia di un ideale — sarà affidato a Widar Cesarini Sforza; mentre un altro corso scientifico — *Scoperte della matematica moderna* — sarà tenuto da Giovanni Ricci; e un secondo corso di medicina — *Come agiscono i farmaci sul corpo umano* — avrà per docente Pietro Benigno. Il panorama si completa con un corso di carattere economico: *Le leggi fondamentali dell'economia*. Come per gli scorsi anni, tutte le lezioni dei quindici corsi saranno raccolte nella apposita collana di volumetti edita dalla ERI.

AROLD DE TIVOLI, incaricato alla Facoltà di scienze dell'Università di Roma per l'insegnamento di istituzioni di

matematica, nonché primo coadiutore dell'Istituto superiore di Sanità, è un personaggio già familiare agli ascoltatori di Classe Unica, per i quali ha tenuto, due anni fa, il corso su Corpi in moto e corpi in equilibrio, e, lo scorso anno, quello su L'energia radiante. Con il corso su L'elettricità, che quest'anno lo riporta al microfono, egli potrà completare il ciclo di insegnamento della fisica, nei suoi molteplici campi, che era stato appunto concepito su un piano triennale.

EMILIO PERUZZI, nato a Firenze il 1924 e ivi laureato in giurisprudenza il 1947, già assistente e lettore di filologia romana alle Università di Washington, di New Brunswick e di Princeton, libero docente in glottologia dal 1957, è oggi professore straordinario di questa disciplina nella Facoltà di lettere dell'Università di Urbino, dopo avere avuto la stessa cattedra all'Università di Messina. Il suo corso, prendendo lo spunto dall'osservazione dei fatti banali della nostra vita di tutti i giorni, intende suscitare l'attenzione dell'ascoltatore su alcuni temi fondamentali della linguistica: l'atto di comunicazione, il segno linguistico, i campi del significato, lingua dell'individuo e lingua della società, i suoni, l'etimologia, morfologia e sintassi, eccetera.

ADALBERTO PAZZINI, nato a Roma il 1898, e ivi laureato in medicina e chirurgia il 1922, è professore ordinario di Storia della Medicina all'Università di Roma: nella cattedra che gli è stata assegnata all'atto della costituzione in ruolo, il 1955; e, inoltre, direttore dell'Istituto di storia della medicina nella stessa Università da lui fondata e inaugurata il 1954. Ma fin dal 1931 egli aveva insegnato questa materia, prima come libero docente, e poi come incaricato, presso l'Università di Roma; e fin dal 1937 aveva presentato alla Facoltà medica di Roma la proposta per costituire il primo nucleo. Nessuno meglio di Adalberto Pazzini avrebbe quindi potuto trattare per gli ascoltatori di Classe Unica questa interessante vicenda: che, partendo dalla preistoria giunge, per tappe essenziali, ai prodigi della medicina moderna.

MARCELLO GALLO, nato a Roma il 1924, è attualmente ordinario di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino. E' stato dapprima incaricato di diritto e procedura penale all'Università di Urbino; poi nel '53, subito dopo aver vinto il concorso alla cattedra, si è trasferito nella capitale subalpina. E' condirettore della Rivista italiana di diritto e procedura penale, della Giustizia penale e del Massimo della Cassazione penale. Nel suo corso di Classe Unica si dedicherà ad illustrare l'ordinamento penale oggi vigente in Italia ed il complicato meccanismo processuale, vale a dire uno dei rami più affascinanti della scienza giuridica.



Aroldo De Tivoli



Emilio Peruzzi



Adalberto Pazzini



Marcello Gallo

clarinetti; Albert Hennige, fagotto.
Sonata n. 3 in si bemolle maggiore K. 281 per pianoforte
Pianista Walter Gieseking

18 — Novità librerie
La cultura filosofica del Rinascimento italiano di Eugenio Garin, a cura di Paolo Rossi

18.30 Gottfried Einem
Sermata per doppia orchestra d'archi
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana, diretta da Roberto Lupi
Rolf Liebermann
Concerto per jazz-band e orchestra
Introduzione - Jump - Scherzo I - Blues - Scherzo II - Boogie-woogie - Interludio - Mambo
Pianista Tony Lenzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Giambattista Pergolesi
Concertino n. 2 in sol maggiore per archi
Largo - A capella (non presto) - Andante - Allegro
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Reverber, il suo complesso con L. Mannucci, O. Vanoni, G. Paoli e J. Sentieri - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Aldo Pagani e i suoi Marimba (Capigliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di Ieri (Capigliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volks und heimliche Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ledins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfhundert - 17.30 «Dai Crepes del Sella» - Transmission in collaborazione coi comités de la valla-

des de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Brauner Samt: Brook Benton und Sy Oliver - 18.30 Für unsere Kleinen: a) Daumesdick - Ein Brüder-Grimm Märchen, b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lern English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Franco Russo ed il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache, arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Ressegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 L'ora slovena di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Vetrina degli strumenti e delle novità a cura del Circolo Tricestino del Jazz - Testo di Orio Giurini e Sergio Pozzaleoni (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana: «Una serata di Francesco Grillone al Teatro Grande» di Carlo Rapozzi (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.05 Carlo Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.30 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.45-15.55 Il Carso e la sua preistoria di Dante Canarella (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Canzoni del giorno» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra di Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musica barocca: Heand Concerto per organo e orchestra da camera n. 1 in sol minore, op. 4 - Concerto per organo e orchestra da camera n. 2 in si maggiore, op. 4 - 19 Scienza e tecnica: Slavko André: «Il deserto del Sahara, la terra promessa del futuro» - 19.15 Celebrazioni: Orchestra Andrej Kostelancz - Coro «Ernesto Solvay» - Rimando con Fernandez Pray - Complesso «I Bravados».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Dalle biblioteche d'Italia. Inediti di Giovanni Pascoli a cura di Giovanni Semerano. «Istananee sul cinema» di Giacinto Ciccio. Pensiero della sera.

RADIO - L'EDIZIONE

NAZIONALE SECONDO

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO DEGLI AL-
LIEVI DEL CENTRO DI AV-
VIAMENTO LIRICO DEL
TEATRO «LA FENICE» DI
VENEZIA

Quinta trasmissione
direttore ETTORE GRACIS
con la partecipazione del
soprano Anna Maria Ballo-
ni, del tenore Angelo Mori
e del basso Bruno Maran-
goli

Verdi: 1) *Un ballo in masche-
ra*: a) Overture, b) «Forse
la soglia attinse»; 2) Otello:
«Ave Maria»; 3) Simon Boc-
caneira: «Il lacerato spirito»;
4) La traviata: Preludio atto
primo; 5) Il trovatore: «Ah si
ben mio»; 6) La forza del de-
stino: «Inferno, e tu cre-
devi»; 7) I lombardi: «Qual
volontà»; 9) Nabucco: Ouver-
ture
Maestro del Coro Sante Za-
non
Orchestra e Coro del Teat-
ro «La Fenice» di Venezia

22,15 IL CONVEGNO DEI
CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Giornale radio
Dallo «Shaker Club» di Na-
poli - Complesso di «Raul
Magrini»

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Anna Magnani e Alber-
to Sordi

NOI MATTATORI

Un programma in contro-
luce di Amerigo Gomez

21,30 Radionotte

21,45 «Giallo per voi»

MAIGRET E LA PERTICA
di Georges Simenon

Adattamento radiofonico di
Serge Douay

Terzo ed ultimo episodio
Compagnia di Prosa di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana

Il Commissario Maigret
Angelo Calabrese

Guglielmo Serre
Michele Malaspina

Janvier Renato Cominetti
Vriens Riccardo Cucchiola

Danbols Gino Pestelli
La signora Serre Cesira Sainati

Ernestina Micou, detta
la Pertica Lia Curci

Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

22,20 Canzoni presentate al
IX Festival della canzone
napoletana

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/4. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/9. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Can-
zoniere napoletano - 1,06 Micro-
solco - 1,36 La lirica ed i suoi
grandi interpreti - 2,06 La vostra
orchestra di oggi - 2,36 Folklore
- 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da
vicino e da lontano - 4,06 Fantasia
- 4,36 Pagine liriche - 5,06
Solisti di musica leggera - 5,36
Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Cantanti alla ribalta - 20,15 Gaz-
zettino sardo - «Gigli» (Canalis-
setta 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 2 - Catania 2 - Messina 2 -
Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten
Werbeldurchsagen - 20,15
Ein Dirigent - ein Orchester: Ser-
gio Celibidache dirigiert das Sym-
phonie Orchester der RAI. 1) H.
Tiesien: 3 Sätze aus «Salambo»;
2) G. F. Hülper: Symphonie n.
4 (in memoriam) - 21,15 Neue
Bücher. W. Hühnermann: Die Ge-
schichte der Weltmissionen. Le-
bensbilder der Missionäre. 2. Band.
Buchbesprechung von Peter
Josef Deselaers (Rete IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

21,30 Operamusic. «Die Entführung
aus dem Serail» - Oper in 3 Ak-
ten von W. A. Mozart. Ausfüh-
rende: Walter Franck, Maria Sta-
der, Beate Gutmann, Rita Streich,
Ernst Höfflinger, Sebastian Fischer,
Martin Vantin, Wolfgang Spier, Jo-
sef Greindl: Dialog-Regie: Rolf Fu-
cker. Rias-Kammerchor: Rias-
Symphonie Orchester Berlin; Diri-
gent: Ferenc Fricsay. II und III Akt.
22,45 Aus der Welt der Wissen-
schaft: «Die Glaziologie, ein wich-
tiger Fachzweig der Naturkunde».
V. Teil. Vortrag von Dr. Fritz Mau-
er. - 23 Das Kleidischkop (Rete
IV).

23,15-23,20 Spätnachrichten (Rete IV
- Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano - «Il
microfono a...», interviste di Dullio
Saveri con esponenti del mondo po-
litico, culturale, economico e artisti-
co triestino (Trieste 1 e siz. MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 La tribuna sportiva a cura di
Bojan Pavletich - 20,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 20,30 George Bi-
zet: «Carmen» - dramma lirico in
quattro atti. Direttore: Vincenzo
Bellezza - Orchestra Filarmonica
di Trieste e Coro del Teatro «Gi-
useppe Verdi» di Trieste (Regis-
trazione effettuata dal Teatro Co-
munale «Giuseppe Verdi» di Trie-
ste il 26-1-60) - Nell'intervallo
(ore 21,15 - ca) «Un palco al-
l'Opera» - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio - Previsioni del
tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
ceco, tedesco. 21 Santo Rosario.
21,15 Trasmissioni in: slovacco,
portoghese, sloveno, spagnolo, un-
gherese, clandese. 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani. 22,45 Tra-
missione in giapponese. 23,30
Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20,12 Il successo del giorno. 20,15
Parata Martini, presentata da Ro-
bert Rocca. 20,45 Il disco gira. 20

Charles Aznavour. 21,15 Romanze
senza parole. 21,30 Successo. 21,33
Varietà. 21,45 Musica per la radio.
22 Ora spagnola. 22,07 Successo.
22,10 Balletto sullo schermo. 22,15
Club degli amici di Radio Andorra.
Parte I - 23,05 Perle del Mediter-
raneo. 23,15-24 Club degli amici
di Radio Andorra. Parte II.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 «Inter Francia Europa», di
Michel Gardard. Presentazione di
Jacques Saliebert. 21,05 Dischi.
21,18 Racconti sorprendenti, presen-
tati da Henri Kurbick: «La Belle
Hélène». 21,45 Jazz nella notte.
22,18 Collegamento con la Radio
Austria: «Dal Danubio alla
Senna». 23 Acquerelli brasiliani.
23,20 Hatti e il suo folclore. 23,35
Novità europee della musica leg-
gera, della canzone e di jazz.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,30 «Cosa avete
fatto della vostra vita?», a cura
di Pierre Liolelet. 21,30 Le gran-
di voci umane: Gabriella Ritter-
Clampi.

III (NAZIONALE)

20 «Les amants captifs», mito lirico
in due atti e un prologo di Paul
Guth. Musica di Pierre Capdevielle,
diretta da Pierre-Michel Le Conte.
23,10 Solisti. 23,35 Dischi.

MONTECARLO

20,05 «Crochet radiofonico», con
l'orchestra Jean Laporte. 20,30
«Venti domande», gioco. 20,45
Se l'amore mi venisse raccontato.
21,15 Jazz. 21,30 «L'ora di luna»
21,30 L'edile vissuto. 21,35 Ascol-
tatori fedeli. 22,30 Concerto di-
retto da Wolfgang Sawallisch. So-
listi: baritono Hans Fischer-Dies-
kau. Haydn: Sinfonia in do mag-
giore; Schumann: Arie cantata da
la musica di scena del «Faust»;
Schubert: Settima sinfonia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Panorama di varietà. 20,30
«The Love of Four Colonels», di
Peter Ustinov. Adattamento di Ro-
bin Midgley. 22 Notiziario. 22,30
Interpretazioni del pianista Wil-
liam Fellowes. Liszt: Studio in fa mi-
nore (La Leggerezza); Sonetto del
Petrarca n. 104; «Ab Irato». 22,45
Novella. 23,06-23,36 Interpretazio-
ni dell'obobista Janet Croxson e
del pianista Alan Richardson. Hans
Neusiedler (elab. H. Croxton):
Dance of the Queen; Dance of the
Jew (Dal libro per il liuto del
XVI secolo); Fauré (elab. Doney):
Pièces; Grovlez; Sarabande e Alle-
gro; Alan Richardson: Suite fran-
cese.

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 «The Girl in the Spotlight»,
di J. MacLaren-Ross. Musica di
Alan Paul. 5° episodio: «The Di-
schenker Kiss». 20 «Una serata al
Varietà». 21,45 Interpretazioni del
pianista Clive Lythgoe. 22 «Some-
thing to shout about», sceneggia-
to di Miles Rudge e Ronnie
Wolfe. 22,30 Notiziario. 22,40
«The David Jacobs Show». 23,31
Cocktail musicale di Valerie Kirk-
bright e John Hobday. 23,35-24
Ultimo notizio.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Concerto di musica richiesta. 21
«Nella casa dell'Angelo d'oro»,
serie di radiocommedie. 21,50
Donny. 22,15 «Domenica per
tutti d'archi, op. 10. 22,15 Notizi-
ario. 22,20 Rassegna settimanale
per gli Svizzeri. 22,30 Con-
certo della radioorchestra.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 20,30 Discus-
sioni attorno al tavolo radiofonico.
21 Il campanello, melodramma gio-
coso in un atto di Gaetano Doni-
zetti, diretto da Edwin Löhrer. 22
Melodie e ritmi. 22,35-23 Piccolo
bar, con Giovanni Pelli al piano-
forte.

SOTTENS

20 «Concessione perpetua», di
André Faure. 20,50 Musica leg-
gera. 21,20 Beethoven: «Für El-
li». 21,30 Tre. 21,45 Dischi parlanti
presentati da Eugène Fabre. 22
Arthur Honegger: Sonata per vio-
lino; Ernest Bloch: Concerto n. 2
per pianoforte e quartetto d'archi
(Quintetto Chigiano). 22,35-23,15
Jazz.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Naziona-
le; II canale: Siconco; III cana-
le: v. Rete Tre e Rete Tre Pro-
gramma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24); musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-11; musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Fra i programmi odierni:
Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) per la rubrica
«Musique per organo»; Sweet-
link: Variazioni sopra «Mein
junges Leben hat ein End»;
Haydn: Concerto in do magg.
per organo orchestra. 9,45
(13,45) «Antiche danze». 10
(14) «Una sinfonia classica»;
Peyel: Sinfonia n. 1 in do magg.
16 (20) «Un'ora con Anton Dvo-
rak». 17,05 (21,05) «Concerto
sinfonico diretto da V. Neu-
mann» musiche di Glensck, Mo-
zart, Schostakovic. 18,20 (22,30)
«Lieder di Schubert e Brahms».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali». 8 (14-20) «Tastiera»
- 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e fred-
do» musica jazz con il conses-
so Buck Clayton 10 (16-22) in
stereofonia: «Ribalta internazio-
nale». 11 (17-23) «Musica da
ballo». 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

RETE DI:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica
«Musique per organo»; Sweet-
link: Preldio e Fuga in mi
min.; Reger: Fantasia e Fuga
su Bach op. 46 - 10,45 (13,20)
«Antiche danze». 10 (14) «Una
sinfonia classica»: Mozart: Si-
fonia in mi bem. magg. K. 543 -
16 (20) «Un'ora con Antonio
Vivaldi». 17 (21) «Suona l'Or-
chestra Filarmonica di New
York» musiche di Ciaikovsky,
Schubert, Saint-Saëns, Brahms -
19 (23) «Lieder di Schubert e
di Strauss».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali». 8 (14-20) «Tastie-
ra». 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e fred-
do» musica jazz. 10 (16-
22) in stereofonia: «Ribalta in-
ternazionale». 11 (17-23) «Mu-
sica da ballo». 12 (18-24) «Can-
zoni italiane».

RETE DI:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica
«Musique per organo»: Bach:
Fantasia e Fuga in do min.;
Stanley: Suite in re; Franck:
Fregliera. 9,45 (13,15) «Antiche
danze». 10 (14) «Una
sinfonia classica»: Haydn: Si-
fonia n. 86 in re magg. - 16
(20) «Un'ora con Johannes
Brahms». 17 (21) «Suona l'Or-
chestra sinfonica della NBC»
musiche di Haydn, Mussorgsky,
Franck, Menotti. 22,30 «Mi-
siche vocali di Mozart e Wolf».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali». 8 (14-20) «Tastie-
ra». 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e
freddo» musica jazz. 10 (16-
22) in stereofonia: «Ribalta in-
ternazionale». 11 (17-23) «Mu-
sica da ballo». 12 (18-24) «Can-
zoni italiane».

RETE DI:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) per la rubrica
«Musique per organo»: Brahms,
Fuga in la bem. magg.; Fran-
ck-Brixl, Concerto in re magg.
n. 1 per organo e orchestra.
9,45 (13,45) «Antiche danze»
10,05 (14,05) «Una sinfonia
classica»: Haydn: Sinfonia n. 83
in re magg. - 16 (20) «Un'ora
con Giorgio Federico Haendel»
- 17 (21) «Suona l'orchestra sin-
fonica della NBC» musiche di
Beethoven, Sibelius, Mozart - 19
(23) «Musique vocali di Chopin
e Bartók».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali». 8 (14-20) «Tastie-
ra». 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo» musica jazz con il con-
sesso Bobbi Hackett. 10
(16-22) in stereofonia: «Ribalta
internazionale». 11 (17-23)
«Musica da ballo». 12 (18-24)
«Canzoni Italiane».

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn (1809-
1847): Sinfonia n. 3 in la
minore op. 56 «Scozzese»
Andante con moto, allegro un
poco agitato, assai animato -
Vivace non troppo - Adagio
cantabile - Allegro vivacissimo,
allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica di Boston,
diretta da Charles Münch

Alfredo Casella (1883-1947):
Serenata per piccola orchestra

Marcia (Allegro vivace e rit-
mico) - Notturno (Lento, gra-
ve) - Gavotta (Vivacissimo e
spiritoso) - Cavatina (Adagio
molto sentimentale ma senza
parodia) - Finale (Vivacissimo,
alla napoletana)

Orchestra Sinfonica di Radio-
Lipsia, diretta da Herbert
Kegel

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista dei
le riviste

21,30 La Rassegna
Cinema

a cura di Pietro Pintus

21,45 L'opposizione tedesca al
nazismo

II - I fuorusciti
a cura di Altiero Spinelli

22,15 Bela Bartók

Quindici canti contadini un-
gheresi per pianoforte

Pianista Armando Renzi

22,30 Racconti di fantascienza
scritti per la Radio

Il grande indiscreto
di Gianna Manzini

Letture

23,05 La musica italiana del
Rinascimento

a cura di Alberto Basso

L'arte dei fiamminghi in
Italia

Loyet Compre
Sanctus e Benedictus dalla
«Missa Alais regrets»

Coro di Milano della Radiote-
levisione Italiana, diretto da
Giulio Bertola

Josquin des Prés
Due Motetti

Præter rerum seriem - In
principio erat verbum

Complesso vocale «Roger Blan-
chard»

(Registrazione della Radio
Francia)

Franchino Gaffurio
Credo dalla «Missa de Car-
neval» a quattro voci

Coro della Polifonia Ambro-
siana, diretto da Giuseppe
Biella

(Registrazione effettuata il 1°
ottobre alla Chiesa di S. Ste-
fano di Venezia in occasione
delle «Vacanze Musicali»
1961)

Anna Magnani e Alberto Sordi

Noi mattatori



secondo: ore 20,30

Anna Magnani e Alberto Sordi, i protagonisti della puntata di stasera di *Noi mattatori*, non hanno mai fatto insieme uno spettacolo basato sull'incontro delle loro straordinarie personalità. Eppure, se ci si pensa, potrebbe essere un'occasione interessante. I caratteri sono molto diversi, certamente. Ma i due attori hanno un punto in comune, che è poi un merito: quello di aver superato i limiti dialettali sui quali, in fondo, avevano costruito i loro primi successi.

Come sapete, la trasmissione non vuole essere una fiera delle vanità. Presenta, sì, le scene, i monologhi o magari le canzoni migliori del repertorio dei singoli personaggi presi in considerazione, ma si propone anche di stabilire quali sono le ragioni della loro popolarità e di far conoscere l'opinione d'un pubblico qualificato sul loro conto (per esempio, abbiamo ascoltato le scorse settimane i pareri del prof. Jacobi, dei pittori Purificato e Annigoni, del mezzosoprano Fedora Barbieri, ecc.).

Come si diventa «mattatori»? Una volta, c'era una strada d'obbligo, o quasi: interpretare con voce tonante la scena madre d'un dramma a forti tinte, possibilmente storico, in cui l'autore avesse dedicato le sue cure esclusivamente al protagonista, lasciando ai personaggi di contorno soltanto il ruolo di comparse. Oggi, i mezzi sono diversi. Per restare ai «mattatori» passati in rassegna dalla trasmissione del Secondo Programma radiofonico, c'è la soubrette che scende scale interminabili (la «Wandissima»), c'è l'attore comico che è nello stesso tempo cantautore, ballerino e regista (Rascel), c'è la soubrette-presentatrice di Comzonissima (Della Scala), ecc. Non solo, ma è quasi un mattatore perfino Amerigo Gomez che della rubrica è presentatore, regista e autore dei testi. Dunque, Alberto Sordi e Anna Magnani. Per Sordi, è un ritorno ai microfoni della radio che molti anni fa dettò l'avvio alla sua grande fortuna d'oggi. Le sue prime invenzioni irresistibili (dai «compagnucci della parrocchietta» al «mi pardon», dal «Mamma mia, che impressione!» al «Comprendi l'importanza», ai bizzarri «ritmi lenti del maestro Gàmbara», ecc.) sono nate ap-

punto alla radio. Alberto Sordi ha costruito l'unico personaggio comico veramente nuovo del dopoguerra, un personaggio, cioè, che non è macchietta, che non commenta i fatti del giorno più o meno brillantemente, che non racconta storielle né canta strofette, che non fa imitazioni più o meno riuscite, ma che è saldamente agganciato al costume moderno e ne interpreta in chiave beffarda e paradossale gli aspetti più curiosi e più scoperti al bersaglio della satira. E' noto, del resto, che i tipi creati da Sordi nei suoi film non sono frutto di pura invenzione, ma costituiscono la deformazione di persone realmente esistenti, che l'attore ha conosciuto o comunque ha studiato con cura, per sorprendere i lati più singolari della loro personalità. E' uno studio cattivo, senza dubbio, ma non è forse vero che c'è sempre una componente di cattiveria nell'arte dei più grandi comici? Per la Magnani, il discorso è diverso. Diventata attrice internazionale conosciuta e applaudita in tutto il mondo, è rimasta per gli italiani la «Nannarella» di sempre, quella che recita Cocteau e canta *Quanto sei bella, Roma*, quella che prima della guerra cantava *Qui nel cuor, qui nel cuor in Teresa Venerdi* e che nel dopoguerra diede un volto meraviglioso di donna disperata al dramma di Roma città aperta. Il caso di Anna Magnani è piuttosto singolare nel mondo dello spettacolo italiano. Riusci-



a fare intuire al pubblico e alla critica le sue grandi doti d'attrice drammatica, facendo la prima donna nelle compagnie di rivista: e non che snobbasse quel lavoro, anzi! Lo faceva con estremo impegno, dando allo spettacolo un'insolita dignità. Chi credette in lei vide giusto, e «Nannarella» non ha deluso mai nessuno. Semmai, è un peccato che gli impegni cinematografici di questi ultimi anni l'abbiano sottratto alle scene di prosa, in cui aveva colto, nell'immediato dopoguerra successi indimenticabili.

Il capitolo Sordi-Magnani è il penultimo della serie radiofonica di *Noi mattatori* (il quarto, per la precisione, dopo Renato Rascel-Wanda Osiris, Vittorio Gassman-Francia Valeri e Domenico Modugno-Della Scala). La settimana ventura, avremo l'ultima puntata, dedicata a Walter Chiari e Mina.

s. g. b.

cara
non è
un liquore,
ma
FERRO-CHINA BISLERI

tonico
digestivo
poco alcoolico

volete
la salute?
bevete

FERRO-CHINA BISLERI

e a tavola

ACQUA NOCERA UMBRA

L. 11.800 chiedere prospetto

Meravigliosa SCARPIERA

date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

FRATELLI BERTOLI



finelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

un'offerta
veramente
eccezionale

UNA
CERA
SOLEX

più
UN
VETRIL

A SOLE
LIRE

290

e... in più
potrete
vincere:

MAGNIFICHE
COLLANE
DI PERLE VERE

coltivate
e migliaia di
abbonamenti
alle più note riviste
spedendo la
cartolina-concorso
contenuta in ogni
confezione

GRANDE CONCORSO
UNA PERLA
DI MASSAIA

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

TV

MARTEDÌ 24 O

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona
11-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaioni
11,30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
d) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
15.10-16.20 Terza classe
a) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Italia: Viaggio-premio in Piemonte e visita ad Alba
— Belgio: Il museo della bicicletta
— Svizzera: I ragazzi di Bümpliz ed un cartone animato della serie:
Il gatto Felix: Felix mariano
b) INVITO ALLO SCI
a cura di Giovanni Siccheri
Realizzazione di Vladi Orenko

Una simpatica conoscenza dei nostri ragazzi, il M° Siccheri, valendosi di una pista artificiale sistemata sui pendii del Monte dei Cappuccini in Torino, ci offrirà in due lezioni — la prima delle quali andrà in onda oggi alle ore 17,30 — un quadro generale degli esercizi indispensabili per un buon allenamento prestistico. Le dimostrazioni saranno eseguite da un gruppo di giovani discepoli della Squadra Nazionale Azzurra.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vaporub - Vel)

18.45 TOM JONES
di Henry Fielding
Libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori
Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(per ordine di entrata)
Il tipografo Franco Parenti
Lord Fellamar Nino Bellei
Lady Bellaston Neda Naldi
Mary Tattana Farnese
Black George Bruno Smith
Sofia Emma Danielli
Costanza Lia Zoppelli
Blifil Davide Montemurri
Western Salvo Randone
Tom Jones Pino Colizzi
Jack Nightingale Carlo Guffrè
Sreck Diego Michelotti
Primo assaltatore
Michele Zentilini
Secondo assaltatore Piero Leri
Primo passante Sergio Ammirata
Secondo passante
Corrado Sonni
Allworthy Roldano Lupi
Miller Elisa Cegani
Nancy Rosella Spinelli
Un carceriere Marco Tullì
Uno scrivano Silvio Bagolini
Dowling Tino Bianchi
Jenny Jones Clara Calamai
Musiche di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Sergio Palmieri
Regia di Eros Macchi
(Registrazione)

Riassunto delle prime quattro puntate:

Tom Jones, che era stato raccolto da piccolo in casa di Allworthy ed educato con suo nipote Blifil, si innamora di Sofia, figlia del vicino Western, promessa sposa di Blifil. Cacciato di casa si trasferisce a Londra. Anche Sofia per evitare le nozze con Blifil, fugge di casa e va a Londra, ospite di Lady Bellaston. Questa, intuiti i motivi della fuga di Sofia, vuole conoscere Tom e s'incapriccia di lui. Per liberarsene Tom le scrive un biglietto chiedendo di sposarlo, sicuro che con questo sistema la donna lo lascerà in pace. Sofia intanto è disperata perché Lady Bellaston vuole sposarla a Lord Fellamar e il padre — che l'ha raggiunta — a Blifil. Tom a cui Sofia ha chiesto aiuto, decide di rapirla.

19.40 ROBERTO BRACCO
Nel centenario della nascita a cura di Mario Vani
Adattamento televisivo di Tito Guerrini

20.15 TEMPO EUROPEO
Francia e Mercato Comune a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Telerie Bassetti - Zoppas)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Brylveeren - Camille CIT - Società del Plasmom - Café Paulista)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

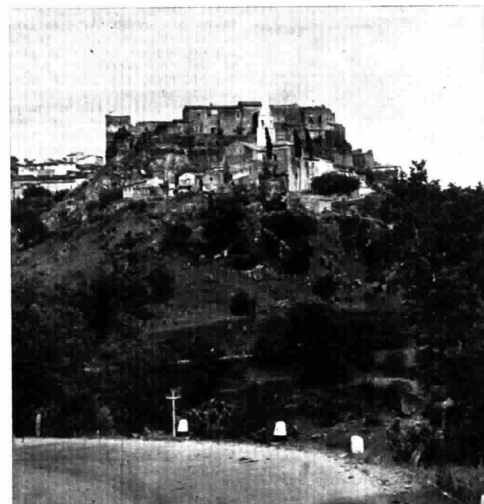
21 — CAROSELLO
(1) Ramazzotti - (2) Mobil - (3) Alemagna - (4) Permafrazz - (5) Durban
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Eurofilm - 2) Organizzazione Pagot - 3) General Film - 4) Unionfilm - 5) Ondatelema

21.15 CANZONISSIMA
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno realizzato da Eros Macchi
Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen
Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 CONSIGLIO AD EPI-SCOPIA
Inchiesta di Ugo Zatterin e Branda Giordani

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte



Episcopia, un paesino nella valle del Sinni, in Lucania. L'inchiesta ne scopre la realtà sociale, portando le macchine da ripresa in una seduta del Consiglio comunale

ore 22,30

Quella di Episcopia non è una « giunta difficile ». Da otto anni, gli abitanti si rimettono nelle mani dello stesso sindaco che è anche l'unico medico del paese e conosce idee politiche e malanni di tutti. La giunta è composta interamente di contadini: tutti, o quasi, i mille e novecento abitanti di Episcopia insistono a lavorare i loro piccoli appezzamenti di terra, più sassi che terra, con mezzi primitivi; e spesso si ritrovano al raccolto con la metà di quello che hanno seminato. Consiglio a Episcopia è la cronaca fedele di una seduta di quel consiglio comunale; una seduta con tutte le carte in regola, con tanto di registro e di verbale, alla quale gli inviati

Riascoltate alla radio le canzoni di

CANZONIS
SIMA 1961

Ricordiamo che a Canzonissima ed alle sue melodie sono dedicate, oltre ai programmi del martedì, anche numerose trasmissioni radiofoniche. Ecco lo specchio:
Tutti i giorni dal Secondo Programma, ore 14: Tempo di Canzonissima;
Mercoledì, ore 21 e sabato, ore 12,05 dal Programma Nazionale: Le canzoni di Canzonissima;
Venerdì dal Secondo Programma, ore 21,45: Il canzoniere di Canzonissima.



Jimmy Fontana

GLI ABBINAMENTI DELLA 3ª SERATA
DI "CANZONISSIMA"

Mi fanno ridere, di Fallabrino-Testa, canta Jimmy Fontana;
Pieta' per questo amore, di Mazzocchi-Testoni, canta Jolanda Rossin;
Bambina Bambina, di Libano-Mogol, canta Tony Dallara;
Rikscio, di Birga-Pallavicini, canta Jenny Luna;
Nata per me, di Adriel-Mogol-Del Prete, canta Adriano Celentano;
In blue jeans, di Conte-Bonagura, canta Gloria Christian;
Il tempo è tra noi, di De Vita-Testa, canta Renata Mauro.

Una singolare inchiesta televisiva

Consiglio a Episcopia

della televisione hanno assistito con le loro attrezzature, mescolati tra il pubblico che si accalca nella stanzetta delle riunioni dell'edificio comunale o vi si affaccia dalla finestra aperta sulla strada, per seguire da vicino i lavori dell'assemblea. Lo spazio è così ridotto che si son dovuti fare miracoli di bravura per piazzare le tre macchine da ripresa con i loro impianti sonori: tante, per poter seguire per intero, e da angolazioni diverse, ogni momento della seduta che, per evidenti motivi, non era possibile ripetere.

L'inchiesta è nata dall'idea di far conoscere a quanti vivono nei grossi centri o nelle città i problemi, i temi attorno ai quali si svolge la vita comune di un piccolo paese del Sud. La scelta è caduta su Episcopia, perché quella comunità della valle del Sinni, in Lucania, offre con i suoi elementari problemi di sopravvivenza, con le sue esasperazioni tipiche delle zone depresse, un quadro più semplice di vita paesana e un esempio di quella situazione meridionale che è stata affrontata con coraggio ma non ancora interamente risolta.

In Consiglio a Episcopia si assiste a un vivace dibattito sulle scottanti argomenti delle tasse, e più precisamente dell'im-

posta di famiglia. E non deve meravigliarsi il fatto che, in un paese così povero, dove gran parte degli uomini se ne stanno in piazza con le mani alla cintola, in attesa che qualcuno li richieda per qualche ora di lavoro, si debbano pagare le tasse, in quanto — come spiega il sindaco — proprio perché povera, Episcopia non può fare a meno dell'aiuto di chi può. E quelli che possono, i cosiddetti benestanti, sono sì e no una ventina e pagano sopra le diecimila lire l'anno; il resto della popolazione è tassata per duemila o mille lire, e tutti insieme danno un milione e mezzo l'anno, il «reddito di un medio impiegato romano», annota sconsolato il segretario comunale.

Il dibattito che anima il Consiglio di Episcopia è colorito e ricco di battute; a ravvivarlo pensa anche la particolare situazione politica del paese, per la quale i rappresentanti dell'opposizione, pochi ma attivi, sono tra quei venti benestanti di cui si è detto, e sui quali punta il sindaco per pareggiare il bilancio.

Dalla discussione viene così fuori una galleria di tipi, di personaggi caratteristici del meridione, ciascuno con i suoi problemi, le sue angustie; c'è il «super-tassato» di Episco-

pia, per esempio, che non è affatto contento di quell'«onorevole primo posto», di cui parla il sindaco con una punta d'ironia quando si riferisce alla graduatoria dell'imposta di famiglia; e c'è il sarto, capo dell'opposizione, che sventola il mazzo delle cambiali come una arma di difesa, quando gli si fa rapire che le tasse se le è tirate addosso lui stesso, con le sue due automobili le quali, da sole, rappresentano il cinquanta per cento delle vetture in circolazione per Episcopia.

Alle animate proteste dei «super-tassati» fanno riscontro le amare parole dei contadini che dicono quanto sia difficile la vita nei campi, dove sono rimasti solo i vecchi a zappare la terra, perché i giovani se ne vanno a lavorare nelle grandi città del Nord.

Diviso sulle tasse, il Consiglio di Episcopia si trova unito di fronte alle necessità comuni: quando infatti, si passa a parlare dell'impianto delle fognature, la polemica si spegne, gli animi si placano, si ritrova l'accordo. L'impianto va fatto, e prima che giungano le piogge dell'inverno. Ma con quali soldi? Diamine, con quelli del «super-tassato», del sarto, dei contadini, di tutti gli abitanti di Episcopia, di tutti gli italiani, se occorre.

b. g.

Ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Uff. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

in Carosello Dalida

canterà «Des millions des larmes»



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA



Jolanda Rossin



Tony Dallara



Jenny Luna



Adriano Celentano



Gloria Christian



Renata Mauro

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tezzuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

13.30 Musiche di Mendelssohn e Casella
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 23 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Paganini: La Campanella (Salvatore Accardo, violino); Loreana Franceschini, pianoforte; Liszt: Valse Impromptu (Pianista György Cziffra)

14.45 Affreschi sinfonico - corali

Mozart (Revis, H. C. Robbins): Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus (Agnès Giebel e Evelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini); Beethoven: Elegischer Gesang op. 118, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani - Amfiteatro

Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2, per pianoforte, violino e violoncello: a) Poco sostenuto, Allegro ma non troppo; b) Allegretto; c) Allegretto ma non troppo; d) Finale (Allegro)



Lodovico Lessona interpreta il « Concerto in sol maggiore K. 453 » di Mozart nel programma delle ore 11,30

TERZO

17 — Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra Antonio Vivaldi
Tre Concerti op. 10 per flauto

N. 3 in re maggiore « Il cardellino »
Allegro - Siciliana (Cantabile) - Presto
Solista Jean Pierre Rampal
Orchestra da Camera della Sarre, diretta da Karl Ristenpart

N. 4 in sol maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Solista Gastone Tassinari
Orchestra d'archi « I Musici Virtuosi » di Milano

N. 6 in sol maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Solista Jean Pierre Rampal
Orchestra da Camera della Sarre, diretta da Karl Ristenpart

Christoph Willibald Gluck
Concerto in sol maggiore per flauto

Allegro non molto - Adagio - Finale (Allegro comodo)
Solista Hubert Barwahser
Orchestra « Wiener Symphoniker », diretta da Bernhard Paumgartner

Franz Joseph Haydn
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba
Allegro - Andante - Allegro
Solista Adolph Holler
Orchestra « Philharmonie » di Vienna, diretta da Hans Swarowsky

18 — La letteratura religiosa del Trecento
a cura di Giorgio Petrocchi
IV - Santa Caterina da Siena

18.30 (1) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Adone Zecchi
Sonata in fa per violino e pianoforte

Quasi lento, Energico - Lento contemplativo - Toccata e Fuga

Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte
Mario Peragallo

Notturmo per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe

19.15 La fortuna letteraria degli artisti-scrittori
a cura di Valerio Mariani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altiparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Terry Gibson alla chitarra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Viaggio in microsco (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 90. Stunde 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik, 1. O. Respighi: « I pini di Roma », 2. C. Saint-Saens: Konzert für Cello und Orchester in a-moll op. 33 - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Zwei, die es besonders gut können: Lele Andersen-Gesang und Hans-Arno-Simon mit seinem Cocktail-Piano.

18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Aluminium - das leichte Metall. Die Erfindung der Schmelzelektrolyse ». Hörbild von Frank Leberich. (Bandaufnahme des N. D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il « Gruppo mandolinistico triestino » diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Dino Balsella - Testo di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 « Italo Svevo nel I Centenario della nascita » di Bruno Maier - « La coscienza di Zeno » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

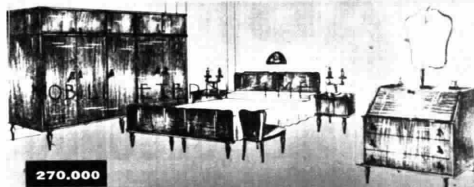
11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giorra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Variazioni musicali » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Mendelssohn: Quarta sinfonia in la maggiore, op. 90 « Italiana » - 19.11 Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simontini - 19.30 « Folklore da tutto il mondo ».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.35 Orizzonti Cristiani, Notiziario, « Dal pelago alla riva: Evelyn Waugh », di Giovanni Barra. Silografia: « Riflessioni su i vagabondi del Dharma » di J. Kerouac. Pensiero della sera.

CLASSICI DELLA DURATA



270.000



320.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/43 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materiali garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari « WEIMER » (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzi L. 9.000 cad.

Inviare gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA « WEIMER » - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA



Cosa non si farebbe per i nostri bambini?

Mi domandano sempre perché i miei bambini hanno un aspetto così florido e sano.

La mia risposta è semplice: perché beneficiano della lampada SOLE D'ALTA MONTAGNA - originale Hanau. Due o tre irradiazioni alla settimana, per qualche minuto, e questi raggi ultravioletti danno all'organismo dei bimbi vigore e salute.

Ed anch'io naturalmente prendo il « sole d'alta montagna » che mi dà una meravigliosa abbronzatura.

IL SOLE D'ALTA MONTAGNA - originale Hanau - che è di facilissimo impiego, cura il corpo similmente a quanto fa la natura, provocando un senso di generale benessere (come avviene con le vitamine D e C).



Solo le lampade contrassegnate col marchio riportato qui a fianco sono veramente

ORIGINAL HANAU

Chiedete l'opuscolo gratuito n. 21 alla
Quarzlampen s.r.l. - Milano - via Ampère, 97



RADIO-MATE SERA

NAZIONALE

20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Quattro drammi di Luigi Pirandello

LA SIGNORA MORLI UNO E DUE

Commedia in tre atti

Evelina Morli Elsa Mertini
Ferrante neri

La signora Morli, figlio di Evelina
e di Ferrante

21 Titti Carpani, avvocato
Mario Feliciani

21 Decio, amico di Aldo
Raffaele Meloni

L'avvocato Giorgio Armelli,
socio del Carpani

Lucia Armelli, sua moglie
Carla Bizzarri

La signora Tuzzi, amica di
Evelina

Lisa, vecchia cameriera
Celeste Zanchi

Ferdinando, cameriere
Enrico Urbini

La signora vedova
Jolanda Verdrosi

Miss Write Mary Jacob
Regia di Guglielmo Morandi

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra
e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il
suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento -
Giornale radio

Dal «Castellino Danze» di
Torino

Complesso di «Ely Neri»

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo

Boletino meteorologico - I
programmi di domani - Buonanotte



Jolanda Verdrosi è tra gli
interpreti della commedia di
Luigi Pirandello «La Signora
Morli uno e due» (ore 21)

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle
domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

20 — Concerto di ogni sera

Leopold Mozart (1719-1787):
Musikalisches Schiltchenfahrt

Intrada (Andante e staccato,
presto) - Schiltchenfahrt - Das

Schiltchen der Pferde (Andante
sempre piano) - Aufzug -

Blasmusik (Allegro) - Das
vorn Kälte zitternde Frauen-

zimmer (Adagio) - Des Balles
Anfang (Minuetto) -

Deutscher Tanz I (Presto) - Keh-
raus (Allegro) - Plehrhaus

Deutscher Tanz II - Kehrhaus
(Allegro) - Schiltchenfahrt

Orchestra e Ballett di Berlino,
diretta da Carl Gorvin

20,30 Nella Giornata delle
Nazioni Unite

CONCERTO

offerto dall'ONU in colle-
gamento Internazionale

Prima parte: da Ginevra

Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 in re maggiore

Ouverture - Air - Gavotte -
Bourrée - Gigue

Frank Martin

Petite symphonie concertante
per arpa, clavicembalo,
pianoforte e doppia orchestra

d'archi

Adagio, Allegro con moto -
Adagio - Allegro alla marcia

Solisti: Simone Sporch, arpa;
Germaine Vaucher-Clerc, clavi-

cembalo; Doris Rossiaud, piano-
forte

Orchestra della «Suisse Ro-
mande», diretta da Ernest Ansermet

Seconda parte: da Parigi

Sergei Prokofiev

Estratti dal balletto «Romeo
e Giulietta»

Ludwig van Beethoven

Aria «Ah perfido» op. 65

Georg Friedrich Haendel

Care selve dall'oratorio «A-
talanta»

Max Baumann

Giorgia da «La Passione»

Maurice Ravel

«Dafni e Cloe», suite n. 2

Soprano Gloria Davy

Orchestra Nazionale della

RTP, diretta da Manuel Rosenthal

21,30 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

23 — Ciascuno a suo modo

23,40 «Congedo»

Robert Schumann

Cinque pezzi in Volkston
op. 102

Enrico Mainardi, violoncello;
Günther Weissenborn, piano-
forte

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Calanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I gran-
di interpreti della lirica - 1,06 Ab-
biamo scelto per voi - 1,36 Fan-
tasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36
Sale da concerto - 3,06 Firma-
mento musicale - 3,36 Napoli can-
ta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36
Cento motivi per voi - 5,06 Musi-
ca sinfonica - 5,36 Prime luci -
6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

LOCALI

SARDEGNA

20 Ambrose e la sua orchestra -
20,15 Gazzettino sardo (Cagliari
1) - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Catania 2 Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbungsfragen - 20,15
Musikalischer Cocktail - 21 Aus
Kultur - und Geisteswelt. - «Karl
Domag» 2. Teil. Vortrag von
Prof. Hermann Vigg (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens)
- 22 «Mit Seil, Ski und
Pickel» - von Dr. Josef Rampold -
22,10 Liedertanz - Auswahl aus
dem spanischen Liedertanz von
Hugo Wolf. Karl Greisel, Bariton;
H. Flügel, Walter Hindelang -
22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRILUI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la
rubrica «Attualità» dedicata all'
esame dei principali problemi ri-
guardanti la vita economica e so-
ciale triestina (Trieste 1 e stazioni
MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario

Giornale radio meteorologico - 20,30 «Voci, chitarre e
ritmi» - 21 Leggenda alpine: Vinko
Belčiči: (10) - La campana del
Monte Cret - 21,30 Concerto della
pianista Argia Radimiri -
Gorini: Dieci preludi brevi - Ma-
liopier: Risonanze - «Bella Fan-
tasia su un tema» di Bach - 22
L'anniversario della settimana: «Il
150.esimo anniversario della na-
scita di Franz von Liszt» - 22,15
«Ballo di sera» - 23 «Piero Umili-
ani ed i suoi solisti» - 23,15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
ceco, tedesco, 21 Santo Rosario,
21,15 Trasmissioni in: slovacco,
portoghese, albanese, spagnolo,
ungherese, latino, 23,30 Replica
di Orizzonti Cristiani. 23,30 Tras-
missione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Pranzo in musica. 20,15 Musica
alla Clay, con Philippe Clay. 20,30
Le scoperte di Nanette. 20,45
Complessi d'archi. 21 successo
del giorno. 21,05 Musica per la
radio. 21,20 Music-hall. 21,35
«Les Chansons de mon Grenier»
di Michel Brard. 21,50 Ballabili.
22 Ora spagnola. 22,07 Successo.
22,10 Valzer sul Danubio. 22,15
Club degli amici di Radio Andor-
ra. Parte I. 23,5 Amore in tre
lingue. 23,20-24 Club degli amici
di Radio Andorra. Parte II.

AUSTRIA

VIENNA

19 «Felix Austria» - 19,20 e 19,50
Dischi. 20,15 «Il prigioniero della

Zarina», radiocommedia di Jean
Bayard. 21,30 Pizzicato e legato:
Ballabili. 22 Notiziario. 22,15 Pa-
rigi e i suoi stadi. 22,40 Musica
da ballo. 23,10-24 Musica per i
lavoratori notturni.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

20 Concerto diretto da René Defos-
sez. Solista: pianista Gisèle Kuhn.
Schumann: «Manfred», ouverture,
op. 115; D'Indy: Sinfonia su un
tema monnaresco, op. 25, per pianoforte
e orchestra. César Franck:
Sinfonia in re minore. 22 Notiziar-
io. 22,15 Tempo libero.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Orchestra Filarmonica di Stato
di Brno diretta da Jevoslav Vogel.
Solista: Dietrich Fischer-Dieskau.
Mahler: Canzoni d'un vagabondo;
Stravinsky: «Jeux de cartes»; J.
Cilenšek: Sinfonia n. 1. 21,05 Di-
schì. 21,18 Canzoni in viaggio.
21,45 Jazz nella notte. 21,18 Fas-
segna internazionale del disco.
23,20 Cinema per le onde.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,30 Un giallo, con
Roger Régent. 21,30 «Dialogo con
la mia memoria» di Stéphane
Pizella.

III (NAZIONALE)

20 Rassegna letteraria radiofonica di
Roger Vignny. 20,30 Duplex Dischi.
Ginevra e Parigi. 22,30 Dischi.
23,13 Dischi.

MONTECARLO

20,05 «Super-Boum», presentato da
Maurice Biraud. 20,30 Club dei
canzonisti. 20,55 «Solo contro
tutti», gioco animato da Pierre
Desgranges. 21,10 «Musica per
tutti i giovani». 21,45 «Radio
Match», gioco di Noël Courissou.
22 Vedette della sera. 22,06 «Su-
per» e G. di Erik Centon.
22,30 «Opera-Magazine». 23 L'ora
del Mediterraneo.

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Scene e musica da films. 19,45
Un quarto d'ora con Ray Conniff
e la tromba di Billy Butterfield.
20 «17 e 4», gioco d'improvvisazione.
20,45 Musica leggera e
da ballo. 21,45 Notiziario. 23,30
Max Roger: Variazioni e fuga su
un tema di G. Ph. Telemann, op.
134, interpretate dal pianista Erik
Mundt. 0,10 «L'ora di dischi».
1,05 Musica fino al mattino
da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 «Ritratto di Nansen». 20,30
Concerto in occasione della
Giornata delle Nazioni Unite. 22 Notiziar-
io. 22,35 Orchestra Filarmonica
di Oslo - Quattro canti folcloristi
norvegesi. 22,45 Resoconto
parlamentare. 23,06-23,36 Musica
notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Joe Henderson al pianoforte e
«The Raindrops». 20,31 «Venti
domande», gioco. 21 Storie vere:
«The Krohn Children», testo sce-
neggiato di Bob Keston. 21,31
«Pet's Party», con Pete Murray.
22,30 Notiziario. 22,45 Musica da
ballo. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Concerto sinfonico. Johannes
Brahms: a) Ouverture tragica, op.
81; b) Concerto in la minore per
violino e violoncello con orchestra,
op. 102; c) Sinfonia n. 4 in mi
minore, op. 98. 21,40 Il Teatro
del nostro tempo. 22,15 Notiziar-
io. 22,20 «Incantesimo dei ta-
sti». 22,45 «In lighter mood».

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-
hall. 20,15 Parata d'orchestre eu-
ropea. 20,45 «Bata» di Viviane (rev.
Ephrikian); «La Senna festeggia-
nte», cantata profana per tre soli
e orchestra. Orchestra del Maggio
Musical. Filarmonica diretta da An-
gelo Ephrikian. 21,45 Viaggi in
Italia di scrittori stranieri. 22,35-23
Musiche di Johann Strauss.

STORIA

19,45 «Viaggio immobile» con Hen-
ri Troyat, a cura di Claude Mossé.
20,10 Canzoni e varietà inedite.
20,25 «Il rovelo ardente», tre
epi e quattro quadri di Géo H.
Blanc. 22,35 Il fondo del proble-
ma. 22,45-23,15 «Le strade della
vita», di Jean-Pierre Goretta.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Naziona-
le; II canale: v. Secondo Program-
ma; III canale: v. Notturno dall'Italia; IV
canale: v. Rete Tre e Torzo Pro-
gramma; V canale: dalle 8 alle
12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; VI canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19,1 musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di
scena»: Schumann: Scene dal
«Faust», per soli, coro e or-
chestra (I e II parte) - 9,45
(13,45) «Musiche inglesi» - 11,15
(15,15) «Antiche musiche stru-
mental italiane» - 16 (20)
«Un'ora con Anton Vovak» -
17 (21) in stereofonia: musiche
di Haydn, Mussorgskij-Ravel -
18 (22) Il Protagonista di Weill.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera»
- 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e fred-
do» musica jazz con il quintet-
to Billy Mitchell e il complesso
Cliff Jordan - 10 (16-22) «Ribal-
ta internazionale» - 11 (17-23)
«Musica da ballo» - 12 (18-24)
«Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di
scena»: Mozart: Thamos re di
Egitto; Liszt: Amleto - 9,40
(13,40) «Musiche inglesi» - 11,10
(15,10) «Antiche musiche stru-
mental italiane» - 16 (20)
«Un'ora con Antonio Vivaldi» -
17 (21) in stereofonia: musiche
di Bartók - 18 (22) Hagith di
Szymanowski.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera»
- 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e fred-
do» musica jazz con il
quintetto Hipp-Sims - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» - 11
(17-23) «Musica da ballo» - 12
(18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di
scena»: Mendelssohn, Musi-
che per «Il sogno di una notte
d'estate» - 9,45 (13,45) «Caldo e
freddo» musica jazz con il
quintetto Hipp-Sims - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» - 11
(17-23) «Musica da ballo» - 12
(18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera»
- 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e
freddo» musica jazz con il
quintetto Hipp-Sims - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» - 11
(17-23) «Musica da ballo» - 12
(18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di
scena»: Kodaly, Hary Janos;
Milhaud, Proteo - 9,45 (13,45)
«Musiche inglesi» - 11,10 (15,10)
«Antiche musiche stru-
mental italiane» - 16 (20) «Un'ora
con Giorgio Federico Haendel» -
17 (21) in stereofonia: musiche
di Bach, Stamitz, Stravinsky -
19 (23) Concerti per solisti e
orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera»
- 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e fred-
do» musica jazz con il
quintetto Hipp-Sims - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» - 11
(17-23) «Musica da ballo» - 12
(18-24) «Canzoni italiane».

Per la serie "Quattro drammi di Luigi Pirandello"



Elsa Merlini, protagonista della commedia di Pirandello

nazionale: ore 21

Due in una: con questo titolo venne presentata dapprima la commedia di Pirandello che ha per protagonista la signora Evelina Morli. Chi è questa signora? E' la donna rassegnata, seria e triste che ci appare all'inizio, o è la donna gaia, fervida, esuberante che è stata un tempo e che ancora, dopo tredici anni, torna ad essere, ma solo fuggelvolmente, nel secondo atto della commedia? Quale delle due signore Morli è la più vera e in che modo possono coesistere in una stessa persona due aspetti così contraddittori, due temperamenti così ostili ed opposti? La spiegazione, condotta sul filo della logica più sottile (non si dimentichi che su questa commedia grava l'accusa di un certo «pirandellismo») ce la fornisce l'intreccio della vicenda: un groviglio di fatti, annodati dalla vita in modo tale che ne risulta preclusa ogni soluzione. Evelina ha sposato, diciottenne, un uomo irrequieto, sventato, frenetico, Evelina Morli, che per cinque anni le è stato accanto procurandole una vita spensierata ed intensa: cinque anni di perfetta letizia per entrambi troncata bruscamente dall'improvvisa fuga di lui, accortosi del disastro economico cui li aveva condotti quel modo pazzo di vivere alla giornata. Scomparsa il marito senza lasciar traccia di sé, Evelina si è trovata a dover fronteggiare una gravissima situazione resa ancor più preoccupante dalla presenza di un bimbo di appena cinque anni, nato dal matrimonio. Un uo-

mo le venne allora in aiuto, Lello Carpani, un avvocato che s'adoperò per salvare tutto il possibile, spinto da un moto di caritatevole soccorso, ma ancor più da un vivo sentimento d'amore per quella donna giovane, sola, indifesa. Evelina respinse dapprima da sé il nuovo sentimento, poi lentamente si lasciò avviluppare da questa trama di affetto da cui si sentiva riparata e protetta. Carpani la portò, insieme col figlio, da Roma a Firenze, in casa sua, e seppero costruirvi attorno un nuovo ambiente, fra persone diverse che l'accossero tra loro, rispettandola. Evelina divenne così una compagna docile, seria e assennata, e la nascita di una bimba, la Titti, rese il suo legame con Carpani ancor più solido e stabile. Bastarono pochi anni per cancellare da lei l'altra Evelina, quella folle e capricciosa ch'era stata a fianco di Ferrante Morli. Sin qui le premesse del dramma, che si tramuta in tragico gioco quando il caso vuole che Ferrante, dopo tredici anni di assenza, torni a farsi vivo. E da qui ha principio la commedia: egli si presenta un giorno in casa Carpani, portando con la sua presenza lo scompiglio, anche se assierisce di esser venuto solo per pura curiosità, pronto ad andarsene senza chieder nulla. Come potrebbe infatti pretendere alcunché? Carpani gli rimprovera aspramente d'esser venuto a turbare con una visita inopportuna il difficile equilibrio di un ménage, frutto di anni di pazienza. Evelina lo respinge sconvolta, ma non può reprimere in se stessa un

La signora Morli, una e due

trasalimento nel quale il marito scorge il segno dell'antica passione; Aldo, il figlio, conosciuto finalmente il proprio padre, trova invece logico e naturale abbandonare il tetto che finora l'ha ospitato per seguire a Roma il legittimo genitore, che si è nuovamente arricchito. E Aldo se ne va, sicuro che la madre non saprà resistere a lungo senza vederlo; le fornirà lui stesso l'occasione mettendo in atto, con la complicità del padre, una birbonata da ragazzo: finge d'essere ammalato per far accorrere la trepida madre. Quando ella giunge si offende sul principio per l'inganno tesole, poi si lascia convincere a restare, se pur per poco. Passano otto giorni nei quali Evelina lotta per resistere all'affetto del marito che disperatamente si prodiga per far rinascere in lei le sembianze della donna vivace d'un tempo; ma, richiamata a Firenze da cattive notizie riguardanti la Titti, ella se ne va confessando il suo ramarro nel lasciare il marito e il figlio che vorrebbero trattenerla a forza. Di fronte a Carpani che le rinfaccia con dure parole il suo presunto tradimento, Evelina protesterà la sua innocenza spiegando arditamente

i motivi che l'hanno spinta a far ritorno da lui. Non per amore, certo, ha operato quella scelta, ma perché solo così può conquistarsi il diritto di vivere accanto alla figlia e di vedere di tanto in tanto l'altro figlio che ha seguito il padre. Dunque, sulle due, trionferà questa seconda signora Morli, la donna rassegnata e mesta, mentre l'altra ella dovrà soffocarla in sé; ma il dramma d'essere due in una persona sola, in un sol corpo che potrebbe essere di «questa» e di «quella» ella lo vivrà per sempre, d'ora in poi, in tutta la sua mostruosa assurdità.

La signora Morli, una e due — che ascolteremo questa sera nell'interpretazione di Elsa Merlini — reca la data del 1920; l'anno successivo, il 1921, Pirandello compone quello che è ritenuto il suo capolavoro teatrale: *I Sei personaggi in cerca d'autore* dove lo stesso tema affrontato nella commedia della signora Morli tornerà, sviluppandosi con drammatico crescendo: «Il dramma è tutto qui... ciascuno si crede uno, ma non è vero: è "tanti", "tanti" secondo tutte le possibilità dell'essere che sono in noi...».

Lidia Motta



Vittorio Sanpoli sarà il marito della Signora Morli

famosa fra le cere ...

OVERLAY

è la cura di bellezza per i vostri pavimenti!

studio geroso

FALQUI

presenta in carosello

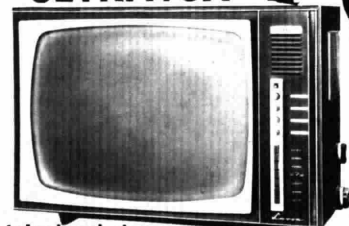
TINO SCOTTI

in

"basta la parola"



UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma
Interamente garantiti
da L. 139.000 in su
Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox
Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.
DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX



STUDIO AP. N.3

TV MERCOLEDÌ

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe**
8.30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9.30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10.30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media in esperimento che hanno scelto tale materia
11.30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 13.30 Seconda classe**
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maceo
b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
14.45-16.20 Terza classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
c) Francese
Prof. Torello Borriello

La TV dei ragazzi

- 17 — A) L'ABC DI PULCINELLA**
Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regia di Gianfranco Bettini
b) STORIE DEL BORNEO
Nidi di rondine

Ritorno a casa

- 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(L'Oreal de Paris - Alka Seitzer)

- 18.45 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Franz André con la partecipazione del duo pianistico Gorini-Lorenzini
Gounod: Piccola sinfonia per strumenti a fiato
a) Adagio e Allegretto, b) Andante cantabile, c) Scherzo, d) Finale

Saint-Saëns: Il carnevale degli animali per due pianoforti e orchestra

a) Introduzione e marcia reale del leone, b) Galli e galline, c) Animali veloci, d) Tortore, e) Il canguro, f) L'elefante, g) Acquario, h) Personaggi dalle lunghe orecchie, i) Il cucciolo in fondo al bosco, l) Volatili, m) Pianisti, n) Fossili, o) Il cigno, p) Finale
Solisti Gino Gorini-Sergio Lorenzini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

19.30 GALLERIA

Una dimensione della scultura: il "bronzetto" dal '400 ai giorni nostri
a cura di Lucio Grossato ed Ettore Camesasca

La tradizione classica della scultura di piccola dimensione, ripresa nel Rinascimento per motivi quasi «utilitari» — cioè per fornire minuscole copie degli esemplari antichi — e divenuta un genere a sé, ha avuto a Padova uno dei maggiori se non dei più grandi centri di produzione.
Nella antica sede del Palazzo della Ragione di Padova è in atto una mostra di piccoli bronzetti eseguita dai più importanti scultori italiani e stranieri di oggi. La trasmissione partendo dall'illustrazione degli esempi rinascimentali, farà quindi preciso riferimento ai moderni: dalle sculture di Arturo Martini alla plastica delle correnti più avanzate

20 — LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Orologi Philip - Caramelle Pip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Calze Si-Si - Caffettiera Moka Express - Oia)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Momi - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Polenghi Lombardo - (4) Max Factor - (5) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Perego - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Ondatelerama - 5) Cine-televisione

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Serata di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana in occasione del film **IL GIUDIZIO UNIVERSALE**

22.30 GIOCO DI SPECCHI

Originale televisivo di Paolo Levi

Personaggi ed interpreti:
Giorgio Mario Gastone Moschin
Gina Della Bartolucci
Lilla Marzia Ubaldi
Gianna Lorena Piccinini
Il commendatore Enrico Glori
Filippo Gastone Bartolucci
Sandra Giovannella Di Cosmo
L'impiiegato Dino Peretti
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Giacomo Vaccari
Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un originale televisivo di Paolo Levi

ore 22,30

Di Paolo Levi, autore che alla Televisione ha già dato due «originali» interessanti — *L'altra faccia di Medusa* e *Scacco matto* — e che ora si ripresenta con *Gioco di specchi*, ricordiamo una bella commedia, recitata una decina d'anni fa. *Legittima difesa*, nella quale il probabilismo della vita umana, dei nostri atti quotidiani era affrontato con vivezza d'invenzione. Il protagonista, posto di fronte all'alternativa della morte o del dubbio, sceglieva la prima strada; la situazione drammatica si impostava su un problema fondamentale per la nostra natura: conoscere noi stessi per quello che siamo ma soprattutto per quello che siamo agli occhi degli altri. E' facile suggerire il nome di Pirandello; facile, ma non esatto poiché al dualismo finzione-realtà si sostituisce il dilemma pragmatico della illusione propria e delle altrui molteplici verità. Abbiamo chiarito la *legittima difesa* ebbene altre opere — come *Il caso Pinedus* e *Lastrico d'inferno* — confermino l'estro e l'ispirazione di Paolo Levi, perché il suo tema è ripreso, sia pure alla larga e in una dimensione meno impegnata, in *Gioco di specchi*, composizione che, per quanto intessuta su una trama impossibile, affronta uno degli aspetti più crudi della nostra esistenza. Ci piace in particolare l'ambiente sociale in cui Levi muove i suoi personaggi: senza quel qualcosa che cammina sulla strada della dignità, tra un falso orizzonte di agiatezza e un minaccioso abisso di piccole ambizioni.

Mario Marinoli è un uomo sulla quarantina impiegato in un'agenzia immobiliare; troppo ottimista, troppo sicuro di sé. Egli si affida ad una presunzione simpatica ma eccessiva; quand' esce di casa, la mattina, crede o finge di credere che il mondo sia il tutto suo, ad attenderlo per spalancargli porte oltre le quali clienti, amici, superiori gli sorridono pronti e compiacenti. Per la verità, in queste sue «prefazioni» alla giornata che lo attende, Mario Marinoli ha un solo ascoltatore: il foglietto Giorgio che a un giustificabilissimo interesse («me lo comperi un regalino, papà?») unisce una sincera ammirazione.

La mattina che anche noi entreremo in casa Marinoli sembra dappprincipio una come tutte. Invece succede presto qualcosa di sconcertante: Mario si sta radendo la barba dinanzi allo specchio del tavolino da toiletta della moglie; e che cosa vi vede? La sua immagine, sì, che tuttavia è non quella di un ometto che gli assomiglia appena: un po' calvo, l'aria stanca, gli occhi spenti, le spalle curve». Che cos'è, che cosa vuol dire? Chiama la moglie, la quale però non può comprendere perché non trovi nulla di strano, di diverso. E allora? Forse Mario ha le travogole. Esce; passa nel negozio di profumeria dove conosce una commessa che corteggia. Compra uno specchio nuovo, ci si guarda e ci si vede

25 OTTOBRE

Gioco di specchi

quello che veramente è. Poi, volendo togliersi un « baffo » di rossetto che la ragazza gli ha lasciato sul viso con un innocente bacio, si fa prestare lo specchietto di lei; e ci si vede più grasso, più vecchio, con un'espressione equivoca di gaudente.

L'esasperazione aumenta. Mario arriva sconcertato in ufficio. Ora ricorda d'aver sognato, la notte, un suo vecchio professore di scuola che gli mormorava: « Guardati... dagli specchi degli altri... Perché saranno come i loro occhi... ». Ecco, infatti, nello specchio del suo principale: un imbecille, dall'espressione ebete. Più tardi, in casa di un amico, dell'unico suo vero amico; ed anche lì uno specchio lo ammonisce con un'immagine distorta e offensiva.

E' stata una giornata terribile. Mario torna distrutto, la sera, nel suo modesto appartamento. La moglie è fuori, è andata da una sorella ammalata. Non sono rimasti che la cameriera e Giorgio; il ragazzino sta giocando alla guerra; indossa una corazza e porta lo scudo con la disinvoltura di un paladino di Francia. Uno scudo lucente, liscio come uno specchio. Perché non provare a guardarcisi? Mario Marinoli è ora un bell'uomo, ringiovanito, dall'espressione fiera e audace, un Robin Hood senza macchia e senza paura.

Questo è il vero Mario Marinoli. E anche se non lo fosse, questo è comunque il Mario Marinoli che conta. Così come lo vede il suo bambino.

La commediola di Levi ha, quasi, l'aria di una favola raccontata alla buona, i cui significati sono trasparenti ma importanti. Un velo filosofico si stende sulla storia di Mario Marinoli, pover'uomo che scopre la verità della vita tardi ma non tanto da perderla per sempre. Diciamo pure che il « gioco » è prevedibile, anche semplicistico. Ma il pensiero che c'è dentro ha un valore altissimo e Levi, per giunta, lo esprime con l'immediatezza e il candore di un artista esperto e sensibile.

Per conto nostro, siamo sinceri, da quando abbiamo letto questo « originale », evitiamo scrupolosamente di guardarci negli specchi altrui.

Carlo Maria Pensa

"IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI"



Gino Gorini (a destra) e Sergio Lorenzi eseguono, nel concerto sinfonico delle 18,45 diretto da Franz André, una caratteristica composizione per due pianoforti e orchestra di Saint-Saëns: « Il carnevale degli animali ». Questa divertente fantasia zoologica, scritta nel 1886 e pubblicata postuma nel 1922, è composta di quattordici pezzi, ciascuno dei quali presenta un animale o una specie in chiave umoristica o caricaturale, vero « cartone » alla Walt Disney. Assistiamo all'ingresso del re degli animali, alla sfilata di galline, elefanti, asini, animali antiluviani, e infine alla famosa evocazione del cigno. Particolare curioso: fra gli animali figurano anche due pianisti intenti a suonare notolissimi e pedanti esercizi. Parodia degli inutili virtuosi, che Saint-Saëns — grande pianista e fine umorista — volle ritrarre accanto agli altri esemplari del suo « divertimento »?



NEL DIFFICILE PERIODO DELLO SVILUPPO...

La giovanetta nervosa, impressionabile, con poco appetito; il ragazzo che cresce a vista d'occhio e non riesce ad applicarsi... non sono malati! Per aiutarli a superare la crisi dello sviluppo può tuttavia necessitare una cura ricostituente

Tonergil

ITALIA

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO

Con la FILODIFFUSIONE

TUTTI I PROGRAMMI DELLA RADIO: nazionale secondo programma, terzo programma, rete tre e notturno dall'Italia;

DUE SPECIALI PROGRAMMI MUSICALI, in continuazione dalle 7 del mattino all'una di notte; uno di musica seria, l'altro di musica leggera e canzoni;

ricezione di alta qualità e senza disturbi; possibilità di ascolto in stereofonia di programmi speciali trasmessi tutti i giorni.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Matthino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il bandiere

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Porter: 1) Anything goes; 2) Night and day; 3) I love Paris; 4) Begin the beguine; 5) You do something to me; 6) Rosalie

— **Valzer e tanghi celebri**

Waldfuehl: Etudiantina; Rixner: Blauer Himmel; Blanc: Malombra; Serrano: Donde estas corazon; Zieher: Wiener burger (Palmolive - Colgate)

— **Allegretto italiano**

Savona - Giacobetti: Che centrattacco!; Mariotti-Rastelli: Breviacqua Gustano; Conclano-Jovino: Cicello 'a sentinella; Guatelli: Juche-jucheli; Costa - Costa - Valente: Cantalamessa; Tarantella, tarantella - Era di maggio - Ninuccia - A risa

— **L'opera**

«Terzetti» e «Quartetti» celebri

Verdi: Il Trovatore: «Di geloso amore»; Puccini: La bohème: «Addio, dolce svegliare»; Verdi: Rigoletto: «Bella figlia dell'amore» (Knox)

— Intervallo (9.30)

— **Poesia in dischi**

— **Il pianista Sviatoslav Richter**

Interpreta sei concerti

3) J. Brahms: Concerto in si bemolle maggiore n. 2, op. 83, per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Chikago, diretta da Erich Leinsdorf)

10.30 Vita col latte

a cura di Pia Moretti

III parte

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Canzoni di ieri

Successi di Mascheroni

Mascheroni - Biri: Addormentarmi così; Mascheroni-Panzieri: Cantando con le lacrime agli occhi; Mascheroni-Mendes: Fiorin fiorello; Mascheroni-Mella: Il mio peccato sei tu; Mascheroni-Benvenuti: Ti voglio baciar; Mascheroni-Mendes: Come una sigaretta (Lavabiancheria Candy)

b) Canzoni di oggi

Interpretate dai Platters e delle Andrews Sisters

Taccani-Di Paola: Come prima; Carosone - Hoffman - Manning: Torero; Madi-Ram: Chove la fora; Campbell: By his word; Ram-Raydon: But not like you; Wescher-Goldrino: I'm going home

c) Ultimissime

De Lorenzo-Spechia-Bottini-Flammenghi: Vorrei poterti

amar; Pinchi-Rampoldi: L'ultima bugia; Italmario-Segurni: Risorse il sole; Medini-Giura-Cervini-Longo: Perché sei triste; Medini-Mariotti: Smaniusella (Insevizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Busch: Portofino; Caty: Mascara; Ballard: Mister Sandman; Rose: Stereophonic march; Marcus: Caribbean cruise; Barnes: Rockabilly boogie; Dinicu: Hora staccato (Olà)

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vocalisti Romagna Buto)

— Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13 Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige Carlo Esposito

14.12.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calabria 2)

15.15 * Cantata Achille Togliani

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il Milione

Adattamento di Alfio Valdarnini - Secondo episodio

Regia di Eugenio Salussola

16.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra)

Christopher Andrews: L'influenza: come si prende e come si può curare

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

a) La satira nell'opera

Stravinsky: Mavra, opera buffa in un atto

b) Preludi, notturni e danze

Debussy: 1) Voies; 2) Nocturne; 3) Mazurka

c) L'umorismo nella musica

Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Stato elettrico

Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Che cosa è la linguistica?

19 — **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Tullio Pane (Asipgas)

30' Un ritmo al giorno: il coro (Supertrim)

45' Voci in armonia (Motta)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Chiosso-Luttazzi: Soltanto ieri; Brighetti-Martino: Bella ma volubile; Alvisi-Minetti: La nostra strada; Rossi-Vianello: Il capello; Prandi-Coppo: La gente ci guarda; Guarino: Ogni volta; Calabrese-Proux: I desiderii; mi fanno paura; Litaliano-Reverberi: Quando il vento si leva; Medini-Righello: 'Ncantamento sott' a luna; Calabrese - Calise: Ti regala la luna (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise - Calabria

13 — **La Ragazza delle 13**

presenta:

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Stinger)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

50' I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Vetrina Vis Radio (Vis Radio)**

15.15 — **Intermezzo romantico**

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - **Frev del tempo** - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Tempo di valzer

— 'Na voce, 'na chitarra e... Sergio Centi

— I Dixieland di Nick La Rocca

— Et voilà Patachou!

— I grandi temi da film

17 — **Voci del teatro lirico**

Soprano Rosanna Carteri - Tenore Carlo Bergonzi

Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»; Verdi: Il Trovatore: «Ah, si ben mio»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»; Puccini: Madame Butterfly: Duetto finale atto primo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

17.30 I 37 SOLDI DI TEOFILO

Radiofara da «I 37 soldi del signor Montaudou» di Eugenio Labiche - Traduzione e adattamento di Aurelio Miserendino

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Teofilo Montaudou: Vigilio Gottardi

Ernesto Penuri

Nisida Montaudou: Gualtiero Rizzi

Misa Mordegia: Mari

Fernanda Montaudou: Olga Fagnano

Isidoro Epitio Fontinelli

Lemartosi: Fernando Cajati

Giuseppina: Enza Giovine

Il commissario: Armando Furlai

Regia di Giacomo Colli

18.15 * Len Mercer e la sua orchestra

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Selezione di Dischi Combo

(Trevisan Combo Record)

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 * **Motivi in fascia**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 * **Musiche di scena**

Debussy: Le martyre de Saint Sebastian, suite (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Guido Cantelli); Schubert: Rosamunda, op. 26; Intermezzo III (Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo)

10.15 Quando il pianoforte descrive

10.45 La scuola di Mannheim

Cannabich: Quartetto n. 4: a) Andantino, b) Allegro mol-

SECONDO

RETE TRE

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 * **Musiche di scena**

Debussy: Le martyre de Saint Sebastian, suite (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Guido Cantelli); Schubert: Rosamunda, op. 26; Intermezzo III (Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo)

10.15 Quando il pianoforte descrive

10.45 La scuola di Mannheim

Cannabich: Quartetto n. 4: a) Andantino, b) Allegro mol-

to (Quartetto di Torino della Radiotelevisione Italiana - Ercole Giacomone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello); Stamitz: Concerto in re magg. op. 1, per viola e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Rondo (allegretto); (Violista Paul Doktor - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da RUDOLF KEMPE con la partecipazione del violoncellista Giacinto Camrila

Volkmann: Serenata n. 3 in re maggiore op. 69 per violoncello e orchestra d'archi; Wolf: Serenata italiana per piccola orchestra; Ciaikovsky: Sere-

nata op. 48 in re magg. op. 48 d'archi; Weber: Sinfonia n. 1 in do magg.

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Schein: Suite n. 14 per complesso di ottob. «Banchetto musicale» (Complesso di ottoni diretto da Sachs); Bach: «Corrente», dalla Partita n. 2 in re magg. per violino solo (Solista Gioconda De Vito); Cherubini: «Scherzo in sol magg.» dal Quartetto per archi n. 1 (Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano, diretta da Ennio Gerelli)

12.45 Balletti da opere

13 — **Pagine scelte**

da «I discepoli di Sals» di Novalis: «La natura»

13.30 **Musiche di L. Mozart, Schubert e Hindemith**

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

14.30 Composizioni brevi

Schumann: Visioni di sogno (Pianista Mario Ceccarelli); Veretti: Sonatina per pianoforte; a) Allegro non troppo, b) Grave, c) Presto (Pianista Pietro Scarlini)

14.45 L'impressionismo musicale

Feu: Notturno n. 3 in la magg. op. 33 (Pianista Armando Renzi) Debussy: Sei Preludi; a) Danseuse de Delphes; b) Les cloches d'Anacapri; c) La Cathédrale engloutie; d) Général Lavine; e) La Puerta del vino, f) Feu d'artifice (Pianista Roberto Casadesu)

15.15 Concerto d'organo

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Clementi: Ideogrammi n. 2 per flauto e 17 strumenti (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Sixteen Ehrhling); Maderna: Serenata (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Petraschi: Ritratto di Don Chisciotte, suite del balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

17 — **(*) CONCERTO SINFONICO**

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Vera Franceschi

Francesco Geminiani

Concerto grosso in si min. re composto sulla «Sonata a tre da chiesa» op. 3 n. 4 di A. Corelli (a cura di Guglielmo Barban)

Giovanni Paisiello

(Revis. A. Brugnoli)

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Vera Franceschi

17 — **(*) CONCERTO SINFONICO**

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Vera Franceschi

Francesco Geminiani

Concerto grosso in si min. re composto sulla «Sonata a tre da chiesa» op. 3 n. 4 di A



43°

salone internazionale dell'automobile

visitare anche il

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

a 3 minuti d'auto dal Salone

torino
28 ottobre -
8 novembre

classe unica

biblioteca di immediata
e facile consultazione

— LETTERATURA

— ARTE

— STORIA

— DIRITTO

— SOCIOLOGIA

— PEDAGOGIA

— ECONOMIA

— SCIENZE

— MEDICINA

— TECNICA

— ATTUALITA'

Invio in omaggio, su
richiesta, del catalogo

ERI - edizionirai



UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno
cambieranno la vostra vita.
Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi
potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI

con ottime possibilità di impiego o di impiantare il vostro laboratorio

**SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA
RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.**

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE
GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale
di materiali, vi insegneranno a costruire:

RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23"
provvisorie, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

**RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO
L'OPUSCOLO A COLORI**
che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

André François Marescotti
Secondo concerto Carougeus
per quartetto d'archi e orchestra
Solisti: Matteo Roldi, Dandolo
Sentuti, violini; Antonio De
Paulis, viola; Giuseppe Seimi,
violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione
Italiana

18 — La Rassegna

Storia contemporanea

a cura di Gabriele De Rosa
La cultura cattolica sotto il
pontificato di Leone XIII - Le
«Sintesi sociali» di Sturzo -
La Scapigliatura democratica
- Notiziario

18.30 (9) La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

I. L'arte dei fiamminghi in
Italia
Loyet Compère
Sanctus e Benedictus dalla
«Missa Alles regrets»
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da
Giulio Bertola

Josquin des Prés

Due Mottetti

Praeter rerum seriem - In
principio erat verbum
Complesso vocale «Roger
Blanchard»
(Registrazione della Radio
Francesca)

Franchino Gaffurio

Credo dalla «Missa de Carneval»
a quattro voci
Coro della Polifonica Ambrosiana,
diretto da Giuseppe
Biella

(Registrazione effettuata il 1°
ottobre alla Chiesa di S. Stefano
di Venezia in occasione
delle «Vacanze Musicali» 1961)

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchia e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche blues (Cagliari 1 - Nuoro 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musica operistica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 staz. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachkurs für Anfänger 57. Stunde (Bandaufnahme) des S.W.F. Baden-Baden - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen, Gute Nacht Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte musik am Vormittag - 11.30 Grosse Interpreten: Nathan Milstein, violino - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfthrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Romantik immer noch modern. Es singen Detlev Engel, Ines Faddio und Udo Jürgens - 18.30 «Die Jugendmusikstunde: Die Griechen und ihre Tonleiter in frühester Zeit». Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Französischer Sprachkurs für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il duo pianistico Cergoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 «L'amico del fiore» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 «Simon Boccanegra» - Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Prologo e atto 1° - Simon Boccanegra: Dino Dondi; Jacopo Fiesco: Paolo Washington; Paolo Albiani: Giorgio Giorgetti; Pietro Vito Susca: Maria Boccanegra; Mirrella Parutto: Gabriele Adorno; Ferrando Ferrari: Un'ancella; Liliana Hussu: Direttore Franco Capuana; Maestro del Coro Adolfo Fanfani; Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 12 novembre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 «Complesso di Franco Vallisneri» (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divertimento! Ve lo augurano Nelson Riddle, Sam Cooke e Dom Frontiere» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arii, lettere e spettacoli - 18.30 Personaggi di opere liriche: (4) «Margherita», a cura di Gojmir Demšar - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Calidoscopia: Herman Clebanoff e la sua orchestra - Complesso folkloristico di Zagabria - Un po' di ritmo con Ralph Marterie - Trio Dave Brubeck.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Situazioni e commenti» - «Il grande scontro: La religione incatenata» di Giovanni Orac. Pensiero della sera.

RADIO - MERCOLEDÌ SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21,10 TRIBUNA POLITICA

21,20 Quattro salti in famiglia con Angelini
Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura
ed arte

Mario Bergomi: Incontri con gli scrittori: Piero Jahier - Note e rassegne
Al termine (ore 23,15 circa)

Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Caprice» di Milano
Complesso di «Gastone Parigi»

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico dei complessi jazz italiani
Primo girone - Prima trasmissione
Presenta Sylva Koscina

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici

Violinista Henrik Steryng
Brahms: Ouverture tragica op. 81; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

22,25 * Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c./s. 6060 pari a m. 49,50 e su k.c./s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 - Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Rimi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Neil Sedaka - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Aus Berg und Tal», Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 «Der Rechtsberater», Es spricht Dr. Otto Vinzler - 21,15 «Wir stellen vor» - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde, «Die Kantaten Johann Sebastian Bachs», VIII Folge, a) Weichet nur begrabte Schatten; b) Wie schon leucht' uns der Morgenstern, Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRILUI - VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «I corvi», commedia in quattro atti di Henry Becque, traduzione di Mirko Javorinik, Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, di Giuseppe Pelerin - 22,40 Lampugnani: Concerto in sol maggiore a due flauti traversi - Concerto in re maggiore per più strumenti con due flauti obbligati - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, inglese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort, 20,20 Il successo del giorno, 20,25 Orchestra, 20,30 Club dei cantonisti, 20,45 Refrains, 21 Belle serate, 22,15 L'aveve vissuto, 21,20 Rimi e melodie, 21,30 Musica per la radio, 21,57 Jean Daville, 22 Ora spagnola, 22,07 Successo, 22,10 Le voci della notte, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 23,15 Noite di pioggia a Granata, 23,20-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Concerto del Filharmonik di Vienna diretto da Adolf Böhm (soltanto: violinista Wolfgang Schneiderhan). W. A. Mozart: a) Sinfonia in

re maggiore, K. 385 (Haffner); b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, K. 218; R. Strauss: «Vita d'eroe», poema sinfonico per grande orchestra, op. 40 (Willy Boskowsky, violino), 22,10-22,24, 22,15 Diversi: Odo: Wilhelm Fintel e i suoi solisti, 23,12-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 «Il Circo addormentato», di Olivier D'Horre e Jean-Philippe Koehl, Complesso strumentale diretto da Jean-Philippe Koehl, Presentazione di Robert Martin, 21,05 Dischi, 21,18 Balli parigini, 21,45 Jazz nella notte, 22,50 Concerto di Parigi.

II (REGIONALE)

20 Notiziario, 20,27 «Il tesoro di Kergelen», sceneggiatura radiofonica di Yvette Molina, 20,42 La Tribuna della Ue, 21,30 «Appuntamento degli eroi», a cura di Jean Nocher.

III (NAZIONALE)

20,03 Antologia straniera: «Andersen», a cura di Stanislas Fumet, 21,03 «Andromaca» di Racine, 23,10 Concerto del Quartetto Marché e del violista Emil Kessinger, 23,45 Ravel: Une barque sur l'Océan, nell'interpretazione del pianista Robert Casadesu.

MONTECARLO

20,05 Parata Maritima, presentata da Robert Rocca, 20,35 «Il Conte di Montecarlo», Adattamento di J. L. Richard, 21 «L'Espresso o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort, 21,20 Colloquio con il Comandante Costeau, 21,30 «Alb Sachs» con Sacha Distel, 22 Vedetta in Francia, inchiesta di André Assol, c) Raymond Rouleau - 22,50 Notturno.

GERMANIA

MONACO

20,15 Musica richiesta su dischi, 22 Notiziario, 22,30 Louis Spohr: Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello, eseguito dal Trio da camera di Monaco, 23 Jazz Journal, 23,45 Tom Erich e i suoi solisti, 0,05 Melodie e canzoni, 1,05-2,00 Musica da Mühlerker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto dell'Orchestra Sinfonica della BBC, 21,15 Pablo Picasso, 22 Notiziario, 22,30 Racconto della sera, 22,45 Resoconto parlamentare, 23,06-23,36, Vivaldi: Sonata per violino e violoncello, c) «Il dolore», di Giuseppe Verdi, c) «Fauré: Elegia (solisti: Joy Hall, violoncello; Clifton Helliwell, cembalo e pianoforte).

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 Panorama di varietà, 20 Melodie e ritmi, 20,31 «Il premio di consolazione», di Berkeley Mather, 21,31 Musica preferita, 22,30 Notiziario, 22,40 Dischi presentati da Jack Jackson, 23,31 Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin, 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Melodie popolari del Cantone di Wallis, 20,20 Radiocommedia dialettale, 20,55 Concerto del Complesso da camera di Radio Berna, Othmar Schoeck: Suite per orchestra maggiore per orchestra d'archi; Julien François Zbinden: Concerto da camera per pianoforte e orchestra d'archi, 22,15 Notiziario, 22,20 Serate di danze.

MONTECENERI

20 «La fortuna corre sul filo», gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Albertini, 20,45 Giovanni Paisiello: a) Quartetto per archi in mi bemolle maggiore (Quartetto Carmirelli); b) Concerto n. 5 in mi bemolle magg. (I Virtuosi di Roma), 21,15 «Le voci di Napoli», documentario, 21,45 George Gershwin: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra, 22,15 Melodie e ritmi, 22,35 Musica per la sera.

SOTTENS

20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet, Solista: violoncellista Henri Honegger, Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73; Kaciaturian: Concerto per violoncello e orchestra; De Falla: Il capello a tre punte, suite n. 1 e 2, 22,55-23,15 Musica da ballo.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Schütz: Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo per soli, coro ed orchestra; Vogel: Dieci madrigali su poesie di una serie dodecafonica di Alynne Valagrin - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann», 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 16,50 (20,50) «Rassegna dei Festival 1961» - 16,20 (22,20) «Concerto del pianista W. Gieseking».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Palestrina, Messa: Ut-re-mi-fa-sol-la; a) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Monteverdi: a) «Vespri della Beata Vergine», Domine ad adiuvaandum, Ave Maria Stella, Magnificat; b) «Il dolore», di Giuseppe Verdi, c) «Fauré: Elegia (solisti: Joy Hall, violoncello; Clifton Helliwell, cembalo e pianoforte).

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Ingegneri, Tre Madrigali; Beethoven: «Ave Maria» dalla Messa solenne in re magg. op. 123; Janacek, Diario di uno scampato - 9 (13) «L'opera cameristica di Schubert» - 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel» - 17,05 (21,05) «Rassegna dei Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Richard Strauss (1864-1949):
Tanzsuite
Einzug und feierlicher Reigen (Pavana) - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbelstern - Marcia
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Artur Rodzinski

Dimitri Sciostakovich (1906):
Concerto in la minore op. 99
per violino e orchestra
Notturno (Moderato) - Scherzo (Allegro) - Passacaglia (Andante) - Burlesca (Allegro con brio)
Solista David Oistrakh
Orchestra di Leningrado, diretta da Eugen Mravinsky

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LE VISIONARIE
Cinque atti di Jean Desmarte de Saint Sorlin

Traduzione di Maria Luisa Spaziani
Artabasio Arnoldo Foà
Amidone Rolf Tasana
Fildano Raoul Grasselli
Falante Franco Graziosi
Melissa Anna Miserochci
Esperia Valeria Valeri
Sestiana Mammì
Alicione Annibale Ninchi
Lisandro Roberto Bertea
Commenti musicali di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Gastone Da Venezia

22,55 Luigi Dallapiccola
Cori di Michelangelo Buonarroti il Giustino

Prima serie: Coro delle Malmaritate - Coro del Malamugliati
Seconda serie: Invenzione (I balconi della rosa) - Capriccio (Il papavero)
Terza serie: Il coro degli Zitti (Ciaccona) - Il coro dei Santi brachi (Gagliarda)
Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Oliver Messiaen
Les offrandes oubliées meditation symphonique

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz Anders

23,45 Congedo
Da «L'avventuroso Semplicissimo» di Hans Jakob Christoffel von Grimmelshausen: «Simplicissimus medico a Lisbona»



Il violinista David Oistrakh interpreta il «Concerto in la minore op. 99» di Sciostakovich nel programma delle 20

I grandi concerti solistici

Heryk Szeryng nel Concerto di Mendelssohn



secondo: ore 21,45

Questa sera, alle ore 21,45 potremo ascoltare diretti dal maestro Gui e con la partecipazione del violinista Heryk Szeryng, il noto Concerto di Mendelssohn e l'Ouverture tragica di Brahms. Il nome di Gui è sempre una garanzia, quale che sia il programma, che la scelta dei pezzi e l'arte sua squisita, sono sicure promesse; accanto a lui ascolteremo, come abbiamo già detto, Szeryng, violinista fra i più grandi del nostro tempo.

Nacque a Varsavia, in una casa poco distante da quella di Chopin. All'età di cinque anni cominciò, sotto la guida della madre, lo studio del pianoforte e, qualche mese più tardi, quello del violino. Benché, come tutti i bambini amasse i giochi movimentati e fantasmi, pure studiava con passione la musica per la quale rivelava un talento non comune. Notando i progressi eccezionali del piccolo, la madre pensò di sentire il giudizio di Huberman; il grande violinista, dopo averlo ascoltato con attenzione, commosso ed entusiasta convinse i genitori a mandarlo a Berlino alla scuola di Carlo Flesch.

Studiò cinque anni sotto la guida di questo maestro e, nel '33 fece il suo primo debutto dinanzi al pubblico di Varsavia; il successo fu grande e il pubblico stupefatto ed incredulo applaudì quel bambino che con tanta sicurezza riusciva a tenere sospeso l'uditorio. Ripeté il concerto a Bucarest, Vienna e Parigi dove si rinnovò lo stesso miracolo e dove fu consacrato *enfant prodige*. I genitori, intelligenti ed equilibrati, per nulla esaltati dai successi di Heryk, vollero che avesse

un'educazione musicale e culturale completa; fu per questo che, a differenza di tanti bimbi prodigio, Szeryng anziché esaurirsi, diventando uomo, sviluppò la sua personalità di artista, rendendo la sua tecnica sempre più pura e approfondendo i mezzi di espressione.

A Sinaia nel '35, dopo un concerto tenuto alla presenza della regina madre, Maria di Rumania, venne insignito della decorazione al « Merito culturale », ma più dei riconoscimenti ufficiali, fu un avvenimento che restò incancellabile nell'animo del musicista: l'esecuzione a Varsavia, di un concerto di Beethoven, sotto la magica direzione di Bruno Walter.

Per approfondire maggiormente le sue conoscenze musicali, si dedicò per tre anni alla composizione, ma quando scoppiò la guerra, Szeryng, mettendo da parte ogni considerazione personale, offrì la sua arte ai combattenti; diede infatti più di 300 concerti nei posti più impensati a Polacchi, Americani, Canadesi, Francesi, girando da un capo all'altro d'Europa, dove maggiormente erano richiesti i suoi preziosi servizi. Tornata la pace, nel '46, si stabilisce nel Messico e ne prende la cittadinanza.

Heryk Szeryng viene considerato uno dei più grandi violinisti del mondo. Le sue qualità eccezionali di virtuoso e musicista, unite ad una sensibilità profonda, rendono le sue esecuzioni indimenticabili. Le sue sonorità che cava dallo strumento, unite ad una tecnica prodigiosamente pura, ricca di mordente, sono i mezzi coi quali il suo temperamento eccezionale riesce a ricreare l'opera d'arte.

Pina Pasquale

«L'Approdo» passa al mercoledì sera

Con la trasmissione di questa settimana L'Approdo lascia la sua tradizionale sede del sabato pomeriggio e passa al mercoledì sera, alle 22,30. Il settimanale letterario della nostra radio, diretto per tanti anni dal compianto G. B. Angioletti, prosegue ora le sue emissioni sotto l'egida di un comitato direttivo del quale fanno parte alcuni fra i più insigni rappresentanti della letteratura italiana contemporanea: Riccardo Bacchelli, Emilio Cecchi, Gianfranco Contini, Giuseppe De Robertis, Gino Doria, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Diego Valeri; mentre redattore responsabile della trasmissione è Carlo Betocchi, che di Angioletti fu uno dei primi collaboratori e che, con Leone Piccioni, è anche redattore della rivista, edita dalla ERI.

per denti bellissimi
in una bocca tutta sana

vitazim



il rivoluzionario dentifricio al LISOZIMA*

* *Lisozima è il potente enzima naturale scoperto da FLEMING, lo scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.*

Vi siete mai chiesti

- perchè le lesioni della bocca guariscono rapidamente da sole?
- perchè portiamo istintivamente alla bocca le piccole ferite?
- perchè gli stessi animali (il cane, ad esempio) passano la lingua sulle loro ferite?

La risposta è una sola:

perchè la saliva contiene *lisozima*, un enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico. Il dentifricio Vitazim agguinzando lisozima al lisozima naturale raddoppia le difese dell'organismo. Ecco perchè Vitazim assicura una difesa completa dei denti, delle gengive e di tutto il cavo orale.

vitazim

è un superdentifricio **CHLORODONT**

MARKLIN

**Alta Qualità
Modelli perfetti
Assortimento
internazionale**



Richiedete al Vostro negozio specializzato il Catalogo generale MARKLIN 1961/62 riccamente illustrato.

Con la ferrovia MARKLIN-Modello, siete sempre «sul giusto binario» poiché i segnali indicano tutti «via libera» a questo geniale prodotto di alta classe e di rinomanza mondiale. Anche quest'anno l'assortimento si arricchisce di nuovi modelli di macchine e di vagoni che daranno ai Vostri figli nuova gioia e grande interesse.

Lit. 8580.- completo

Per l'inizio è sufficiente questo treno completo di rotoli e di trasformatore.



In vendita solo presso

i principali

negozzi di giocattoli.



Agente per l'Italia: Ditta G. PANSIER, Milano (240) Via Padgora 16

MARKLIN MARKLIN MARKLIN MARKLIN



**STAZIONE CON
RISTORANTE
606/B**

**PREZZO
L. 1950**

**Realistici modelli in scala HO
per plastici ferroviari**



A richiesta inviamo gratuitamente il catalogo Hoffmann illustrato a colori. STICKTOY - Milano - Via Cosimo del Fante, 5 (la casa non vende a privati)

TV

GIOVEDÌ

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11,30-12 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12,15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14.40-16.20 Terza classe

a) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Testo a cura di Marco Visconti

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sloan - Tide)

18.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Franco Deidda

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19.15 CANZONI IN VACANZA

Programma di musica leggera presentato da Nuto

Navarrini

Complesso di Pier Emilio Bassi

Regia di Lyda C. Ripandelli

19.40 PAESTUM

Regia di E. Alfonsi e R. Bessi

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Gradina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(...ecco - Remington Roll. A. Mattic - Vafer Saitwa - Pirelliconfezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Orologi Revue - (2) Olio Dante - (3) Cinzano - (4) L'Oreal de Paris - (5) Cera Soles

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Slogan Film - 5) Roberto Gavioli

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianni Serra, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 LE MERAVIGLIE DEL MARE

Castelli sottomarini

Distr.: Fremantle

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**Sul palcoscenico
di
Campanile sera**

Quelli che non si vedono

Il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, dove si svolgono le trasmissioni di *Campanile sera* non ha più quinte. Ai tempi di *Lascia o raddoppia?* servivano: adesso non più e allora sono state tolte. Il risultato è che il palcoscenico è diventato più spazioso. Di conseguenza anche le persone che normalmente lavorano tra le quinte, che cioè non si vedono sul teleschermo, sono anch'esse sul palcoscenico.

Chi sono queste persone? Anzitutto, come è logico, i cameramen (cioè, in parole povere, gli operatori alla macchina) e i tecnici addetti alla «giraffa», un trabiccolo con una lunga asta, in cima alla quale sta un microfono. Sono, ovviamente, indispensabili. Poi altre persone addette particolarmente al funzionamento di tutte quelle piccole macchine che trasformano *Campanile sera* in un robot pieno di campanelli che squillano e di numeri luminosi che appaiono e spariscono.



Nuto Navarrini è il dinamico presentatore del programma musicale «Canzoni in vacanza» in programma alle 19,15

La TV dei ragazzi

16.40 Nel I Centenario della Unità d'Italia

VA PENSIERO...

Concerto di musica e di prosa con la partecipazione di Renzo Ricci, Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Ilaria Occhini, Nando Gazzolo e Ferdinando Cajati

Orchestra e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia

26 OTT.



Gli ospiti d'onore sono ormai di prammatica anche a Campanile Sera. In una delle ultime trasmissioni sono apparsi insieme il cantante lirico Nicola Filacuridi (nella foto in basso con Mike Bongiorno) e l'attore Armando Francioli (qui sopra). Il primo ha cantato un brano dei « Puritani » di Bellini e il secondo ha recitato una poesia di Salvatore Quasimodo. Sia la romanza, sia la poesia erano oggetto di un quiz. Come si sa, nel confronto tra Acerra e Milazzo, la prima città ha fatto la parte del leone

Una di queste persone ha davanti a sé uno strano apparecchio pieno di bottoni e di cerchi numerati simili a quelli del telefono. L'apparecchio serve per segnare i numeri luminosi che costituiscono il punteggio delle due città in gara. Come si sa, questi numeri sono in ordine crescente, ma anche decrescente e possono andare anche sottozero. Un altro tecnico è incaricato di porre su una specie di lavagnetta dei dischi bianchi, anche loro numerati, che servono a un certo momento del gioco. Un altro ancora, seduto al tavolo

della giuria, manovra un cronometro collegato a un grande quadrato nero con i numeri bianchi, che appare in sovrapposizione durante le domande in cabina. C'è poi anche l'uomo che regola l'accendersi e lo spegnersi delle lampadine manovrate dai pulsanti dei concorrenti.

Tutte queste persone hanno in comune una cosa: la perfetta conoscenza delle regole del gioco. Guai se non sapessero, al momento opportuno, fare rapidamente i conti e far comparire il punteggio giusto. Tutta la trasmissione andrebbe a rotoli. Guai anche se l'addetto al cronometro si distraesse e non segnasse, allo scadere dei secondi, la definitiva condanna di un concorrente con il consueto colpo di gong. I loro nomi sono: Wladimiro Stabellini, Maurizio Puglia, Sergio Biacchi che, insieme con il dottor Vecchi, funzionario della RAI, il dotto Marchetti, notaio, la signorina Wilma Mamazza, segretaria e Adolfo Perani, organizzatore della trasmissione, costituiscono lo stato maggiore di Campanile sera.

Una curiosità. La serie di campanilli in movimento che appare all'inizio della trasmissione è semplicemente un rullo sul quale sono stati disegnati i campanilli, tutti in colore diverso, che viene messo in movimento davanti alla telecamera. Non è più alto di mezzo metro. Gli succede il documentario sulla nuova cittadina in gara e poi Mike Bongiorno, che nel frattempo si è preparato davanti a uno schermo nero che gli fa da sfondo, annuncia l'inizio della competizione. E' a questo momento che tutto lo stato maggiore di Campanile sera si mette, per così dire, sull'attenti.



SanMarco

olio di semi
di arachide
purissimo extra

e basta!

ALFA-ULTRA 5



non è miscelato
ad altri
oli di semi
inferiori

proviene dalla
sola spremitura



CONFRONTATE!

le lattine

di Olio SanMarco

sono di 1 litro

o di 1/2 litro



l'olio di arachide
in tutto il mondo
è il più pregiato
fra gli oli di semi

di alto potere nutritivo
facilmente digeribile
si conserva a lungo
condisce gradevolmente
è più sano

per i giovani e per gli anziani per i forti e per i delicati

e basta!

in cucina
e a tavola
non c'è
di meglio

SanMarco è garantito dagli Oleifici Italiani-Porto Marghera della Riseria Italiana

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Allighiero Noschese

(Motta)

ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Bath: *Cornish rhapsody*; Shan-kin-Callender: *Primrose lane*; Barelli: *Astoric - Contet*; Monte irio: *Jenkins - Bishop*; *Blue prelude*; Bargoni: *Concerto d'autunno*

— **I ritmi dell'Ottocento**

Translature: *Wiener praterleben*; Spes-Salva: *Mazurka allegro*; Peter: *Der kreutzfidele kupferschmied*; Anonimo: *El rancho grande*; Anonimo: *Alouette, gentile Alouette*; Steffaro: *Hilversum polka* (Palmolive - Colgate)

— **Allegretto americano**

Rose: *Holiday for strings*; Anonimo: *Blackeyed Susie*; Coward: *Mad about the boy*; Castro-Davis: *Jack Jack Jack*; Cugat: *Cuban mambo*; Whiting-Mercer: *Have you got any castles, baby?*

— **L'opera**

«Terzetti» e «Quartetti» celebri
Fucini: *Turandot*; «Ho una casa nell'India»; Rosini: *Mosè*; «Dio possente in pace»; Verdi: *La forza del destino*; «Non imprecare, umiliati» (Knorr)

— **Intervallo (9.30)**

L'infornatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— **Il Trio Pasquier esegue Mozart**

Quartetto in fa maggiore per oboe e archi: Allegro, Adagio, Rondò (Allegro ma non troppo)

— **Il pianista Sviatoslav Richter interpreta sei concerti**

d) R. Schumann: *Concerto in la minore (op. 54)* per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso, Intermezzo (Andantino grazioso), Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia, diretta da Stanislaw Wislocki)

10.30 Il museo delle voci

a cura di Mario Pogliotti

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Canzoni di ieri
Carmichael - Gorrell: *Georgia on my mind*; Anonimo: *Down by the riverside*; Faras: *Acercate mas*; Gerahwin: *They can't take that away from me*; Johnston-Burke: *Pennies from heaven*; Smith-Giard-Fearis: *Marsala: Little sir echo* (Lavabiancheria Candy)

b) Canzoni di oggi

Successi di Cichellero e Malgioni
Cichellero - Chiosso - Zucconi: *Bonjour Carlotta*; Cichellero - De Simone: *Questo nostro amore*; Cichellero-Testa-Nomen: *Bocuccia di rosa*; Malgioni-Beretta: *Juke box*; Malgioni: *Me-me-me* (Invernizzi)

11.30 Milano: Radiocronaca diretta dell'inaugurazione dei nuovi edifici RAI

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli

(L'Oreal)

14.42.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Triffico: Figure del nostro tempo

a cura di Gian Francesco Luzi

1) *Sul sentiero della fraternità* - Allestimento di Ruggero Winter

16.30 * **Canta Johnny Dorelli**

16.45 Da trecentomila a trentadue milioni

Piccola storia del suffragio universale in Italia, a cura di Vittorio Gorresio (III)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 Libri in vetrina

Felix Hartlaub: «Nell'occhio del tifone», a cura di Domenico Tarizzo

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina: Chirurgie delle caverne*

Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo: Precedenti della legislazione penale in vigore*

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Tutte le campane

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio**

(Aliaz)

20' **Oggi canta Gloria Christian**

(Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno: la guaracha** (Supertrimp)

45' **Cinque film, cinque canzoni** (Motta)

10 IL BATTIPANNI

Rivistina con lo spolvero di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopà)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**

Medini-Fenati: *Il mio pallino*; Testoni-Camis: *Concerto d'estate*; Beretta-Prous: *A mani giunte*; Abbate-Fusco: *Se bacio la tua bocca*; Fiorentini-Polito: *La fine del mondo*; Simoni-Mecchia: *Le case*; Colombara-Guarneri: *Dammi la mano e corri*; Pallavicini-Kramer: *My little kimono*; Beretta-Di Ceglie: *Ci amiamo così*; Calabrese-Bindi: *Noi due* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenze

Gli allegri suonatori (Brillantina Cubana)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25' **Fonolamp**: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 Tempo di Canzonissima

05' **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic (Soc. Gurtler)

15 Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Cetra (Font-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.40 Concerto in miniatura

Complesso «I musicisti»

Musiche di Durante e Mozart

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— I tanghi senza tramonto

— Sei voci quasi un'orchestra: i Double Six

— Ralph Flanagan, maestro del fox

— Ai tempi dello «Scettico Blues»

— Caramba

17 Il giornale del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Anna Maria Balboni, del tenore Angelo Mori e del basso Bruno Marangoni. Maestro del Coro Santo Zano - Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Ripresa dal Programma Nazionale del 23-10-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA (Suechi di frutta Go')

19 CIAM

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

SECONDO

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 Tempo di Canzonissima

05' **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic (Soc. Gurtler)

15 Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Cetra (Font-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.40 Concerto in miniatura

Complesso «I musicisti»

Musiche di Durante e Mozart

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— I tanghi senza tramonto

— Sei voci quasi un'orchestra: i Double Six

— Ralph Flanagan, maestro del fox

— Ai tempi dello «Scettico Blues»

— Caramba

17 Il giornale del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Anna Maria Balboni, del tenore Angelo Mori e del basso Bruno Marangoni. Maestro del Coro Santo Zano - Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Ripresa dal Programma Nazionale del 23-10-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA (Suechi di frutta Go')

19 CIAM

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Pergolesi: *Concertino n. 1 in sol maggiore*; a) Grave, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Haendel: *Doppio concerto*, per due violoncelli e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Giacinto Caramia e Giorgio Menegozzo, violoncelli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Laslo Somogy); Mozart: *Serenata in re maggiore K. 286* (Notturno per quattro orchestre); a) Andante, b) Allegretto grazioso, c) Minuetto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Harris: *Sinfonia n. 3* in un tempo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gail Kubik); Copland: *Ritratto di Lincoln*, per voce recitante e orchestra (Voce recitante Antonio Crast - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

11 Letteratura pianistica

Busoni: *Duetto concertante su un tema di Mozart* (Duo pianistico Gini - Gordini-Sergio Lorenzi); Poulenc: *Suite francese*; a) Bransle de Bourgogne, b) Pavane, c) Petite marche militaire, d) Complaisance, e) Bransle de Champagne, f) Sicilienne, g) Carillon (Pianista Francis Poulenc); Britten: *Holiday diary* (Dario Festivo); a) Bagno mattutino, b) Sul mare, c) Scherzo grazioso (Pianista Moura Lympany)

11.30 Musica a programma

Honegger: *Sinfonia Liturgica*; a) Dies irae (Allegro marcato), b) De profundis clamavi (Adagio), c) Dona nobis pacem (Andante) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Herbert von Karajan); Britten: *Ci Giordano*, Suite sinfonica; a) Il torneo, b) La canzone del luto, c) Danze di corte, d) Gloria in morte (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

12.30 Arie da camera

12.45 La variazione

Mozart: *Sette variazioni K. 25 sull'aria*; a) Guglielmo Rodolfo di Nassau, b) Rodolfo Rodolfo Caporale; Davico: *Variazioni caporallesche* (Giuseppe Selmi, violino; Vincenzo Davico, pianoforte)

13 Pagine scelte

da «Il Cortigiano» di Baldassar Castiglione: «Discorso del Buon Governo»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di R. Strauss e Sciofostovich

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il Novecento in Germania

Einem: *La morte di Danton*, Suite per orchestra; a) Presto, b) Molto sostenuto, c) In tempo di marcia funebre, d) Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Henze: *Trois pas de Tritons*, dal Balletto «Ondine» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

14.55-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da WOLFGANG SAWALLISCH

con la partecipazione del baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Haydn: *Sinfonia n. 48 in do maggiore* (Maria Teresa); a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale

TERZO

17 — * Musiche da Camera di Mozart

Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore K. 282 per pianoforte

Pianista Paolo Spagnolo

Sonata n. 5 in sol maggiore K. 283 per pianoforte

Pianista Jacqueline Blanchard

Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi

Flautista Jean Pierre Rampal e «Trio Pasquier»

Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte

Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte

Rondo in la minore K. 511 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

18 — La Rassegna: Cultura nordamericana, a cura di Mauro Calamandrei

18.30 Ralph Vaughan Williams

Sinfonia n. 8 in re minore

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Gli istinti degli animali a cura di Leo Pardi

Ultima trasmissione

Morfologia e sistematica dell'istinto: norma di movimento e norma di orientazione

19.15 Le classi sociali in Italia: La borghesia dal Medioevo all'età contemporanea, a cura di Salvatore Francesco Romano

VII - I ceti borghesi nel periodo di unificazione nazionale

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 J. Loss e la sua orchestra d'archi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Calipo e beguine (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Girotondo di canzoni presentate da cantanti-chitarristi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stat. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 8. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenensenders (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autortradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik. H. Berlioz: Harold in Italien op. 16. Berliner Philharmoniker unter der Leitung von Igor Markevitch; Heinz Kirchner, Solobratsche - 12.20 Die Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfhrtee - 17.30 «Dai crepes del Sella», Trasmission in collaborazione coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Kleine Ensembles aber oholt - 18.30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Quintetto jazz moderno di Udine (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terra pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quadro d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 Libro aperto. Anno VII - pagine di Oscar de Incontra - Presentazione di Giuseppe Secoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pacchiori; al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25-15.55 «Il nome» - Racconto di Caterina Percoto - Adattamento radiofonico di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - La narratrice: Liana Darbi; Giacomo Giampiero Brason; Zio Battista; Giorgio Valletta - Allestimento di R. Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

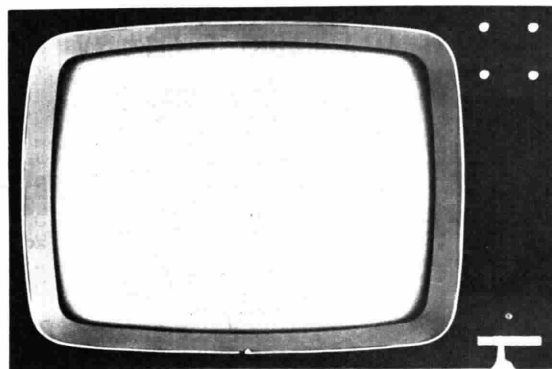
17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Schumann: Carnaval, op. 9 - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita, a cura di Vinko Suhadolc. Il puntata. 19.30 * Canzoni italiane.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 La S. Messa nella polifonia: «Missa Papae Marcelli» di G. P. Luigi da Palestrina, nell'esecuzione dell'Aachener Domsgnaben, diretto da Theodor B. Rehmann. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. Galleria letteraria: «G. K. Chesterton» di Ferdinando Caselli. Lettere d'Oltreoceano: dalla Lituania. Pensiero della sera.

fissato
il grado preferito
di contrasto
e di luminosità
basta premere
un tasto
per ricevere
automaticamente
senza
altri interventi
1° o 2°
programma

con il televisore



SUPERAUTOMATICO

perfezione costante
nella ricezione
del 1° e
del 2° canale
e nessun disturbo
per
scariche elettriche,
per il maltempo
o per
il trascorrere
degli anni

ALTO RALTO RALTO

RALTO 23"

sintonia
regolazione
stabilizzazione
stabilizzazione
circuiti
controllo
controllo
commutazione
automatica in VHF e in UHF
automatica del contrasto e della luminosità
automatica della larghezza dell'immagine
automatica dell'alta tensione
automatici di sincronizzazione
automatico di sensibilità
automatico di volume
automatica per la scelta del 1° o 2° programma

RALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della serie

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole, fono, stereo, HI-FI



la tecnica e
la linea dell'avvenire

Inviando questo tagliando alla "UNDA S.p.A., Via G. Mercalli 9 Milano" potrete ricevere in omaggio una elegante pubblicazione a colori illustrante tutta la produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Provincia _____

«Chissà, chi lo sa?»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli preposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 20-9-1961
Sorveglianza n. 10 del 27-9-1961

- Soluzione degli indovinelli:**
1. Leopardò - Giaguaro . . . 1
 2. Pedone - Automobilista . . . 2
 3. Prima - Seconda . . . 1
 4. Lepidotteri - Coleotteri . . . 1
 5. Signor X - Signor Y . . . 2
 6. Sì - No . . . 2
 7. White - Black . . . 1
 8. Carlo - Livis . . . 1
 9. Hamelin - Bagdad . . . 1

Vince una cinescopio da 8 mm, oppure un apparecchio radio portatile.

Luciana Loria, via Lega Lombarda, 8 - Roma.

Vincono un volume «Storie di bestie» ciascuno, i seguenti 20 nominativi:

- Angela Patria, via Gavioli - Castelmassa (Rovigo); Giovanni D'Amico, via Roma, 79 - Vittoria (Ragusa); Teresa Ventura, via Luigi Finetti, 14 - Roma; Rino Perseo, corso Umberto, 58 - Macomer (Nuoro); Vittorio Gallinoro, via Polizzi, 75 - Napoli; Vito De Marco, via Vittorio Veneto, 16 - Giovinazzo (Bari); Mario Colavita, via Paolo Giovio, 11 - Roma; Raffaella Mazarin, viale Vittorio Veneto, 7 - Catania; Giuliana Grosso, via Ca' Tron, 9 - Meolo (Venezia); Beniamino Ruggiero, via Kerbacher, 91 - Napoli; Sergio Raucio, via Gelisi, 5 - Nocera Inferiore (Salerno); Marcella Massimi, corso innalzazione Gianicolense, 22 - Roma; Riccardo Felisatti, via Cosmè Tura, 4 - Ferrara; Fabiola Faccenda, via Cappuccini - Badia Polesine (Rovigo); Emma Corte, via Aosta, 23 - Torino; Laura Martelli, via di Villa Albani, 8 - Roma; Salvatore Ruggiero, corso Vittorio Emanuele, 88 - Napoli; Ermes Valsecchi, v.le Roma, 104/b - Calozicorte (Bergamo); Alessandra Di Rieri, vicolo Vico, 2 - Palmanova (Udine); Giuseppina Intartaglia, via Ina Casa 3^a - Palazzina - Conversano (Bari).

«L'amico del giaguaro»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la soluzione dei quiz proposti e non risolti durante la trasmissione.

Trasmissione del 23-9-1961

Sorveglianza n. 14 del 19-9-1961

Soluzione dei quiz: Negli anni trenta (ovvero dal '30 al '40).

Vince 1000 grammi di fagioli d'oro la signora Caterina Lo Sciufo, via Nunzio Nasti, 7 - Palermo.

Trasmissione del 30-9-1961

Sorveglianza n. 15 del 6-10-1961

Soluzione dei quiz: Gelosia - Il Ciompiello - Kramer.

Vince 1000 grammi di fagioli d'oro il signor Lino Peris, via Fonderia, 47 - Tavagnacco (Udine).

«Radio Anie 1961»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE, venduti a partire dal 23 aprile 1961:

Sorveglianza 4-10-1961

Angelo Di Vico, contrada Lago - Mirabello Sanitico (Campobasso), al quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sestilio Morelli, via Calligaris, 35 - Ponte Buglianese (Pistoia); Fausto Reggiani, via Catania, 24 - Torino; Rosa Rechi, via Vincenzo Monti, 5 - S. Be-

nedetto del Tronto (Ascoli Piceno); Lorenzo Piccirilli, via Cassilina Sud - Ferentino (Frosinone); Mario Berti, via Alfieri, 4 - Settimo Torinese (Torino); Stefano L'Abbate, via Fatto II, 40 - Polignano a Mare (Bari); Ippolito Migliorini, via Roma, 103 - Cavallermaggiole (Cuneo); Dino Modenesi, via Foggia - Sarnano (Piacenza); Matteo Pozza, via Sciescere - Lusiana (Vicenza); Mario Neri, via Faentina, 314 - S. Michele di Ravenna, ad ognuno dei quali verrà assegnato 1 televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio»

in provincia di Potenza

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radiodiffusioni del periodo 23 giugno - 31 agosto della provincia di Potenza.

Sorveglianza unico del 28-9-1961

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:

1. Un motoscooter da 150 cc., oppure una macchina da cucire elettrica,
2. Un ciclomotore da 48 cc., oppure una cucina a gas, 2. Due biciclette, oppure un aspirapolvere

i Signori:

Giulio Ania, Lago Sirino - Nemoli (Potenza); Vincenzo Amoruso - Trecchina (Potenza); Domenico Carraro, via Calabria, 33 - Lagonero (Potenza), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio»

in provincia di Matera

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radiodiffusioni del periodo 8 giugno - 14 agosto della provincia di Matera.

Sorveglianza unico del 26-9-1961

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:

1. Un motoscooter da 150 cc., oppure una macchina da cucire elettrica,
2. Un ciclomotore da 48 cc., oppure una cucina a gas,
3. Due biciclette, oppure un aspirapolvere

i signori:

Elio Ranvi di Giuseppe - Novasta (Matera); Nicola D'Amato di Giuseppe - Pollicoro (Matera); Giovanni Di Palma - Azienda S. Giusto, 83 - Pollicoro (Matera), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Il segugio»

Trasmissioni 18/23-9-1961

Estrazione: 29-9-1961

Soluzione: Gino Bramieri grazioso elefante anima libellula.

Vince 1 macchina da scrivere «Singer-Royalux».

Adua Savin - Verres (Aosta).

Vince 1 aspirapolvere «Singer».

Redenta Dell'Acqua, via Cilea, 213 - Napoli.

Vince 1 lucidatrice «Singer».

M. Augusta Coppola - S. Teresa - Chiala, 39 - Napoli.

Trasmissioni: 25/30-9-1961

Estrazione: 6-10-1961

Soluzione: Marisa Del Frate mille voci senza parlare.

Vince 1 frigorifero «Singer» da 170 litri.

Mario Colombetti, via Pergolesi, 19 - Milano.

Vince 1 aspirapolvere «Singer».

Elena Castelli, piazza Municipio, 2 - Perno (Trento).

Vince 1 tavolo e ferro da stiro «Singer».

Marina Lovat, via Portinari, 2 - Milano.

NAZIONALE SECONDO

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonino)

20,30 Segnale orario - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di Gualdo Civinini e Carlo Zangarini

Riduzione dal dramma di David Belasco

Musica di GIACOMO PUC-
CINI

Minnie Renata Tebaldi
Dick Johnson Daniele Barioni
Jack Rance

Nick Gian Giacomo Gueff
Happy Piero De Palma
Larkens Egido Casolari
Wovkle Giuseppe Morresi
Jake Wallace Lola Pedretti
Sopora Silvio Majonica
Sone Castro Bruno Cioni
Ashby Carlo Cioni
Mario Borriello
Trin Athos Cesarini
Sid Attilio Barbisi
Bello John Ciavola
Harry Angelo Mercuriali
Joe Virginio Assandri
Bill Giorgio Onesti

Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Edizione Ricordi
(Manetti e Roberts)

Nell'intervallo:

Letture poetiche

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Lo scandalo del Canale di Panama

Programma a cura di Giuseppe Lazzari

Il fallimento della Compagnia francese del Canale nella cronaca della stampa contemporanea, nei resoconti parlamentari, negli atti dei processi, nei memoriali, nelle confessioni dei protagonisti

Regia di Gian Domenico Giani

22,30 * I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto

Prima trasmissioni

Johann Sebastian Bach

Da «Klavierbüchlein für Anna Magdalena» Minuetto in sol maggiore

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Bist du bei mir

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

Sinfonia n. 9 in fa minore (Invenzione a tre voci)

Clavicordo Eta Harisch-Schneider

Partita n. 3 in la minore da «Klavierübung I»

Fantasia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Burlesca - Scherzo - Giga

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Schliesse, mein Herze, dies selige Wunder Aria per contralto, violino e basso, dall'Oratorio di Natale

Contralto Sieglinde Wagner

Solisti dell'Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretti da Fritz Lehmann

23,15 Libri ricevuti

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 CAROLINA, O L'IRRAGGIUNGIBILE

Commedia in tre atti di William Somerset Maugham

Versione italiana di Olga De Vellis Aillaud

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione straordinaria di Elsa Merlini

Caroline Ashley Elsa Merlini

Isabella Trench Reneta Negri

Maude Fulton Wanda Pasquini

La cameriera

Anna Maria Sanetti

Robert Oldham Adolfo Geri

Rex Cunningham

Antonio Guidi

Il dottor Cornish Lucio Rama

Regia di Umberto Benedetto

22,20 Radionotte

22,35 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23,05 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23,30 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani

Regina Agnesini

presentata da Salvatore Quasimodo

23,45 * Congedo

Franz Schubert

Variazioni su «Truck'n' Blues» n. 9, 160 per flauto e pianoforte

Hubert Barwaser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 - Musica per tutti - 0,36 Virgilio della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 - Piccoli componimenti - 2,06 - Il motivo all'occhiello - 2,36 - Sinfonia d'archi - 3,06 - Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 - Pagine scelte - 4,36 - La mezz'ora del jazz - 5,06 - Successi di tutti i tempi - 5,36 - Napoli - 6,06 - Ieri e di oggi - 6,06 - L'attualità.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in Cagliari - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sied (Electrona-Bozen) - 21,15 - Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik - Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik Werke für Streichensembles von Luigi Boccherini 1. Sendung, a) Quintett in D-dur Op. 11 Nr. 4, b) Largo Op. 12 Nr. 1, c) Quintett Op. 11 Nr. 6 - 22,15 Jazz, gestern und heute, Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20,20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Celebri direttori d'orchestra: Leopold Stokowski - Bach: Passacaglia in do minore - Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore op. 11 - Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95 - «Dallo mondo» - Nell'intervallo (ore 21 circa) Letteratura: Zakopani Kipi: Raccolte di novelle di Janez Loka, recensione di Martin Jevnikar - Dopo il concerto (ore 22 circa) Arte: Dusan Perot: Impressioni dal Festival musicali europei - Indiscreta danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario.

21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. 20,05 Album lirico.

20,35 Il successo del giorno, 20,45 Se vi piace la musica, 21 Girottoni di successi, 21,15 Nel regno



Anna Maria Sanetti è tra gli interpreti della commedia di W. S. Maugham in onda questa sera alle 20,30 per il Secondo Programma

FILODIFFUSIONE

dell'opera. 21.25 Musica per la radio. 21.45 Petrosini parigi. 22 Ora spagnola. 22.07 Successo. 22.15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte I. 23.05 Autunno a Parigi. 23.20-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

AUSTRIA VIENNA

20.15 Le forze creatrici dell'Austria di oggi. 22 Musica da ballo austriaca. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

20 «Disparade», di Jean Fontaine. 21 «Il pianeta rosso», di Charles Chilton. Adattamento di Maurice Salenbin. Terzo episodio. 21.30 All'insegna del buonomore. 22 Notiziario. 23.20 Jazz.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da George Sebastian. Musiche: Terza sinfonia per mezzosoprano, coro femminile e orchestra (mezzosoprano Elisa Kahn). 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesse e Michel Hofmann. 22.25 Nicolas Bernier: «Bacco», cantata per una voce solista, violino obbligato e concertino. 23.10 Ovale. Quartetto per archi in fa maggiore op. 96 detto «Quartetto americano» (Quartetto Amadeus). 23.35 Bach: Concerto per clavicembalo e orchestra in la maggiore.

MONTECARLO

20.05 «Radio Match», gioco di Noël Coussin. 20.30 Le scoperte di Nanette. 20.45 Radio Fernand: Quand un tableau se met en mouvement. 21.15 «L'abito verde», di Fiers e Caillavet. 22.05 Un po' di fisarmonica. 22.30 Notturno.

GERMANIA

MONACO

19.05 Musica da ballo. 20 Concerto sinfonico per il 150° anniversario della nascita di Franz Liszt: a) Tasso: Lamento e trionfo, poema sinfonico per grande orchestra. b) Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. c) Sinfonia per la «Divina Commedia» di Mendelssohn per grande orchestra e coro femminile (Radioorchestra sinfonica diretta da Robert Hegger, coro e il solista pianista Julian von Karolyi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

20 Tutto insieme. 22.31 Beyond our Ken: show radiofonico di Eric Merriman. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della casa da Malcolm Lockyer. 22.30 Notiziario. 22.40 Jazz Club. 23.31 Jill Browne con Anita O'Day, Steve Arlen e Gordon MacRae.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Orchestra Vico Alexander. 20.20 «Commedia eroica» di Ferdinand Bruckner. 21.45 Concerto pianistico con musica di Chopin e di Liszt. 22.15 Notiziario. 22.20 Valzer di Johann Strauss. 22.35 Offenbach, Gounod, Kalman, Delibes, Richard Strauss e Chopin.

MONTECENERI

20 Parata di successi. 20.15 «Lo scandalo del XX secolo», a cura di Felice Filippini. 20.45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Lola Granetman. Gabriel Faure (orchestra di D. E. Ghebrebrecht). Tema e variazioni per orchestra. Josef Talt: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. Claude Debussy: «Printemps» e «Nocturne» sinfonica in due parti. 22 «Micro-mondo», gazzetta curiosa redatta da Giulio Ciso e Carlo Silva. 22.15 Melodia. 22.25-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19.45 «Chronique du Fort-Délivrance», film radiofonico in quattro episodi di René Roedel. 1° episodio. 20.10 «Disparade», di Jean Fontaine. 20.55 «Scecco matto!», di Roland Jay. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Deszseny. Solisti: pianista Frank Martin; violinista Stéphane Romscacon. e Fredo. 21.45 Studi per orchestra d'archi. b) Concerto per violino e orchestra. 23.23-25 Nelson Riddle e la sua orchestra.

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia. III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma. IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: a) *Preludio e fuga in fa min.*, n. 12 (dal *Clav. ben temp.*); b) *Preludio e fuga in bem. magg.*, n. 23 (dal *Clav. ben temp.*); Mozart: *Fuga in sol min.*, K. 401; Brahms: *Fuga in la bem. min.*, 8.55 (12.55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da E. Ansermet e R. Kubelik. 11 (15) «Musiche di R. Scherchen» 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» 17 (21) in stereofonia: musiche di Bonporti, Cimarosa, Casella - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: a) *Preludio e fuga in sol min.*, n. 12 (dal *Clav. ben temp.* L. 2°); Hindemith: *Concerto per violino e pianoforte* (1939): *Fuga* - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da H. Scherchen. 11 (15) «Musiche di C. M. von Weber» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Roussel, Sattie, Honegger - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI -

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: a) *Preludio e fuga in sol magg.*; Mozart, *Adagio e fuga in do min.*, K. 546; Liszt: *Preludio e fuga in sol magg.* di Bach - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da S. Celibidache e F. Caraculski. 10 (14-45) «Musiche di Roger Session» - 16 (20) «Un'ora con Johannes Brahms» 17 (21) in stereofonia: musiche di Monteverdi, Manfredini, Prokofiev - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: a) *Preludio in bem. min.*, n. 22 (dal *clav. ben temp.* L. 2°); b) *Fantasia cromatica e fuga in re min.* - 8.50 (12.50) «Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon» con la partecipazione del pianista J. von Karolyi - 11 (15) «Musiche di Luigi Boccherini» - 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Ives, Peter, Herbst, Antea, Antea-Hamilton, Moritz Michael, Barber - 19 (23) «Musiche per complessi inconsueti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Gli ultimi di una grande dinastia musicale

I figli di Bach

terzo: ore 22,30

I Bach furono, per sei generazioni, musicisti: alcuni, Giovanni Cristoforo e Giovanni Michele, zii di Giovanni Sebastiano, di notevole prestigio. Una dinastia di musicisti non era cosa insolita, e quella dei Bach fu una delle tante; ciò, fondamentalmente, per i seguenti motivi.

Come è noto, Lutero aveva incoraggiato ed anzi introdotto il canto nella chiesa riformata, e nella lingua tedesca: la musica, si disse, «con soave effetto» rende la gente assennata e costumata. La musica e l'educazione musicale entrarono, e fu gran ventura, come elementi fondamentali delle istituzioni civili e religiose della Germania protestante. Il musicista dunque, al pari dell'amministratore e del giurista, «serviva» alla società. Dove la serenità con la quale un genitore, indipendentemente da considerazioni di particolare versatilità, avviava il figlio allo studio di quella disciplina, sicuro che, messo in grado di ottemperare al suo ufficio, avrebbe avuto, ancorché modestamente, di che vivere.

Vi è altro motivo. Così come le «botteghe» del '400 e del '500 affollavano allievi, amici ed anche famiglie di pittori, che trovavano le necessarie attrezzature e la esperienza degli anziani, utili all'esercizio dell'arte, così la casa di un musicista, che avesse conseguito qualche notorietà o qualche posto di rilievo, era ricca di strumenti, manoscritti, eredità di certa particolare osservanza morale, elementi tutti che potevano fornire ad un giovane, in tempi non comodi, la possibilità di apprendere un mestiere senza altra spesa che la fatica sua e quella di suo padre.

La cosa meravigliosa quindi, per i Bach, non furono le sei generazioni, ma Giovanni Sebastiano, ed anche alcuni suoi figli, e precisamente: Wilhelm Friedemann, Karl Philipp Emanuel, Johann Christoph Friedrich, e Johann Christian. I primi due nacquero dal primo matrimonio di J. S. con la cugina Maria Barbara, gli altri due da Anna Magdalena Wulken, sua seconda moglie. Furono rispettivamente il primo, il secondo, il quarto e l'ultimo dei ventiquattro figli di J. S. Bach.

Il padre aveva riposto molte speranze sul primogenito, Wilhelm Friedemann, per lui, oltre che per Anna Magdalena, aveva scritto le invenzioni a due ed a tre voci, ed il primo ventiduenne «clavicembalo ben temperato». W. Friedemann fu organista di Santa Sofia a Dresda, poi direttore ed organista della chiesa di Maria in Halle. Ma l'esempio dell'integerrimo genitore poco valse; menò vita disordinata, si dette al bere, morì in miseria a Berlino. Fu compositore di genio e valentissimo organista, ma discontinuo; la sua più bella pagina è il «concerto» per organo.

Carattere diverso ebbe Karl Philipp Emanuel (Weimar 1714

- Amburgo 1788). Studioso di musica e giurisprudenza, fu clavicembalista alla corte di Federico II e, per gli ultimi ventisei anni della sua vita, direttore musicale della chiesa di Amburgo. Le sue sonate per clavicordo constano di tre tempi, di cui il primo è diviso in: esposizione, sviluppo, ripresa: il giro tonale è più largo, e certo non è priva di fondamento l'attribuzione a K. Ph. Emanuel della impostazione della sonata che si sviluppò con Haydn, Mozart e Beethoven. A lui si deve un trattato di grande utilità: «Sul vero modo di suonare il clavicembalo», che informa della esatta esecuzione degli abbellimenti.

Johann Christoph Friedrich, (Lipsia 1732 - Bückburg 1795) fu il più fedele alla tradizione paterna; scrisse oratori nello stile contrappuntistico (v. *La Resurrezione di Lazzaro* e *La giovinezza di Gesù*). Fu maestro di cappella a Bückburg. Una figura significante fu Johann Christian (Lipsia 1735 - Londra 1782). Dopo aver ricevuto la prima istruzione dal padre, ed anche essendo il fratello minore, da Ph. Emanuel, ebbe occasione di studiare, a Bologna, con il Padre Martini. In lui confluirono esperienze diverse: Gluck, Padre Martini, la scuola di Mannheim e, soprattutto, i cantanti italiani e la scuola napoletana. Ciò lo portò al melodramma, e nel 1761, a Torino, fu eseguita la sua prima opera: *Artaserse*, cui fecero seguito altre tredici. Si allontanò molto dal gusto paterno: assunse lo «stile galante» dalla nuova generazione. Convertitosi alla religione cattolica, divenne organista del duomo di Milano; andò poi a Londra, alla corte della regina Sofia Carlotta. Sposò la cantante Cecilia Grassi, che molto aveva contribuito ai successi al King's Th. In seguito, non riuscì a competere vantaggiosamente con i compositori italiani (Piccini, Traetta), e morì in ristrettezze: la regina assunse i suoi debiti ed assegnò una pensione alla vedova.

Johann Christian è forse, tra i figli di J. S. Sebastiano, il più singolare: è curioso rilevare nella sua musica il gusto e lo stile italiani ed insieme i tratti, sempre riconoscibili, di un Bach. I figli di J. S. Sebastiano Bach si erano, e specialmente quelli di più schietto talento, allontanati dal «vecchio parruccone», come, con scarsa riverenza, lo aveva chiamato Philipp Emanuel, che si stimava, e fu stimato, più del padre. Certo il gusto della nuova «armonia» traeva un seme fecondo, ed è naturale che i nuovi ingegni ne sentissero il fascino e la forza, che rifiutò poi per più di un secolo. Il vecchio «Kantor» continuò nello stile di cui fu maestro a tutti: scrisse, negli ultimi anni, l'*Offerta musicale*, le *Variazioni Goldberg*, l'*Arte della fuga*; morì dettando il suo ultimo corale: *Deus tuus rex tuus dominus tuus pater tuus*. (Nessun giornale diede notizia della morte di J. S. Bach).

Carlo Frajese

LA NUOVA SENSAZIONALE SCOPERTA AMERICANA CONTRO LA

SORDITÀ



Più piccola di una moneta da cinque lire, leggerissima, senza nessun filo o cordino esterno, la

SUPER-PERLA

acustica Otariion è il più nuovo e perfetto potenziatore dell'udito finora creato. Presentata dalla Casa americana Otariion Inc. di New York, famosa per aver prodotto i primi occhiali acustici a transistor del mondo, la «Super-Perla» è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon.

Questa rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi più gravi di sordità. Eppure, in modo segreto, essa è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio e quindi dimenticarla, per poi riporla nel taschino o nella borsetta quando non serve più.

La Società Amplifon è convinta che la «Super-Perla» rappresenti un avvenimento eccezionale nella storia della lotta contro la sordità e desidera quindi che tutti i deboli d'udito, prima di accettarla, abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratis per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via Durini n. 26, Milano; uno dei numerosissimi Consulenti specializzati di Amplifon vi consegnerà la Super-Perla a casa, ovunque voi abitate, anche in piccoli paesi.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

R/5 _____

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI. Devono al tuo trono, in presenza, o Signore. (Nessun giornale diede notizia della morte di J. S. Bach).



Da 1 a 3 Kg. di peso in meno in una sola settimana

mangiando come sempre - metodo unicamente esterno - non ha contro indicazioni - successo assicurato al 100%

È UNA DICHIARAZIONE DELLO STESSO PROF. LIEBIG ALLA BASE DELL'AMODIL: « Il giorno in cui noi potremo unire in modo preciso i benefici del massaggio con la penetrazione intra-cellulare degli elementi attivi scelti, avremo definitivamente vinto moltissimi mali. » INFATTI AMODIL HA VINTO IL NEMICO N. 1 DELL'ESSERE UMANO MODERNO: IL GRASSO ».

Amodil non è un semplice massaggiatore a biglie, ma un apparecchio scientifico che comprende un meccanismo di distribuzione automatica regolabile di soluzioni emulsionate. Le biglie massaggianno il derma (i tessuti) con un'azione semi-rotativa impressa dalla forma funzionale dell'apparecchio; INUMIDITE DAL MECCANISMO INTERNO esse fanno penetrare simultaneamente i principi attivi nel momento stesso in cui il massaggio ondulatorio attiva la circolazione.

Volete rendervene conto voi stessi? Domandate subito un Amodil in visione gratuita, utilizzando il buono o inviando semplicemente nome, cognome e indirizzo a: Amodil-Svelt - Corso Vittorio Emanuele, 115/N - Torino. Riceverete oltre all'apparecchio, una documentazione completa e vedrete che Amodil può avere moltissime altre applicazioni. (Allegare 3 francobolli per la risposta).

BUONO - GRATIS

Inviatemi, senza alcun impegno da parte mia, un apparecchio AMODIL in visione gratuita con una documentazione e il suo modo d'uso. N

NOME _____
 COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 CITTÀ _____

AMODIL è anche in vendita nelle migliori Farmacie.

LA SIGNORA LANZONI DI NEW YORK CI SCRIVE: « Ho perso 7 Kg. in 3 settimane mangiando normalmente. Ora posso controllare il mio peso senza diete ».

Amodil è un dimagrante esterno permanente, sempre a vostra disposizione, da utilizzare a casa propria. Automatico, poiché da solo produce un massaggio umido, e distribuisce contemporaneamente l'emulsione AMODIL - SVELT (a base di plancton, estratti di alghe, oligo elementi, ecc.) che fa letteralmente fondere il grasso. INDISTRUTTIBILE: Costruito in puro nylon chirurgico, Amodil è garantito — Ha ottenuto il marchio di qualità « TECHNIL - FRANCE ». ECONOMICO: un flacone di Amodil-Svelt non costa che 450 lire e fa perdere dai 3 agli 11 Kg.



Facile da regolare, basta girare la rotellina per mettere la freccia sulla graduazione desiderata.



Facile da usare, non ci sono dei movimenti complicati. Amodil si impugna indifferentemente con la mano destra o sinistra. La sua forma speciale assicura il movimento ondulatorio delle biglie che massaggiando i tessuti senza la necessità di forti pressioni.



Uso quotidiano di Amodil, con leggeri massaggi sull'addome, regolarizza molto presto l'evacuazione intestinale.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

E. Arcaini	Corso pratico di Lingua Francese	L. 1.500
» »	Complemento al Corso pratico di Lingua Francese (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario)	L. 650
A. F. Powel	Corso pratico di Lingua Inglese	L. 1.500
» »	Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso pratico di Lingua Inglese	L. 250
A. Pellis	Corso pratico di Lingua Tedesca	L. 1.500

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenal, 21 - Torino

Disegnare e dipingere ora è facile!



Con l'efficace Metodo 3 A a casa vostra Artisti famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere, se desiderate crearvi una carriera ben retribuita e indipendente, chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato "METODO 3 A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova le vostre attitudini artistiche.

Spedite **ACCADEMIA ARTISTI ASSOCIATI** - Rep. RC 21 - Via Mazzini, 10 - MILANO - Vogliate inviarci gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese.

FAMOSI ARTISTI

vi daranno gratis un sincero giudizio.
Nome e cognome _____
Indirizzo _____

ALBERTARELLI
 BRINI
 CREMONESI
 GRIGNANI
 MOSCA
 ROSSETTI
 TABET

TV VENE

Telescuola

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
- SCUOLA MEDIA UNIFICATA**
- Prima classe
- 8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
- 10,30-11 Educazione civica
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11-11,30 Inglese
Prof. Antonio Amato
- 11,30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale ed Agrario
- 13.30 Seconda classe**
- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- c) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
- 15-16.20 Terza classe**
- a) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
- b) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

La TV dei ragazzi

- 17 — a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI**
a cura di Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro
- b) STORIE DI UN PAGLIACCIO**
Scaramacal e la bambola di Guglielmo Zucconi
Protagonista Pinuccia Nava
Regia di Maria Maddalena Yon



Edmo Fenoglio è il regista di « Il più forte » la commedia di G. Giacomini in programma questa sera alle 21,15

Ritorno a casa

- 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**
- NON E' MAI TROPPO TARDI**
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Ramek - Frulatore Moulinex)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 UN QUARTO D'ITALIA

Documentario realizzato in occasione della 37ª Giornata Mondiale del Risparmio

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vick Vapourab - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleans - Super-Iride - Vini Folonari - Supertrim)

PREDIZIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

- (1) Camay - (2) Tè Atti - (3) Invernizzi Milione - (4) Facis - (5) Sarti Special Fynsec
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Cine-televisione - 3) Ibis Film - 4) Ondatelerama - 5) Adriatica Film

21.15

IL PIU' FORTE

Commedia in tre atti di Giuseppe Giacomini

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

- Cesare Nalli
Augusto Mastrantonio
Silvio Luigi Vannucchi
Flora Anna Maria Guarnieri
Eduardo Falceri
Umberto Orsini
Elisa Elsa Albani
Ambrogio Alberto Carloni
Il signor Nori Gino Pernice
Don Paolo Gabriele Polverosi
Prima signorina Alba Cardilli
Seconda signorina Vittoria Meloni
Un giovanotto Massimo Righi
Il generale di Ribordone Vittorio Manfrino
La contessa Tommaso Edda Valente
L'ing. Tallori Enrico Osterman
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Edmo Fenoglio

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

RDI 27 OTT.

Una commedia
di Giuseppe Giacosa

Il più forte

ore 21,15

Il dramma che la Televisione mette in onda questa sera, è del 1904 e apparve, la prima volta, sulle scene torinesi dell'Alfieri: la sera del 25 novembre dello stesso anno, nella interpretazione della Compagnia Gramatica-Talli. Dal palco della prefettura — registra lo scrupoloso Giovanni Pozza — assisteva la principessa Letizia. Il successo non fu strepitoso. Sempre con lo stesso scrupolo cronistico che, anni dopo, doveva essere ereditato da Renato Simoni, l'autorevole recensore del *Corriere della Sera* riferiva che il pubblico era rimasto poco convinto dell'autentica superiorità del personaggio di Silvio Nalli, il figlio di Cesare Nalli, uomo d'affari di pochissimi scrupoli, la cui moralità e condotta sono, appunto, il nucleo motore della commedia: molti si erano addirittura chiesti se il dolore, l'austerità e l'orgoglio di quel Silvio fossero veramente sinceri. Forse, anche per questo, la gran parte degli spettatori non fu convinta nel condividere l'appassionata e fiduciosa e nobile rettitudine che l'autore aveva voluto personificare in Silvio. Ma, alla fine del secondo atto, Giuseppe Giacosa fu evocato alla ribalta per sei volte e, per altre tre, al termine dello spettacolo. La ben nota e disincantata sagacia del Pozza non poteva, per questo, lasciarsi lusingare: egli disse che solo il tempo avrebbe dimostrato se *Il più forte*, opera dignitosa e coraggiosa, poteva considerarsi anche opera duratura. C'era stato un precedente clamoroso, creato proprio dallo stesso Giacosa con *Come le foglie*, commedia che segnò una data per la prosa italiana e che, costituita un avvenimento in Francia. Nei suoi *Ricordi parigini*, Camillo Antona-Traversi, fratello di Giovanni, lasciò scritto, infatti, che *Come le foglie* tenne il cartellone dell'Odéon « per cento sere, caso più uni-

co che raro negli annali del teatro italiano a Parigi ». E il tempo, supremo giustiziere anche delle glorie, non smentì l'acuta riserva di Giovanni Pozza: *Il più forte* non riuscì mai a diventare l'opera che, forse, il suo autore sperò di avere scritto, se Silvio D'Amico, a distanza di quasi mezzo secolo, cioè dopo un sufficiente processo di « decantazione », confrontandolo con *Come le foglie*, lo definisce « dramma assai meno riuscito ». Luigi Tonelli, nel suo *Teatro Italiano*, che è del 1923, osserva (e prende in blocco *Come le foglie*, *Tristi amori* e *Il più forte*): « Artisticamente, queste commedie sono costruite con sapiente solidità. Ma i pregi di osservazione non vanno oltre la riproduzione esatta degli ambienti borghesi ed aristocratici, e un'arguta analisi psicologica; cosicché, anche i personaggi meglio concepiti e più accuratamente individuali, come Emma di *Tristi amori*, e Cesare Nalli di *Il più forte*, non rimangono nella nostra memoria come creazioni durevolmente potenti ».

Ma se si pensa che al teatro borghese, o naturalista, Giacosa arrivò (sia pure sotto l'influenza di Becque e di Sardou) anticipando, però, alcuni fra i migliori esponenti di questo genere, venuti sulla scia degli antesignani d'Olt'Alpe — e di cui Bataille e di Bernstein, fino al nostro Niccodemi, non si può non riconoscere che Giacosa, per dirla ancora con il D'Amico, sia stato « il più caratteristico esponente della nostra Commedia dell'Ottocento ». Anche dove egli non sarà perfetto — osserverà, a sua volta Simoni, — sarà diverso da tutti gli altri ».

Forse, una « misura » d'artista Giacosa la esprime, più ancora che in *Tristi amori*, opera veramente importante e resistente al tempo, in quella *Dama di Challant*, scritta per Sarah Bernhardt, e che la grande attrice francese recitò anche nell'America del Nord, in una tournée memorabile, quanto memorabile fu la personificazione di Flora che, in Italia, doveva farne Eleonora Duse. A *Il più forte* non si può negare un alto valore d'arte; ma neppure si può negare l'indulgenza a certo gusto del tempo e, particolarmente, delle platee di un determinato periodo.

In *Il più forte* c'è contrasto, e dove c'è contrasto c'è senso del teatro o, quantomeno, senso dello spettacolo. Questo contrasto è determinato da un marcato e tempestoso dissidio tra padre e figlio: un padre affarista, Cesare Nalli, astuto e predace e scaltrito conquistatore di fortune; e un figlio, Silvio, pittore, orgoglioso della potenza paterna, della grandezza paterna, del dominio paterno; ma, ignaro della origine di tanta fortuna, egli si chiede se queste origini sono oneste o disoneste. E, all'interrogativo



Augusto Mastrantonì interpreta la parte di Cesare Nalli

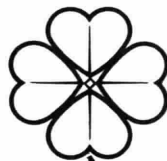
di Silvio, scocca, terribile, la risposta: Cesare Nalli è un disonesto, un implacabile avvoltoio, vorace e freddo divoratore di fortune altrui. Egli fa le cose apparentemente pulite; la legge, quindi, non può intervenire anche se una famiglia, per causa sua, è sul lastrico. Costruisce la propria ricchezza sulla rovina del prossimo; peggio: provoca la rovina degli altri per creare la propria ricchezza. Abominevole: è la convinzione di Silvio. Suo padre gli dice: « Respingi il mio denaro perché ti disonorai! Dimmelo apertamente. Ma questo tuo orgoglio, questa tua austerità, questa tua stessa ingratitudine, chi te li ha dati se non la mia ricchezza? ». Non c'è via di uscita per un uomo come Silvio: secondo l'autore, e secondo la tesi che la commedia si propone di sostenere, egli deve essere il più forte; e, per esserlo non ha che un mezzo: respingere quella ricchezza, opporsi a quella spietatezza calcolata. Romperà, dunque, ogni rapporto con il padre.

Conclusione che è anche una risoluzione; triste, forse, più ancora che disperata. Ma nel 1904 — e per un Giacosa che godette le molte simpatie di Edmondo De Amicis, — potevano esserci figli come Silvio che osavano opporsi a padri come Cesare Nalli. Oggi, è certo, invece, il contrario: se padri come questi ci sono ancora, dubito che i figli rinuncino ad accoccolarsi, acquisite, se non addirittura fieri, fra le braccia paterne. Disonestà filiale, al cui confronto quella del genitore, appare, — alla luce di una dolorosissima decadenza che è indice di uno sfacelo morale allarmante per il suo progredire, nell'epoca attuale, — una ben misera cosa; e anche se, sul piano etico, non può esserle altrimenti definita che come un crimine contro gli eterni valori dello spirito, con i tempi che corrono chi se ne rende colpevole, sempre sul piano del costume, viene supinamente assolto, perché il fatto non costituisce reato ».

La commedia non riesce quindi a nascondere tutti i suoi anni e la sua spalancata temporalità. Queste non lievi rilevazioni non ci può essere dubbio saranno mitigate dalla intelligente regia di Edmo Fenoglio e dalla interpretazione, nei ruoli principali, di Augusto Mastrantonì, Anna Maria Guarnieri e Luigi Vannucchi.

Lincoln Cavicchioli

giuoco del quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN



partecipazione gratuita

100
MILIONI

vincite per

Chiedete il regolamento
alle Ricevitorie presso i
negozi Concessionari TELEFUNKEN
contraddistinti dalla
pubblicità TELEFUNKEN
oppure direttamente
alla TELEFUNKEN
Milano

Inizio

1 settembre 1961



TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale



Luigi Vannucchi dà vita al personaggio di Silvio Nalli

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961)
faccio da mangiare con GO-GO

E non solo faccio da mangiare
ma tante altre cose buone
grazie a GO-GO.

I cocktails per esempio
erano una cosa a cui non credevo:
tanto di questo, tanto di quello
e poi ...mischiare bene e a lungo
"Storie" mi dicevo.

Ma da quando mischio
i miei cocktails con GO-GO
ho scoperto quanto può
esser buono
un cocktail ben riuscito...
appunto perchè ben mischiato.



Ogni giorno mi servo di GO-GO per fare frullati
ai bambini, passati di verdura, frappé per mio ma-
rito, salse di gusto nuovo.

Grazie a GO-GO si fa un gran par-
lare della mia abilità gastronomica.

Ed ecco cosa ha in più GO-GO:

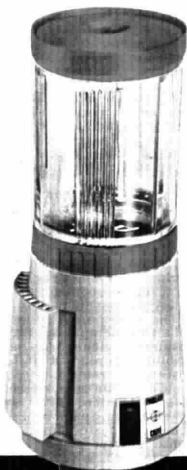
una nuova frustina per frappé e cocktails -
una frustina speciale per maionese - lame in
acciaio inox per passati di verdura - bicchiere
in vetro che non trattiene odori (contraria-
mente alla plastica). Macinacaffè incorporato
alla base-motore

LIRE **8500**

go-go

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

prodotto **BIALETTI** Crusinallo



GRATIS / L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui
mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del tempo
- **Almanacco** - * Musiche del
mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Alighie-
ro Noscasse (Motta)

Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario - **Gior-
nale radio**

Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Kleimont-Passy: *Boulevard de
Paris*; Alter: *Stranger in the
city*; Revil-Lemarque: *Marjo-
laine*; Fonseca-Ferreira-Squel-
ra: *Una casa portoghese*; Ma-
rini: *La più bella del mondo*;
Legray: *Trolley car*

— **La fiera musicale**
Becaud-Amade: *La marche de
Babette*; Santonocito-Minuta:
Tormentella posiana; Pigarelli:
Paganella; Robledo-Terriss:
*Three o' clock in the morn-
ing*; Pestalozza: *Ciribiribin*;
Adler: *Good time march* (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto francese**
Alstone-Tabet: *Ecrit dans le
ciel*; Auric: *Tristesse dance*;
Trenet: *Je chante*; Michely:
Petite gamine; Magenta-Larue:
Merci quand meme; Offen-
bach: *Galop da Genevieve de
Brabant*

— **L'opera**
Pagine corali
Puccini: Turandot: «Perché
tarda la luna?»; Verdi: *I lom-
bardi alla prima crociata*:
«Oh, Signore dal tetto natio»;
Rossini: *Mosè*: «Ah, dell'em-
pio»; Leoncavallo: *I pagliacci*:
«Andiam» (Knorr)

— Intervallo (9,30) -

Racconti brevi

— **Wolfgang Schneiderhan e Al-
bert Hirsch Schneiderhan e Al-
bert Hirsch Schneiderhan Kreis-
ler**

1) *Capriccio viennese op. 2*;
2) *Liebesfreud*; 3) *Liebeslied*

— **Il pianista Sviatoslav Richter
interpreta sei concerti**
5) Rachmaninoff: *Concerto in
do minore n. 2 op. 18*, per pia-
noforte e orchestra: Moderato,
Adagio sostenuto, allegro
scherzando (Orchestra Filar-
monica di Leningrado, diretta
da Kurt Sanderling)

10.30 Lungo il filo della cor-
rente, a cura di Paolo Val-
enti

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Canzoni di ieri
Strachey-Link-Marwell: *These
foolish things*; Cloff-Patrick:
Scalinate; D'Anzi-Bracchi:
Non partir; Brown-Freed: *All
I do is dream of you*; Vela-
squez: *Besame mucho*; Barziz-
za-Morbelli: *Ada*; Berlin: *Eas-
ter parade*
(Lavabiancheria Candy)

b) Canzoni di oggi
**Successi di Casadei e Man-
gieri**
Casadel-Beretta-Hoffman: *Tre
volte baciarmi*; Casadel-Beretta:

Anche la fine; Casadel-Beretta-Speechla: *Bambina come te*;
Mangieri: *Geppina*; Mangieri:
E' musica; Mangieri-De Lisa:
O fidanzato mio

c) **Ultimissime**
Italmario-Segurini: *Musica mia*;
Testoni-Fanculli: *Non dimen-
ticarmi troppo presto*; Cesa-
reo-C. A. Rossi: *Te staj scur-
danno 'e mme*; Pinchi-Ram-
poldi: *Ultima bugia*; Berlin:
Check to check
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivererci**
Storch-Sexton-Turner: *Auf wie-
dersehen*; Paramor: *Holiday in
London*; Malgoni: *Tua*; Hey-
kens: *Gypsy life*; Fontenoy-
Redding: *La petite diligente*;
Lincke: *Berliner luft*; Gibbs-
Grey-Wood: *Runnin' wild*
(Ola)

12.20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il frenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO
Dirige Angelini
(Locatelli)

14.14.20 Giornale radio - Me-
dia del valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali»
per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 **Musiche popolari paki-
stane**

15.30 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

16 — Programma per i ra-
gazzi

Il circo Za-Bum
Radioscena di Pino D'Amore
Allestimento di Ruggero
Winter

16.30 Errol Garner al piano-
forte

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da
New York)
Morris Neiburger e Harry
Wexler: *I satelliti meteoro-
logici* (1)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 **Musica lirica**

Soprano Bruna Rizzoli, bas-
so Plinio Clabassi
Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Gian Fran-
co Rivoli - Maestro del Co-
ro Roberto Benaglio

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - *L'elettri-
cità*: Carica elettrica
Emilio Peruzzi - *Le meravi-
glie del linguaggio umano*:
Lingua parlata e lingua
scritta

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del
teatro, con la collaborazio-
ne di Edoardo Anton, Enzo
Ferrieri e Achille Flococo

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)
20' Oggi canta Bruno Pallese (Agippa)

30' Un ritmo al giorno: il tango (Supertrim)
45' Album dei ritorni (Motta)

10' Enza Soldi ed Ernesto Calindri presso a CANZONI SOTTO SPIRITO Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi - Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Bob-Cardini: Romanzi a night; Amuri-Ferro: E qui; Sguera-Bacchelli: Tanto very much, Screwball-Italo: Acquerello in blue; Chiosso-Capotosti: I tuoi occhi; Nisa-Rossi: Portame insieme a te; Pallavicini-Lojaceo: Meravigliosa; Giacobetti-Savona: Quello è un italiano (Mina Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 sentenze:

Musica, amigos (L'Oreal)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palomine-Colgate)

13.30 Segnale orario -Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima
05' I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — Dedicato a George Gershwin

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet Decca (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Le grandi orchestre da ballo: Perez Prado

— La notte e le canzoni

— Tre strumenti per Bob Cooper: oboe, sax e corno inglese

— L'arte del canto: i Four Preps

— Evviva la tarantella

17 — *Pagine d'album Arthur Rubinstein suona Chopin

a) Cinque mazurche: op. 6, n. 2 e 4; op. 7, n. 3 e 5; op. 17, n. 2; b) Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2; c) Scherzo in do diesis minore n. 3, op. 39; d) Due Valzer: in si minore op. 69, n. 2; in re bemolle maggiore op. 70, n. 1

17.30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

provision 1 e 2 su Malarme, per soprano, pianoforte e strumenti (Eva Marie Rogner, soprano; Maria Bergmann, pianoforte; Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore)

12.30 Musica da camera

12.45 La rapsodia

13 — Pagine scelte

dall'Epistolario di Scipio Slataper: «Lettere a tre amici»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Brahms e Marini

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 26 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Vivaldi: Concerto in re maggiore, per due violini, archi e cembalo (Violonisti Riccardo Brengola e Angelo Stefanato; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Zafred: Concerto per trio e orchestra (Trio di Trieste: Renato Zanetovich violino; Libero Lana violoncello; Dario De Rosa pianoforte; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen)

15.15 La sonata a due

Mozart: Sonata in sol minore K. 301, per violino e pianoforte a) Allegro con spirito, b) Allegro (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte); Ravel: Sonata, per violino e pianoforte a) Allegretto, b) Blues (Moderato), c) Perpetuum mobile (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Brengola, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Jolivet: Sinfonia n. 1 (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Dorati); Zafred: Sinfonia breve per archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

17 — La lirica da camera francese

Georges Bizet Due Liriche

Chanson d'avril (L. Baulhet) - Les adieux de l'hôte arabe (V. Hugo)

Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Ernest Chausson Tre Liriche

Nocturne op. 8 n. 1 (M. Boulogne); La cigale op. 13 n. 4 (A. Leconte de Lisle)

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Canique a l'heureuse op. 36 n. 1 (A. Jhouney)

Gérard Souzay, baritone; Jacqueline Bonneau, pianoforte

Gabriel Fauré Poème d'un jour op. 21 (C. Grandmougin)

N. 1 Rencontre - N. 2 Toulouze - N. 3 Fleur Jette

Gina Cigna, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

N. 3 Adieu Gloria Davy, soprano; Donal Noid, pianoforte

Tre liriche op. 39 N. 2 Fleur Jette Gloria Davy, soprano; Donal Noid, pianoforte

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Francis Poulenq Piancailles pour rire (L. de Vilmorin)

Renée Détraiteur, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

18 — Orientamenti critici

Verso una nuova interpretazione della cultura del Settecento

a cura di Giuseppe Garzitto

18.30 Discografia ragionata a cura di Carlo Marinelli

Franz Schubert Messa tedesca per coro, strumenti a fiato e orchestra

Coro della Cattedrale di Santa Edvige e Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da Karl Forster

19 — Mille anni di lingua italiana

I vocabolari nella storia della lingua italiana

a cura di Aldo Duro

IL Dalle origini alla prima edizione della Crusca

19.30 Luigi Boccherini Sonata in do maggiore per violino e pianoforte

Allegro con spirito - Largo - Minuetto

Elena Turri, violino; Giovanna Busatta, pianoforte

Muzio Clementi Sonatina n. 8 per pianoforte

Allegro assai - Minuetto

Pianista Gino Gorini

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II)

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II)

SARDEGNA

12.20 Giulio Libano e il suo complesso con Mina, A. Traversi e Celentano (12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Bud Shank e tre tromboni (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Note e parole: musica e curiosità (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II)

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaro 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 91. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise - Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV)

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerpriorat: Walther Ludwig, Tenor, singt eine Auswahl der schönsten Lieder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III)

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV)

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Pagnella I)

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhre (Rete IV)

18 Bei uns zu Gast: Musikalische Visitenkarten von Ed Townsend und Sanford Clark - Gesang und Heinz Schachner mit seiner goldenen Trompete - 18.30 Jugendfunk - «Justus von Liebig» Hörspiel von Helmut Andersen (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks)

19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch in Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III)

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con la Corale «Dino Salvador» di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3)

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III)

14.20 «Simon Boccanegra» - Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Jacopo Persico - Paolo Washington; Gabriele Adorno; Ferruccio Ferrari; Paolo Albani; Giorgio Giorgetti; Pietro Vito Susca; Un capitano dei ballesieri; Raimondo Bottegheggi; Direttore Franco Capuana - Maestro del coro Adolfo Fanfani; Orchestra Filarmónica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 12 novembre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF II)

15.10-15.55 Il Saggio di Studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste - 1ª parte - «Secutori» Ferdinando Selvaggio; Riccardo Pignatelli Puxeddu; Claudia Merigliani (Trieste 1 e stazioni MF II)

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8)

Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 D. canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, riassunti della stampa

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.30 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Massenet: Suite: Scenes Alsaciennes - Bartok: Danze poplari - 19.15 Scuola ed educazione: Ivan Tcheurshuh: «Consulenza didattica» - 19.15 Caleidoscopio: Orchestra Noria Paramo - Canzoni greche - Il Big band di Ted Heath - Complesso Eddy King.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario italiano. La lezione del Concilio di Firenze» di Carlo Boyer. Sillografie: «I Cavalieri di Malta». Pensiero della sera.

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Lia

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Tesi di Gastone Mannoia e Riccardo Morbelli - (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

10.15 Il concerto per orchestra

Lutoslawsky: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di

Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore; Waestyne: Concerto per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — Musiche dodecafoniche

Schoenberg: Tema e variazioni per orchestra op. 43 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodor Bloomfield); Nono: Composizione per orchestra n. 2 (Diario Polacco 1958) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

11.30 Il Novecento in Francia

Poulenc: Concerto campestre, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi); Messiaen: Oiseaux Exotiques, per pianoforte e orchestra (Solista Yvonne Loriod; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Boulez: Im-

provision 1 e 2 su Malarme, per soprano, pianoforte e strumenti (Eva Marie Rogner, soprano; Maria Bergmann, pianoforte; Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore)

12.30 Musica da camera

12.45 La rapsodia

13 — Pagine scelte

dall'Epistolario di Scipio Slataper: «Lettere a tre amici»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Brahms e Marini

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 26 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Vivaldi: Concerto in re maggiore, per due violini, archi e cembalo (Violonisti Riccardo Brengola e Angelo Stefanato; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Zafred: Concerto per trio e orchestra (Trio di Trieste: Renato Zanetovich violino; Libero Lana violoncello; Dario De Rosa pianoforte; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen)

15.15 La sonata a due

Mozart: Sonata in sol minore K. 301, per violino e pianoforte a) Allegro con spirito, b) Allegro (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte); Ravel: Sonata, per violino e pianoforte a) Allegretto, b) Blues (Moderato), c) Perpetuum mobile (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Brengola, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Jolivet: Sinfonia n. 1 (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Dorati); Zafred: Sinfonia breve per archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

17 — La lirica da camera francese

Georges Bizet Due Liriche

Chanson d'avril (L. Baulhet) - Les adieux de l'hôte arabe (V. Hugo)

Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Ernest Chausson Tre Liriche

Nocturne op. 8 n. 1 (M. Boulogne); La cigale op. 13 n. 4 (A. Leconte de Lisle)

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Canique a l'heureuse op. 36 n. 1 (A. Jhouney)

Gérard Souzay, baritone; Jacqueline Bonneau, pianoforte

Gabriel Fauré Poème d'un jour op. 21 (C. Grandmougin)

N. 1 Rencontre - N. 2 Toulouze - N. 3 Fleur Jette

Gina Cigna, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

N. 3 Adieu Gloria Davy, soprano; Donal Noid, pianoforte

Tre liriche op. 39 N. 2 Fleur Jette Gloria Davy, soprano; Donal Noid, pianoforte

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Claude Debussy Ariettes oubliées (P. Verlain)

“Un secolo di musica”

Terzo concerto dedicato alla Francia

nazionale: ore 21

Diretto da Ferruccio Scaglia, il terzo dei concerti dedicati alla Francia nella serie *Un secolo di musica*, presenta dei musicisti che, pur ovviamente diversificandosi per personalità e stile, hanno in comune tratti, atteggiamenti e certe preferenze di gusto, che ce li fanno apparire in certo modo apparentati. Fenomeno non nuovo nella musica francese, forse spiegabile con la socialità di quel popolo, questo formarsi spontaneo di gruppi, scuole, correnti (si pensi al « Gruppo dei Sei », alla « Scuola di Arcueil », alla « Scuola Cantorum » dei fedeli di Franck); e così sorprendente per lo spirito individualistico degli italiani.

I musicisti in parola, sono Emmanuel Chabrier, Erik Satie, Francis Poulenc, Henri Sauguet, Darius Milhaud: e ciò che innanzi tutto li lega è una spregiudicata attitudine di indipendenza nei riguardi della lingua musicale ufficiale, uno spirito pionieristico che li porta alla scoperta di nuovi mezzi di espressione sonora, di audaci trovate armoniche e timbriche che, nel caso di Chabrier — di cui viene eseguita la popolare e smagliante rapsodia *España del 1883* — e di Satie, anticipano certe innovazioni di Debussy, di Ravel, e persino di Stravinsky. Altro tratto comune, è un atteggiamento antiretorico determinato da un geloso pudore sentimentale — per cui Satie si nasconde dietro la maschera dell'enfant terrible o Poulenc dietro un'apparenza frivola e sbarazzina — che li conduce fuori del « sublime a tutti i costi », della musica « à écouter la figure dans les mains » (antislogan del « Sei », di cui fecero parte Poulenc e Milhaud), e che li spinge a trattare temi più amabili e brillanti. Infine — riflesso della loro natura vivace, gaia e fresca —, una *verve* ritmica che nel Balletto trova la sede più adatta per manifestarsi. E musiche tratte da balletti sono, appunto, alcune di queste in programma: da *Parade* di Satie, da *La chatte* di Sauguet e da *Le boef sur le toit* di Milhaud (ma anche quelle non destinate alla danza — *Le bal masqué* per baritono e orchestra di Poulenc e *España* — derivano dal suo spirito la loro mobilità, la loro aerea levità e la loro grazia seducente).

Di tali illustri compositori, il meno noto, tra noi, è Sauguet, discepolo spirituale di Satie. Musicista delicato, spiritoso, sobrio ed elegante, il Sauguet si compiace di essere considerato un rivoluzionario;

ma non per questo si ritiene obbligato a scrivere una musica aspra e corrosiva: tutt'altro, egli ascolta volentieri il cuore, che gli detta delle melodie piene di fascino. Non crede alla virtù dei grandi slanci lirici, e predilige l'eleganza e l'*humour*. Il Settecento, che nasconde dietro i suoi sorrisi delicati e le sue conversazioni raffinate e ironiche le prime massime rivoluzionarie, è quello in cui Sauguet avrebbe indubbiamente voluto vivere. Egli si sente attirato dalla malinconia subito evaporata del Figaro di Beaumarchais, dall'allegria tenera o caustica dei *Jeux de l'amour et du hasard* di Marivaux, dall'estro disinvoltato di quei personaggi dalle parrucche incipitate che spingevano l'intelligenza al punto da non prendersi troppo sul serio e l'umorismo fino a dimenticare le passioni sfortunate. Il balletto *La chatte*, scritto nel 1927 per Balanchine, traspare curiosamente nel mondo degli atleti la nota favola galante di La Fontaine.

Le bal masqué — la cui parte cantata è affidata al baritono Marcello Cortis — mette in musica, intramezzandole con brani strumentali — alcune poesie surrealiste di Max Jacob. E' un lavoro dal carattere parossistico, di una comicità a volte lugubre e venticatrice, analoga a quella di certi disegni di Goya o di Daumier. Il comico di Poulenc si serve spesso della trivialità e, anche, della volgarità; ma il musicista riesce a dare a tali ingredienti un tale slancio, ad amplificarli in modo così truciulento da farne qualcosa di abnorme ed elettrizzante. I testi musicati corrono ad una velocità folle, esasperata, ma che rimane sempre talmente controllata, che la minima sillaba viene rilevata con un vigore inesorabile ed ogni accento è fatto cadere al posto esatto. Un tal modo di porgere, Poulenc lo deve ai *chansonniers* parigini: egli non ha mai nascosto la sua ammirazione per Maurice Chevalier, riprendendone l'arte per conferirle un potenziale più elevato.

Degli altri due balletti, le cui *Suites* sono note ai radioascoltatori, ricordiamo che i soggetti di entrambi sono di Jean Cocteau: e di questi sembrano attuare musicalmente le idee esposte nell'opuscolo *Le coq et l'arlequin* dove si combatteva il simbolismo impressionista allora dominante — siamo ai primi anni dell'altro dopoguerra — e si preconizzava la nudità lineare di Bach, la violenza primitiva di Stravinsky, il ritorno all'estetica del circo equestre, del *music-hall* e del caffè concerto.

n. c.

Prenotate!

Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro **CIRIO** per la **CASA 1962**, inviando raccomandate a **CIRIO - NAPOLI** ufficio “**RC**” sei etichette di **ZUPPE CIRIO** assortite.

Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo. Vi spediremo il libro al più presto “**CIRIO per la CASA 1962**” edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili. Prenotate la Vostra copia oggi stesso.

Telescuola

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
- SCUOLA MEDIA UNIFICATA**
- Prima classe**
- 8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,30-11 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
- Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media in esperimento che hanno scelto tale materia
- 11,30-12 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- 12-13 Torino - INAUGURAZIONE DEL XLIII SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE**
(Cronaca registrata)
- Telecronisti: Giuseppe Bozzini e Piero Casucci
- Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

- AVVIAMENTO PROFESSIONALE**
a tipo Industriale ed Agrario
- 13,30 Seconda classe**
- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
- 14,40-16,20 Terza classe**
- a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
- b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- d) Francese
Prof. Torello Borriello
- Regia di Marcella Curti Gialdino



Giuseppe Bozzini è il telecronista dell'inaugurazione del XLIII Salone Internazionale dell'Automobile di Torino in programma alle 12

La TV dei ragazzi

- 17** — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
- CHISSA' CHI LO SA?**
- Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti
- Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

- 18** — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
- NON E' MAI TROPPO TARDI**
- Secondo corso di istruzione popolare
- Ins. Carlo Piantoni

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Pastiglie Valda - Atlantic)

18.50 VISITA DI DOVERE

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppugno

V - Gran Bretagna

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Prodotti Marga - Candy)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Chatillon - Buitoni - Bertelli - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Linetti Primi - (3) Persi - (4) Motta - (5) Prodotti Squibb

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Ibs Film - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) Cine-televisione

21.15

STUDIO UNO

con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, il Trio Mantinon, Renata Mauro, Mac Roney, Mina, Arturo Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarini da Senigallia

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

22.30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei

Settima puntata

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il varietà
del sabato
alla
seconda puntata

Studio Uno

ore 21,15

Studio Uno, seconda puntata. In otto giorni la trasmissione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui s'è già guadagnato un soprannome: la chiamano «la piccola ONU del varietà televisivo». Infatti, come sapete, ci sono dieci italiani (il Quartetto Cetra, Mina, Renata Mauro, Arturo Testa, Bruno Canfora, l'aiuto-coreografo Gino Landi e il cantante ospite che cambia ogni volta), un francese (Marcel Amont), due te-

desche (le gemelle Kessler), sei americani (i gemelli Blackburn, il trio Mattison e il coreografo Don Lurio) e tredici inglesi (l'illusionista comico Mac Ronay, le due mannequins e le dieci ragazze del balletto Bluebell). A proposito di Bluebell: la troupe che partecipa a Studio Uno è quella che fino a poche settimane fa si esibiva a Las Vegas (le ragazze, infatti, sono arrivate a Roma il 10 ottobre, cioè appena sei giorni prima dell'inizio delle prove in studio dello spettacolo). Le Bluebell di Giardino d'inverno

erano invece quelle del «Lido» di Parigi. Il «patron» del nuovo gruppo, le cui funzioni rappresentano una via di mezzo fra i compiti d'un amministratore-imprenditore e quelli d'un «sergente di ferro», è il figlio maggiore di Miss Bluebell, il giovane Lijbovici che, dopo la tragica scomparsa del padre (morto poco tempo fa in un incidente automobilistico) ha assunto la direzione dell'azienda materna, l'azienda singolare, dal momento che le sue attività sono rappresentate da cinque-sei balletti di ragazze

Radio e Televisione seguono l'avvenimento

Torino: il Salone

ore 12

Un italiano ogni 21 possiede oggi l'automobile. Secondo gli uffici studi dell'industria, per il 1970, cioè fra nemmeno altri 10 anni, avremo presumibilmente un'auto ogni dieci abitanti. Se si pensa che soltanto dieci anni fa la densità automobilistica in Italia era di un autoveicolo ogni 70 abitanti, si può facilmente misurare l'ampiezza del fenomeno, determinato ovviamente dal progresso economico italiano. Nessun altro Paese in Europa presenta attualmente come l'Italia così estese prospettive di sviluppo della motorizzazione. La nostra produzione continua ad aumentare ed anche la nostra esportazione. Contro le 595 mila 907 autovetture fabbricate nel 1960, stanno già le 440 mila del periodo gennaio-agosto di quest'anno, contro le 197 mila 935 esportate nel '60, le 147 mila 346 del gennaio-agosto '61. Il quadro non sarebbe completo se non tenessimo conto del contemporaneo aumento delle importazioni, facilitate dal progressivo attuarsi delle scadenze del mercato comune: dalle 5399 autovetture importate nel '58, siamo già alle oltre 17 mila del '60.

Naturale quindi che, per soddisfare la legittima curiosità e l'interesse della pubblica opinione, gli organi di informazione e anche la radio e la televisione, seguano con impegno crescente le manifestazioni au-

tomobilistiche e in particolare i Saloni che ne sono come appuntamenti fissi dove una volta all'anno si dà convegno l'intera produzione automobilistica mondiale.

Al 43° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino aperto dal 28 ottobre all'8 novembre su un'area di oltre 32 mila metri quadrati nel Palazzo delle Esposizioni del Valentino, la radio dedica una puntata della rubrica Tutte le campane il 26 ottobre, la radiocronaca diretta dalla cerimonia inaugurale il 28 e quattro documenti: sulle vetture di serie il 29, su quelle fuoriserie il 31, sui veicoli industriali il 2 novembre e sugli accessori il 4 novembre. La televisione da parte sua consentirà ai telespettatori di visitare comodamente il Salone standosene in poltrona: il 28 ottobre trasmetterà la telecronaca dell'inaugurazione e il 3 novembre una visita vera e propria fra i stands dei 535 espositori delle dodici Nazioni partecipanti.

Cosa vedremo al Salone di Torino? Intanto tutte le novità mondiali già presentate nelle scorse settimane ai Saloni di Francoforte, Parigi e Londra ma ancora inedite per il pubblico italiano. Nel gruppo delle piccole cilindrata la novità più attesa è la nuova SIMCA 1000, a motore posteriore come la nostra «600», 4 posti, 4 porte capace di oltre 120 chilometri all'ora. E' una vettura che si trova al limite superiore delle utilitarie. See dirette concor-

renti sono la nuova «NSU Prinz IV», la nostra Fiat «600 D», la BMW «700», la DKW «junior Delux», con cilindrata aumentata a 796 cc, le potentissime Morris e Austin miniminor e forse la nuovissima Rootes.

Già nella classe minima di autovetture è palese la tendenza all'aumento delle cilindrata: varie «600» sono diventate «750», alcune «800» sono diventate «900» o «1000». La tendenza però riguarda anche la classe immediatamente superiore, che si allinea decisamente intorno ai 1500 cmc. dove troviamo un'agguerritissima schiera di nuove vetture: dalla Fiat 1500, alle Ford Taunus e Consul, alla Peugeot «404», alla Opel Record, alla Vauxhall Victor, alla nuovissima BMW 1500 e alla tanto reclamizzata Volkswagen «1500». Questa dei 1500 cmc. è veramente la cilindrata della vettura media europea e in essa le maggiori fabbriche sono state in campo con la loro produzione più recente. Anche il Salone di Torino, costituito certamente un nuovo episodio di quella antica fase competitiva che caratterizza questo scorcio del 1961, un anno che non sarà facile dimenticare per la serie ininterrotta di novità presentate dalle varie industrie dalla primavera ad oggi. Nel campo della produzione americana la tendenza costruttiva si orienta verso tipi intermedi fra le Compacts e le grandi macchine tradizionali. Tra le altre la Chevrolet

BRE



Le «Bluebell» del nuovo varietà televisivo. Fino a poche settimane fa si esibivano a Las Vegas

alte sopra il metro e settanta, che vanno in giro per il mondo. Tra le nuove Bluebell Girls, gli spettatori più attenti avranno riconosciuto un volto noto: quello della bionda Maureen che già prese parte a *Giardino d'inverno* e che in questi ultimi tempi era stata trasferita dal balletto di Parigi a quello di Las Vegas. La trasmissione ha avuto una partenza felice, come se fosse roduta da molto tempo (viceversa, come abbiamo accennato, le prove sono durate in pratica assai poco): risultato, que-

sto, dell'affiatamento ormai esistente nell'*équipe* formata dal regista Falqui, dai coreografi Lurio e Landi, dal costumista Folco, dallo scenografo Cesarini da Senigallia e dagli stessi tecnici e cameramen, i quali tutti hanno realizzato in passato una fortunata serie di varietà televisivi. Questi programmi sono stati allestiti nello Studio n. 1 del Centro di produzione TV di via Teulada, studio che è diventato appunto il titolo augurale del nuovo spettacolo del sabato sera.

p. f.

del'Auto

«Chery II» è una macchina di dimensioni veramente europee e può venire consegnata con motore a 4 cilindri di 2500 cmc. Sarà presente anche la Turboflyte, autovettura a turbina della Chrysler che, secondo il costruttore, avrebbe risolto tutte le difficoltà che si opponevano all'impiego della turbina a gas su veicoli terrestri.

Le Case italiane partecipanti al 43° Salone sono 9 ed espongono al completo tutta la gamma dei modelli che costituiscono la loro normale produzione. La Fiat, oltre alla «1300» e alla «1500», che hanno riscosso un ampio successo nei Saloni stranieri, presenta la «2300» normale e coupé *Gran Turismo*, la «1800 B» e le popolari «500» e «600 D». Non è esclusa una novità: la Giardinetta «1300». La Lancia, oltre alla raffinata Flavia, presenta la sua normale produzione: le 3 versioni della Flaminia e l'Aprilia convertibile. Completano la rappresentanza italiana le rinnovate Giulietta e le «2000» dell'Alfa Romeo, che inizia ora la produzione della «Ondine», versione spider della Dauphine; le velocissime Abarth «850» e «1500», la «3500» con motore a iniezione e la «5000» della Maserati; e nuovi imponenti autoveicoli industriali della O.M. e di Viberti-Lancia.

Il Salone di Torino si distingue però dagli altri, non solo per il suo carattere di consuetudine ma anche perché è tradizionalmente il Salone della Carrozze-

ria, e la carrozzeria italiana come è noto, ha fatto scuola in tutto il mondo. Le varie Case espongono una fioritura di trasformazioni su Fiat «1300» e «1500» oltre ad alcune autentiche e interessanti novità. Di Pinin Farina sono annunciate la Jacqueline su Cadillac, il cabriolet Peugeot «404» e una vettura «Y» di dimensioni utilitarie ma con caratteristiche speciali e rivoluzionarie quasi quanto la non dimenticata X dell'altro anno. Ghia da parte sua presenta la vettura asimmetrica, su Chrysler Valiant e vari modelli su telai italiani e americani.

I Saloni dell'Automobile non si sviluppano soltanto con l'aumento dell'area del numero degli espositori e dei visitatori. Si arricchiscono ogni anno di settori nuovi, perfezionano i loro servizi. Così Torino quest'anno disporrà di un circuito di prova chiuso al traffico dove i visitatori del Salone potranno provare con assoluta tranquillità e su un tracciato estremamente vario le macchine esposte. Inoltre, saggio richiamo ai pericoli della circolazione stradale, un'auto emotica dell'AVIS stazionerà nei pressi del Salone e farà gratuitamente ai visitatori l'esame del gruppo sanguigno rilasciando una piastrina con i dati. In caso di incidente, facendo i debiti scongiuri, sarà di grande aiuto ai medici chiamati a soccorrere l'infortunato.

Augusto Catti

VIVA FRUTTAVIVA

la confettura di frutta
fresca
non cotta
viva

grafica ORSINI

una vera rivoluzione nel campo
dell'industria alimentare.



Ecco la differenza tra:

FRUTTAVIVA

E ALTRE CONFETTURE

È la confettura fatta di frutta fresca, messa subito nel vasetto con puro zucchero e pastorizzata sottovuoto. Così si conserva "da sola" senza bisogno di sostanze antifermentative. Non è cotta, quindi mantiene la maggior parte delle vitamine della frutta matura. FRUTTAVIVA è la confettura che non contiene coloranti. È sana e sicura.

Sono preparate con frutta conservata in grandi recipienti e, in epoca successiva, cotta con zucchero e riconfezionata in barattoli o vetri. Il processo intermedio di conservazione e la cottura, snaturano la frutta, la privano di gran parte delle sue vitamine e talvolta del suo colore naturale. Per questo i coloranti sono spesso necessari.

È una differenza

che si sente subito dal sapore.



FRUTTAVIVA
confettura di frutta fresca e zucchero
è un prodotto
ZUEGG

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta

Johann Strauss jr.: a) Il pipistrello, ouverture; b) Lo zingaro barone, ouverture
(Palmolive-Colgate)

— **Tuttallegretto**

Wayne: Italian street scene; Henzel: Spanish monster; Barnes-Adams: French horns in Buckingham Palace; Noble-Leleohaku-Fred: Hawaiian serenade; Mac Dermot: African waltz; Juarez: Viva Venezuela

— **L'opera**

Pagine corali
Bolito: Mefistofele: « Ave Signor»; Verdi: Nabucco: « Va pensiero sull'ali dorate »
(Knorr)

— Intervallo (9.30) -
Incontri con la natura

— **Musiche di Wieniawsky**

1) Polacca brillante in re maggiore n. 1 (Nathan Milstein, violino); Leon Pommer, pianoforte; 2) Tre studi-capricci (op. 18): a) In mi bem. magg. n. 2, b) In mi bem. magg. n. 3, c) In la min. n. 4 (David e Igor Oistrakh, violini)

10 — **Torino: Inaugurazione del XLIII Salone Internazionale dell'Automobile**

(Radiocronaca diretta di Gigi Marsico)

10.35 Il pianista Sviatoslav Richter interpreta sei concerti

6) Ciaikovsky: Concerto in si bem. minore n. 1 (op. 23, per pianoforte e orchestra; Allegro ma non troppo e molto maestoso, Andantino semplice, Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugene Mravinsky)

II — OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Canzoni di ieri

Cioffi-Pisano: Na sera 'e maglietta; Harlan-Kocher: Get happy; Conrad-Davis-Robinson: Margie; Grever-Pasquale: Te quera dijiste
(Lacabancheria Candy)

b) Canzoni di oggi

Successi di Gietz e Sedaka Gietz-Gietz: Oh, baby; Gietz-Testoni-Gioia: Spiel noch einmal fur mich, Habanero; Gietz-Pinch: Tipitipitipiti; Sedaka-Greenfield: 1) Picties from the past; 2) Frankie

c) Ultimissime

De Lorenzo-Spechia-Bottini-Flammenghi: Vorrei poterli amare; Coppo-Prandi: Che pensazioni; Ardente-Proust: Grazie settembre; De Lorenzo-La Valle: Sulle ali del sogno; Nisa-Lojaco: Non so resisterti; Medini-Fenati: Al-le dieci della sera
(Invernizzi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO
(L'Oreal)

14.14.20 **Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 **Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo** (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

16.45 **Le manifestazioni sportive di domani**

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Il mondo del jazz**
a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 CONCERTO SINFONICO
diretto da WOLFGANG SAWALLISCH

con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan

Dvorak: Scherzo capriccioso op. 86; Schibler: Concerto opera 11, per violino e orchestra; a) Un poco lento, b) Allegro, c) Moderato quasi adagio, d) Quasi cadenza espressiva, e) Allegro deciso, f) Vivace molto; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro

Orchestra Svizzera del Festival Internazionale di Musica di Lucerna

(Registrazione effettuata il 30-8-1961 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival Internazionale di Musica di Lucerna)

18.55 **Estrazioni del Lotto**

19 — **Il settimanale dell'industria**

19.30 **Il Sabato di Classe Unica**

Risposte agli ascoltatori
Magia e medicina

19.45 **I libri della settimana**
a cura di Goffredo Bellonci

SECONDO

9 **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Aiaz)

20' **Oggi canta Anita Traversi**
(Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno: il quick step** (Supertrim)

45' **Le canzoni dei ricordi**
(Motta)

10 **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**
Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole; Galano-Balotta: Meraviglioso istante; Rossi-Vianello: Che freddo; Verde-Rascel: Quel primo bacio; Savona-Kramer: Dimmi professore; Aloisi-Pidencio: Ridi ridi; Chiosso-Soffici: Vuoi darmi quel bacio; Ghico: Bella bellissima; Feschlatti-Tenzi: Mare di sabbia; Chiosso-Livra: Coriandoli
(Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 pesantate**

Il sabato di Marino Marini (Gaudini Profumi)

20' **La collana delle sette perle**
(Lesso Galbani)

25' **Fonolampo**: dizionario dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili**

imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **Tempo di Canzonissima**

05' **I nostri cantanti**
Negli inter. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **Angelo musicale Voce del Padrone**
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 **Album di canzoni**

Cantano Nicola Arigliano, Gino Corbelli, Gian Costello, Paola Orlandi
Italmario-Segurini: Risorge il sole; Misselvia-Mojoli: You and me; Nisa-Pallavicini-Masara: Plenituno; Calbi-Reverberi: Quando il vento si leva

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Philips presenta**
(Melodicon S.p.A.)

16 **IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO**

— Quanto sei bella Roma

— Voci di oggi: Frankie Avalon

— I nostri solisti: Glauco Maestri

— La famiglia Latilla... in vacanza

— Alfonso D'Artega suona Le cuona

17 — **Microsolco**

Volo sul mondo con l'orchestra di Norrie Paramor

17.30 **Domenico Modugno presenta**

IL MIO SPETTACOLO

Un programma realizzato da Francesco Luzi

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Il quarto d'ora Durium**
(Durium)

18.50 **BALLATE CON NOI**

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli inter. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**: Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

diretta da Rudolf Kempe); Kodaly: Salmo sinfonico op. 13 per tenore, coro e orchestra (Tenore Ernest Hafflinger; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

12 — **Suites**

12.30 **Musiche per uno strumento**

12.45 **Musica sinfonica**

Viozzi: Ballata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Rossellini: « Canzone del ritorno », per orchestra (Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » diretta da Umberto Cattini)

13 — **Pagine scelte**

da « Le corti del Re Sole » nella « Memorie di Saint-Simon »: « La pace di Ryswick »

13.15 **Musica sinfonica**

13.30 * **Musiche di Haendel, Kodaly e Prokofiev**

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 27 ottobre - Terzo Programma)

14.30 **Il Quartetto**

Paisiello: Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore: a) Largo cantabile, allegro, b) Grave maestoso, c) Allegro (Quartetto della Scala: Enrico Minetti e Giuseppe Gambetti, violini; Tommaso Valdinoi, viola; Gilberto Crepax, violoncello)

14.50-16.30 **L'opera lirica in Italia**

CORRADINO LO SVEVO

Dramma lirico in due atti di Arturo Rossato

Musica di PINO DONATI

Corradino di Soavia

Giuseppe Campora

Fragnipane Robert el Hage

Orta Ilva Ligabue

L'ammantellato

Fernando Lidoni

Lao Carlo Perucci

Baldo Gino Pasquale

Lauro Pier Luigi Latrucci

Voce di pastore

Luisella Ciaffi

Direttore **Nino Bonaventura**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

IL MITO DI CAINO

Un atto lirico di Edoardo Ziletti

Musica di FRANCO MAR-GOLA

Caino Guido Mazzini

Abele Luigi Ottolini

Ararat Jolanda Torriani

Eva Eva Jakabffy

Adamo Vincenzo Preziosa

Direttore **Ferruccio Scaglia**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra**

Ultima trasmissione

Giovanni Battista Pergolesi

Concerto n. 2 in re maggiore per flauto

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto

Solista Camillo Wanusek

Orchestra da camera « Pro Musica » di Vienna

Aaron Copland

Concerto per clarinetto

Solista Benny Goodman

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Fritz Reiner

18 — **La storia dell'Ordine di**

Malt

a cura di Francesco Saverio Pericoli Ridolfini

V - Lunga crisi dell'Ordine
- La Sede a Roma - Il nuovo
ordinamento costituzionale

18.30 (*) I figli di J. S. Bach
cura di Riccardo Allorto
Prima trasmissione

Johann Sebastian Bach
da « Klavierbüchlein für Anna
Magdalena » - Minuetto
in sol maggiore
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Bist du bei mir
Ellisabeth Schwarzkopf, soprano;
Gerald Moore, pianoforte
Sinfonia n. 9 in fa minore
(invenzione a tre voci)
Clavicordo Eta Harich-Schneider

Partita n. 3 in la minore
da « Klavierübung I »
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Schliesse, mein Herze, dies
selige Wunder, aria per
contralto, violino e basso, dal-
l'« Oratorio di Natale »
Contralto Sieglinde Wagner
Solisti dell'orchestra « Berliner
Philharmoniker » diretti
da Fritz Lehmann

19.15 La gioventù disadattata
Giovanni Bollea: Esistono
metodi di terapia?

19.30 Ernest Bloch
Two last poems (Maybee)
per flauto e orchestra
Funeral music - Life again?
Sollista Elaine Shaffer
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Nino Sanzogno

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, set-
tantotto comuni alle ribalte radio-
foniche (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - **12.40** Notiziario
della Sardegna - **12.50** Musica
caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2
- Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Cu-
riando in discoteca (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Cata-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Catania 1 - Palermo
1 - Reggio Calabria 1 e stazioni
MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht
für Anfänger, 58. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden).
7.30 Morgensendung des
Nachrichtendienstes. (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
Ein Sendung für das Autoradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11.30 Das Klavierwerk von Bela
Bartok. IV. Folge, a) 3 Ronds
über ungarische Volksthemem, b)
Rumänische Weihnachtslieder, c)
Im Freien, d) 9 kleine Klavierstücke
Pianist: Andor Foldes - **12.20**
Das Giebelzeichen eine Sendung
für die Südtiroler Genossenschaften
(Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchgaben (Rete IV - Bolzano 3
- Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano
3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3 - Trento
3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Transmission per i Ladins de
Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfhürtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Jung und verg-
nügt Erika Berg, Gissy Jung, Lil
Babs, Siw Malkvist, Gina Dobra
und René Fank. Dazu spielt Chris-
tian Schmitz-Steinberg auf seinem
verliebten Klavier - **18.30** Wir
senden für die Jugend. Aus fernen
Ländern. Dr. Gustav Faber: « Im
Stromgebiet des Amazonas » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden).
- **19** Volksmusik - **19.15** Ar-
beiterfunk - **19.30** Französischer
Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung.
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3 - Trento
3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il violinista
Carlo Pacchiotti (Trieste 1 - Go-
rizia 2 - Udine 2 e stazioni MF
II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Radio
con i segreti di Arlecchino a cura
di Danilo Soli (Trieste 1 - Go-
rizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiera - **Musica richiesta** - **13.30**
Almanacco giuliano - **13.33** Uno
sguardo sul mondo - **13.37** Pen-
siero della Penisola - **13.41** Giu-
liani in casa e fuori - **13.44** Una
risposta per tutti - **13.47** Quello
che si dice di noi - **13.55** Sulla
via del progresso (Venezia 3).

14.20 « Concerto sinfonico diretto da
Carlo Zecchi » - Brahms: « Sinfonia
n. 1 in do maggiore op. 68 » -
Orchestra Filarmonica di Trieste
(2ª parte della registrazione effet-
tuata dal Teatro Comunale « G. Ver-
di » di Trieste il 18 aprile 1961)
(Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Itinerari Istriani - Albano: « Sa-
lita alla Fortezza » di Lina Galli
(Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 « Amedeo Tommasi Trio » (Trie-
ste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 « Tempo di cantare » -
Esecuzioni di cori giuliani e friu-
lani 19ª trasmissione, a cura di
Claudio Nollani (Trieste 1 e sta-
zioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - **7.30** « Musica del ma-
tino - nell'intervallo (ore 8) » Ca-
lendario - **8.15** Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - **11.45**
La giostra, echi dei nostri giorni -
12.30 « Per ciascuno qualcosa » -
13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 Benvenuti! Dischi in prima
trasmissione - **14.15** Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - Indirizzi ed opio-
ni, rassegna della stampa -
14.40 « Complessi bandistici » -
15 Piccolo concerto - **15.30** « Il cre-
puscolo dell'eroe », rievocazione
di Alberto Perrini, traduzione di
Lada Mekuz. Compagnia di prosa
Ribalta Radiofonica, allestimento di
Giuseppe Petran - **16.20** « Orche-
stre d'archi » - **17.15** Segnale orario -
Giornale radio - I programmi
della sera - **17.25** Variazioni mu-
sicali - **18.15** Arti, lettere e spet-
tacoli - **18.30** Musiche di autori
contemporanei jugoslavi - Tajčević:
Sette danze zlatobitke - Pejhor:
Istrijanka - Orchestra Filarmonica
Slovena diretta da Bogo Leskovic -
19 La donna e la casa, attualità
dal mondo femminile **19.20** «
Successi di ieri, interpreti d'oggi.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Tras-
missioni estere. **19.33** Orizzonti Cristia-
ni - « Sette giorni nel mondo », ras-
segna della stampa internazionale
a cura di Giorgio Luigi Bernucci.
« Il Vangelo di domani », lettura
di Maria Feliciani, commento di
P. Giulio C. Federici.

È un piacere sempre nuovo cucire e ricamare con la nuova NECCHI Supernova Julia!

La provi, Signora: resterà meravigliata dalla fa-
cilità con cui NECCHI Supernova Julia esegue
per Lei tutti i lavori di cucito, ricamo e rammen-
do, anche i più difficili.



Solo NECCHI Supernova Julia possiede
il doppio automatismo che consente di
eseguire:

il punto turco, il punto parigi, il punto
bambola, il nido d'ape (punto smock) e
più di 200.000 altri motivi ornamentali di
cui potrà variare a piacere la lunghezza,
senza modificare la fittezza del punto.

Solo NECCHI Supernova Julia possiede
il micro-electro control che consente
di eseguire, a sole di ogni misura, tutte
da sé, arrestandosi automaticamente
dopo aver terminato ogni asola: più
semplice di così...

Gratis una interessante documentazione!
Compilate l'unità cedola, e spedite a: NECCHI
Supernova Julia - Pavia



* Un marchio della NECCHI s.p.a. - Pavia (Italia)

NECCHI*

Nome _____ (Rc)
Cognome _____
Indirizzo _____

RADIO - SABATO SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti
con le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Giorgio
Vigolo

21,20 ATTESA SUL BALCONE
Radiodramma di Gineffa Ortona
Compagnia di prosa di Torino
della Radiotelevisione Italiana

Lena Angiolina Quinterno
Luigi Natali Peretti
Teresa Maria Fabbri
Giovanni Vigilio Gottardi
Regia di Giacomo Colli

22,10 Panorama di musica
leggera: Il Brasile

22,45 Un lago per dissetare
Genova
Documentario di Nino Giordano

23,15 Giornale radio
Dalla «Tavernetta Palazzo
Hotel» di Bari
Complesso «Musical Boys»

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo
- Bollettino meteorologico
- I programmi di domani - Buonanotte



Anna Moffo interprete e Franco Mannino direttore d'orchestra de «La figlia del reggimento» di Donizetti in onda questa sera alle 20,30 per il Secondo Programma



SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 Zig-Zag

20,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
Melodramma comico di Saint-Georges e Bayard
Traduzione di Calisto Tanzi
Musica di GAETANO DONIZETTI

La Marchesa di Berkenfeld
Jolanda Gardino
Giulio Fioravanti
Tonio Giuseppe Campora
Maria Anna Moffo
Orlensio Antonio Cusani
Un caporale Teodoro Rovetta
Un paesano Tommaso Frascati
Direttore Franco Mannino
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi

Negli intervalli: Radionotte
Astetischi

22,30 Un'voce per sognare:
Senza Rascel

22,45 23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Francesco Geminiani 1687-1762: Sonata in la maggiore
op. 4 n. 10 per violino
e continuo

Moderato - Minuetto - Allegro
Nathan Milstein, violino; Leon
Pommers, pianoforte

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto in si bemolle
maggiore op. 76 n. 4
per archi «Aurora»

Allegro con spirito - Adagio -
Minuetto (Allegro) - Finale
(Allegro, ma non troppo)
Esecuzione del «Quartetto di
Budapest»

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky,
violini; Boris Kroyt,
viola; Mischa Schneider, violoncello

Anton Dvorak (1841-1904):
Trio in mi minore op. 90
per pianoforte, violino e
violoncello «Dumky»

Lento maestoso - Andante -
Andante moderato - Allegro -
Lento maestoso
Esecuzione del «Trio Hansen»
Conrad Hansen, pianoforte;
Erich Röhn, violino; Arthur
Troester, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Marcel Couraud
Franz Liszt
Sinfonia sulla Divina Commedia
di Dante per coro
femminile e orchestra
Inferno (Lento, Allegro frenetico,
Quasi andante, ma
sempre un poco mosso, Alla
breve) - Purgatorio (Andante
con moto quasi allegretto,
Tranquillo assai) - Magnificat
Missa Solennis di Gran per
soli, coro e orchestra
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus
- Benedictus - Agnus Dei
Solisti: Emilia Cundari, soprano;
Gabriella Carturan, mezzosoprano;
Rodolfo Farolli, tenore;
James Loomis, basso
Maestro del Coro René Alix
Orchestra del Maggio Musicale
Fiorentino e Coro del-

la Radiodiffusion-Télévision
Française

(Registrazione effettuata il 7-9-1961 al Teatro Comunale
«Morlacchi» di Perugia in occasione
della XVI Sagra Musicale
Umbra)

Nell'intervallo:
Gli elementi poetici di Nelo
Risi

Conversazione di Francesco
Leonetti

23,15 (*) La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calamandrei

23,45 Congedo
Zio Carlo, da «Memorie e
scritti giovanili» di Francesco
De Sanctis

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi
musicali e notizie trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie
d'autunno - 1,06 Dell'operetta
al saloon - 1,36 Invito in discoteca
- 2,06 Musica sinfonica - 2,36
Voci e strumenti in armonia
- 3,06 Successi di ieri e di oggi
- 3,36 Intermessi, cori e
duetti di opera - 4,06 Melodie al
vento - 4,36 Chiaroscuri musicali
- 5,06 Sala da concerto - 5,36
Per tutti una canzone - 6,06
Mattinata

N.B.: tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canale Jolanda Rossini - 20,15
Gazzettino sardo (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1, e stazioni
MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15
«Die Welt der Frau» bearbeitet
von Sofie Magnago 20,45 «Die
Blasmusikanten» - 21,15 «Der
Biermarkensammler». Es spricht
Oswald Hellrigl. (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30
«Auf den Bühnen der Welt»
Lionel F. W. Lissac - 22,45 Das
Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste
1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario
Giornale radio - Bollettino meteorologico
20,30 La settimana in Italia - 20,40
Coro della Filarmonica Slovena - 21
«Ceneri», radiodramma di Samuel Beckett,
traduzione di Sava Marilanc, Compagnia
di prosa Ribalta Radiofonica
allestimento di Stana Kopitar
Indi Club notturno - 23,15 Segnale orario
Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
ceco, tedesco. 21. Santo Rosario
dal Santuario Basilica di Pompei.
21,15 Trasmissioni in: slovacco,
portoghese, albanese, spagnolo,
ungherese, latino. 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione
in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La courte échelle». 20,15 Réclat.
20,30 Il successo del giorno.
20,35 Musica per la radio. 20,50
Varietà alla rifusa. 21 «Magneto-
Stop» animato da Zappy Max.
21,15 Concerto. 21,35 Su ordina-
re. 22 Ora spagnola. 22,07
Successo. 22,10 Compositori spagnoli:
Pablo Luna. 22,15 Club degli
amici di Radio Andorra. 23,45-
24 Cabaret.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19,45 Olivier Messiaen: «Turangallila»,
per pianoforte principale, onde
Mariotti e orchestra, diretto da
Maurice Le Roux. Soliste: Yvonne
e Jeanne Loriod. 21,05 Dischi.
21,45 Jazz nella notte. 22,18 Seria
danzante. 23,20 Ballo del Club
R.T.F.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,28 «Feux de joie»,
di Albin Raiser. 21,10 «Giardini
francesi», a cura di Nicole Strauss
e Julien Berneux.

III (NAZIONALE)

20 «Storia d'una francese», a cura
di Robert Arnaut. Musica originale
di Pierre Petit. Vi ed ultima puntata.
«L'homme terrassé». 20,40
Dischi. 21,20 «L'amore profano».
21,45 Alfred Kern. 23,05 Berlioz:
«Carnevale romano», ouverture;
Liszt: Concerto n. 1 per pianoforte
e orchestra in mi bemolle
maggiore; Wagner: Cavalcata
delle Walkirie. 23,43 Dischi.

MONTECARLO

20,05 «Magneto Stop», presentato
da Zappy Max, su un'idea di Noël
Coutisson. 20,20 Serenata. 20,35
«Radio Monte Carlo» con Noël
Coutisson. 20,50 Colloquio con
Antoine Dominique. 21 «Caval-
cade», presentata da Roger Pierre
e Jean-Marc Tribault. 21,30 «L'Al-
bum lirico», presentato da Pierre
Higél. 22 Vedetta della sera.
22,30 Ascoltatori fedeli. 22,30
Ballo del sabato sera.

GERMANIA

AMBURG

19,30 Madrigali vecchi e nuovi
(Singkreis della Bassa Sassonia e
un gruppo strumentale diretto da
Willi Träder). 19,50 Eckart Hachfeld
microfono con Marion Lindt
e Kurt Klopsch. 20 Concerto
combinato tra Amburgo e Londra.
21,45 Notiziario. 22,10 Joseph
Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore
(Le miracle) (Radiorchestra
sinfonica diretta da Georg Solti).
22,35 Dischi e discussioni con
quattro esperti. 23,30 Hallo, vicini!
con Adrian e Alexander. 0,05
Saturday-Night-Club con Heinz Pi-
per. 1 Cocktails con vecchie e nuovi
dischi sempre graditi. 2,05 Musica
fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

19,20 Toki Horvath e i suoi zingari
Melodie popolari ungheresi. 22
Notiziario. 22,20 Rapporto dei
corrispondenti per la musica. 23,20
Musica da ballo. 0,05 Appuntamento
con bravi solisti e musica
orchestra. 1,05-5,50 Note dal
Südwestfunk.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Arsi musicale. 20,15 Radio-Cabaret.
22,15 Notiziario. 22,20 Musica da
ballo.

MONTECENERI

20 «Prego, dica pure!», programma
scelto e commentato da un ascoltatore.
21 Smetacek da «La mia
Patria». «Del prati e dai boschi
di Boemia». Rimsky - Korsakoff:
«La grande Pasqua russa» op. 36,
ouverture. 21,30 «Radio coana»,
radiodramma di André-Paul Duchâteau.
22,15 Melodie e ritmi. 22,35-
23 Ballabill.

SOTTENS

20 «Discanalisi», presentato da Géo
Voumard. 20,50 Proclamazione dei
vincitori del «CIMES 1961». Concorso
internazionale della miglior
registrazione sonora. Berlino 1961,
concerto di Smetacek da «La mia
Patria». «Del prati e dai boschi
di Boemia». Rimsky - Korsakoff:
«La grande Pasqua russa» op. 36,
ouverture. 21,30 «Radio coana»,
radiodramma di André-Paul Duchâteau.
22,15 Melodie e ritmi. 22,35-
23 Ballabill.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale.
II canale: v. Secondo Programma
e Notturno dall'Italia; III canale:
v. Rete Tre e Terzo Programma;
IV canale: dalle 8 alle 20
(12-16) e dalle 16 alle 20
(20-22) musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-1: musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del
700 europeo» - 9 (13) per la
rubrica «Grandi romantici»:
Schumann, Introduzione e al-
legretto opposto jazz sul ma-
no op. 92 per pianoforte e or-
chestra; Mendelssohn, Sogno di una
notte di mezza estate, Suite
op. 61 - 11 (15) «Musiche di
balletto» - 16 (20) «Un'ora con
Anton Dvorak» - 17 (21) In
stereofonia: musiche di Haydn,
Bernstein - 18 (22) «I Quartetti
per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo» musica jazz con il
quintetto Hank Mobley e l'or-
chestra Bob Crosby - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» - 11
(17-23) «Musica da ballo» - 12
(18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del
700 europeo» - 9 (13) per la
rubrica «Grandi romantici»:
Chopin, Polacca in la bem. magg.
op. 61; Beethoven, Quartetto in
la min. op. 132 per archi - 11
(15) «Musiche di balletto» -
16 (20) «Un'ora con Antonio
Vivaldi» - 17 (21) In stereofonia:
musiche di Liszt, Dvorak
- 18 (22) «I Quartetti per archi
di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo» musica jazz con il
quintetto Thelonious Monk - 10
(16-22) «Ribalta internazionale»
- 11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del
700 europeo» - 9 (13) per la
rubrica «Grandi romantici»:
Schubert, Trio in mi bem. magg.
op. 100 per pianoforte, violino
e violoncello - 10,45 (14,45) «Musiche
di balletto» - 16 (20)
«Un'ora con J. Brahms» - 17
(21) In stereofonia: musiche di
Mozart, Wagner - 18 (22) «I Quartetti
per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo» musica jazz con il
complesso Edmund Hall e il
quintetto Jordan-Gillmore - 10
(16-22) «Ribalta internazionale»
- 11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del
700 europeo» - 9 (13) per la
rubrica «Grandi romantici»:
Schumann, Concerto del nuovo
anno op. 144 per soli, coro e
orchestra; Dvorak: Concerto in
si min. per violoncello e or-
chestra op. 104 - 11 (15) «Musiche
di balletto» - 16 (20) «Un'ora
con G. F. Haendel» - 17 (21) In
stereofonia: musiche di Strauss,
Beethoven - 18 (22) «I Quartetti
per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo» musica jazz con il
quintetto Louis Smith - 10 (16-
22) «Ribalta internazionale» -
11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Dalla Sagra musicale umbra

La Sinfonia dantesca e la Messa solenne di Liszt

terzo: ore 21,30

1811-1961: centocinquant'anni dalla nascita di Liszt, il grande musicista che fu anche un fervente apostolo dell'arte, uno scopritore appassionato d'ingegni, un restauratore sapiente di antiche opere dimenticate o neglette. Fra le celebrazioni lisztiane merita un particolare cenno il concerto che la RAI ha registrato alla XVI Sagra musicale umbra: dirigeva il francese Marcel Couraud, e i solisti erano Emilia Cundari, Gabriella Carturan, Rodolfo Farolfi, James Loomis. Orchestra del «Maggio» e coro della R.T.F. (di cui il Couraud è il fondatore). In programma due opere — la Dante-Sinfonia e la Messa di Gran — che furono concepite e scritte dal 1847 al '55 e cioè in uno spazio d'anni in cui, dice Vuillemoz, una donna «regnò sul cervello di Liszt»: la principessa Carolina Sayn-Wittgenstein, infelicamente sposata al principe Nicola, aiutante dello Zar. Innamorata del musicista, Carolina lo raggiunse a Weimar e dopo dieci anni di vita clandestina ottenne finalmente l'annullamento del primo matrimonio. Si preparò dunque alle nuove nozze (che dovevano aver luogo a Roma, nella chiesa di S. Carlo al Corso); ma la sera prima della cerimonia, una lettera annunciò che il Tribunale ecclesiastico intendeva rivedere il processo. Liszt e Carolina non si sposarono né quella volta, né tre anni dopo quando il principe Nicola, mostrando maggior com-

preensione dei giudici, se ne andò all'altro mondo. Nonostante l'epilogo doloroso, quest'amore ebbe i suoi tempi felici: fu uno di quei tenaci legami fondati sulle cosiddette «affinità elettive». Oltre a molti gusti in comune, i due amanti avevano due comuni passioni, la letteratura e i sigari: e un bello spirito disse che ce n'era abbastanza per garantire un accordo anche ventennale. Certo è che in tutti quegli anni le opere lisztiane nascono nel clima di lei: un clima di entusiasmo e di profonda concentrazione interiore. Dalla lettura della Divina Commedia, nel castello della principessa a Woronice, nasce l'idea di un poema musicale che interpreti alcuni fondamentali momenti dell'opera dantesca. La vasta composizione, scritta nel '55-'56, sarà presentata al pubblico di Dresda nel '57. Com'è stato detto essa non è la descrizione dei vari episodi della «Commedia», ma una sintesi che ne interpreta lo spirito. Al drammatico commento dei versi «Lasciate ogni speranza» e «Diverse lingue, orribili favelle», concluso con l'impeto disperato di tromboni, timpani, tuba e contrabbassi, segue un patetico passo in cui la musica evoca l'inganno amoroso e il peccato di Paolo e Francesca: flauti, violini e arpe, poi due clarinetti sostenuti da un clarinetto basso accompagnano la voce che pronuncia le stupende parole: «Nessun maggior dolore». Il secondo movimento termina con un «Magnificat» per coro di donne:

ma proprio questo canto angelico e trionfale fu considerato da qualche critico come il punto più debole dell'opera che in sostanza sminuisce, per amore del «lieto fine», le drammatiche e vigorose evocazioni della prima parte.

La Messa solenne in re maggiore fu destinata, com'è noto, a inaugurare la cattedrale ungherese di Gran. E davvero quest'opera per soli, coro e orchestra vale, oltretutto per la sua bellezza artistica, anche per l'afflato mistico che la pervade: dice bene però lo Chantavine che qui Liszt — come d'altronde Beethoven nella sua Messa in re — mira a esprimere «i sentimenti risvegliati nell'anima del fedele dai simboli drammatici» del sacrificio divino, senza troppo curare il particolare liturgico. Quando fu eseguita per la prima volta in gran pompa — il 31 agosto 1865 — la Messa di Gran non piacque all'imperatore Francesco Giuseppe (fu poi accusata dai critici di «vagnerismo» proprio perché Liszt riproponeva intrecciati e compatti i vari temi nell'ultima parte, come avveniva nel Crepuscolo degli Dei). Entusiasta invece il Primate d'Ungheria il quale, nel banchetto che seguì l'esecuzione, fece un fervido «brindisi» in latino, lodando il genio di Liszt: «il mondo oggi continua a levare i calici in onore di quest'opera monumentale e validissima di cui Berlioz incantatamente disse che era «la negazione dell'arte».

Laura Padellaro

Un radiodramma di Ginetta Ortona

Attesa sul balcone

nazionale: ore 21,20

Una casa popolare alla periferia di una città del nord, due balconi contigui, abbastanza vicini perché da ciascuno di essi si colgano i rumori e le voci dell'altro pur senza intendere il senso di queste ultime. Su un balcone, prende il fresco — è sera — una giovane coppia: un operaio e la moglie, in attesa del primo figlio che nascerà a giorni. I due si vogliono bene, il loro è stato ed è un matrimonio felice. Ma la particolarità e l'importanza di quel momento, le speranze e i timori che vi si accompagnano, irritano un poco la loro sensibilità. Così, nella conversazione che fluisce, tra gli argomenti consueti e quelli connessi all'avvenimento che aspettano, altri motivi affiorano, di lontano: l'ambiente contadino dal quale egli proviene e che ha abbandonato per vivere in città, i rapporti non sempre facili con la famiglia di lui, radicata in quell'ambiente, le memorie della

madre di lei, perduta precocemente nella tempesta della prima guerra mondiale, la vita al matrimonio, la sfiducia paesana nei riguardi dell'orfana, mandata a servizio dai «signori» là dove si contraggono abitudini diverse — chissà quali! — le reticenze e le remore di un inurbamento forse imperfetto. Sull'altro balcone, per analoga esigenza stagionale, prende il fresco una coppia matura. Pensionato lui, e depositario di un patrimonio di tempo quotidiano che stenta a riempire; lei, persa gelosamente dietro l'immagine di un figlio intraprendente che arricchisce oltremare, orgoglio e trepidazione di tutti e due. L'uomo è più saggio, la moglie ha una personalità più marcata e spende la vita a dare le avanguardie nella strenua difesa del possesso esclusivo di quel figlio, minacciato in patria e fuori da altre donne che lo vorrebbero, com'è uso, per sé. Anche questo nucleo familiare, con estrema semplicità di mez-

zi, svela nel corso di una conversazione piana le comuni e profonde posizioni di cui ha contribuito a formarli. Tra i due balconi, mentre il racconto si svolge, non vi è comunicazione materiale, anzi, viene in luce una certa diffidenza tra le due donne che ha impedito finora lo stabilirsi di un rapporto sociale. Ma nel mattino che ha preceduto la sera estiva dove s'ambientano i dialoghi, gli uomini si sono incontrati, per caso, a una fermata d'autobus; e hanno parlato tra loro: una traccia di quella conversazione permane, passando nel colloquio che ciascuno di essi ha con la propria moglie. Da codesto seme, che germina nell'indole più chiusa e restando delle donne, fiorirà la pianta di una reciproca solidarietà di una vita sociale che aiuterà le due coppie a risolvere ciascuna i propri piccoli problemi su un terreno comune di interessi e di affetti.

Errezeta

Personalità e scrittura

*mia filologica
ho impiegate*

Pietro M. Perugina — Dall'analisi comparata delle due scritture risulta subito evidente la forte rassomiglianza della stesura grafica sul foglio, con la differenza che lei scrive a forme angolate, marcate, e la ragazza a forme curve e fluide. Simili dunque nel vedere il mondo nelle sue giuste proporzioni e di inserirsi con larghezza d'idee e spontanea partecipazione alla vita sociale. Lei, però, con più forte dose di energia dinamica e nervosa, come si richiede alla tempra maschile; dotata invece la donna di una grande flessibilità di carattere, perciò di abile adesione alle circostanze propria alla natura femminile quando è conciliante, dolce ed un poco indolente. Lei, senza dubbio ha già lottato e trovato delle difficoltà esteriori per il raggiungimento di utili scopi. Si direbbe, all'opposto, che la sua fidanzata sia vissuta nell'ovatta tanto è assente dal suo modo di manifestarsi e di agire qualunque tipo di esercizio alla resistenza. Perché tiene essenzialmente a conoscere l'adattabilità o meno dei loro caratteri avrà capito da quei pochi elementi analizzati dove cercare i punti positivi e negativi. Attribiti potrebbero sorgere qualora lei pretendesse da sua moglie un grado di attività superiore alle sue forze, il senso pratico della donna di preteso stampo casalingo, dei sacrifici a cui non è abituata, oppure la urtante con asprezze ed incomprensioni, o ferisse la sua fiducia istintiva, od ancora non le desse quel sostegno spirituale e materiale di cui necessita. Ma lei saprà evitare questi scogli stabilire basi d'intesa intellettive, affettive e morali di cui tutti e due sono ricchi.

Roberto Carle. Per

Parlo solo — Se l'abitudine di parlare da soli fosse una malattia, come suppone lei, metà almeno del genere umano dovrebbe vivere nelle cliniche. Si rassicuri: è perfettamente sana di corpo e di spirito. Non c'è un segno nella scrittura che lo metta in dubbio. Il fenomeno direi che è semplicemente dovuto ad un genere di vita in contrasto evidente col suo carattere socioelettivo e comunicativo. Non trovandosi persone in casa con le quali esprimere ciò che sente nell'intimità, avendo inesauribili domande che attendono risposta si crea delle specie di colloqui, pur monologando. Nessuna soddisfazione più innocua della sua, perciò il concederle la convenienza di preoccuparsi. Piuttosto consigliere a non isolarsi troppo. Anche un moderato numero di amicizie e di relazioni è sufficiente a mantenere i contatti col mondo, a stabilire un utile scambio d'idee, ad alimentare quel po' di calore affettivo di cui lei certamente ha bisogno. E' un'illusione che ognuno basti a se stesso. Anzi, più si è dotati, e più è bene valorizzare la propria personalità attraverso un continuo lavoro equilibrato di introversione ed estroversione. Donna matura ed esperta è presumibile che sia un po' scettica sulla convenienza e meno di uscire dal proprio guscio e sulla difficoltà di essere compresa nelle sue ben chiare esigenze interiori. E, a vero dire, non molta gente le va completamente a genio. E che sia di indole molto tollerante è da escludersi. Tutto sommato: viva un po' come le piace e favelli a suo talento.

openo su me late festigme

Arribaldo — Sarei crudele a lasciarla nel suo dubbio amletico: «Non risponde perché la mia scrittura le è antipatica, o perché è di una tale superiorità da sentirsi indegna di esaminarla?». Le piacerebbe, eh? d'aver azzeccato colla seconda ipotesi? Invece niente di tutto ciò. La sua grafia è di aspetto simpatico e non manca di pregio, ma non è quella di un genio, e glielo provo subito. Natura l'ha dotata d'intelligenza e di sensibilità che lei impiega abbastanza utilmente nel prepararsi un posto nel mondo. Le ha dato anche una discreta dose di volontà lasciandola però arbitro di esercitarla o meno. E lei, nemico d'ogni sforzo, la esercita pochino, a intermittenze, quindi senza il beneficio della continuità e della regolarità. Punto negativo, se mai, per grandi realizzazioni. E' di carattere piuttosto gradevole e favorevole ai buoni rapporti sociali, flessibile quanto basta per adattarsi alle circostanze, ambizioso in misura ragionevole, egoista, ma non troppo data la sensibilità d'animo. Un po' debole in genere, per una tempra maschia. Urge rinsaldarlo, se no che «Arribaldo» sarebbe lei? Qualche sfumatura di estro mentale riflessa nei gusti e nelle attrattive può orientarla verso attività geniali. Sulla forza e durata dei sentimenti non è in grado ancora di persuadere alcuno, nemmeno se stesso; meglio dunque rimandare qualsiasi legame impegnativo, conservarlo ad ogni modo la gentilezza e la bontà che sono ora due belle caratteristiche sue.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

Nicolò Carosio racconta se stesso

LE PARTITE CON GLI



La "battaglia di Highbury" del '34: è (e forse resterà) la partita più drammatica della sua carriera di radiocronista - Le tre reti dei bianchi e la riscossa degli azzurri - Il match del 1939 a Milano e la rete segnata da Piola con un pugno sotto il naso dell'arbitro

II

DICONO CHE NICOLÒ CAROSIO, fuori della sua «magica» cabina, facilmente si turbi per una critica o per un elogio. Non lo so. Quello che è certo è che egli non tiene un archivio con i ritagli dei giornali in cui si parla bene (o male) di lui. Il «nostro», in questo campo, conserva un solo, caro, preziosissimo «ricordo»: è un articolo di Ugo Ojetti dal titolo: «Voci senza volto». Porta una data del novembre 1934 ed apparve sul «Corriere della Sera» all'indomani della memorabile «battaglia di Highbury».

Ojetti (che pur non risulta fosse un grande ammiratore del calcio) scrive di esser rimasto enormemente «impressionato di aver potuto vedere con l'udito» la terribile partita raccontata, secondo per secondo, dal «furore» di Carosio. In realtà, l'elogio di Ojetti (riconoscimento validissimo cui doveva seguire, poi, una lunga amicizia) mai sarebbe potuto giungere più centrato che in quella occasione. Tuttora — anno di grazia 1961 — Carosio conferma che Inghilterra-Italia 1934 fu (e forse resterà) il «match» più drammatico e sensazionale della sua vita (cioè del trentennio testé chiuso del calcio italiano).

«Non è — egli s'infervora a «ricordare» — che fossi un novellino facilmente impressionabile. E non è neppure che il tempo e la distanza ingannassero i fatti ed incupiscano le tinte della vicenda. Prima e dopo di allora ho visto l'Italia vincere due volte i campionati del mondo, trionfare nelle Olimpiadi, far collezione di successi in Patria e all'estero. Ho visto imprese inebrianti e sconfitte amarissime. Ma nulla uguaglia l'emozione violenta di quel 14 novembre.

«Gli azzurri, freschi conquistatori della corona mondiale, aggiudicata cinque mesi prima a Roma, allineavano quasi tutti i loro campioni, da Monzeglio ad Allemandi, da Monti a Guaita, da Bertolini a Ferrari, ad Orsi; Meazza prendeva per la prima volta il posto di Schiavio al centro della prima linea e Ceresoli (dopo il piccolo debutto con gli Stati Uniti) rac-

coglieva la pesante eredità di Combi (e se ne mostrava subito degno). I nostri sapevano che sarebbe stata una lotta all'arma bianca. Non per nulla gli inglesi avevano ancora rifiutato di partecipare alla Coppa del Mondo, ritenendosi superiori a queste «piccolezze». Erano, in realtà, i tempi in cui lo squadrone bianco si poteva permettere il lusso di invitare a Londra non le varie nazionali europee ma addirittura la rappresentativa di tutto il Continente (il cosiddetto Resto d'Europa), per umiliarla.

«Dunque, gli inglesi ci volevano dimostrare che il nostro titolo mondiale era valido sì, ma per il resto del globo. Inghilterra e dipendenze escluse. Là, a Londra, avremmo sempre trovato — loro pensavano — i super-campioni, i fuori-gara per classe e tradizione. E mettevano in campo la spaventevole «artiglieria» dei Drake, dei Bastin, dei Brook e dei Matthews, per debellare subito il «mito» del nostro recente successo.

«La lezione iniziò subito, nel fango di Highbury. Conoscevo la gagliardia atletica del calcio inglese; bene, sembrava raddoppiata. Venivano giù verso la nostra rete a massa, travolgendo le nostre linee e facendo piovere palloni su palloni contro la porta del povero Ceresoli.

«Come non bastasse, dopo pochi minuti Luisito Monti, che pareva un macigno in mezzo alla tempesta, resta a terra in uno scontro. E' ferito, viene trasportato fuori dal campo, non rientra più. E continuò a grandinare: Brook, ancora Brook e poi Drake vanno a segno, irresistibilmente. Nulla da fare per Ceresoli: tre a zero. Se fosse una corrida (e lo sembra) si direbbe che l'Italia è «matada». All'uscita dopo il primo tempo il pubblico applaude educatamente i nostri che sembrano annientati, più che dalla fatica, dal grosso fardello di gol.

«Io, in cabina, non ho più voce. Ho sofferto le pene dell'inferno. Sono sudato e, mi dicono i colleghi, spiritato. Comincio a pentirmi di essermi trovato a Londra quasi per caso e di aver accettato di trasmettere il «match».

«C'erco di consolarmi pensando che abbiamo visto un grande Ceresoli, il quale in tanta buriana è riuscito persino a parare un calcio di rigore. Magra consolazione. Mi dicono che negli spogliatoi il «mago»

INGLESI

Vittorio Pozzo cerca di "far mormorare il Piave". Ma ci vuol altro! mi dico. Invece... « Invece nel secondo tempo la solfa cambiò, eccome. Gli azzurri parevano trasformati, i bianchi quasi stecchiti dalla inattesa metamorfosi. Per gli azzurri, adesso, Scaroni non la cedeva a nessuno. Orsi faceva impazzire con le sue volate il terzino opposto mentre rifulgeva il talento purissimo di Meazza. Due traversoni dalla bandierina del "cono avversario", testa-di-Meazza-uno e "zac", testa-di-Meazza-due. Da tre a zero a tre a due!

« Si favoleggerà a lungo su quei due gol spettacolosi che beffarono Moss e l'intera difesa inglese. Si brevetterà, persino, il "trucco del pollice". In parole povere, il buon Pepino, nelle due azioni da re, avrebbe astutamente spostato appena con la punta del pollice (senza farsi vedere, quindi, dall'arbitro) il suo avversario, proteso in volo a respingere il pallone, di quel tantino da fargli mancare la sfera che, poi, lui avrebbe depositato in rete con tocco millimetrico.

« A dire il vero, io non ho visto niente, se non che i gol erano splendidi e, finalmente, italiani. Ed italiano fu tutto il finale che ci portò ad un filo dal pareggio. Non importa; al fischio dell'arbitro eravamo tutti esultanti come per una vittoria. Il valore e l'eco della spettacolare rimonta possono essere attestati, del resto, da due particolari. Primo: che Beltrame dedicò al secondo gol di Meazza la tavola sulla "Domenica del Corriere"; secondo: che molti anni dopo, il "matusalemme" dei calciatori inglesi — al secolo Stan Matthews, inarrivabile artista del pallone a quarant'anni suonati — continuava ancora a dolersi sui giornali dello scacco di Highburg, a polemizzare sulle "durezze" dei calciatori italiani e a parlare dell'incontro come di ferocissimo scontro».

Forse nei confronti delle partite Italia-Inghilterra c'è, da parte di Carosio, un non comprensibile rapporto di odio-amore. Come per una bella ragazza che dà il suo cuore, poi delude sempre all'appuntamento. Fatto sta che, a sentirlo, la storia del nostro calcio sembra accendersi e incenerirsi nel fuoco di questi incontri. Tutto sembra accaduto o prima o dopo la tal partita, o ingiù o dopo la tal altra.

Prima della « battaglia di Highburg » l'Italia aveva vinto il campionato del mondo, prima della « battaglia di Milano » del 13 maggio 1939 (ancora, naturalmente con inglesi) l'Italia aveva vinto nuovamente la Coppa del mondo, e stavolta allo stadio di Colombes a Parigi.

« Gli inglesi — mitraglia Carosio — schieravano... ».

Interrompoma la singolare « radiocronaca dei ricordi »: « E le due Coppe del mondo? Non vale la pena di aprire una piccola parentesi? ».

Colto in contropiede, sorride divertito: « Già, ci furono anche quelle. Ma per la prima ho soltanto un ricordo, piccolissimo: che non la raccontai af-

fatto tutta davanti ai microfoni. Torniamo indietro con il tempo, con le mode, con le esigenze. La radiocronaca era appena nata, nel 1934. E, come adesso con la TV, si temeva molto che diradasse il pubblico e l'entusiasmo sugli spalti, che, insomma, finisse con l'amazzare il calcio. Veniva dosata, propinata con molte cautele, tacendo sino al momento di andare in onda il campo e le squadre prescelte. Mi ricordo che anch'io dovevo mantenere il segreto sui miei spostamenti e comparire allo stadio... come un fantasma.

« Per cui, anche le partite dei mondiali (svoltesi a Roma, Milano e Firenze con le presenze dei vari Sindelar-Cartavina, Zamora, Bican, Requeiro e via discorrendo, i tifosi dovettero leggerle sui giornali. Senonché, alla vigilia della finalissima, protagonisti Italia e cecoslovacchi sul campo dello Stadio Nazionale di Roma il 10 giugno 1934, accadde il colpo a sorpresa. Fui chiamato d'improvviso e mi venne comunicato che il "veto" era revocato: l'invito era, dunque, di tenermi presente alla trasmissione. Che cos'era successo?

« La cosiddetta radio-fante mi informò poi che i figli di Mussolini, trovandosi fuori Roma e non volendo rinunciare a seguire l'incontro, avevano pregato il padre di "concedere" la radiodiffusione. E così l'Italia-Cecoslovacchia andò regolarmente in onda. Fu un "match" da cardiopalmo. Zero a zero nel primo tempo, uno a zero per i "ceki" all'inizio della ripresa, poi il pareggio azzurro, su cui scese subito l'incubo dei tempi supplementari. Gli italiani, quasi tutti, avevano giocato quattro partite in 10 giorni (più i tempi supplementari con la Spagna); che cosa potevano fare con il peso di tanta "corvée"? Be', segnò Angiolino Schiavio, vinsero.

« Però all'estero, tra un elogio e l'altro, tra un riconoscimento e un attestato di stima, cominciarono a serpeggiare subito delle riserve. Che non avevano subito dei rischi (accidenti, quelli non li abbiamo battuti mai!), che avevamo giocato in casa, che avevamo vinto di strettissima misura. Soprattutto i francesi, con la garbata ironia che li distingue sempre, e i loro simpatizzanti ora sovranamente antipatici, avevano l'aria di dirci: aspettate un poco a metter su le penne del pavone, aspettate di confermare la vostra superiorità al prossimo banco di prova, all'Europa del 1936, le Olimpiadi di Berlino e venne per la nazionale junior un altro grande trionfo. C'erano Foni, Rava, Locatelli, Scarabello, l'amico Cappelli ed il futuro "dottor Sottile", gran maestro delle tattiche sgrig, allora soltanto imprecabile "goledor". Nel 1936 si chiamava semplicemente l' "occhialuto Frossi" ed era un'ala destra "castiga-portiere". Marcò l'unico gol contro gli Stati Uniti, tre ne segnò al Giappone, uno alla Norvegia, e, infine, la doppietta esaltante che mise sulle ginocchia l'Au-



Italia-Inghilterra nel 1934: i due capitani, Ferraris IV e Haggood, coll'arbitro Olsson

stria nel gran finale di Ferragosto, allo stadio di Berlino. Ma si trattava dei "giovani", in Francia aspettavano i "grandi" per umiliarli. Senonché nel frattempo era accaduto un altro piccolo fatterello. Il 24 marzo 1935 la Nazionale maggiore aveva espugnato, con un secco due a zero, il Prater di Vienna dove le avevamo buscate spesso e sode. E, vedi caso, le due reti portavano la firma di un lunganone quasi sconosciuto al suo debutto internazionale. L'avete già capito? Silvio Piola, della Lazio. Fino allora, ero solito dire (e mi pare che tutti fossero press'a poco d'accordo) che il miglior giocatore del mondo era Meazza. Bene, in poco tempo dovettero cambiare il mio giudizio modificandolo così: Meazza è il più grande giocatore del mondo come spettacolo... ma lo è anche Piola come potenza atletica. Secondo il mio modesto avviso, Piola al fianco di Meazza fu uno degli elementi determinanti che ci propiziò la gradita sorpresa di far restare di stucco gli amici francesi troppo scettici, nell'avventura del 1938.

« Si trattò, in fondo, di un successo assai più facile del previsto. Dopo un grosso spavento iniziale (mi ricordo di Savatelli di Italia-Norvegia a Marsiglia dove rischiamo di restare eliminati al primo "match" da un avversario "tranquillo" che avevamo comodamente liquidato a Oslo un anno avanti: e ci vollero i tempi supplementari) la strada diventò un cammino trionfale. Tre a uno alla Francia (a Parigi attoniti), due a uno al Brasile e, per finire, un limpidissimo quattro a due, severo come una lezione, all'Inghilterra di Savatelli e Zsengeller. Due reti di Colausti, due di Piola. Dei "vecchi" c'erano ancora Monzeglio, Serantoni, Meazza e Ferraris; avevamo poi laureato Foni, Rava, Locatelli, Andreolo ed i "pallini" del mago Pozzo; Blavati, col "passo doppio", e i triestini Pasinati e Colausti. Il portiere Oliveri aveva, quanto meno, salvato capra e cavoli nella "magra" iniziale. Piola aveva siglato la metà dei gol, cinque su undici. Anzi, quasi sei.

« Poiché la polemica nacque (e se ne parlò, dietro le quinte, nientepopodimmo che fino al

giugno 1954!) proprio su quel gol mezzo segnato da Meazza, val la pena di spendersi su due parole. Il fattaccio si verificò nel secondo tempo di Italia-Brasile a Marsiglia (16 giugno). C'era un pubblico focoso e non precisamente favorevole agli azzurri. Ed un clima piuttosto pesante. I brasiliani erano venuti in Francia con la sicurezza di imporre i diritti della scuola sudamericana nella Coppa del Mondo (e il pubblico li sosteneva) ma presto si trovarono a perdere per uno a zero (gol di Colausti) e, come gli capita talvolta nei momenti cruciali, cominciarono ad innervosirsi. Il più "elettrico" di tutti apparve il negro Domingos, il quale, non riuscendo a controllare la valanga-Piola, pensò bene ad un certo punto di allungargli un vistoso calcio.

« Il pallone era lontano dall'area di rigore ma l'arbitro vide ugualmente, intervenne e decise drasticamente: "penalty" ed espulsione. I brasiliani protestarono ma non ci fu nulla da fare. Meazza realizzò il rigore, il terzino dovette abbandonare il campo. Sul due a zero la sfuriata finale dei sudamericani non riuscì che a ridurre le distanze. Finito lì? Macché. I brasiliani reclamavano sostenendo (contro il regolamento) che l'arbitro doveva espellere il giocatore ma non accordare il "penalty" dato che l'azione in quel momento non era pericolosa per la loro rete e si svolgeva fuori dell'area anche se il fallo era stato commesso nella zona-batù.

« Respiro il reclamo, abbandonarono la Francia indignati. Finito lì? Macché. Sedici anni dopo, il 17 giugno 1954, si svolse a Losanna il match Svizzera-Italia (5ª Coppa del Mondo), gli azzurri ("piccolini": Pandolfini, Lorenzi, Muccinelli...) fanno per tutta la partita un "forcing" disperato contro il "verrou" elvetico e... perdono per due a uno. Si parla di rigori negati (oltre che di dabbenaggine dei nostri) e che cosa si va a tirare fuori? Che l'arbitro Viana è brasiliano e che i rigori negati sono la sua meditatissima "vendetta" per quel lontano rigore "immeritatamente" usufruito dall'Italia contro i suoi compatrioti a Marsiglia ».

Carosio fa una pausa, per ti-

rare il fiato. E noi approfittiamo per riportarlo indietro, alle ultime vicende dell'anteguerra, al dorato crepuscolo della nostra supremazia internazionale, alle estreme fortune del modulo Pozzo e dei suoi "eterni" campioni. E tocca, ancora, agli inglesi.

« Milionenovecentotrentanove. La guerra scoppiò tra qualche mese, a settembre. E noi resteremo per poco a guardare. In trenta giorni, comunque, bruciamo gli ultimi fuochi d'artificio del nostro football. Trenta giorni, dal 13 maggio all'11 giugno: quasi-vittoria (scusate!) con gli inglesi, e tre successi di fila all'estero nella rapida e durissima "tournee" balcanica (Belgrado-Budapest-Bucarest).

« Del "match" con gli inglesi a Milano è rimasta celebre la rete segnata con un pugno da Piola sotto gli occhi di un arbitro internazionale della classe di Bauwens: un capolavoro, nel suo genere. Che non bastò, però, a darci la vittoria che aspettavamo tuttora. Ma questo è un altro discorso: con i bianchi d'oltre Manica sono convinto che ci deve essere una sorte ben decisa, fermamente tracciata. Noi non possiamo vincere. Come si potrebbe spiegare altrimenti il beffardo voltafaccia nella freschissima partita di Roma, alorché, mentre Sivori ridicolizzava gli avversari, buttammo via (e perdendo!) un risultato già fatto? ».

« Degli altri incontri nei Balcani ho ricordi pungenti, quasi d'incubo. Si vinceva, ma non c'era più nell'aria la festa dello sport. Visti tetri, amari, presaghi dell'imminente sventura. La guerra stava suovendo per spazzare via le nostre glorie e per mettere il suggello al periodo aureo del nostro calcio ».

« E così, il sipario? ».

« Ma no! Prima doveva nascere il "grande Torino", la squadra dei tempi nuovi non poteva nascere senza una riviviscenza del nostro orgoglio. Dopo il Torino, forse... con le tattiche, i "napoleoni della panchina", i mezzo-sistemi e via discorrendo... dopo, dicevo, si potrà parlare forse di vero trionfo ».

Ed allora, di tutto ciò, converrà parlare la prossima volta. (continua)

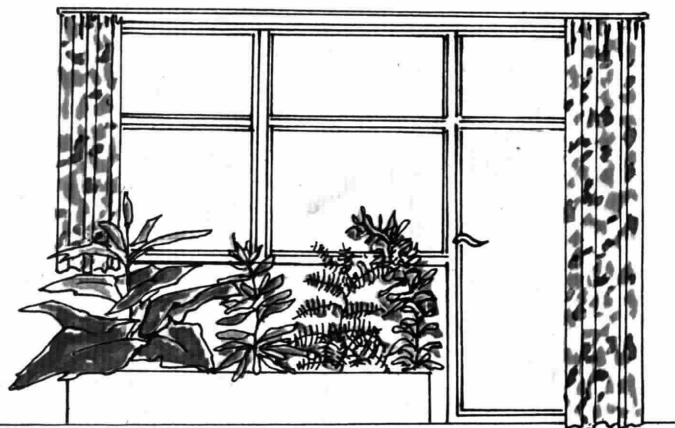
Carlo Fiore

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare

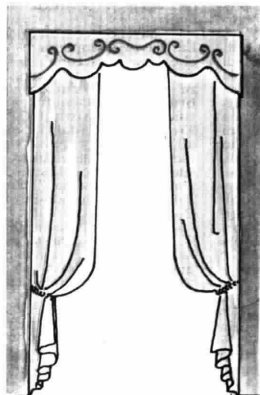
Le tende

Moda

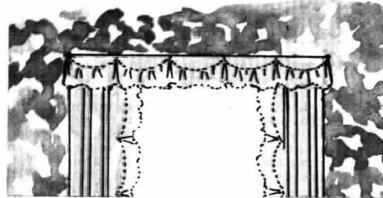


Moderno

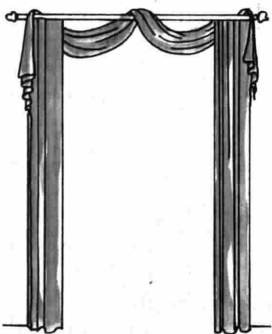
Ottocento



Barocco



Impero

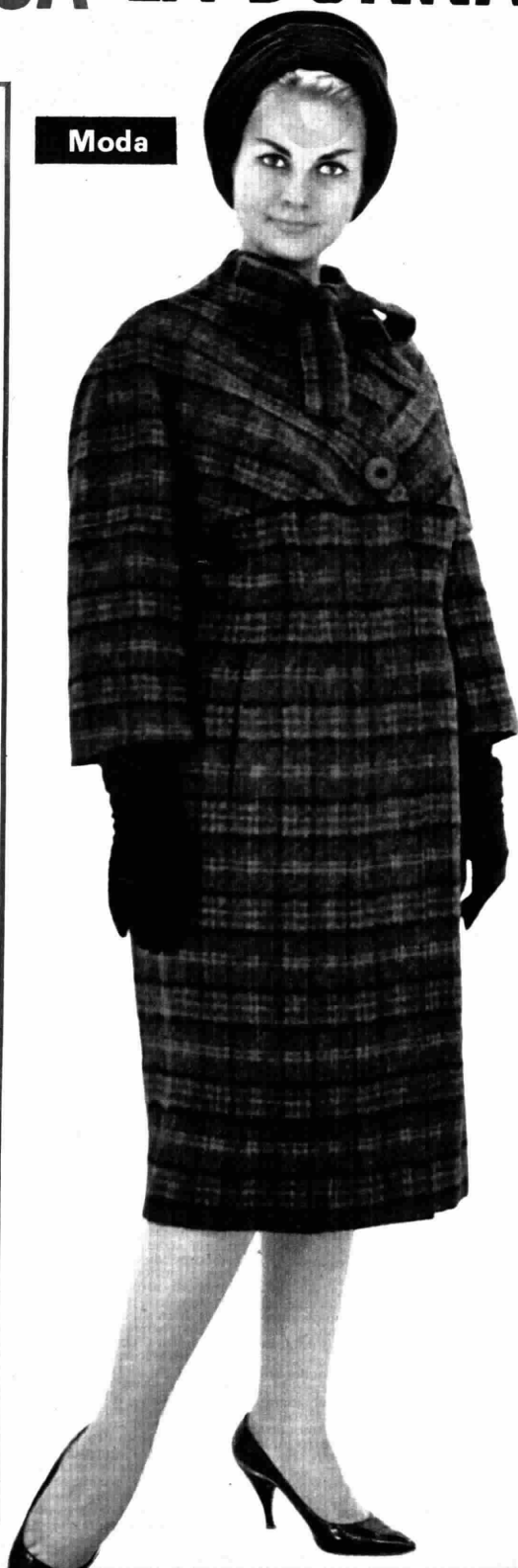


Nell'articolo della scorsa settimana si è parlato degli avvolgibili alla veneziana: tratteremo ora delle tende che rappresentano, quasi sempre, la «conditio sine qua non» per la buona riuscita di un'ambientazione, quale sia il gusto e l'epoca su cui essa è impostata. Le finestre sono la fonte di luce naturale di un ambiente; è quindi logico che si dia loro una grande importanza, poiché, in molti casi, l'atmosfera particolare di una stanza deriva proprio dalla felice scelta del tessuto e dal giusto tono di colore delle tende, attraverso le quali la luce entra filtrata con sapiente dosaggio.

I tipi delle tende devono variare secondo l'epoca dell'arredamento e la forma delle finestre. Qualche volta, nel caso in cui le finestre, particolarmente ampie, si aprono su viste panoramiche di grande bellezza, è persino sconsigliabile l'adozione di tende trasparenti; in tale caso ci si limiterà ad inquadrare le finestre con ampi pannelli di tessuto pesante che, chiusi, possano garantire il necessario isolamento.

Tende, tendoni e mantovane sono suscettibili di forme disegni svariati, dalla lineare semplicità delle tende arricchite fittamente, ai drappaggi e ai volants adatti ai salotti sontuosi ed alle camere per signorinette. I tessuti stessi variano secondo l'ambiente e lo stile; e ne abbiamo una vasta gamma, dal tulle al leggero velo di cotone o di seta, alla mussola, al bisso di lino e di canapa, fino ad arrivare ai tessuti di fibre artificiali che per la facile manutenzione, la durata, la robustezza ed il prezzo relativamente basso si sono immensamente affermati ed hanno quasi del tutto soppiantato gli altri tessuti. L'adozione delle tende lunghe ed ampiamente arricchite fa sì che la voce «tende» nel computo delle spese generali di un arredamento, non sia di trascurabile entità. Sarà quindi importante che la loro scelta venga fatta con oculatezza anche perché il risultato finale può dipendere, in buona parte, da un'indovinata interpretazione di ciò che si adatta ad un determinato ambiente.

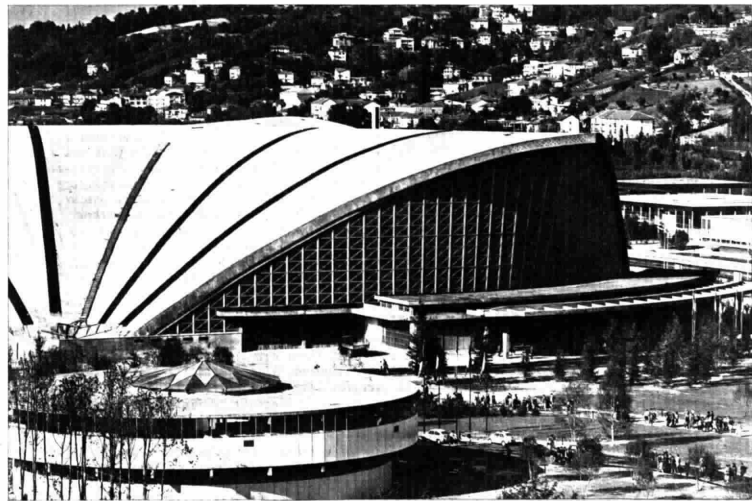
Achille Molteni



Personalità

Ai nostri giorni la confezione ha la possibilità di offrire ad ogni donna modelli creati su indicazione dei grandi sarti, confezionati con tessuti di qualità ed a prezzi modici, e studiati per ogni taglia. Ogni donna quindi può vestirsi secondo le sue esigenze ed anche secondo le sue necessità. Tutto questo viene ampiamente dimostrato dal « Samia » che si apre in questi giorni a Torino per la tredicesima volta. La rassegna, dedicata esclusivamente ai commercianti, è una mostra completa di quanto produce l'industria italiana nel campo della confezione in serie, dai tessuti ai modelli agli accessori. Barbara Scuto per il « Con-

Nel corso della trasmissione del 20 ottobre, dopo la parentesi introduttiva di Mila Contini, Beppe Modenese illustra la mostra del «Samia» e presenta il modello di Biki indossato da Miss Italia. Successivamente Mila Contini parla dei matrimoni difficili, Lea Landi intervista il dott. Paolo Rovesti a proposito delle cure di bellezza ed infine Gianna Lucchini illustra la figura di Liszt in occasione del centocinquantesimo anniversario della sua nascita.



I matrimoni difficili

Di origine psicologica oltre che fisiologica, secondo il professor Sebastiano Di Francesco, ginecologo di grande esperienza e autore di un volume sul matrimonio *Armonia coniugale*, è pure la delusione di non aver figli. Molto spesso l'uomo considera il matrimonio unicamente dal punto di vista di avere un figlio. Se questo non si verifica ecco che si sente deluso, come se fosse stato ingannato. Molto più spesso però la colpa del malumore fra gli sposi senza fi-

Proprio in questi giorni Kathleen Williams, la vedova di Clark Gable, sta pubblicando il racconto del suo meraviglioso matrimonio con il celebre attore. Una delle «ricette» che i coniugi Gable hanno seguito è la seguente: «Ascoltarsi l'un l'altro. Adoravamo parlare insieme. Avevamo una comprensione reciproca. Io credo che troppi coniugi parlino senza ascoltare l'uno ciò che l'altro può rispondere».

65

QUI I RAGAZZI

SCARAMACAI e la bambola

venerdì ore 17,30 - TV

Pinuccia Nava sotto le vesti di Scaramacai continua anche questa settimana a divertire i nostri giovani telespettatori con le sue avventure nelle quali il buon cuore del pagliaccio è sempre il tema dominante.

Questa volta ci troviamo in un bel negozio di giocattoli dove Scaramacai si improvvisa commesso di miti pretese e di grande buona volontà. Il padrone però è un po' avaro ed egoista. Cosa è capace di combinare il nostro pagliaccio per combattere questi due difetti e per riuscire nonostante tutto a far felici tanti bambini? E' proprio quello che vedremo nel corso della trasmissione!

E' certo che soltanto a Scaramacai poteva succedere di trovare una bambola come Clementina capace non soltanto di dire «mamma» come tante sue sorelline, ma anche di fare molto di più, di ballare, ad esempio... soltanto per le persone buone però, perché altrimenti non c'è verso di farla muovere. E così anche il padrone del negozio capisce che ha tutto da guadagnare ad essere generoso e Scaramacai ha vinto anche questa volta la sua battaglia.

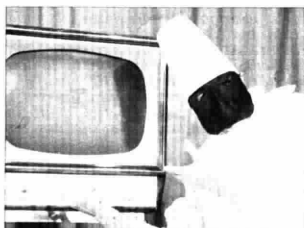
Lezione di sci

martedì ore 17,30 - TV

Per i ragazzi che amano lo sci la televisione ha organizzato due lezioni di ginnastica prescistica tenute dal maestro Sichi (al centro nella foto; a destra, Albino Alverà), in una palestra dove è stata montata una pista in plastica lunga circa trenta metri e ricoperta di neve artificiale. Il maestro Sichi che sarà coadiuvato da una insegnante di educazione fisica impartirà lezioni pratiche ad alcuni bambini. Questo corso non pretende di insegnare l'affascinante e difficile sport dello sci in sole due lezioni (24 e 31 ottobre), ma vuole semplicemente mostrare il metodo moderno dello sci secondo lo stile adottato dai più famosi campioni austriaci e americani.



Gran daffare per Pulcinella in questa trasmissione per i ragazzi. Tanto che, per un personaggio, ci sono addirittura voluti due interpreti, un «urlatore» e un attore. Nella fattispecie, Tony Dallara e Vincenzo De Toma (a destra)



L'ABC di Pulcinella

mercoledì ore 17 - TV

L'ABC di Pulcinella è alla sua seconda puntata. Questa trasmissione che è dedicata ai più piccini ha intenzione di divertire i nostri giovanissimi telespettatori e nel medesimo tempo di insegnare loro qualcosa. Infatti le tredici puntate che compongono questa serie di trasmissioni si ispirano ciascuna ad una lettera dell'alfabeto, lettere che, con Pulcinella che è il personaggio principale, assumono tutte il ruolo di protagoniste. La settimana scorsa era la volta della A: questa lettera importante, capofila di tutto l'alfabeto, e i personaggi che comparivano o dei quali si parlava, avevano un nome che cominciava appunto con la A. Questa volta è di scena la B, ed ecco iniziare il nostro programma con la storiellina del Bruco (B - Bruco) e della lunaca. Presenta Pulcinella al quale fanno ala i Pulcinellini che recano le diverse lettere dell'alfabeto disegnate sulla schiena. Segue la storia, mimata, del bambino Bastiano che combina un sacco di malefatte e che viene chiamato appunto «rompituoto»: attenzione bambini, qui Pulcinella ha intenzione di volta in volta di prendere in giro i ragazzi capricciosi. Speriamo che nessuno di voi si riconosca nel giovane protagonista citato per i suoi capricci! Ecco ora un breve sketch che vi insegnerà la storia di Badilbudur, moglie di Aladino, la quale incauta ha venduto la lampada di suo marito e vedrete cosa succede... Poi ricompare Pulcinella e questa volta ci racconta la leggenda poetica di un fiore: la Begonia. Ascolterete a questo punto una graziosa canzoncina sceneggiata che è intitolata Bombolo. Chiude la trasmissione il solito indovinello che viene risolto dai Pulcinellini (e speriamo anche dai giovani telespettatori che non vorranno certo essere da meno dei loro piccoli amici) e il balletto che narra le avventure del Barone di Münchhausen.



— So benissimo che lor signori sono entrati qui solo perché fuori piove: tuttavia ritengo mio dovere fornire qualche spiegazione.



— Non è poi il caso di drammatizzare...

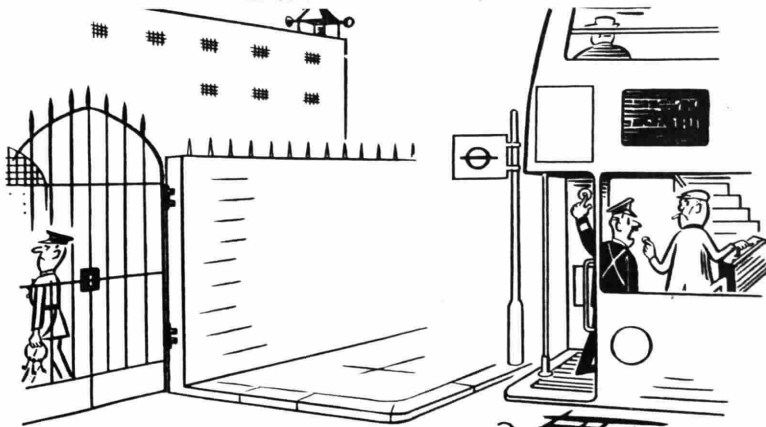
in poltrona



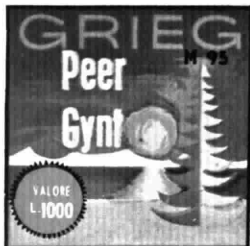
— Dicono che questo volo non può essere considerato valido perché, prima di partire, abbiamo dimenticato di riempire in triplice copia i moduli 1080/B.



— Mi sembrava strano, appunto, che ci fosse un ippopotamo in questi boschi...



— Il biglietto costa trentacinque lire... ma dov'è stato lei tutto questo tempo? (Punch)



Orchestra Filarmonica Olandese; dir. Walter Goehr.



Ouverture e Suite; Orchestra Filarmonica Olandese; dir. Walter Goehr.



Orchestra Sinfonica di Berna; dir. Otto Ackermann.



Max Rostal, Violinista; Orchestra Sinfonica di Winterthur; dir. Walter Goehr.



Orchestra Sinfonica di Utrecht; dir. Paul Huppers.



Pepe de Almeria e il suo complesso; Rafael Romero e Maja de Castilla.



Orchestra da Camera Boyd Neel; dir. Boyd Neel.



Orchestra Sinfonica di Londra; dir. Walter Goehr.



Orchestra Filarmonica di Londra; dir. Sir Adrian Boult.



Valzer n. 1, 6, 7, 9, 11. Sonda Bianca, pianista.



Orchestra da Camera Boyd Neel; dir. Boyd Neel.



Orchestra dell'Opera di Vienna; dir. Hans Swarowsky.

IMPORTANTE VANTAGGIO SUPPLEMENTARE:
SE RISPEDITE IL BUONO IN CALCE ENTRO 3 GIORNI, AVRETE DIRITTO AD UN 4° MICROSOLCO PER SOLE 200 LIRE IN PIÙ*

Scegliete fra questi

3 DISCHI PER SOLE **£ 500**
MICROSOLCO, 33 GIRI
aderendo al club del collezionista
UNA ORGANIZZAZIONE DELLA

Il Club del Collezionista vi consente di acquisire le migliori registrazioni ad alta fedeltà di capolavori musicali, ottenendo notevoli economie.

COME FUNZIONA IL CLUB

* Riceverete immediatamente i 3 dischi che avrete scelto fra i 12 qui descritti e, se vorrete trattenerli, li pagherete L. 500 (più L. 100 di spese) seguendo le modalità indicate nel tagliando qui sotto. In tal caso, senza alcuna ulteriore formalità, sarete considerati iscritti al Club del Collezionista.

* Come Aderenti al Club, riceverete GRATIS mensilmente il bollettino «Preludio». Vi sono presentati diversi dischi ogni mese; uno di tali microscolci alta fedeltà da 30 cm., è segnalato dal Comitato Musicale del Club come «Disco del mese» e, a meno che il Club stesso non riceva da voi un avviso contrario (per mezzo di un apposito tagliando allegato ad ogni bollettino), tale «Disco del mese» vi viene spedito.

* Sempre a mezzo dello stesso tagliando, se non desiderate il «Disco del mese», potrete chiedere al Club di sostituirlo con un altro o di non inviarvi alcun disco per quel mese.

* Per ogni «Disco del mese» inviato, pagherete solamente L. 2.250 (più L. 100 di parziale rimborso spese) (*). L'invio vi sarà fatto contro assegno.

* Solo vostro obbligo verso il Club, è quello di acquistare almeno 4 dischi da 30 cm. in un anno. Potrete dimettervi dal Club in qualsiasi momento, dopo aver effettuato questo minimo acquisto, inviando una semplice lettera di dimissioni.

ANCHE VOI POTRETE FRUSTRARE DI QUESTO SISTEMA VANTAGGIOSO ED ECONOMICO PER FORMARVI UNA DISCOTECA DI ALTA CLASSE. PER RICEVERE I TRE DISCHI CHE AVETE SCELTO PER 500 LIRE, INVIATE QUESTO BUONO OGGI STESSO.

(*) L'eventuale dazio comunale è a carico del destinatario.

RIEMPITE, RITAGLIATE E SPEDITE QUESTO BUONO OGGI STESSO

IMPORTANTE VANTAGGIO SUPPLEMENTARE:

Se rispedite il buono entro 3 giorni, avrete diritto ad un 4° microscolco per sole 200 Lire in più

Spett.le ORPHEUS S.r.l. - Club del Collezionista - Rep. R.C. - Via dell'Unità, 33/A - ROMA (2)

Vogliate inviarmi in ascolto i $\frac{3}{4}$ microscolci che indico qui a destra. Allego L. 100 in francoballi per le spese di spedizione.

Se i $\frac{3}{4}$ dischi non saranno di mia gradimento, ve li restituirò entro 5 giorni e non avrò più alcun impegno con voi.

Se tratterrò i $\frac{3}{4}$ dischi, mi considererete automaticamente iscritto al Club del Collezionista, presentato in questa pubblicità. In questo caso mi impegno a comprare almeno 4 dischi da 30 cm. in un anno, al prezzo speciale di L. 2.250 (più L. 100 di controassegno e più eventuale dazio) cioè con un risparmio del 50% circa sui prezzi correnti. Posso dimettermi dal Club in qualunque momento, dopo aver assolto questo impegno.

NELL'INVIARMI CONTRASSEGNO IL PRIMO DISCO DEL CLUB, CHE RICEVERO' IN SEGUITO, OLTRE ALLE L. 2.250 + 100 DI ESSO, GRAVERETE L'ASSEGNO DI ALTRE $\frac{3}{4}$ L. 500, IMPORTO DEI $\frac{3}{4}$ DISCHI CHE MI SPEDIRETE ORA.

SBARRATE I QUADRATINI QUI' SOPRA IN CORRISPONDENZA DEI $\frac{3}{4}$ DISCHI PRESCELTI.

NOME E COGNOME

(in stampello)

INDIRIZZO

(in stampello)

CITTA'

data

Firma

M 95
M 96
M 916
M 917
M 927
M 930
M 931
M 938
M 939
M 940
M 941
M 942